



Notaio
Giovanni Aricò

Repertorio n.52751

Raccolta n.9506

-----**VERBALE DI ASSEMBLEA**-----

-----**REPUBBLICA ITALIANA**-----

Il ventisette giugno duemiladodici (27 giugno 2012) in Gattatico (RE), Via Verdi n. 41, presso la sede legale della società "Arkimedica S.p.A."-----

Innanzi a me Dott. GIOVANNI ARICO' Notaio iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Reggio nell'Emilia, con sede in Reggio nell'Emilia, si costituisce il sig.:-----

- IUCULANO CARLO, nato a Firenze il 26 aprile 1962, il quale interviene al presente atto in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società:-----

"**ARKIMEDICA S.P.A.**", con sede in Gattatico (RE), Via Verdi n. 41, in concordato preventivo, capitale sociale €.24.300.000 (sottoscritto e versato), Codice Fiscale, Partita Iva e numero di Iscrizione nel Registro delle Imprese di Reggio Emilia 01701100354; domiciliato presso la sede sociale; della cui identità personale io Notaio sono certo.-----

Il costituito, nella qualità, mi dichiara che è qui riunita in questo giorno alle ore undici e minuti cinque.-----

l'assemblea ordinaria e straordinaria della indicata società, regolarmente convocata in questo giorno ed ora, in unica convocazione, per discutere e deliberare sul seguente -----

-----**ORDINE DEL GIORNO**-----

-----**Parte Ordinaria**-----

1. Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione; relazione della Società di Revisione; relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011 del Gruppo Arkimedica;-----
2. Relazione sulla remunerazione; deliberazioni inerenti e conseguenti;-----
3. Nomina di due Amministratori ex art. 2386 codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti;-----
4. Nomina del Collegio Sindacale e determinazione dei relativi compensi;-----

-----**Parte Straordinaria**-----

1. Proposta di modifica degli artt. 1, 13 e 22 dello Statuto sociale - deliberazioni inerenti e conseguenti.-----

Assume la presidenza dell'assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Iuculano Carlo, ai sensi dell'art. 11 dello statuto sociale il quale, chiama a fungere da segretario me notaio, per l'intero svolgimento dell'assemblea e quindi sia per la parte ordinaria che per la parte straordinaria. Nessuno si oppone.-----

Il Presidente ricorda che i lavori assembleari si svolgeranno secondo il disposto del "Regolamento Assembleare" approvato dall'assemblea ordinaria della società in data 29 giugno 2007 e successivamente modificato in data 30 aprile 2011.-----

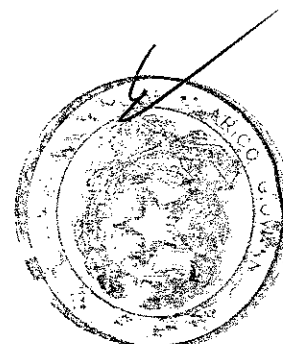
Il Presidente, quindi, dichiara, constata e dà atto di quanto segue:-----

- l'odierna assemblea è stata regolarmente convocata, in unica convocazione, per questo giorno, in questo luogo alle ore 11,00 mediante avviso di convocazione pubblicato in data 18 maggio 2012 sul quotidiano "Finanza e Mercati", sul sito internet della società e con le altre modalità previste dalle disposizioni applicabili;-----

Registrato

a Reggio Emilia

il 29/06/2012
al n. 8519 Serie AT
per €. 168,00



- è in funzione un sistema di registrazione dello svolgimento dell'assemblea al solo fine di agevolare la verbalizzazione della stessa e di documentare quanto trascritto nel verbale;-----

- sono presenti, oltre a sé medesimo, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, quali componenti del Consiglio di Amministrazione i signori:-----

Zorzoli Stefano, Banti Federico, De Vita Fedele, Palazzoli Simona;-----

- sono inoltre presenti, quali componenti del Collegio sindacale, i signori: Antonio Bandettini (Presidente), Giorgio Giaccon e Giuliano Necchi.-----

Il Presidente dà atto che sono presenti o regolarmente rappresentati alla riunione n. 4 (quattro) aventi diritto, rappresentanti in proprio o per delega n. 9.612.040 (novemilioneisecentododicimilaquaranta) azioni, pari al 54,186% (cinquantaquattro virgola centottantasei per cento) del capitale sociale.-----

Il Presidente informa, pertanto, che l'assemblea ordinaria è sin da ora validamente costituita per deliberare in merito agli argomenti posti all'ordine del giorno, essendo raggiunto il *quorum* previsto dalla legge e dell'art. 9 dello statuto sociale. -----

Prima di procedere alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, invita i partecipanti a far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi degli artt. 120, comma 5, 121, comma 6, e 122, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, nonché dell'art. 2359-*bis* del codice civile.-----

Il Presidente constata che nessuno effettua dichiarazioni a riguardo.-----

Il Presidente ricorda inoltre ai presenti che:-----

- come da raccomandazione Consob e da consuetudine dell'assemblea di Arkimedica, è stato permesso ad esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati di assistere alla riunione e che sono presenti in sala, per necessità operative, alcuni dipendenti e collaboratori della Società;-----

- è presente il Commissario Giudiziale, dott. Alfredo Macchiaverna;-----
- le comunicazioni degli intermediari ai fini dell'intervento alla presente assemblea dei soggetti legittimati, sono state effettuate ai sensi delle vigenti disposizioni in materia;-----

- è stata accertata la legittimazione all'intervento dei soggetti ammessi al voto ed in particolare è stata effettuata la verifica della rispondenza alle vigenti disposizioni di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti e le deleghe sono state acquisite agli atti sociali;-----

- sono stati espletati gli adempimenti relativi all'informativa verso il pubblico e la Consob ai sensi di legge ed in conformità al Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato;-----

- la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno è stata tempestivamente depositata, ai sensi delle disposizioni vigenti, presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A., nonché messa a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società (**allegato A, B e D**);-----

- non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 126-*bis* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;-----

- come indicato nell'avviso di convocazione, pubblicato in data 18 maggio 2012, e consentito dall'art. 10 dello Statuto sociale, la Società non intende avvalersi della facoltà di designare un rappresentante *ex art. 135 undecies*

del D.Lgs. n. 58/1998; -----

- in relazione all'odierna assemblea non è stata promossa sollecitazione di deleghe ex art. 136 e ss. del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;-----

- non sono pervenute alla società domande scritte prima dell'assemblea ai sensi dell'art. 127-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. -----

Il Presidente comunica inoltre che, anche a norma dell'art. 85 del Regolamento Consob n. 11971/1999:-----

- l'attuale capitale sociale sottoscritto e versato della Società è pari a Euro 24.300.000, suddiviso in n. 17.739.000 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, ammesse alle negoziazioni presso il Mercato MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. . ad eccezione di n. 6.875.000 azioni in attesa di autorizzazione alla quotazione;-----

- la Società non detiene azioni proprie in portafoglio; - dalle risultanze del libro soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, nonché dalle altre informazioni a disposizione e dai dati rilevati dalle comunicazioni assembleari, risulta che gli azionisti possessori di azioni con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto e versato, sono i seguenti:-----

- Arkigest S.r.l. per n. azioni 6.448.693, pari al 36,35% del capitale sociale;-

- UBI Unione Di Banche Italiane SCPA per n. 1.354.846 azioni, pari a circa il 7,64% del capitale sociale, detenute a titolo di proprietà per il tramite della controllata Centrobanca - Banca Di Credito Finanziario e Mobiliare SPA per n. 1.354.586 azioni e in qualità di creditore pignoratizio dalla controllata Banca Popolare Di Bergamo per n. 260 azioni;-----

- Finsoe SPA per n. azioni 1.183.761, pari al 6,67% del capitale sociale detenute a titolo di proprietà per il tramite della controllata Unipol Merchant SPA;-----

- Fedele De Vita per n. azioni 668.500, pari al 3,77% del capitale sociale, di cui n. azioni 43.500 pari al 0,25% del capitale sociale intestate fiduciarmente ad UBS Fiduciaria S.p.A.-----

Il Presidente fa presente alla assemblea che:-----

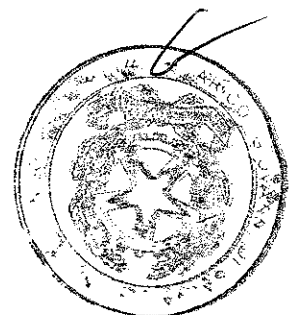
- la società è a conoscenza dell'esistenza di un patto parasociale ex articolo 122 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 sottoscritto in data 24 febbraio 2012 da Carlo Iuculano ed Arkigest S.r.l., relativamente al quale risultano essere state espletate le formalità previste dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari;-----

- la società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altre società;-----

- l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'articolo 83-sexies del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, nonché il nominativo del delegante e, ove si verifichi, il caso di soggetto votante in qualità di creditore pignoratizio, riportatore o usufruttuario, sarà allegato al verbale della presente assemblea;-----

- l'elenco nominativo dei soggetti che hanno espresso voto favorevole, voto contrario, si sono astenuti o dichiarati non votanti o si sono allontanati prima di una votazione e il relativo numero di azioni possedute, risulterà dal verbale della presente assemblea;-----

- ai sensi del D. Lgs. 196/2003 (in materia di protezione dei dati personali),



si informa che i dati dei partecipanti all'assemblea vengono raccolti e trattati dalla società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori;-----

- sarà altresì inserita nel verbale dell'assemblea la sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti, le risposte fornite e le eventuali dichiarazioni a commento salva la facoltà degli intervenuti di presentare testo scritto degli interventi stessi.-----

Prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente comunica che le votazioni avverranno per alzata di mano, con rilevazione nominativa degli azionisti contrari o astenuti, che dovranno verbalmente comunicare il loro nominativo ed il nominativo dell'eventuale delegante, nonché il numero delle azioni rappresentate in proprio o per delega.- Il Presidente prega gli azionisti, nel limite del possibile, di non abbandonare la sala nel corso dell'assemblea. I soci intervenuti o altri legittimati che, per qualsiasi ragione, dovessero allontanarsi dai locali in cui si tiene l'assemblea prima del termine della stessa, sono tenuti a darne comunicazione agli addetti della Società, i quali rilasceranno un apposito contrassegno. Per essere riammessi, i soci intervenuti e gli altri legittimati dovranno restituire il contrassegno ricevuto e ciò per permettere la regolarità dello svolgimento dell'assemblea e delle operazioni di voto. -----

Il Presidente informa che la richiesta di intervento sui singoli argomenti all'ordine del giorno deve essere presentata al personale incaricato dalla Società presente all'ingresso dei locali, indicando l'argomento al quale l'intervento si riferisce. Ricorda inoltre di avere facoltà discrezionale di autorizzare la richiesta di intervento per alzata di mano.-----

Al fine di facilitare i lavori assembleari, gli azionisti sono invitati a fare interventi chiari, concisi e strettamente pertinenti alle materie poste all'ordine del giorno e si ricorda che nel rispetto dell'articolo 6 del Regolamento Assembleare il periodo di tempo a disposizione di ciascun oratore per svolgere il suo intervento di norma non è inferiore a 5 minuti e non superiore ai 10 minuti, con possibilità di eventuale replica della durata massima di 5 minuti. Al fine di garantire il miglior svolgimento dei lavori assembleari nell'interesse di tutti i presenti, precisa che gli interventi e le repliche saranno da considerarsi terminati una volta esaurito il tempo massimo e la parola passerà all'azionista successivo. Tutte le domande verranno raccolte e al termine di tutti gli interventi la Società provvederà a fornire tutte le risposte.-----

Il Presidente procede con la trattazione **del primo punto all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria:** *"Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione; relazione della Società di Revisione; relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011 del Gruppo Arkimedica"*, -----

Il Presidente informa che la Relazione sulla Gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione completa della Relazione del Collegio Sindacale, le Relazioni della Società di Revisione per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato e tutti gli allegati di legge, sono state depositate presso la sede sociale nei termini di legge, messi a disposizione agli Azionisti e contenuti nel fascicolo distribuito a tutti i presenti, denominato *"Relazione finanziaria annuale 2011"*, allegata al presente verbale alla lettera **"A"**.-----

Propone di omettere la lettura del bilancio e di tutti i documenti sopra citati,

salvo specifica richiesta degli intervenuti stessi.-----
Nessuno si oppone alla proposta del Presidente che pertanto prosegue le
sue comunicazioni.-----

Il Presidente informa i presenti che il bilancio dell'esercizio e consolidato
2011 sono stati redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.--
Conformemente alla Comunicazione CONSOB DAC/RM/96003558 del 18
aprile 1996, comunico le ore ed i corrispettivi fatturati dalla Società di revi-
sione Deloitte & Touche S.p.A. per la revisione del Bilancio d'esercizio e
consolidato di Arkimedica S.p.A., con l'aggiunta dell'adeguamento ISTAT: -
A) Bilancio civilistico: Ore 270 Corrispettivo € 28.500;-----
B) Bilancio consolidato: Ore 202 Corrispettivo € 21.500;-----
A+B) TOTALE Ore 472 Corrispettivo € 50.000.-----

Il Presidente invita a prendere visione di quanto riportato a pagina 40 del
fascicolo denominato "*Relazione finanziaria annuale 2011*", e legge la pro-
posta di destinazione dell'utile di esercizio:-----

"Signori azionisti,-----
nell'invitarVi ad approvare il bilancio, proponiamo che la perdita, pari ad
Euro 45.552.464,05 sia riportata al prossimo esercizio."-----

Aprire quindi la discussione sul primo punto all'ordine del giorno e chiede
agli aventi diritto che intendono intervenire di voler cortesemente dire il loro
nome al microfono.-----

Tutte le domande verranno raccolte ed al termine di tutti gli interventi si
provvederà a fornire tutte le risposte.-----

Interviene il Dott. Mirco Ferrara, in rappresentanza del Socio Arkigest srl, il
quale dà lettura della dichiarazione che si allega al presente verbale sotto
la lettera **G**).-----

Nessun altro prendendo la parola, su invito del Presidente, io notaio proce-
do alla lettura della proposta di delibera, che si trova infra trascritta.-----

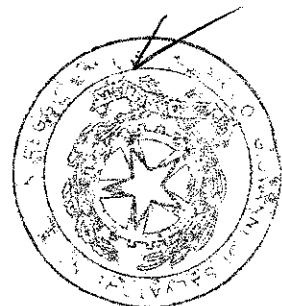
Dandosi atto che non vi sono variazioni nelle presenze, il Presidente mette
a questo punto in votazione per alzata di mano (ore undici e minuti trenta-
tre) la delibera inerente al primo punto in parte ordinaria all'ordine del gior-
no, quale infra trascritta. -----

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti:-----

- *esaminato il bilancio d'esercizio della società ed il bilancio consolida-
to del Gruppo al 31 dicembre 2011 nonché la relazione degli amministratori
sulla gestione;-----*
- *preso atto della presentazione del bilancio consolidato 2011 del
Gruppo al 31 dicembre 2011 corredato dalla relazione della società di revi-
sione;-----*
- *preso atto della relazione del collegio sindacale all'assemblea di cui
all'art. 153 del decreto legislativo 58/1998;-----*
- *preso atto della relazione della società di revisione relativa al bilancio
d'esercizio al 31 dicembre 2011;-----*

delibera-----

- (i) *di approvare la relazione degli amministratori sull'andamento della
gestione relativa all'esercizio 2011;-----*
- (ii) *di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 in ogni
sua parte e nel suo complesso;-----*
- (iii) *di riportare la perdita dell'esercizio, pari a euro 45.552.464,05 (qua-
rantacinquemilionicinquecentocinquantaquattrocentoses-*



santaquattro virgola zero cinque) al prossimo esercizio.”-----

Favorevoli: n. 9.612.040 (novemilioneisecentododicimilaquaranta) azioni;---

Contrari: n.0 (zero) azioni;-----

Astenuti: n. 0 (zero) azioni.-----

Il Presidente dichiara la proposta approvata all'unanimità. -----

Il Presidente passa ora alla trattazione del **secondo punto all'ordine del giorno** che prevede “*Relazione sulla remunerazione; deliberazioni inerenti e conseguenti*”.

Ricorda che nei termini e con le modalità di legge è stata messa a disposizione del pubblico la relazione sulla remunerazione della Società prevista dal comma 3 dell'articolo 123-ter, del D.lgs. n. 58/1998 e dall'art. 84-quater del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato. L'Assemblea è chiamata ad esprimere il proprio voto consultivo, deliberando in senso favorevole o contrario sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione. Tale deliberazione non è vincolante.

Propone di omettere la lettura della relazione illustrativa allegata sotto “(B)”. Nessuno si oppone.

Aprire quindi la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno e chiede agli aventi diritto che intendono intervenire di voler cortesemente dire il loro nome al microfono.

Tutte le domande verranno raccolte ed al termine di tutti gli interventi si provvederà a fornire tutte le risposte.

Non essendoci interventi, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria e quindi:

- constata che i presenti sono invariati;

- pone quindi ai voti per alzata di mano (ore undici e minuti trentasei) la prima sezione della Relazione sulla remunerazione.

Favorevoli: n. 9.612.040 (novemilioneisecentododicimilaquaranta) azioni;---

Contrari: n. 0 (zero) azioni;-----

Astenuti: n. 0 (zero) azioni.-----

Il Presidente dichiara la proposta approvata all'unanimità. -----

Il Presidente procede con la trattazione **del terzo punto all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria**: “*Nomina di due Amministratori ex art. 2386 codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti*”, e ricorda che in data 3 maggio 2012, a seguito delle dimissioni rassegnate dal Presidente del consiglio di Amministrazione Giuseppe Mercanti e dell'Amministratore delegato Alberto Franzone, il Consiglio di Amministrazione di Arkimedica S.p.A. ha provveduto, con il consenso del Collegio Sindacale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2386, comma 1, del Codice Civile, alla cooptazione di Fedele De Vita e di Simona Palazzoli, accertando in capo agli stessi la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente ed entrambi consiglieri non esecutivi.

Ricorda che gli amministratori che verranno nominati (i) scadranno dalla carica assieme agli altri amministratori attualmente in carica, ovvero con l'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2013 e (ii) riceveranno il medesimo emolumento corrisposto agli altri consiglieri.

Rammenta inoltre che, per la nomina di due amministratori ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale, l'assemblea ordinaria delibererà con le maggioranze di legge, quindi senza applicazione del sistema di voto di lista.

Ricorda che la relazione redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 125-ter del D.lgs. n. 58/1998 e dell'art. 84-ter del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato, è stata depositata nei termini e con le modalità di legge (Allegato "B") di cui propone di omettere la lettura.-----

Nessuno si oppone.-----

Il Consiglio di Amministrazione, ricorda il Presidente, sottopone pertanto all'odierna assemblea la proposta di confermare nella carica gli attuali amministratori cooptati: Fedele De Vita e Simona Palazzoli. -----

Nessuno prendendo la parola, su invito del Presidente, io notaio procedo alla lettura della proposta di delibera, che si trova infra trascritta.-----

Dandosi atto che non vi sono variazioni nelle presenze, il Presidente mette a questo punto in votazione per alzata di mano (ore undici e minuti quaranta) la delibera inerente al terzo punto in parte ordinaria all'ordine del giorno, quale infra trascritta.-----

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, -----

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, -----

delibera-----

- di nominare Consigliere di Amministrazione della Società, con esonero dall'osservanza del divieto di cui all'art. 2390 c.c., il Signor Fedele De Vita, domiciliato per la carica presso la sede della società, che resterà in carica sino alla data di scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione di Arkimedica S.p.A.;-----

- nominare Consigliere di Amministrazione della Società, con esonero dall'osservanza del divieto di cui all'art. 2390 c.c., la Signora Simona Palazzoli, domiciliata per la carica presso la sede della società, che resterà in carica sino alla data di scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione di Arkimedica S.p.A.;-----

- di attribuire ai Consiglieri di Amministrazione Fedele De Vita e Simona Palazzoli, nella quota pro rata a partire dalla data di nomina, il medesimo compenso lordo, per ogni esercizio, spettante agli altri membri del Consiglio di Amministrazione, fissato in Euro 20.000."-----

Favorevoli: n. 8.987.040 (ottomilioninovecentottantasettemilaquaranta) azioni-----

Contrari: n. 0 (zero) azioni;-----

Astenuti: n. 625.000 (seicentoventicinquemila) azioni.-----

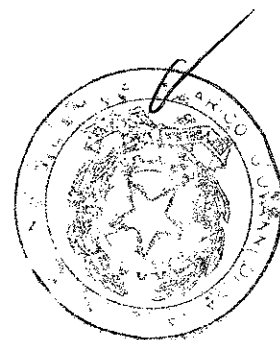
Il Presidente dichiara la proposta approvata a maggioranza. -----

Il Presidente procede poi alla trattazione **del quarto punto all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria "Nomina del Collegio Sindacale e determinazione dei relativi compensi"**.-----

Ricorda che con l'odierna assemblea si conclude il mandato dei Sindaci attualmente in carica per scadenza del termine.-----

L'Assemblea è, quindi, chiamata a procedere alla nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente, nonché alla determinazione del relativo compenso, secondo i termini e le previsioni dell'art. 22 dello Statuto Sociale e delle applicabili vigenti disposizioni di legge e regolamentari, precisando al riguardo che l'elezione avviene secondo le modalità del voto di lista e che i membri sono rieleggibili.-----

Informa che, nel termine fissato dalla normativa vigente, è stata depositata una sola lista dall'azionista "UBS Fiduciaria S.p.A." (**Allegato "C"**) e che,



unitamente alle stessa, è stato depositato quanto richiesto dalla normativa vigente e dall'articolo 22 dello Statuto ed in particolare:-----

- le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con l'indicazione della percentuale di partecipazione detenuta e la certificazione rilasciata dall'intermediario dalla quale risulta la titolarità della partecipazione, necessaria per la presentazione della lista;-----

- i curricula vitae contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati; -----

- la dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco della società, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo dagli stessi ricoperti presso altre società.-----

Informa che, essendo stata depositata, nei termini, una sola lista di candidati alla carica di sindaco, in conformità agli artt. 144-*sexies* e 114-*octies* del Regolamento Consob n. 11971/1999 e all'art. 22 dello Statuto Sociale, è stato concesso l'ulteriore termine di tre giorni per il deposito delle liste riducendo alla metà la quota di partecipazione necessaria per la presentazione delle liste medesime.-----

Dà atto che entro il predetto ulteriore termine non è stata depositata nessuna ulteriore lista e che pertanto l'assemblea procederà alla nomina del collegio sindacale ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale dall'unica lista presentata.-----

La società UBS Fiduciaria S.p.A. ha dichiarato di non avere rapporti di collegamento con i soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, in ossequio all'art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti alla data del deposito.-----

L'intera documentazione è stata distribuita a tutti i presenti e la lista è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e pubblicata sul sito www.arkimedica.it.-----

Ricorda inoltre che:-----

- i candidati alla carica di sindaco devono essere in possesso dei requisiti di professionalità, di onorabilità e di indipendenza previsti dalla normativa vigente; -----

- non possono essere nominati sindaci coloro i quali eccedono i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento;-----

- almeno un membro effettivo e uno supplente devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro.-----

Dà lettura dei candidati elencati nell'unica lista come sopra:-----

SINDACI EFFETTIVI-----

1. Antonio Bandettini, nato a Firenze (FI) il 14/07/1941 e residente in Pontassieve (FI), via di Monteleoro n. 51, con C.F. BNDNTN41L14D612E, domiciliato per la carica in via Jacopo Nardi 2, 50132 Firenze (FI);-----

2. Riccardo Giannino, nato a Napoli (NA) il 26/08/1966 e residente in Napoli (NA), via Scipione Capece n. 3/A, con C.F. GNNRCR66M26F839J, domiciliato per la carica in via Orazio n. 143, Napoli (NA);-----

3. Mirco Zucca, nato a Castelnovo ne'Monti (RE) il 13/04/1971 e residente in Albinea (RE), via Prospero Viani n. 16/1, con C.f. ZCCMRC71D13C219K, domiciliato per la carica in via Montefiorino n. 10/1,

Reggio Emilia (RE);-----
SINDACI SUPPLEMENTI-----

1. Alessandro Fossi, nato a Firenze (FI) il 15/06/1976 e residente in Fiesole (FI), via Antonio Gramsci n. 16 C.F. FSSLSN76H15D612B, domiciliato per la carica in viale Mazzini 25, 50132 Firenze (FI);-----

2. Lorenzo Bandettini nato a Firenze (FI) il 16/08/1969 e residente in Firenze (FI), via Erbosa n. 20, con C.F. BNDLNZ69M16D612C, domiciliato per la carica in via Jacopo Nardi 2, 50132 Firenze (FI).-----

Ricorda che, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale "Qualora dovesse essere presentata una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati Sindaci effettivi e Sindaci Supplenti secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni".-----

Comunica inoltre che l'azionista Fedele De Vita, anche per conto di UBS Fiduciaria S.p.A., ha proposto per la carica di Presidente del Collegio Sindacale il Sindaco Effettivo risultante al primo posto della lista, il Prof. Antonio Bandettini.-----

Infine ricorda che il Consiglio di Amministrazione propone, per maggiore trasparenza, con riferimento ai compensi del Collegio Sindacale, di determinare un compenso fisso annuo pari a euro 15.000 (quindicimila) lordi per il Presidente e in euro 10.000 (diecimila) lordi per ciascuno dei Sindaci Effettivi.-----

Rammenta che la relazione redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 125-ter del D.lgs. n. 58/1998 e dell'art. 84-ter del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato è stata depositata nei termini e con le modalità di legge.-----

Propone di omettere la lettura della relazione illustrativa allegata sotto "B".-
Nessuno si oppone.-----

Aprire quindi la discussione sul quarto punto all'ordine del giorno di parte ordinaria e chiede agli azionisti che intervengono di voler cortesemente dire il loro nome al microfono.-----

Nessuno prendendo la parola, su invito del Presidente, io notaio procedo alla lettura della proposta di delibera, che si trova infra trascritta.-----

Dandosi atto che non vi sono variazioni nelle presenze, il Presidente mette a questo punto in votazione per alzata di mano (ore undici e minuti cinquanta) la delibera inerente al quarto punto in parte ordinaria all'ordine del giorno, quale infra trascritta.-----

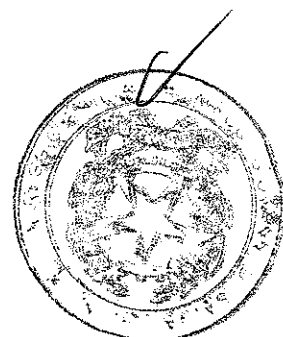
"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti"-----

Delibera-----

a) di nominare Sindaci della Società, per il triennio 2012-2014 e cioè sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, i seguenti signori:-----

1. Antonio Bandettini, nato a Firenze (FI) il 14/07/1941 e residente in Pontassieve (FI), via di Monteleoro n. 51, con C.F. BNDNTN41L14D612E, domiciliato per la carica in via Jacopo Nardi 2, 50132 Firenze (FI), Sindaco effettivo;-----

2. Riccardo Giannino, nato a Napoli (NA) il 26/08/1966 e residente in Napoli (NA), via Scipione Capece n. 3/A, con C.F. GNNRCR66M26F839J, domiciliato per la carica in via Orazio n. 143, Napoli (NA), Sindaco effettivo;-----



3. *Mirco Zucca, nato a Castelnuovo ne'Monti (RE) il 13/04/1971 e residente in Albinea (RE), via Prospero Viani n. 16/1, con C.f. ZCCMRC71D13C219K, domiciliato per la carica in via Montefiorino n. 10/1, Reggio Emilia (RE), Sindaco effettivo;*-----

4. *Alessandro Fossi, nato a Firenze (FI) il 15/06/1976 e residente in Fiesole (FI), via Antonio Gramsci n. 16 C.F. FSSLSN76H15D612B, domiciliato per la carica in viale Mazzini 25, 50132 Firenze (FI), Sindaco supplente;*-----

5. *Lorenzo Bandettini nato a Firenze (FI) il 16/08/1969 e residente in Firenze (FI), via Erbosa n. 20, con C.F. BNDLNZ69M16D612C, domiciliato per la carica in via Jacopo Nardi 2, 50132 Firenze (FI), Sindaco supplente.-*

b) di nominare Presidente del Collegio Sindacale della società il Prof. Antonio Bandettini;-----

c) di determinare il compenso lordo annuo spettante ai membri del Collegio Sindacale nel modo seguente:-----

- al Presidente del Collegio Sindacale un compenso lordo annuo pari a euro 15.000 (quindicimila);-----

- ai sindaci effettivi un compenso lordo annuo pari a euro 10.000 (diecimila)."-----

Favorevoli: n. 9.612.040 (novemilioneisecentododicimilaquaranta) azioni;

Contrari: n. 0 (zero) azioni;

Astenuti: n. 0 (zero) azioni.

Il Presidente dichiara la proposta approvata all'unanimità. -----
Esaurita alle ore (undici e minuti cinquantadue).

la trattazione della parte ordinaria dell'ordine del giorno dell'odierna assemblea il Presidente passa a trattare il punto all'ordine del giorno della **parte straordinaria**.-----

Si constata che sono presenti o regolarmente rappresentati alla riunione n. 4 (quattro) aventi diritto, rappresentanti in proprio o per delega n. 9.612.040 (novemilioneisecentododicimilaquaranta) azioni, pari al 54,186% (cinquantaquattro virgola centottantasei per cento) del capitale sociale.-----

Il Presidente attesta quindi che l'assemblea straordinaria è validamente costituita per deliberare in merito agli argomenti posti all'ordine del giorno, essendo raggiunto il *quorum* previsto dalla legge e dell'art. 9 dello statuto sociale per gli argomenti posti all'ordine del giorno dell'assemblea in parte straordinaria.-----

Si richiamano quindi, per quanto rilevanti, tutte le dichiarazioni rese dal Presidente in apertura lavori.-----

Venendo alla trattazione **dell'unico punto all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria "Proposta di modifica degli artt. 1, 13 e 22 dello Statuto sociale - deliberazioni inerenti e conseguenti."**-----

Il Presidente ricorda che l'argomento è stato illustrato nella relazione del consiglio di amministrazione, a disposizione del pubblico sin dal 6 giugno 2012 (**Allegato "D"**).-----

Propone di omettere la lettura della documentazione e di procedere deliberando in merito alla modifica dell'art. 1 dello statuto relativo alla denominazione sociale ed in un secondo momento in merito alle proposte di variazione degli art. 13 e 22 dello statuto.-----

Nessuno si oppone.-----

Il Presidente prosegue rammentando che a partire dal primo trimestre

dell'esercizio 2011, la Società è andata incontro ad un progressivo aggravarsi dello stato di crisi già emerso a fine 2010 a causa del forte indebitamento finanziario, che ha portato, nell'ottobre 2011, all'ammissione della stessa alla procedura di concordato preventivo e, in data 31 maggio 2012, all'ottenimento del decreto di omologa di tale concordato da parte del Tribunale di Reggio Emilia, che ha dato l'avvio ad una nuova fase per Arkimedica. -----

Al fine di creare un elemento di discontinuità con il passato, pertanto, il Consiglio di Amministrazione propone di adottare una nuova denominazione sociale modificando di conseguenza l'articolo 1 dello statuto sociale. ---

Aprè quindi la discussione chiedendo se ci sono proposte da parte degli azionisti sulla nuova denominazione sociale e chiede agli azionisti che intervengono di voler cortesemente dire il loro nome al microfono.-----

Interviene il Dott. Mirco Ferrara in rappresentanza di Arkigest srl, il quale a nome della società da esso rappresentata, riferisce quanto segue "Con riferimento al punto n. 1 all'ordine del giorno, Parte Straordinaria dell'Assemblea di oggi di Arkimedica S.p.A. in C.p., si propone di modificare l'art. 1 del vigente statuto sociale, ovvero la denominazione, al fine di dare una nuova immagine al Gruppo anche in conseguenza alle operazioni previste dalla stessa fase di concordato preventivo. Dopo un'adeguata e attenta ricerca di mercato avvenuta anche attraverso la collaborazione dello Studio Agazzani & Associati S.r.l. di Bologna, ricerche volte all'ottenimento di autenticità e di non anteriorità di svariate denominazioni, la più congeniale alla realtà di Arkimedica che propongo a nome del socio Arkigest S.r.l., è Eukedos, dove la parola "kedos" in greco antico significa cura, interessamento; mentre il prefisso eu dà alla parola una valenza positiva, pertanto potremmo tradurre eukedos con "buona cura".-----

Nessun altro prendendo la parola, su invito del Presidente, io notaio procedo alla lettura della proposta di delibera, che si trova infra trascritta.-----

Dandosi atto che non vi sono variazioni nelle presenze, il Presidente mette a questo punto in votazione per alzata di mano (ore undici e minuti cinquantotto) la delibera inerente alla parte straordinaria all'ordine del giorno, quale infra trascritta.-----

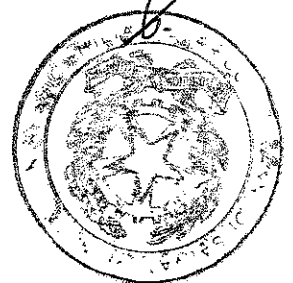
"L'assemblea straordinaria degli azionisti preso atto della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,-----

-----delibera-----

1. di variare la denominazione sociale da Arkimedica S.p.A. a "EUKEDOS S.p.A" modificando di conseguenza l'articolo 1 dello Statuto Sociale come segue: -----

"Art. 1) E' costituita una società per azioni denominata "EUKEDOS S.p.A.";
2. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, tutti i poteri occorrenti per provvedere a quanto necessario per l'esecuzione della delibera che precede e per l'espletamento dei conseguenti adempimenti legislativi e regolamentari, ivi inclusi, in particolare, l'adempimento di ogni formalità necessaria affinché la stessa sia iscritta nel registro delle imprese a norma dell'art. 2436 del codice civile, nonché la facoltà di apportare alla medesima delibera e alla predetta relazione tutte le modifiche non sostanziali eventualmente richieste dalle autorità competenti o dal notaio, o comunque dai medesimi delegati ritenute utili od opportune." -----

L'assemblea approva a all'unanimità con i seguenti risultati.-----



Favorevoli: n. 9.612.040 (novemilioneiseicentododicimilaquaranta) azioni;---

Contrari: n. 0 (zero) azioni;-----

Astenuti: n. 0 (zero) azioni.-----

Il Presidente passa quindi alla deliberazione in merito alle proposte di variazione degli art. 13 e 22 dello statuto così come proposte dal consiglio di amministrazione nella relazione illustrativa messa a disposizione del pubblico sin dal 6 giugno 2012 di cui propone di omettere la lettura (**Allegato "D"**). Nessuno si oppone.-----

Ricorda che è necessario deliberare anche sulla proposta di modifica degli artt. 13 e 22 dello statuto sociale al fine di adeguare le stesse alle previsioni introdotte dalla legge n. 120 del 12 luglio 2011 ("**Legge 120/2011**") volte ad assicurare un'adeguata presenza di esponenti del genere meno rappresentato negli organi sociali delle società quotate. -----

In particolare, la citata normativa, anche attraverso l'introduzione dei nuovi commi 1-ter dell'art. 147-ter e 1-bis dell'art. 148 del D. Lgs. n. 58/98, ha imposto che lo statuto delle società quotate preveda che il riparto degli amministratori e dei sindaci da eleggere sia effettuato in base a un criterio che, da un lato, assicuri l'equilibrio tra i generi in maniera tale che al genere meno rappresentato spetti almeno un terzo dei membri degli amministratori e dei sindaci effettivi e, dall'altro, provveda a disciplinare le modalità di formazione delle liste ed i casi di sostituzione in corso di mandato al fine di garantire il rispetto del criterio di riparto. -----

Il legislatore ha previsto, inoltre, una gradualità nell'applicazione della quota di genere stabilendo che al primo rinnovo la quota del genere meno rappresentato sia almeno pari a un quinto degli organi sociali. -----

In ordine al regime temporale di operatività della disciplina appena descritta essa si applica, in forza di quanto stabilito dall'art. 2 della Legge 120/2011, "*a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e degli organi di controllo delle società quotate in mercati regolamentati successivo ad un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge*", e cioè a partire dal primo rinnovo degli organi sociali successivo alla data del 12 agosto 2012.-----

Sia per l'organo amministrativo che per l'organo di controllo, il criterio di riparto stabilito dalla legge troverà applicazione per tre mandati.-----

In attuazione delle deleghe regolamentari conferite con i citati articoli, la Consob, con delibera n. 18098 dell'8 febbraio 2012, ha poi modificato il regolamento adottato con delibera 11971 del 14 maggio 1999, inserendo il nuovo articolo 144-undecies che prevede, tra l'altro, l'obbligo per le società quotate di disciplinare nel proprio statuto sociale (i) le modalità di formazione delle liste, (ii) le modalità di sostituzione dei componenti degli organi venuti a cessare al fine di assicurare il rispetto del criterio dell'equilibrio tra i generi, e (iii) le modalità affinché l'esercizio dei diritti di nomina, ove previsti, non contrasti con quanto previsto dagli articoli 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis D. Lgs. n. 58/98.-----

Aprè la discussione e chiede agli azionisti che intervengono di voler cortesemente dire il loro nome al microfono.-----

Nessuno chiedendo la parola su invito del Presidente, io notaio procedo alla lettura della proposta di delibera, che si trova infra trascritta.-----

Dandosi atto che non vi sono variazioni nelle presenze, il Presidente mette a questo punto in votazione per alzata di mano (ore dodici e minuti zero

tre) la delibera inerente alla parte straordinaria all'ordine del giorno, quale infra trascritta.-----

"L'assemblea straordinaria degli azionisti, preso atto della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,-----

-----delibera-----

1. di modificare gli articoli 13 e 22 dello Statuto come segue: -----

"Art. 13) La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 (tre) a un massimo di 18 (diciotto) membri nominati, anche tra non soci, dall'Assemblea ordinaria che ne determina di volta in volta il numero.-----

Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi sociali, e possono essere rieletti.-----

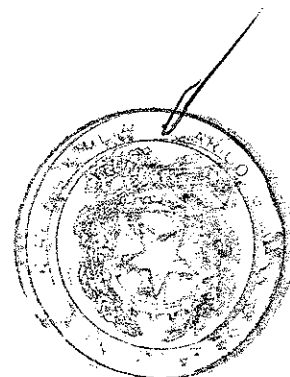
Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un membro del Consiglio di Amministrazione della Società, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.-----

Ciascuna lista dovrà includere un numero di candidati – in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente – in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, oltre che dal Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance vigente, indicandoli distintamente ed inserendo uno di essi al primo posto della lista. Le liste che contengono l'indicazione di tre o più candidati dovranno altresì includere candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato il numero di candidati richiesto dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra i generi.-----

Hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la percentuale del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria prevista dalle norme di legge o regolamentari in vigore al momento della nomina, che sarà indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione. - L'apposita certificazione dell'intermediario attestante la titolarità del numero di azioni necessarie per la presentazione delle liste può essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste stesse, purchè entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.-----

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, non possono presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista.-----

*Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.-----
Le liste, corredate dei curricula professionali contenenti un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato alla carica nonché le ulteriori informazioni richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento che verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede della Società con le modalità e nei termini previsti dalla normativa anche regolamentare vigente.-----*



La lista per la presentazione della quale non siano state osservate le previsioni dei precedenti commi si considera come non presentata.-----

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'idoneità a qualificarsi come indipendenti ai sensi della vigente disciplina e l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente. -----

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.-----

All'elezione degli amministratori si procede come segue: -----

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'Assemblea, tranne uno;-----

b) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti (e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato e votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti) è tratto un membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista, purché tale candidato soddisfi i requisiti prescritti dalla normativa vigente per la rispettiva carica. In caso di parità di voti tra diverse liste, si procederà a nuova votazione tra di queste risultando eletta, la lista che ottenga il maggior numero di voti.-----

Qualora ad esito del procedimento di cui sopra, la composizione del Consiglio di Amministrazione non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, dovrà essere calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato che risulterebbe eletto nelle varie liste, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine di ciascuno di detti candidati. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Il candidato del genere più rappresentato con il quoziente più basso tra i candidati che risulterebbero eletti è sostituito dal primo candidato non eletto, appartenente al genere meno rappresentato indicato nella stessa lista del candidato sostituito, nel rispetto del numero minimo di amministratori indipendenti. -----

Nel caso in cui candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, verrà sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di amministratori. -----

Qualora la sostituzione del candidato del genere più rappresentato avente il quoziente più basso in graduatoria non consenta, tuttavia, il raggiungimento della soglia minima prestabilita dalla normativa vigente per l'equilibrio tra i generi, l'operazione di sostituzione sopra indicata viene eseguita anche con riferimento al candidato del genere più rappresentato avente il penultimo quoziente, e così via risalendo dal basso della graduatoria. -----

In tutti i casi in cui il procedimento sopra descritto non sia applicabile, la sostituzione viene effettuata dall'assemblea con le maggioranze di legge.-----

Qualora dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati Amministratori secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa purché tale lista ottenga la maggioranza dei voti e comunque nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina di volta in volta vigente in

materia di equilibrio dei generi e del requisito nel rispetto del numero minimo di amministratori indipendenti.-----

In caso di mancata presentazione di liste, ovvero qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più Amministratori nel caso in cui sia presentata o ammessa una sola lista ovvero nel caso in cui gli amministratori non siano nominati, per qualsiasi ragione, ai sensi del procedimento con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con la maggioranza di legge, in modo comunque da assicurare la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza e nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio dei generi.-----

Gli Amministratori hanno l'obbligo di segnalare immediatamente al Presidente la sopravvenienza di una delle cause che comporti la decadenza d'ufficio. Se detta sopravvenienza di cause riguarda il Presidente, la comunicazione stessa va resa al Vice Presidente o, in mancanza, al consigliere anagraficamente più anziano.-----

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori, nominati sulla base del voto di lista, si procederà alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, secondo quanto appresso indicato:-----

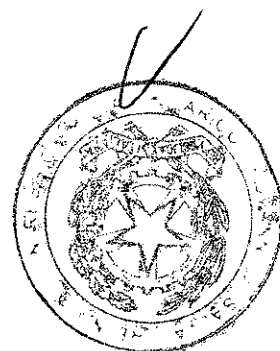
a) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti ed altresì il rispetto di quanto previsto dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio dei generi;-----

b) qualora non possa applicarsi il procedimento di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione senza l'osservanza di quanto indicato al punto (a) così come provvede l'Assemblea, sempre con le maggioranze di legge, ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti ed il rispetto di quanto previsto dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio dei generi.-----

Le disposizioni del presente articolo trovano applicazione ai primi tre rinnovi del Consiglio di Amministrazione successivi all'entrata in vigore ed all'acquisto dell'efficacia delle disposizioni dell'art. 1 della Legge 12 luglio 2011, n. 120, pubblicata sulla G.U. n. 174 del 28 luglio 2011.-----

In occasione del primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo al 12 agosto 2012 la quota da riservare al genere meno rappresentato è limitata a un quinto del totale, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.";-----

"Art. 22) L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da 3 (tre) Sindaci effettivi e 2 (due) Sindaci supplenti. I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia. Non possono essere eletti Sindaci e, se eletti, decadono dalla carica, coloro che si trovano nelle situazioni impeditive e di ineleggibilità o che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti



dalla normativa vigente. Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati sindaci, e se eletti decadono, dall'incarico, coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e di regolamento vigenti.-----

In particolare i Sindaci devono avere i requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dal combinato disposto degli articoli 148, quarto comma del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e del regolamento adottato con decreto del Ministro di Grazia e Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000. Ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, secondo comma, lett. b) e c) e terzo comma, del decreto del Ministro di Grazia e Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000 in materia di requisiti di professionalità dei membri del Collegio Sindacale di società quotate, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società e di cui all'oggetto sociale.-----

L'Assemblea, all'atto della nomina, designa il Presidente del Collegio Sindacale e determina altresì i compensi spettanti ai Sindaci. I Sindaci durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.-----

Il Collegio Sindacale viene eletto dall'Assemblea con voto di lista, secondo le seguenti modalità.-----

Hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la percentuale del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria prevista dalle norme di legge o regolamentari in vigore al momento della nomina, che sarà indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Collegio Sindacale. Le liste che, tenendo conto di entrambe le sezioni, presentino un numero di candidati pari o superiore a tre dovranno inoltre includere, nella sezione relativa ai sindaci effettivi, candidati di genere diverso ai fini del rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.-----

Qualora la sezione dei sindaci supplenti di dette liste indichi due candidati, essi devono appartenere a generi diversi.-----

L'apposita certificazione dell'intermediario attestante la titolarità del numero di azioni necessarie per la presentazione delle liste può essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste stesse, purchè entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.-----

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, non possono presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista. -----

La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente; i candidati sono elencati in ogni sezione mediante numero progressivo. -----

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. ----

Le liste, sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede della Società con le modalità e nei termini previsti dalla normativa anche regolamentare vigente.-----

La lista per la presentazione della quale non siano state osservate le previsioni dei precedenti commi si considera come non presentata. -----

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di Sindaco della Società, ivi incluso il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti. -----

Devono inoltre depositarsi il curriculum vitae di ciascun candidato ove siano esaurientemente riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso e l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo eventualmente ricoperti presso altre società ed ogni ulteriore informazione richiesta dalle disposizioni di legge e di regolamento. -----

Almeno un membro effettivo e uno supplente devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro. -----

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.-----

Due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente saranno nominati dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni.-----

Un Sindaco effettivo e un Sindaco supplente saranno tratti dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte dei soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.-----

L'Assemblea della Società nomina quale Presidente del Collegio Sindacale il sindaco effettivo espresso dalla lista di minoranza.-----

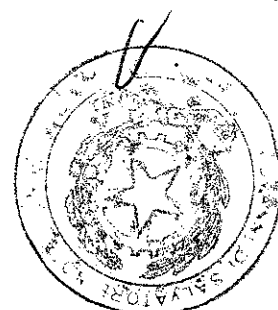
In caso di parità di voti fra liste, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea al fine di ottenere un risultato inequivocabile.-----

Qualora, alla scadenza del termine sopra indicato per la presentazione delle liste, venisse depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 148, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, potranno essere presentate liste sino al terzo giorno successivo alla scadenza del suddetto termine. In tal caso, la soglia di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste, è da intendersi ridotta alla metà. -----

In ogni caso, anche qualora alla scadenza dell'ulteriore termine di 3 (tre) giorni sopra previsto dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati Sindaci effettivi e Sindaci supplenti secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni. -----

In caso di mancata presentazione di liste, ovvero qualora non fosse possibile procedere, per qualsiasi ragione, alla nomina dei Sindaci con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con la maggioranza di legge e nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio dei generi. -----

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra quello supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato in modo da rispettare quanto previsto dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio dei



generi. Sono fatte salve ulteriori procedure di sostituzione stabilite dalle disposizioni di leggi e regolamentari vigenti.-----

Se la sostituzione di cui sopra non consente il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio dei generi, l'assemblea dovrà essere convocata al più presto per assicurare il rispetto di tale normativa.-----

L'Assemblea prevista dall'art. 2401, comma 1 del codice civile procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze e nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio dei generi.-----

Le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi per teleconferenza o videoconferenza, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 16 che precede.---

Per la validità delle deliberazioni del Collegio Sindacale è necessaria la presenza della maggioranza dei Sindaci effettivi in carica e il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.-----

Il Collegio Sindacale svolge i compiti e le attività previsti dalla legge. Inoltre, i Sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni trasmesse loro e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione, di controllo o di richieste di informazioni, secondo quanto previsto dalla legge. -----

Il Collegio Sindacale può, previa comunicazione scritta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, convocare l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e, ove istituito, il Comitato Esecutivo. I poteri di convocazione possono essere esercitati anche individualmente da ciascun membro del Collegio Sindacale, ad eccezione del potere di convocare l'Assemblea, che può essere esercitato da almeno due dei suoi componenti.-----

Le disposizioni del presente articolo trovano applicazione ai primi tre rinnovi del Collegio Sindacale successivi all'entrata in vigore ed all'acquisto dell'efficacia delle disposizioni dell'art. 1 della Legge 12 luglio 2011, n. 120, pubblicata sulla G.U. n. 174 del 28 luglio 2011.-----

In occasione del primo rinnovo del Collegio Sindacale successivo al 12 agosto 2012 la quota da riservare al genere meno rappresentato è limitata a un quinto del totale, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore."-----

2. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, tutti i poteri occorrenti per provvedere a quanto necessario per l'esecuzione della delibera che precede e per l'espletamento dei conseguenti adempimenti legislativi e regolamentari, ivi inclusi, in particolare, l'adempimento di ogni formalità necessaria affinché la stessa sia iscritta nel registro delle imprese a norma dell'art. 2436 del codice civile, nonché la facoltà di apportare alla medesima delibera e alla predetta relazione tutte le modifiche non sostanziali eventualmente richieste dalle autorità competenti o dal notaio, o comunque dai medesimi delegati ritenute utili od opportune.-----

L'assemblea approva all'unanimità con i seguenti risultati.-----

Favorevoli: n. 9.612.040 (novemilioneicentododicimilaquaranta) azioni;---

Contrari: n. 0 (zero) azioni;-----

Astenuti: n. 0 (zero) azioni.-----

Il Presidente mi consegna quindi il testo aggiornato dello **Statuto** della società che al presente atto si allega sub **E**).-----

Essendo così esaurita la trattazione di tutti gli argomenti all'ordine del gior-

no dell'assemblea straordinaria degli azionisti, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa l'assemblea alle ore dodici e minuti venticinque.-
Si allega al presente verbale, oltre che dei documenti già menzionati: -----

- l'elenco nominativo degli intervenuti in assemblea, comprensivo del dettaglio delle votazioni, sotto "F".-----

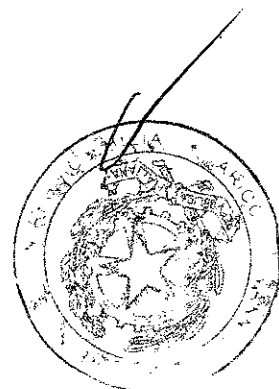
Il costituito mi dispensa dalla lettura degli allegati, dichiarando di esserne pienamente edotto.-----

Le spese del presente atto sono a carico della società.-----

-----Richiesto
io Notaio ho redatto il presente atto del quale ho dato lettura al costituito che, pienamente approvandolo, con me Notaio lo sottoscrive alle ore tredici e minuti cinque.-----

Consta di quattordici fogli scritti con sistema elettronico da persona di mia fiducia ed integrati di mia mano per cinquantotto facciate fin qui.-----

FIRMATO: CARLO IUCULANO - GIOVANNI ARICO' NOTAIO SIGILLO.-----



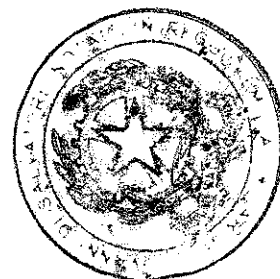
ALLEGATO A) AL REP. N. 52751/9506

Arkimedita[®]
we'll care

Relazione finanziaria annuale

2011

ARKIMEDICA S.p.A. in concordato preventivo
Sede in Gattatico (RE) – Via Verdi, n. 41
Tel. 0522 477365 – Fax 0522 472811 - www.arkimedita.it
Capitale Sociale EURO 10.800.000 interamente versato
Registro Imprese Tribunale di Reggio Emilia n. 01701100354
R.E.A. Camera di Commercio di Reggio Emilia n. 207263



INDICE

Premessa	2
Cariche sociali	3
Relazione sulla Gestione	4
Bilancio consolidato del Gruppo Arkimedica 2011	
Prospetti contabili	52
Note illustrative	57
Allegati	130
Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 e s.m.i.	135
Relazione della Società di Revisione al Bilancio del Gruppo Arkimedica	137
Progetto di Bilancio d'esercizio di Arkimedica S.p.A. 2011	
Prospetti Contabili	142
Note Illustrative	148
Allegati	187
Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 e s.m.i.	192
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti	194
Relazione della Società di Revisione al Bilancio d'esercizio di Arkimedica S.p.A	207

Premessa

Arkimedica S.p.A. in concordato preventivo (“Società” o “Capogruppo” o “Arkimedica S.p.A.”) è una società per azioni, di diritto italiano, costituita in Italia presso l’Ufficio del Registro delle imprese di Reggio Emilia, avente capitale sociale interamente versato di euro 10.800.000, con sede legale in Italia, a Gattatico (Reggio Emilia), quotata sul mercato azionario italiano, segmento Expandi a partire dal 1° agosto 2006 e passata al mercato MTA di Borsa Italiana nel mese di giugno 2009.

In data 16 settembre 2011 il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato una situazione patrimoniale aggiornata al 31 agosto 2011, che ha evidenziato alla stessa data un patrimonio netto negativo di Euro 3,975 milioni, con conseguente obbligo per lo stesso Consiglio di Amministrazione di convocare l’assemblea dei soci per l’adozione dei provvedimenti di cui all’art. 2447 c.c.. Peraltro la convocazione dell’assemblea non è avvenuta e ciò in quanto il Consiglio di Amministrazione, nella propria seduta del 7 ottobre 2011, ha deciso di proporre al Tribunale competente istanza per l’ammissione della società alla procedura di concordato preventivo.

In esecuzione di tale deliberazione, in data 14 ottobre 2011 è stata presentata al Tribunale di Reggio Emilia domanda di concordato preventivo, i cui contenuti verranno descritti successivamente.

In data 26 ottobre 2011, il Tribunale Civile di Reggio Emilia ha ammesso con decreto la società Arkimedica S.p.A. alla procedura di Concordato Preventivo, nominando quale Giudice Delegato il dott. Luciano Varotti e quale Commissario Giudiziale il dott. Alfredo Macchiaverna.

In data 28 febbraio 2012 l’assemblea straordinaria degli azionisti e l’assemblea degli obbligazionisti hanno deliberato l’aumento di capitale e l’operazione di ristrutturazione del prestito obbligazionario convertibile previsti dal piano concordatario depositato.

In data 5 marzo 2011 si è tenuta l’adunanza dei creditori per esprimersi in merito alla proposta concordataria presentata.

In data 27 marzo 2012 il Commissario Giudiziale ha comunicato che le tre classi creditorie hanno espresso il voto definitivo in merito alla proposta concordataria della società e per ognuna la maggioranza dei voti si è espressa favorevolmente. Non è stato espresso, nei termini previsti dalla norma, alcun voto contrario alla proposta concordataria e pertanto a norma dell’art. 177 primo comma L.F., il Concordato è stato approvato.

In data 28 marzo 2012 è stato comunicato che per il 24 maggio 2012 alle ore 9.30, il Tribunale di Reggio Emilia ha fissato l’udienza in camera di consiglio per il procedimento di omologa del Concordato.

Il bilancio consolidato e d’esercizio al 31 dicembre 2011 di Arkimedica S.p.A è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono tutti gli “International Financial Reporting Standards”, tutti gli International Accounting Standards (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”) omologati dalla Commissione Europea alla data di approvazione del progetto di bilancio consolidato e del bilancio d’esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

I Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board sono stati applicati dal Gruppo per la prima volta, conformemente a quanto previsto dal Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, in occasione della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2006, a seguito della quotazione della Capogruppo al mercato Expandi, avvenuta in data 1° agosto 2006.

Conseguentemente, conformemente a quanto previsto dall’IFRS 1, la data di transizione agli IFRS è il 1° gennaio 2005.

La valuta di redazione del bilancio consolidato del Gruppo e del bilancio d’esercizio della Società è l’Euro, in quanto tale valuta è quella nella quale sono condotte le operazioni della Capogruppo e delle società incluse nell’area di consolidamento.

Ove non diversamente indicato, gli importi sono espressi in migliaia di euro.

Si precisa che il bilancio consolidato e d’esercizio al 31 dicembre 2011 non includono gli effetti contabili che potrebbero derivare dall’omologa del Concordato in quanto gli stessi saranno contabilizzati solo al momento dell’avvenuta omologa.



In data 16 marzo 2012 Arkimedica S.p.A. ha reso noto che il Consiglio di Amministrazione ha deciso di avvalersi del maggior termine di 180 giorni, previsto nello Statuto e dall'art. 2364, comma 2, del Codice Civile, per l'approvazione dei propri bilanci separato e consolidato relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, fissando per il giorno 27 giugno 2012 la data per l'assemblea degli azionisti in unica convocazione.

Tale decisione è stata determinata dal fatto che, per la data precedentemente prevista per l'approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio, non si sarebbero avuti i risultati delle votazioni dei creditori in merito alla proposta concordataria anche in considerazione delle valutazioni sulla continuità aziendale e che per la data precedentemente prevista per l'assemblea degli azionisti non si avrebbe avuto il pronunciamento del Tribunale in merito all'omologa del Concordato.

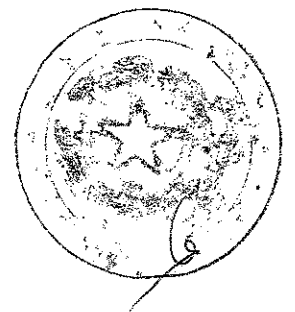
Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione	
Nome e cognome	Cariche
Giuseppe Mercanti (1)	Presidente
Alberto Giuseppe Franzone (1)	Amministratore Delegato
Carlo Iuculano (2)	Amministratore esecutivo
Federico Banti (1)*	Amministratore non esecutivo
Stefano Zorzoli (1)*	Amministratore non esecutivo
(*) Amministratore indipendente	
Collegio Sindacale	
Nome e cognome	Cariche
Antonio Bandettini	Presidente
Giuliano Giovanni Necchi	Sindaco effettivo
Giorgio Giacon	Sindaco effettivo
Stefano Bussolati	Sindaco supplente
Alessandro Fossi	Sindaco supplente
Comitato per il Controllo Interno	
Nome e cognome	Cariche
Stefano Zorzoli	Presidente
Federico Banti	
Giuseppe Mercanti	
Comitato per la Remunerazione	
Nome e cognome	Cariche
Stefano Zorzoli	Presidente
Federico Banti	
Giuseppe Mercanti	
Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	
Nome e cognome	Cariche
Federico Banti	Presidente
Giuseppe Mercanti	
Stefano Zorzoli	
Organismo di Vigilanza	
Nome e cognome	Cariche
Paolo Bernardini	Presidente
Mauro Bertolani	
Dario Chiossi	
Società di Revisione	
Deloitte & Touche S.p.A.	

(1) Nominato in data 16 giugno 2011

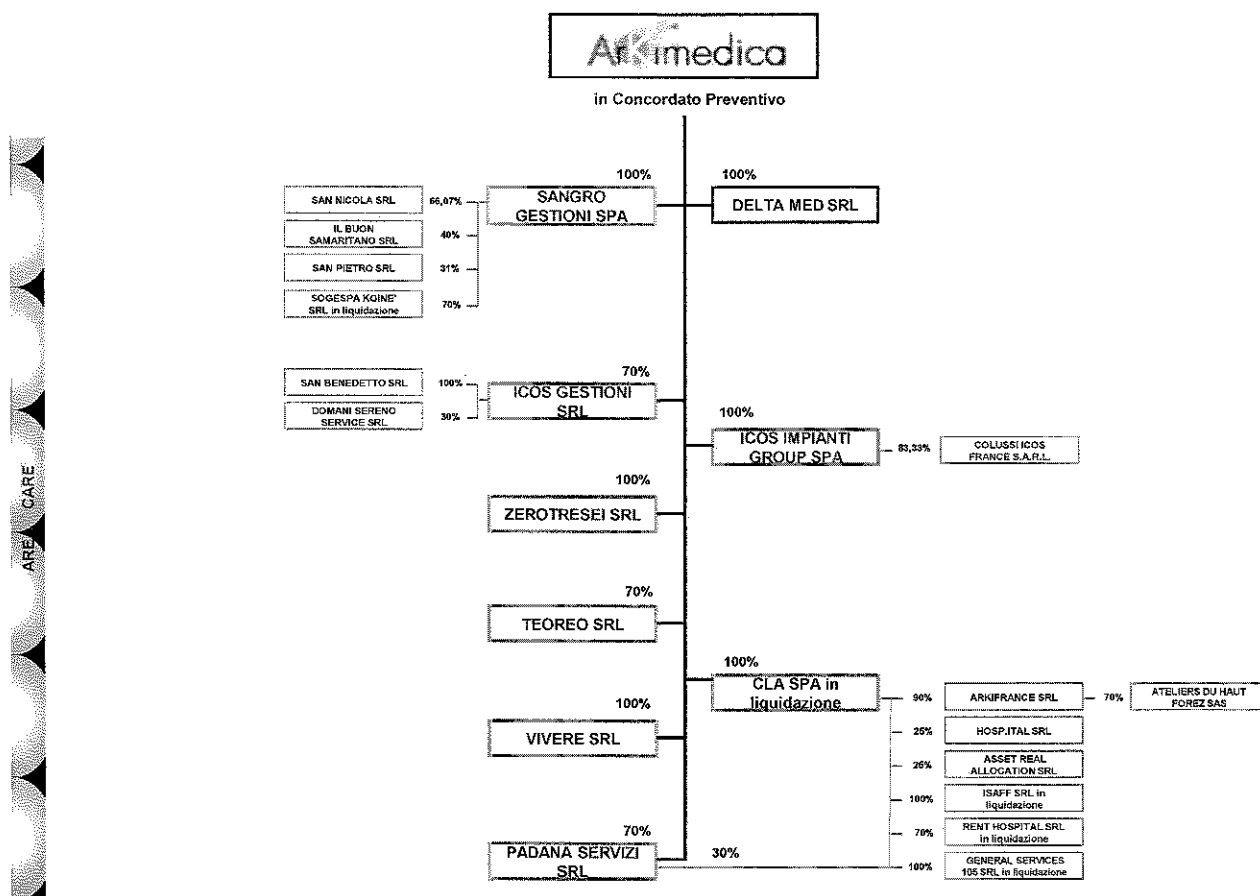
(2) Nominato in data 4 novembre 2011 per cooptazione e confermato dall'Assemblea dei Soci del 28 febbraio 2012

RELAZIONE SULLA GESTIONE



Struttura del Gruppo, Descrizione delle attività delle varie divisioni e Fatti di rilievo dell'esercizio

Le società facenti parte del Gruppo alla data del 31 dicembre 2011 sono indicate nel seguente schema:



Descrizione delle attività

Il Gruppo opera nelle seguenti aree:

- **CARE:** gestione di residenze sanitarie assistenziali per anziani ("RSA");
- **MEDICAL DEVICES:** produzione e fornitura di prodotti per terapie infusionali, prodotti in tessuto non tessuto ad altri prodotti customizzati per il settore farmaceutico e dentale attraverso la controllata Delta Med S.r.l.;
- **EQUIPMENT:** progettazione, produzione e fornitura di macchine per la sterilizzazione e il lavaggio per i settori farmaceutico e ospedaliero e di macchine per la cottura per comunità attraverso la società Icos Impianti Group S.p.A. e la sua controllata diretta;
- **CONTRACT:** in seguito alle operazioni che hanno interessato l'area avvenute nel corso dei primi otto mesi del 2011, di cui si dirà nella sezione relativa ai fatti di rilievo del periodo, il Gruppo sarà attivo nella produzione e fornitura chiavi in mano di arredi per ospedali, case di riposo, e comunità in genere, esclusivamente attraverso la società francese Ateliers Du Haut Forez S.a.s., controllata indirettamente tramite la subholding Arkifrance S.r.l.

Tali aree operative sono dirette e coordinate dalla Capogruppo Arkimedica S.p.A., con la propria struttura direzionale.

Fatti di rilievo del periodo

Procedura di Concordato preventivo

Come indicato in premessa, in data 7 ottobre u.s. il Consiglio di Amministrazione di Arkimedica S.p.A. ha deliberato di proporre domanda per l'ammissione della Società alla procedura di Concordato preventivo presso il Tribunale di Reggio Emilia.

La proposta di concordato preventivo è stata depositata in data 14 ottobre ed in data 26 ottobre u.s. il Tribunale Civile di Reggio Emilia ha ammesso la società Arkimedica S.p.A. alla procedura di Concordato preventivo, nominando quale Giudice Delegato il dottor Luciano Varotti e quale Commissario Giudiziale il dottor Alfredo Macchiaverna.

La proposta di Concordato preventivo prevede, previo raggruppamento delle azioni attualmente in circolazione nel rapporto di 1 a 100:

- (i) il pagamento integrale delle spese di procedura e dei debiti assunti per la gestione e prosecuzione dell'impresa durante la procedura;
- (ii) il pagamento integrale dei creditori privilegiati;
- (iii) il pagamento parziale dei creditori chirografari, suddivisi in 3 classi (obbligazionisti, banche e fornitori) secondo posizione giuridica e interessi economici omogenei.

In particolare agli obbligazionisti rappresentanti un importo complessivamente pari a euro 29.121.278 è stato proposto (a) lo stralcio di una porzione del credito vantato per circa il 31%; (b) la conversione in capitale sociale di Arkimedica di una porzione pari al 40% del credito residuo e quindi per un importo complessivo pari a euro 8.000.000, mediante emissione di complessive n. 10.000.000 nuove azioni ordinarie della Società ad un prezzo di euro 0,8 cadauna (che saranno fungibili con le n. 864'000 azioni costituenti il capitale sociale post raggruppamento) e (c) il rimborso del credito residuo attraverso l'emissione e assegnazione ai possessori delle obbligazioni convertibili di un nuovo prestito obbligazionario convertibile costituito da numero 10.000.000 nuove obbligazioni aventi un importo nominale di euro 1,2 cadauna e cedola fissa annua del 3% a decorrere dall'emissione, con scadenza 30 novembre 2016.

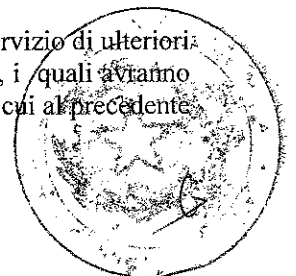
Tale proposta concordataria prevede, rispetto al valore nominale residuo di euro 2 per obbligazione (post stralcio), l'assegnazione di una azione valorizzata euro 0,8 e di un obbligazione del valore nominale di euro 1,2.

Alle banche rappresentanti un importo complessivamente pari a euro 6.789.932 (comprensivo degli interessi maturati al 31 agosto 2011) è stato proposto (a) lo stralcio del 50% dei crediti vantati (pari a complessivi euro 3.394.966); e (b) il riscadenziamento del debito chirografario residuo (pari a complessivi euro 3.394.966) tramite una dilazione dei termini di pagamento che prevede il rimborso del debito in un'unica soluzione al 30 novembre 2016.

Agli altri creditori chirografari (rappresentanti un importo complessivamente pari a euro 499.664,35) diversi da quelli inclusi nelle altre classi è stato proposto (a) lo stralcio del 30% dei crediti vantati e (b) il rimborso del debito chirografario residuo con pagamento a seguito dell'omologazione della presente proposta.

La proposta concordataria prevede inoltre un aumento di capitale riservato articolato come segue:

- (i) un primo aumento di capitale dell'importo di euro 8 milioni, riservato agli obbligazionisti, come in dettaglio descritto, in esecuzione della conversione forzata di parte del prestito obbligazionario;
- (ii) un secondo aumento di capitale a pagamento riservato con emissione di n. 6.875.000 nuove azioni ordinarie che saranno sottoscritte e interamente liberate per complessivi euro 5.500.000,00 ad un prezzo di euro 0,80 per ciascuna azione (che saranno fungibili con le n. 864.000 azioni costituenti il capitale sociale post raggruppamento);
- (iii) un ulteriore aumento di capitale a pagamento per complessivi massimi euro 4.400.000 a servizio di warrant attribuiti ai sottoscrittori dell'aumento di capitale di cui al precedente paragrafo ii), i quali avranno il diritto di esercitarli in qualsiasi momento nei 42 mesi successivi al provvedimento di omologa del concordato preventivo. L'esercizio dei warrant comporterà il diritto di sottoscrivere azioni della Società nel rapporto di 1 warrant per 1 azione ad un prezzo per ciascuna azione pari ad euro 0,88;
- (iv) un ulteriore aumento di capitale a pagamento per complessivi massimi euro 13.423.000 a servizio di ulteriori warrant attribuiti ai sottoscrittori dell'aumento di capitale di cui al precedente paragrafo ii), i quali avranno il diritto di esercitarli successivamente alla scadenza del periodo di esercizio dei warrant di cui al precedente



paragrafo (ii) e sino al 31 ottobre 2016. L'esercizio dei warrant comporterà il diritto di sottoscrivere azioni della Società nel rapporto di 1 warrant per 1 azione ad un prezzo per ciascuna azione pari ad euro 1,40;

(v) un ulteriore aumento di capitale al servizio della conversione del prestito obbligazionario di euro 12.000.000.

La Società chiederà l'ammissione a quotazione delle emittende azioni così come delle obbligazioni convertibili che verranno emesse a esecuzione del concordato.

La società Arkigest S.r.l. e il dottor Fedele De Vita, attualmente azionisti con quote pari rispettivamente al 5,018% e al 5,03% circa, si sono impegnati nei confronti della Società a sottoscrivere l'aumento di capitale sociale di cui sopra al precedente paragrafo i) rispettivamente per euro 5.000.000 (quanto ad Arkigest S.r.l.) e per euro 500.000 (quanto al dott. Fedele De Vita).

Ciascuno di detti impegni, garantito da una fidejussione bancaria, è sospensivamente condizionato all'avveramento delle seguenti circostanze entro il 30 settembre 2012: (i) l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci di Arkimedica di tutte le delibere previste per l'attuazione della proposta di concordato, ivi incluso l'aumento di capitale riservato e l'emissione dei warrant; (ii) l'omologazione della proposta di concordato preventivo; (iii) l'esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto ai sensi degli artt. 102 e 106 del D.lgs. 58/98 e (iv) l'approvazione da parte dell'assemblea degli obbligazionisti di Arkimedica di tutte le delibere previste per l'attuazione della proposta di concordato.

Le condizioni previste ai punti (i) e (iv) si sono realizzate in data 28 febbraio 2012.

Tenuto anche conto delle ulteriori nuove azioni che saranno assegnate ai portatori delle Obbligazioni Convertibili a titolo di parziale soddisfazione del loro credito, ad esito della liberazione dell'aumento di capitale, Arkigest S.r.l. sarà titolare di una partecipazione pari a circa il 35,5% del capitale sociale di Arkimedica e il dott. Fedele De Vita sarà titolare di una partecipazione pari a circa il 3,8% del capitale sociale di Arkimedica. Gli obbligazionisti, a loro volta, in virtù della conversione forzata delle obbligazioni saranno titolari di azioni rappresentanti complessivamente il 56% circa del capitale mentre i restanti attuali azionisti avranno il 4,7% circa.

Si segnala altresì che in data 4 novembre u.s. il Consiglio di Amministrazione di Arkimedica S.p.A. ha cooptato come consigliere l'Ing. Carlo Iuculano in sostituzione del dimissionario Dott. Leonardo Pagni.

Al fine di poter fare immediatamente fronte agli oneri di procedura, agli impegni correnti e garantire la prosecuzione e il rafforzamento del Gruppo Arkimedica, così come previsto nel piano industriale approvato dalla Società e nella proposta di Concordato Preventivo, il 6 dicembre 2011 sono stati sottoscritti i contratti relativi alla nuova finanza con gli istituti di credito Banca Monte dei Paschi di Siena e Banco Popolare Soc. Coop., per euro 5 milioni di linee per cassa ed euro 4,8 milioni di linee per firma.

Attraverso la riduzione e la rimodulazione dell'esposizione debitoria ed il conseguente raggiungimento dell'equilibrio finanziario, la Società si procurerà le risorse necessarie per proseguire la propria attività d'impresa ed adempiere alle proprie obbligazioni anche tramite l'erogazione di nuova finanza da parte degli istituti di credito, l'apporto di ulteriore capitale di rischio, la dismissione di talune attività e l'utilizzo dei flussi di cassa che emergeranno dall'esercizio dell'impresa risanata, come più ampiamente commentato successivamente nella presente relazione e nelle note illustrative al bilancio alla sezione "Continuità aziendale".

Dismissione Ex Divisione Contract

Come ampiamente illustrato nella successiva sezione relativa alla continuità aziendale, in considerazione della situazione di mercato, delle significative problematiche organizzative interne, e dei risultati pesantemente negativi realizzati dalle principali società controllate rientranti nella Ex Divisione Contract del Gruppo, in particolare di Cla S.p.A. in liquidazione (di seguito anche "Cla") e Karimedica S.r.l. e delle criticità finanziarie delle stesse, gli Amministratori della Capogruppo, nel corso del primo semestre 2011 hanno optato per la graduale uscita dalla Ex Divisione Contract in Italia attraverso cessioni di singole società e/o rami d'azienda.

Di seguito le operazioni realizzate alla data di redazione della presente relazione derivanti da tale scelta strategica.

Cessione di Aricar S.p.A.

In data 26 aprile 2011 il Gruppo, tramite la società controllata Cla S.p.A., ha ceduto l'intera quota di proprietà, pari al 40% del capitale sociale, della società Aricar S.p.A. alla società BBH S.r.l., ad un prezzo pari ad euro 3 milioni, interamente incassati alla data dell'atto, realizzando una plusvalenza pari ad euro 60 mila. Si precisa che

su tale società Cla S.p.A. esercitava un controllo di fatto, disponendo del potere di nominare la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione ed il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali della stessa. Conseguentemente, la società Aricar S.p.A. e la sua controllata diretta Caralis S.r.l. sono uscite dal perimetro di consolidamento del Gruppo a partire dal 1 aprile 2011. La somma algebrica dei ricavi e dei costi, compreso l'effetto fiscale, di Aricar S.p.A. e della sua controllata Caralis S.r.l. del primo trimestre 2011, pari ad euro 24 mila, è stata riclassificata alla voce "Utile (perdita) delle discontinued operation dopo le imposte". L'uscita dall'area di consolidamento di tale società ha comportato la riduzione del patrimonio netto di terzi per euro 3.105 mila.

Cessione di Euroclinic S.r.l.

In seguito alla sottoscrizione di un contratto vincolante, le cui condizioni sospensive si sono avverate il 14 giugno 2011, in data 27 luglio 2011 si è perfezionato l'atto di cessione della quota pari al 70% del capitale sociale di Euroclinic S.r.l. ad un prezzo pari ad euro 1,6 milioni, di cui euro 500 mila incassati alla data dell'atto definitivo di cessione ed euro 1,1 milioni da incassare entro il 31 marzo 2012. Il pagamento differito è garantito da una ipoteca di secondo grado iscritta sugli immobili di proprietà della controparte Longo Properties S.r.l. e da una garanzia personale di Maurilio Longo, socio unico di Longo Properties S.r.l. Al momento della redazione della presente relazione è in corso l'espletamento delle formalità che dovrebbero portare entro il mese di aprile all'atto notarile e all'incasso della somma.

Conseguentemente, la società Euroclinic S.r.l. e le sue controllate dirette Sixtus Distribution S.r.l., Euro Podos S.r.l. in liquidazione, My Med Group S.r.l., Euroclinic Holland BV e Sixtus North Branch S.r.l. (quest'ultima entrata nel perimetro di consolidamento nel gennaio 2011 in seguito alla sottoscrizione di una quota pari al 51% del capitale sociale, pari ad euro 20 mila) sono uscite dal perimetro di consolidamento del Gruppo a partire dal 1 aprile 2011. La somma algebrica dei ricavi e dei costi, compreso l'effetto fiscale, di Euroclinic S.r.l. e delle sue controllate del primo trimestre 2011 (ultima situazione economica disponibile per il Gruppo), negativa per euro 5 mila, è stata riclassificata alla voce "Utile (perdita) delle discontinued operation dopo le imposte". Tale voce include inoltre, la minusvalenza realizzata dalla cessione pari ad euro 609 mila.

Cessione di Karismedica S.r.l.

In data 3 agosto 2011 il Gruppo, tramite la società controllata Cla S.p.A., ha ceduto l'intera quota di proprietà, pari al 100% del capitale sociale, della società Karismedica S.r.l. Tale operazione è stata realizzata mediante i seguenti atti, così come concordato nella convenzione sottoscritta in data 12 luglio 2011 con parte acquirente:

1. l'Assemblea dei soci di Karismedica S.r.l. tenutasi in data 3 agosto 2011 ha assunto le seguenti deliberazioni:
 - revoca della delibera di approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Cla S.p.A. in Karismedica S.r.l., adottata dall'assemblea dei soci in data 16 febbraio 2011;
 - ricapitalizzazione della società in seguito alla perdita registrata al 30 giugno 2011 ed alle perdite degli esercizi precedenti, per un totale di euro 5.919 mila, tramite copertura delle stesse mediante azzeramento delle riserve di patrimonio netto (pari ad euro 1.740 mila) e del capitale sociale (pari ad euro 1 milione) tramite ricostituzione del capitale sociale al minimo legale maggiorato di un sovrapprezzo complessivo di euro 3.220 mila occorrente.
 - esecuzione della delibera di aumento di capitale da parte di Cla S.p.A. con sottoscrizione dell'intero aumento di capitale sociale e relativo sovrapprezzo, quanto ad euro 700 mila tramite estinzione di obbligazioni pecuniarie e per i residui euro 2.530 mila con conferimento nella società Karismedica S.r.l. dei seguenti beni in natura, contratti e crediti:
 - A) partecipazione pari al 32% del capitale sociale di Bioduct S.r.l., avente valore nominale di euro 24 mila;
 - B) crediti verso Bioduct S.r.l. dell'ammontare nominale di euro 437 mila;
 - C) contratto di locazione finanziaria (leasing) immobiliare stipulato da Cla S.p.A., avente ad oggetto l'immobile sito in Gattatico (RE), Via Verdi n. 8;
 - D) merci presenti nel magazzino di proprietà.
 - aumento a pagamento del capitale sociale per un importo nominale massimo complessivo pari ad Euro 3 milioni, interamente sottoscritto dall'acquirente.
2. Atto di cessione della quota pari allo 0,33% del capitale sociale di Karismedica S.p.A. detenuta da Cla



S.p.A., in seguito alle operazioni sopra descritte, al prezzo di euro 10 mila.

In seguito alle operazioni sopra descritte, Karismedica S.r.l. è uscita dall'area di consolidamento a partire dal 1 luglio 2011.

I risultati economici del periodo di tale società e la minusvalenza rilevata a seguito della cessione della stessa, in accordo con l'IFRS 5 sono state classificate alla voce "Utile (perdita) delle discontinued operation dopo le imposte", per complessivi euro 3.244 mila.

Liquidazione Cla

Con decorrenza dal 1 ottobre 2011 ha avuto effetto l'atto di scioglimento e la conseguente messa in liquidazione della controllata Cla S.p.A., deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 15 settembre 2011, non esistendo più le condizioni per la continuazione ed il rilancio autonomo dell'attività della stessa, come dimostrato dalla paralisi operativa dei primi mesi del 2011. Su tali considerazioni, negli accordi di cessione della controllata Karismedica S.r.l., era stata accettata l'inclusione di un patto di non concorrenza, di fatto impeditivo della prosecuzione dell'attività.

Non essendo Cla S.p.A. in grado di far fronte con il proprio attivo a tutte le proprie posizioni debitorie, in data 4 aprile 2012 ha presentato, presso il Tribunale di Reggio Emilia, istanza di ammissione alla procedura di concordato preventivo di cui all'art. 160 L.F.

I risultati economici del periodo di Cla, inclusivi anche di quelli delle società in liquidazione Isaff S.r.l., Rent Hospital S.r.l. e General Services 105 S.r.l., sono stati classificate alla voce "Utile (perdita) delle discontinued operation dopo le imposte", per complessivi euro 11.694 mila.

Riorganizzazione Isaff S.r.l.

A partire dal 1 gennaio 2011 ha avuto effetto l'atto di scissione parziale per incorporazione del ramo d'azienda relativo alla progettazione e commercializzazione di arredamenti in genere e di giochi per scuole di infanzia di Isaff S.r.l. nella società Cla S.p.A., la quale ne detiene interamente il capitale sociale.

Dopo lo scorporo del ramo d'azienda suddetto, la società Isaff S.r.l. avrebbe dovuto circoscrivere la propria attività alla produzione, per conto terzi, degli arredamenti in genere e dei giochi per comunità, avendo come principale cliente la società Cla S.p.A. Le motivazioni di tale operazione erano sottese alla volontà di realizzare una ristrutturazione di tipo finanziario e patrimoniale della società scindenda Isaff S.r.l.

In data 15 dicembre 2010 l'assemblea dei soci di Isaff S.r.l. ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione della società con effetto dal 1 gennaio 2011, non esistendo più le condizioni per la continuazione dell'attività.

Nell'ambito della dismissione della Ex Divisione Contract, nel luglio 2011, la società controllata Cla S.p.A. ha ceduto il marchio e i beni a magazzino facenti capo al ramo d'azienda di Isaff S.r.l. ad un prezzo pari ad euro 50 mila per il marchio e ad euro 250 mila per il magazzino.

Liquidazione Rent Hospital S.r.l.

In data 13 luglio 2011 è stato approvato dall'Assemblea dei Soci di Rent Hospital S.r.l. l'atto di scioglimento e di messa in liquidazione della società che ha avuto effetto con decorrenza dal 29 luglio 2011.

Liquidazione di General Services 105 S.r.l. e sviluppo dell'operazione relativa a Padana Servizi S.r.l.

In data 13 luglio 2011 è stato approvato dall'Assemblea dei Soci di General Services 105 S.r.l. l'atto di scioglimento e di messa in liquidazione della società che ha avuto effetto con decorrenza dal 29 luglio 2011.

Si ricorda che nell'ambito alla cessione dell'immobile sito in Agliè (TO) adibito ad RSA, di proprietà della società controllata General Services 105 S.r.l. e del relativo ramo d'azienda, facente capo alla società controllata Padana Servizi S.r.l., avvenuta il 28 dicembre 2010 a parte terza (Codess Coop. Sociale), era emersa la problematica relativa alla conformità dell'iter amministrativo-procedurale e autorizzativo del Presidio Socio Assistenziale, riferita in particolare alla mancanza del parere della regione Piemonte (cosiddetto "parere di compatibilità 8-ter") relativo alla realizzazione della RSA, che avrebbe dovuto essere richiesto e ottenuto in via preventiva da parte della ASL di Torino. In considerazione di tale problematica, nell'ambito dell'operazione suddetta, era stato stipulato un patto di riacquisto, relativamente sia all'immobile che al ramo d'azienda, subordinato all'emissione da parte della Regione Piemonte di provvedimento "autorizzativo"/"di legittimazione", equivalente al cosiddetto "parere 8-ter", entro il 31 dicembre 2011. Tale patto di riacquisto è stato garantito da una fidejussione bancaria per euro 1,5 milioni concessa da General Services 105 S.r.l. e da una fidejussione

corporate concessa da Arkimedica per il restante importo fino a concorrenza dei 6,2 milioni di euro, oltre alle spese che la controparte ha sostenuto per concludere l'operazione.

Nel dicembre 2011 è stato ottenuto da parte della ASL competente una dichiarazione equivalente al parere 8-ter, cui era condizionato il venir meno delle garanzie sopra esposte.

Conseguentemente, in data 29 dicembre 2011 General Services 105 si è vista restituire la fidejussione emessa da Banca Popolare dell'Emilia Romagna in favore della cooperativa Codess a garanzia del patto di riacquisto suddetto, mentre la fidejussione in capo ad Arkimedica S.p.A. si è ridotta a 0,85 milioni.

A seguito della restituzione della fidejussione, Banca Popolare dell'Emilia Romagna ha svincolato il *cash collateral* di importo pari ad euro 1,5 milioni costituito da General Services 105 S.r.l. al momento dell'emissione. Pertanto la società, al 31 dicembre 2011, ha disponibilità liquide per circa euro 1,5 milioni.

Inoltre, al 31 dicembre 2011 risulta ancora aperto il credito residuo di euro 1.022 mila, vantato da Padana Servizi S.r.l. nei confronti di Codess Soc. Coop. per la cessione del ramo d'azienda sopramenzionato, divenuto esigibile al 31 dicembre 2011 e per il quale gli Amministratori ritengono non emergeranno problematiche in termini di esigibilità ancorchè la controparte abbia avanzato talune contestazioni.

Cessione di Domani Sereno Service S.r.l.

Nel marzo 2011 il Gruppo, per il tramite della controllata Icos Gestioni S.r.l., ha venduto parte della quota, originariamente pari al 60% della partecipazione detenuta nella società Domani Sereno Service S.r.l., pari al 30%, per un controvalore di euro 210 mila, sostanzialmente in linea con il valore di carico anche a livello consolidato sul quale è emersa una plusvalenza pari ad euro 26 mila, esposta nella voce "Utili e (perdite) da partecipare".

A seguito di tale cessione, la quota detenuta in Domani Sereno Service S.r.l. è passata dal 60% al 30%. Pertanto, tale società, a partire dal 1 gennaio 2011, non è più consolidata con il metodo integrale, ma utilizzando il metodo del patrimonio netto, in quanto divenuta società collegata. L'operazione ha permesso una riduzione della posizione finanziaria netta consolidata pari a circa euro 1,8 milioni.

Fusione di Triveneta Gestioni S.r.l. e Sogespa Gestioni Sud S.r.l. nella controllata Sangro Gestioni S.p.A.

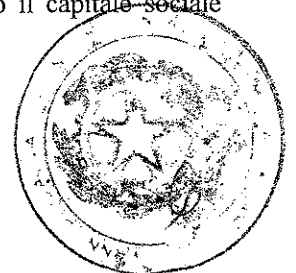
In data 1 agosto 2011 è stato approvato dalle rispettive Assemblee dei Soci il progetto di fusione per incorporazione delle controllate Triveneta Gestioni S.r.l. e Sogespa Gestioni Sud S.r.l. nella controllata Sangro Gestioni S.p.A. In data 19 dicembre 2011 è avvenuto l'atto di fusione delle stesse con effetti al 31 dicembre 2011.

Cessione partecipazione Mapa S.r.l.

In data 24 ottobre 2011, la società controllata Sangro Gestioni S.p.A. ha stipulato l'atto di cessione dell'intera propria partecipazione, rappresentante il 50% del capitale sociale nella società Mapa S.r.l., per il corrispettivo di euro 5 mila, ritenuto adeguato all'effettivo valore della partecipazione.

Aumento di capitale in Icos Gestioni S.r.l.

Nel mese di ottobre 2011, a seguito della approvazione di una situazione patrimoniale al 30 giugno che evidenziava un patrimonio netto negativo, l'assemblea dei soci di Icos Gestioni S.r.l. (successivamente anche "Icos Gestioni") ha deliberato la sottoscrizione di un aumento di capitale di importo pari ad euro 3,2 milioni. Arkimedica S.p.A., titolare di una quota rappresentante il 70% del capitale sociale, ha esercitato il diritto di opzione per la percentuale di sua competenza, sottoscrivendo l'aumento mediante conversione in capitale del proprio credito per finanziamento soci di euro 2.240 mila. A sua volta Icos Impresa Soc. Coop. Sociale, titolare di una quota rappresentante il 30% del capitale sociale, ha sottoscritto l'aumento mediante conversione in capitale sociale di crediti commerciali per euro 960 mila. In conseguenza di tale deliberazione, sono state ripianate tutte le perdite risultanti dalla situazione patrimoniale al 30 settembre 2011 ed è stato ricostituito il capitale sociale nell'ammontare di euro 577.570.



In data 15 dicembre 2011 l'assemblea dei soci di Icos Gestioni ha deliberato un ulteriore aumento di capitale di importo pari ad euro 5,3 milioni, offerta in opzione ai soci, secondo le percentuali di partecipazione sopra indicate.

Arkimedica ha esercitato il diritto di opzione ad essa spettante, sottoscrivendo la quota di propria competenza (70%), dell'ammontare di euro 3.710 mila, e ha liberato parzialmente la quota sottoscritta alla data di sottoscrizione (21 dicembre 2011) per euro 1.750 mila mediante versamento in denaro.

Per l'ulteriore parte di aumento, Arkimedica ha assunto l'obbligazione (i) di convertire in capitale sociale propri crediti finanziari per l'ammontare di euro 1.210 mila; (ii) di versare l'importo residuo di euro 750 mila all'ottenimento dell'autorizzazione da parte del Giudice Delegato della procedura, ovvero dopo l'omologa della stessa, con facoltà, in caso di diniego dell'autorizzazione, di liberare il capitale sottoscritto residuo, limitatamente ad euro 305 mila, mediante conversione di ulteriori crediti commerciali nei confronti della propria controllata, in tal caso con una modesta diluizione della propria quota di partecipazione in Icos Gestioni.

A sua volta Icos Impresa Soc. Coop. Sociale sottoscriverà e libererà la quota di propria spettanza (30%), pari euro 1.590 mila, mediante conferimento del ramo d'azienda RSD "Mater Gratiae", con sede in via Corrado II il Salico di Milano, che presenta una capacità di 60 posti letto, ovvero in caso di mancata volturazione dell'accreditamento del medesimo entro il termine del 29 giugno 2012, mediante compensazione, in tutto o in parte, dei propri crediti commerciali verso Icos Gestioni. La struttura è situata nello stesso stabile della RSA di 120 posti letto già di proprietà di Icos Gestioni.

Nell'ambito di tale operazione i soci di Icos Gestioni hanno sottoscritto un articolato accordo che prevede, tra le altre cose, la ridefinizione dei principali termini commerciali del contratto di *Global Service* in essere con Icos Impresa Soc. Coop. Sociale al fine di risolvere definitivamente il contenzioso venutosi a creare in merito ai termini di pagamento dei debiti commerciali scaduti nei confronti del principale fornitore di servizi, completamente riassorbiti nel corso dei primi tre mesi del 2012.

Revoca dello stato di liquidazione di Zerotresei S.r.l.

In data 13 luglio 2011 l'assemblea dei soci di Zerotresei S.r.l., società inattiva controllata da Cla, ha deliberato la revoca dello stato di liquidazione e la riattivazione della società con un nuovo oggetto sociale, costituito principalmente dall'attività di acquisto, vendita e locazione (esclusa la locazione finanziaria), di ospedali, cliniche, case di cura, case di riposo, strutture sanitarie, socio sanitarie, socio assistenziali, ambulatori medico chirurgici, laboratori di analisi cliniche, nonché strutture specialistiche per l'assistenza domiciliare, socio sanitaria ed assistenziale. L'operazione è stata realizzata in vista del trasferimento della partecipazione da Cla alla Capogruppo, per renderla cessionaria dei contratti di locazione delle strutture in capo ad Icos Gestioni S.r.l.

Alla fine del mese di settembre si è perfezionata la cessione della quota pari al 100% del capitale sociale di Zerotresei S.r.l. da Cla S.p.A. in liquidazione ad Arkimedica S.p.A. per un corrispettivo pari ad euro 10 mila. Gli effetti di tale cessione hanno decorrenza dal 3 ottobre 2011.

Liquidazione Sogespa Koinè S.r.l.

A partire dal mese di gennaio 2011 ha avuto effetto la messa in liquidazione della società Sogespa Koinè S.r.l.

Cessione Nicos Group Inc

In data 13 dicembre 2011, la società controllata Icos Impianti Group S.p.A. ha stipulato l'atto di cessione dell'intera propria partecipazione, pari al 50% del capitale sociale, della società statunitense Nicos Group Inc, per il corrispettivo di euro 60 mila.

Gli effetti economici di tale operazione, per complessivi euro 428 mila negativi, sono esposti nella voce "Utile (perdita) delle discontinued operation dopo le imposte".

Sviluppo del contenzioso tra Arkimedica S.p.A. e Arkigest S.r.l. (già Sogespa Immobiliare S.p.A.)

Il contenzioso, si ricorda, ha per oggetto la pretesa di Arkimedica, fatta valere avanti il Tribunale di Firenze, di far accertare l'inadempimento di Arkigest negli obblighi dalla stessa assunti con la sottoscrizione del preliminare

di compravendita delle partecipazioni nella società Pianeta Anziani S.r.l., proprietaria di una struttura adibita a Residenza Sanitaria Assistenziale, sita nel Comune di Bonea (BN) e conseguente obbligo della stessa di rimborsare il doppio della caparra confirmatoria di euro 5,7 milioni versata da Arkimedica in occasione della stipulazione del contratto preliminare di compravendita. A tale pretesa Arkigest ha resistito, opponendo il preteso inadempimento da parte di Arkimedica. A seguito della notifica dell'istanza di fissazione di udienza, il Tribunale di Firenze si è riservato di assumere i consequenziali provvedimenti di fissazione dell'udienza collegiale per l'adozione dei provvedimenti di rito. Il Tribunale non ha ancora sciolto la riserva.

Si sottolinea che gli amministratori di Arkimedica hanno ritenuto, già in occasione della semestrale 2011, di svalutare prudenzialmente il credito in oggetto per il 50% dell'importo della caparra confirmatoria, e ciò non per il sopravvenire di elementi che facciano ritenere meno fondata la pretesa di Arkimedica, ma per l'esigenza di una particolare prudenza nella rappresentazione dell'attivo stante la situazione di crisi della società, che impone di dare rilievo anche agli aspetti finanziari derivanti dal probabile prolungarsi della vertenza. Peraltro, l'integrale realizzo del credito vantato verso Arkigest S.r.l. dipende dall'esito favorevole del contenzioso che risulta, ad oggi, incerto.

Sviluppo controversia sorta in Sangro Gestioni S.p.A.

Si ricorda che la controllata Sangro Gestioni S.p.A. nel 2007 aveva stipulato un contratto con una controparte locale, avente come obiettivo lo sviluppo di una RSA in Calabria (in località Petrizzi), che prevedeva il reciproco impegno l'uno a cedere e l'altro ad acquistare il 100% della società Igea S.r.l. al momento del completamento dei lavori sulla struttura per un corrispettivo di euro 1.550 mila. Nel 2009 era sorto un contenzioso tra la controllata Sangro Gestioni S.p.A. e la controparte scaturito in una diffida alla Sangro Gestioni S.p.A. ad onorare il contratto siglato nel mese di maggio 2007 e quindi procedere con l'acquisizione delle quote di Igea S.r.l.

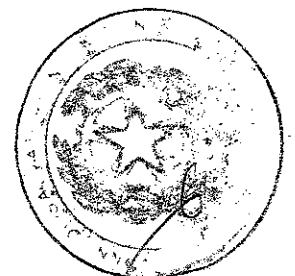
In data 27 dicembre 2011 si è giunti a una transazione che ha consentito alla controllata Sangro Gestioni S.p.A. di incassare euro 150 mila dalla controparte, a compensazione di ogni reciproca pretesa sulla controversia originatasi.

Andamento della gestione delle imprese del Gruppo

Preliminarmente va rilevato come la Relazione sulla Gestione non utilizzi indicatori di performance alternativi a quelli utilizzati nei bilanci, ad eccezione della posizione finanziaria netta, e pertanto non risulta necessario fornire alcuna informazione con riferimento a quanto indicato nella Raccomandazione del CESR (CESR/05-178b) sugli indicatori alternativi di performance (per quanto riguarda la struttura della posizione finanziaria netta si rimanda a quanto descritto nelle Note Illustrative).

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che gli schemi di conto economico inclusi nella presente relazione non evidenziano differenze rispetto ai relativi schemi di bilancio, mentre per quanto riguarda gli schemi di situazione patrimoniale e finanziaria essi evidenziano alcune modifiche, peraltro di immediata riconciliazione rispetto agli schemi di bilancio.

Ai fini di una migliore comprensione dei dati consolidati al 31 dicembre 2011, il Gruppo ha provveduto a riesporre il conto economico al 31 dicembre 2010 pubblicato nel relativo bilancio consolidato al fine di presentare alla voce del conto economico "Utile (perdita) delle discontinued operation dopo le imposte" la sommatoria aritmetica dei ricavi e dei costi (inclusi gli effetti fiscali) dell'esercizio 2010 delle società controllate in liquidazione Cla S.p.A., Rent Hospital S.r.l., Isaff S.r.l. e General Services 105 S.r.l. e Karimedica S.r.l., ceduta nell'agosto 2011 e uscita dal perimetro di consolidamento dal 1 luglio 2011, Aricar S.p.A. e Caralis S.r.l., Euroclinic S.r.l. e le sue controllate dirette Sixtus Distribution S.r.l., Europodos S.r.l. in liquidazione, My Med Group S.r.l., Euroclinic Holland BV e Sixtus North Branch S.r.l., cedute nel corso del primo semestre 2011 e uscite dal perimetro di consolidamento dal 1 aprile 2011, Domani Sereno Service S.r.l. e Nicos Group Inc., rispettivamente uscite dal perimetro di consolidamento dal 1 gennaio 2011 e dal 1 ottobre 2011.



Dati economici e finanziari**Conto economico consolidato**

Di seguito si riporta lo schema di conto economico consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2010.

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-dic 2011	31-dic 2010	31-dic 2010 Riesposto (*)
Valore della Produzione:			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	80.561	138.147	80.739
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso su ordinazione	(228)	1.049	939
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	374	786	601
Altri ricavi e proventi	1.265	2.454	1.278
Totale valore della produzione	81.972	142.436	83.557
Costi della produzione:			
Costi per materie prime	(15.268)	(49.585)	(16.393)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(40.174)	(56.660)	(38.889)
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>(1.278)</i>		
Costi del personale	(22.171)	(30.407)	(21.640)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	455	523	483
Accantonamenti	(2.682)	(883)	(304)
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>(1.440)</i>		
Oneri diversi di gestione	(2.212)	(3.290)	(2.086)
Totale costi della produzione	(82.052)	(140.302)	(78.829)
Margine operativo lordo	(80)	2.134	4.728
Ammortamenti e svalutazioni delle Immobilizzazioni	(25.277)	(15.197)	(12.694)
Margine operativo netto	(25.357)	(13.063)	(7.966)
Proventi ed (oneri) finanziari	(8.549)	(6.827)	(5.278)
Utile e (perdite) da partecipate	17	650	650
Risultato prima delle imposte	(33.889)	(19.240)	(12.594)
Imposte	2.297	(399)	(569)
Utile (perdita) delle CONTINUING OPERATION	(31.592)	(19.639)	(13.163)
Utile (perdita) delle DISCONTINUED OPERATION dopo le imposte	(15.896)	1.826	(4.650)
Utile (perdita) dell'esercizio	(47.488)	(17.813)	(17.813)
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	(293)	354	354
Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	(47.195)	(18.167)	(18.167)
Utile (perdita) base/diluita per azione (in unità di euro)	(0,546)	(0,210)	(0,210)

(*) Ai sensi di quanto previsto dal par. 34 del principio IFRS 5, il Gruppo ha provveduto a riesporre il conto economico al 31 dicembre 2010 pubblicato nel relativo bilancio consolidato al fine di presentare alla voce del conto economico "Utile (perdita) delle DISCONTINUED OPERATION dopo le imposte" la sommatoria aritmetica dei ricavi e dei costi (inclusi gli effetti fiscali) dell'esercizio 2010 delle società controllate che sono state cedute nel corso dell'esercizio 2011 e di quelle che rientrano nell'operazione di dismissione della Ex Divisione Contract, come meglio dettagliato in precedenza.

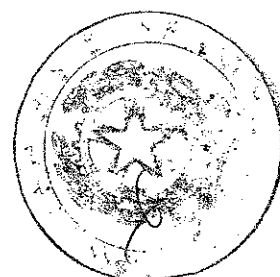
Le principali considerazioni emergenti dall'analisi dei dati economici al 31 dicembre 2011 sono le seguenti:

- la diminuzione del valore della produzione, rispetto a quello riesposto al 31 dicembre 2010 è attribuibile prevalentemente all'Area Care, ed in particolare alla cessione del ramo d'azienda relativo alla gestione della

RSA di Agliè (TO), facente capo alla società controllata Padana Servizi S.r.l., avvenuto in data 28 dicembre 2010;

- l'incidenza dei costi della produzione risulta in aumento rispetto a quella dell'esercizio precedente;
- il Margine Operativo Lordo risulta negativo a causa soprattutto dell'aumento dei costi di consulenza relativi alla ristrutturazione di Arkimedica S.p.A. e dell'accantonamento relativo alla stima delle spese della procedura di Concordato preventivo effettuato nel bilancio di Arkimedica S.p.A., nonché al peggioramento dei risultati realizzati da alcune società dell'Area Care, in particolare da Sangro Gestioni S.p.A.;
- La voce "Ammortamenti e svalutazioni delle Immobilizzazioni" comprende svalutazioni di avviamenti di alcune società controllate, pari complessivamente ad euro 16.747 mila, e svalutazioni di altre voci dell'attivo immobilizzato per euro 3.870 mila risultanti dai test di *impairment*;
- la gestione finanziaria comprende gli oneri relativi al Prestito Obbligazionario Convertibile emesso da Arkimedica S.p.A. (costituiti dalla quota di interessi "reali" verso gli obbligazionisti di Arkimedica S.p.A., pari ad euro 1,4 milioni, e dalla quota di costi figurativi correlati all'applicazione del metodo del costo ammortizzato allo stesso Prestito Obbligazionario Convertibile, pari ad euro 1.411 mila. Tra gli oneri finanziari figura la svalutazione in capo ad Arkimedica S.p.A. della caparra confirmatoria versata ad Arkigest S.r.l. (già Sogespa Immobiliare S.p.A.), pari ad euro 2.850 mila, in relazione a quanto già commentato nella sezione relativa ai fatti di rilievo del periodo;
- la voce "Utili e (perdite) da partecipate", pari ad euro 17 mila, comprende l'adeguamento delle partecipazioni nelle società collegate, al fine di riflettere gli effetti della valutazione delle stesse secondo il metodo del patrimonio netto, pari ad euro 6 mila negativi in riferimento alla società San Pietro S.r.l., euro 3 mila negativi per la società Il Buon Samaritano S.r.l. ed euro 26 mila positivi per la società domani Sereno Service S.r.l.;
- la voce "Utile (perdita) delle discontinued operation dopo le imposte" è costituita dalle seguenti fattispecie:
 - sommatoria algebrica dei costi e ricavi, incluso l'effetto fiscale, al 31 dicembre 2011, di Cla S.p.A. in liquidazione, Isaff S.r.l. in liquidazione, Rent Hospital S.r.l. in liquidazione e General Services 105 S.r.l. in liquidazione, negativi per euro 11.694 mila.
 - sommatoria algebrica dei costi e ricavi, incluso l'effetto fiscale, al 31 marzo 2011, di Aricar S.p.A. e della sua controllata Caralis S.r.l., positivi per euro 24 mila;
 - sommatoria algebrica dei costi e ricavi, incluso l'effetto fiscale, al 31 marzo 2011, di Euroclinic S.r.l. e delle sue controllate, negativi per euro 5 mila;
 - sommatoria algebrica dei costi e ricavi, incluso l'effetto fiscale, al 30 settembre 2011, di Nicos Group Inc., negativi per euro 428 mila;
 - la plusvalenza realizzata in seguito alla cessione di Aricar S.p.A., pari ad euro 60 mila e la minusvalenza realizzata in seguito alla cessione di Euroclinic S.r.l., pari ad euro 609 mila;
 - l'effetto derivante dalla cessione di Karismedica S.r.l., negativo per euro 3.244 mila.

Per i dettagli relativi alle operazioni suddette si rimanda alla sezione relativa ai fatti di rilievo del periodo ed alle note illustrative.



Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-dic 2011	31-dic 2010
Immobilizzazioni materiali e immateriali	41.291	62.571
Avviamento	34.639	57.261
Immobilizzazioni finanziarie	238	518
Altre attività fisse	4.026	8.252
Totale attività fisse	80.194	128.602
Rimanenze	10.604	23.430
Clienti	27.382	54.252
Fornitori	(23.384)	(40.733)
Crediti e debiti tributari	1.212	(2.121)
Passività correnti al netto delle altre attività correnti	(6.073)	(7.957)
Attività/Passività destinate alla vendita	834	-
Totale capitale circolante netto	10.575	26.871
Fondo imposte differite	-	(2.084)
TFR e altri fondi	(9.825)	(5.685)
Totale capitale investito netto	80.944	147.704
Capitale e Riserve	40.914	59.097
Risultato netto	(47.195)	(18.167)
Patrimonio Netto del Gruppo	(6.281)	40.930
Patrimonio Netto di Terzi	6.567	9.195
Indebitamento finanziario netto	80.658	97.590
Totale fonti	80.944	147.715

Come descritto in precedenza, lo schema di situazione patrimoniale e finanziaria sopra riportato evidenzia una struttura differente rispetto ai prospetti contabili consolidati riportati nel Bilancio Consolidato, ma risulta di immediata riconciliazione rispetto agli stessi.

Le principali considerazioni emergenti dall'analisi dei dati patrimoniali sono le seguenti:

- la variazione del totale attività fisse è dovuta a diversi fattori commentati in seguito ed in particolare il valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali è diminuito principalmente per la variazione dell'area di consolidamento;
- la movimentazione della voce Avviamento è costituita principalmente delle svalutazioni derivanti dai test di impairment, per un totale di euro 16.747 mila, alla variazione dell'area di consolidamento per euro 5.211 mila in seguito alla cessione delle partecipazioni nelle società Aricar S.p.A., Caralis S.r.l., Karismedica S.r.l., Nicos Group Inc. e del Gruppo Euroclinic e al deconsolidamento della società Domani Sereno Service S.r.l. a seguito della perdita di controllo della stessa;
- la diminuzione della voce "Altre attività fisse" è dovuta principalmente alla prudenziale svalutazione effettuata sul credito vantato da Arkimedica S.p.A. nei confronti di Arkigest S.r.l. (già Sogespa Immobiliare S.p.A.), nell'ambito della vertenza in dettaglio descritta sotto la rubrica "Sviluppo del contenzioso tra Arkimedica S.p.A. e Arkigest S.r.l.";
- il Capitale circolante netto è diminuito principalmente per la variazione dell'area di consolidamento, per i cui dettagli si rimanda alle note illustrative;
- la riduzione dell'indebitamento finanziario netto è legata principalmente alla variazione dell'area di consolidamento, come meglio specificato nella sezione seguente riferita alla Posizione Finanziaria Netta.

Posizione Finanziaria Netta

Per l'esame del Rendiconto Finanziario si fa rinvio al prospetto contabile di bilancio.

Di seguito si riporta il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta, coincidente con quella riportata nelle Note Illustrative ed elaborata secondo le raccomandazioni del CESR.

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-dic 2011	31-dic 2010
Titoli	16	19
Altre attività finanziarie (Fondo DSRE)	-	10.000
Crediti finanziari correnti	4.332	7.276
Disponibilità liquide	5.603	9.257
Attività finanziarie a breve termine (A)	9.951	26.552
Debiti verso banche	(19.681)	(31.089)
Quota a breve finanziamenti a medio lungo termine	(8.535)	(11.395)
Debito verso obbligazionisti	(28.263)	-
Debiti verso altri finanziatori	(2.757)	(4.355)
Debiti per acquisizioni	-	(160)
Altre passività finanziarie	(28)	(9.973)
Indebitamento finanziario a breve termine (B)	(59.264)	(56.972)
Debiti verso banche	(24.988)	(29.968)
Debiti verso obbligazionisti	-	(25.451)
Debito verso altri finanziatori	(6.357)	(11.613)
Debiti per acquisizioni	-	(138)
Indebitamento finanziario a medio lungo termine	(31.345)	(67.170)
Indebitamento finanziario netto	(80.658)	(97.590)
Indebitamento finanziario netto a breve (A+B)	(49.313)	(30.420)

La Posizione Finanziaria Netta consolidata al 31 dicembre 2011 evidenzia una riduzione rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente, in massima parte spiegata dalla variazione del perimetro di consolidamento e dalle operazioni di dismissione perfezionate nel corso del periodo, ed in particolare alle operazioni di cessione del 30% di Domani Sereno Service S.r.l., del 40% di Aricar S.p.A., del 70% di Euroclinic S.r.l. e del 100% di Karimedica S.r.l.

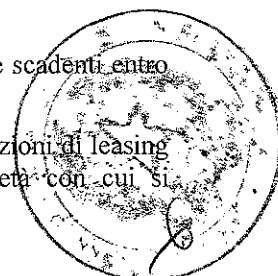
Andando ad analizzare nel dettaglio le singole voci possiamo sottolineare quanto segue.

La voce "Crediti finanziari correnti" comprende principalmente:

- crediti verso parti correlate per euro 922 mila, composti quasi esclusivamente da crediti finanziari in capo alla società Icos Gestioni S.r.l.;
- crediti per cessione pro soluto, conformemente a quanto richiesto dai principi IFRS, derivanti da operazioni di cessione di crediti pro soluto effettuate dalla società Teoreo S.r.l. per euro 523 mila;
- altri crediti finanziari derivanti da operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali e finanziarie, commentati nelle note illustrative, in capo alla società Cla S.p.A. per euro 1.130 mila, Padana Servizi S.r.l. per euro 1.022 mila, Teoreo S.r.l. per euro 500 mila e Icos Gestioni S.r.l. per euro 210 mila;

L'indebitamento finanziario a breve termine comprende principalmente:

- alla voce "Debiti verso banche", principalmente l'indebitamento per lo smobilizzo dei crediti verso clienti, tipicamente anticipi fatture, e l'utilizzo di linee di credito sotto forma di fido di cassa;
- alla voce "Quota a breve finanziamenti a medio lungo termine", gli importi relativi alle rate scadenti entro l'esercizio di mutui e finanziamenti in genere scadenti nel medio/lungo termine;
- alla voce "Debiti verso altri finanziatori", i debiti verso società di leasing derivanti da operazioni di leasing per la quota scadente entro l'esercizio, pari ad euro 1.492 mila, debiti verso le società con cui si



intrattengono operazioni di cessione di crediti, per euro 817 mila e debiti verso soci e parti correlate per euro 448 mila.

- alla voce “Debiti verso obbligazionisti”, la stima, mediante applicazione del metodo del costo ammortizzato, della passività finanziaria al 31 dicembre 2011 relativa al Prestito Obbligazionario Convertibile 2007-2012 emesso dalla Capogruppo, pari ad euro 28.263 mila;

L’indebitamento finanziario a medio lungo termine comprende principalmente:

- alla voce “Debiti verso banche” gli importi relativi alle rate scadenti oltre l’esercizio di mutui e finanziamenti scadenti nel medio/lungo termine;
- alla voce “Debiti verso altri finanziatori” debiti verso soci e parti correlate per euro 1.122 mila e debiti verso società di leasing per la quota scadente oltre l’esercizio, pari ad euro 5.235 mila.

Si segnala che alcuni finanziamenti in essere prevedono il rispetto di parametri finanziari (“covenant”), per il cui dettaglio si rimanda alle note illustrative del bilancio consolidato. Tali covenant sono stati rispettati dal Gruppo sia con riferimento ai risultati al 31 dicembre 2011 che a quelli al 31 dicembre 2010, ad eccezione di quelli previsti sul finanziamento in capo alla controllata Icos Impianti Group S.p.A. e avente al 31 dicembre 2011 un debito residuo pari ad euro 960 mila e scadente nell’esercizio 2015. Su tale finanziamento sono in corso trattative per l’ottenimento del waiver da parte dell’istituto finanziatore.

Oltre ai miglioramenti già conseguiti nel corso dell’esercizio, e il significativo impatto derivante dall’operazione di esdebitamento concordataria, il *management* continua ad avere come priorità l’ulteriore riduzione dell’indebitamento finanziario del Gruppo, da conseguirsi attraverso il miglioramento dei flussi di cassa generati dalla gestione corrente e la dismissione di partecipazioni o *asset* ritenuti non più strategici per il Gruppo, continuando nel frattempo nel percorso di razionalizzazione societaria già portato avanti nel corso dell’ultimo biennio.

Ai sensi della Raccomandazione CESR/05-178b sugli indicatori alternativi di performance, si presentano, al fine di fornire un’adeguata illustrazione della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo, i seguenti indici di bilancio.

Indice di liquidità

	31-dic 2011	31-dic 2010
Attivo corrente (AC)	50.748	111.447
Passivo corrente (PC)	93.028	114.842
Indice di liquidità (AC / PC)	0,55	0,97

Rapporto indebitamento

	31-dic 2011	31-dic 2010
Margine operativo lordo (EBITDA)	(80)	2.134
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	80.658	97.590
Capitale e riserve	40.914	59.097
Risultato netto	(47.195)	(18.167)
Patrimonio netto di Gruppo (PN)	(6.281)	40.930
Indice di leva finanziaria (PFN/PN)	(12,84)	2,38

Indice di rotazione

I giorni medi di incasso risultano inferiori rispetto a quelli del precedente esercizio.

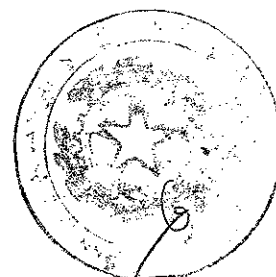
Si registra un aumento dei giorni medi di pagamento, imputabili alle difficoltà incontrate da alcune società del Gruppo nel pagamento dei fornitori.

	31-dic 2011	31-dic 2010
Crediti commerciali	27.382	54.252
Crediti commerciali sorti nell'esercizio (Fatturato lordo IVA) (a)	88.063	158.981
Giorni medi incasso (Crediti/Fatturato lordo IVA*365)	113	125
Debiti commerciali	23.384	40.733
Debiti commerciali sorti nell'esercizio (Acquisti lordo IVA) (b)	60.527	118.958
Giorni medi pagamento (Debiti/ Acquisti lordo IVA*365)	141	125

Note

(a) il "Fatturato lordo IVA" è stato calcolato incrementando il fatturato di tutte le divisioni eccetto il Care, che è esente, del 20%

(b) gli "Acquisti lordo IVA" sono stati calcolati incrementando gli acquisti di tutte le divisioni eccetto quelli del Care, per i quali è indetraibile quindi già ricompresa nei costi, del 20%



Dati sintetici delle divisioni del Gruppo
--

Area Care

	31-dic 2011	%	31-dic 2010	%	31-dic 2010 Riesposto	
Valore della Produzione	45.803		48.786		45.506	
<i>YoY</i>	-6,11%					
<i>YoY Riesposto</i>	0,65%					
Margine Operativo Lordo	505	1,10%	2.524	5,17%	1.947	4,28%
<i>YoY</i>	-79,99%					
<i>YoY Riesposto</i>	-74,06%					
Margine Operativo Netto	(17.991)	-39,28%	(7.640)	-15,66%	(7.751)	-17,03%
<i>YoY</i>	135,48%					
<i>YoY Riesposto</i>	132,11%					

YoY - variazione percentuale rispetto ai dati al 31 dicembre 2010

YoY Riesposto - variazione percentuale rispetto ai dati al 31 dicembre 2010 riesposti

La riduzione del valore della produzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente è motivata principalmente dalla vendita del ramo d'azienda di Agliè e di Lombardore (TO), RSA gestite nel corso del 2010 dalla controllata Padana Servizi S.r.l.

Il valore della produzione è inoltre influenzato dal calo di fatturato che ha interessato alcune strutture gestite da Sangro Gestioni S.p.A., in parte compensato dalla piena operatività della RSA Mater Fidelis (Quarto Oggiaro – MI) e dall'inclusione nella voce "Altri ricavi" del margine riconosciuto sulla RSA Mater Gratiae (Via Rutilia – MI), entrambe gestite dalla controllata Icos Gestioni S.r.l.

Ai fini di una più corretta comparazione dei dati rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, si è provveduto a riesporre i risultati al 31 dicembre 2010 non comprendendo i risultati della società Domani Sereno Service S.r.l., ceduta successivamente a tale data e quindi non inclusa nell'attuale perimetro di consolidamento.

In particolare l'andamento del fatturato e del Margine Operativo Lordo dell'area rispetto ai valori registrati nello stesso periodo dell'esercizio precedente, derivano dagli effetti di seguito esposti:

- la controllata Icos Gestioni S.r.l. ha fatto registrare un incremento di fatturato rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, imputabile alla messa a regime della RSA Mater Fidelis (Quarto Oggiaro – MI) che al 31 dicembre 2010 era consolidata solo parzialmente (circa 10 mesi) poichè la volturazione del titolo autorizzativo in capo alla stessa era avvenuta nel mese di marzo 2010. Il valore della produzione è invece influenzato dal margine riconosciuto sulla RSA Mater Gratiae (Via Rutilia – MI), struttura per la quale il titolo autorizzativo è stato volturato in capo alla Icos Gestioni S.r.l. soltanto nel mese di novembre 2011. Icos Gestioni ha quindi iniziato a fatturare in maniera diretta dal mese di dicembre 2011 mentre per i restanti 11 mesi dell'anno è stato riconosciuto dal cedente del ramo d'azienda (soggetto titolare dell'autorizzazione fino alla volturazione) un margine concordato rispetto al fatturato conseguito dalla stessa;
- al 31 dicembre 2011, la controllata Vivere S.r.l. ha fatto registrare un aumento del fatturato rispetto a quello dello stesso periodo dell'esercizio precedente dato dall'effetto, negativo, relativo alla chiusura della struttura di Como, combinato all'effetto, positivo, dell'andata a regime della nuova ala della struttura di Camburzano (che ha una capienza massima di 120 posti letto), che nel mese dicembre 2011 aveva infatti raggiunto una occupazione in un intorno del 90%.
- al 31 dicembre 2011, il Gruppo Sangro (Sangro Gestioni S.p.A. e San Nicola S.r.l.) registra un fatturato in calo rispetto a quello dello stesso periodo dell'esercizio precedente a causa di una riduzione generalizzata della percentuale di occupazione delle strutture ed un peggioramento del Margine Operativo Lordo, quest'ultimo negativamente influenzato dalla svalutazione di crediti per i quali sono emerse rilevanti problematiche connesse all'incasso nel corso dell'esercizio 2011 e rettifiche di ricavi per un importo che complessivamente ammonta ad oltre 700 mila euro. La svalutazione fa riferimento a crediti verso ASL e privati relativi agli esercizi 2007 – 2010 mentre le rettifiche dei ricavi sono relative ad alcuni importi

fatturati negli stessi anni e per i quali la ASL di riferimento ha avanzato delle contestazioni;

- al 31 dicembre 2011, la controllata Teoreo S.r.l. ha registrato una riduzione dei costi rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, giustificato principalmente da una posta straordinaria registrata nel primo semestre 2010, non presente nel 2011, e relativa ad adeguamenti tariffari riconosciuti per esercizi precedenti. Tali effetti hanno condotto ad un miglioramento a livello di Margine Operativo Lordo.

Il Margine Operativo Netto dell'Area Care risulta influenzato significativamente dalle svalutazioni degli avviamenti, pari ad euro 12.063 mila, e delle immobilizzazioni materiali, pari ad euro 3.870 mila, derivanti dagli esiti dei test di impairment.

Il numero dei posti letto in gestione al 31 dicembre 2011 era pari a circa 1.450.

Delta Med S.r.l.

	31-dic 2011	%	31-dic 2010	%
Valore della Produzione	15.828		16.222	
YoY	-2,43%			
Margine Operativo Lordo	3.354	21,19%	3.371	20,78%
YoY	-0,50%			
Margine Operativo Netto	2.158	13,63%	1.318	8,12%
YoY	63,73%			

YoY - variazione percentuale rispetto ai dati al 31 dicembre 2010

La società Delta Med S.r.l. ha realizzato un valore della produzione di euro 15,8 milioni, con un Margine Operativo Lordo di euro 3,35 milioni ed un Margine Operativo Netto di euro 2,2 milioni circa, registrando, rispetto all'esercizio precedente, una diminuzione di fatturato ed una marginalità lorda sostanzialmente in linea.

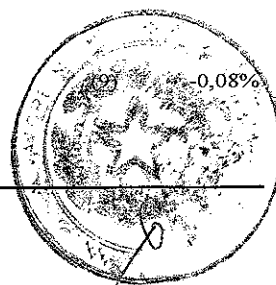
Il Margine Operativo Lordo si è mantenuto sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente in termini assoluti ed ha registrato un aumento in termini percentuali rispetto a quello dell'esercizio precedente, grazie alle politiche di riduzione dei costi e di razionalizzazioni industriali già avviate in precedenza, anche se risulta ancora influenzato dalla sovrapposizione dei costi per affitti del sito di Bagnolo Cremasco (cessata a fine marzo 2011) e della sede di Viadana e dai significativi aumenti di prezzo che sono stati applicati dai fornitori di componenti plastici, a causa dei rincari generalizzati su queste materie e che solo parzialmente sono stati traslati sui clienti finali.

Inoltre, sono in corso di completamento le pratiche per preparare l'apertura del mercato USA.

Si evidenzia che il Margine Operativo Netto risulta positivamente influenzato dal completamento del processo di ammortamento di macchinari significativi.

Icos Impianti Group

	31-dic 2011	%	31-dic 2010	%	31-dic 2010 Riesposto	%
Valore della Produzione	10.380		12.395		11.425	
YoY	-16,26%					
YoY Riesposto	-9,15%					
Margine Operativo Lordo	166	1,60%	495	3,99%	483	4,23%
YoY	-66,46%					
YoY Riesposto	-65,63%					
Margine Operativo Netto	(5.062)	-48,77%	(37)	-0,30%		-0,08%
YoY	n.a.					
YoY Riesposto	n.a.					



YoY - variazione percentuale rispetto ai dati al 31 dicembre 2010

Al 31 dicembre 2011 il Gruppo Icos Impianti ha registrato un valore della produzione ed un Margine Operativo Lordo in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Ai fini di una più corretta comparazione dei dati rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, si è provveduto a riesporre i risultati al 31 dicembre 2010 non comprendendo i risultati della società Nicos Group Inc., ceduta successivamente a tale data e quindi non inclusa nell'attuale perimetro di consolidamento.

I risultati conseguiti dal Gruppo Icos Impianti al 31 dicembre 2011 evidenziano una ripresa delle performance del settore farmaceutico, che ha registrato un importante trend positivo nell'acquisizione di nuovi ordini.

Il settore ospedaliero ha registrato un fatturato ed un Margine Operativo Lordo in crescita, grazie all'aumento dei volumi, derivante dal consolidamento del rapporto commerciale con un importante cliente, che ha permesso di ridurre l'incidenza dei costi di struttura e di produzione.

Il settore catering risente ancora pesantemente del calo di fatturato generato dai principali clienti. Si segnala che è allo studio la dismissione di tale divisione, in quanto considerata non più strategica.

Si segnala che il Margine Operativo Netto risulta influenzato dalla svalutazione apportata all'avviamento derivante dal test di *impairment*, pari ad euro 4.684 mila.

A fronte della situazione di tensione finanziaria venutasi a creare in particolare nella seconda parte dell'esercizio, la società ha avviato trattative con gli istituti finanziari che hanno portato nel mese di marzo 2012 all'ottenimento di una moratoria di fatto sulle scadenze dei finanziamenti a medio termine e al ripristino delle linee commerciali già in essere al 30 novembre 2011.

E' attualmente in corso una più ampia discussione volta alla definizione di un piano di risanamento ex art. 67, comma III, lettera d) della Legge Fallimentare, previsto entro la fine del mese di giugno 2012.

Ex Divisione Contract

	31-dic 2011	%	31-dic 2010	%	31-dic 2010 Riesposto	%
Valore della Produzione	9.927		65.020		10.391	
YoY	-84,73%					
YoY Riesposto	-4,47%					
Margine Operativo Lordo	1.003	10,10%	(1.843)	-2,83%	1.340	12,90%
YoY	-154,42%					
YoY Riesposto	-25,15%					
Margine Operativo Netto	714	7,19%	(4.222)	-6,49%	995	9,58%
YoY	-116,91%					
YoY Riesposto	-28,24%					

YoY - variazione percentuale rispetto ai dati al 31 dicembre 2010

YoY Riesposto - variazione percentuale rispetto ai dati al 31 dicembre 2010 riesposti

In seguito alle operazioni di cui sono state oggetto alcune società della Ex Divisione Contract, i risultati della ex Divisione Contract sono riferibili quasi esclusivamente alla società controllata francese Ateliers Du Haut Forez S.a.s.

Capogruppo

Nel corso dell'esercizio 2011, la Capogruppo Arkimedica ha continuato a svolgere la propria attività quasi esclusivamente nei confronti delle società del Gruppo. Il Margine Operativo Lordo ed il Margine Operativo Netto, che risultano negativi rispettivamente per euro 5.108 mila ed euro 5.177 mila, comprendono i costi di consulenza per la ristrutturazione della società ed un accantonamento relativo alla stima dei costi per la procedura di concordato preventivo, di cui si dirà in seguito.

Gruppo Arkimedica

	31-dic 2011	%	31-dic 2010	%	31-dic 2010 Riesposto	%
Valore della Produzione	81.972		142.436		83.557	
YoY	-42,45%					
YoY Riesposto	-1,90%					
Margine Operativo Lordo ante costi Corporate	5.028	6,13%	4.547	3,19%	7.141	8,55%
YoY	10,58%					
YoY Riesposto	-29,59%					
Costi Corporate	(5.108)		(2.413)		(2.413)	
Margine Operativo Lordo	(80)	-0,10%	2.134	1,50%	4.728	5,66%
YoY	-103,75%					
YoY Riesposto	-101,69%					
Margine Operativo Netto ante svalutazioni	(4.741)	-5,78%	(7.276)	-5,11%	(2.179)	-2,61%
YoY	34,84%					
Svalutazioni da <i>impairment test</i>	(20.617)		(5.787)		(5.787)	
Margine Operativo Netto	(25.358)	-30,93%	(13.063)	-9,17%	(7.966)	-9,53%
YoY	-94,12%					

YoY - variazione percentuale rispetto ai dati al 31 dicembre 2010

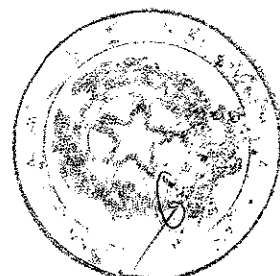
YoY Riesposto - variazione percentuale rispetto ai dati al 31 dicembre 2010 riesposti

Prospetti di raccordo fra i valori di patrimonio netto ed il risultato d'esercizio della Capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione n. DEM/6064293 del 28.7.2006 si riporta di seguito il prospetto di raccordo, coincidente con quello inserito nelle Note illustrative:

(in migliaia di euro)	Patrimonio Netto	Utile/(perdita) dell'esercizio
Bilancio d'esercizio di Arkimedica S.p.A. al 31 dicembre 2011	(4.637)	(45.552)
Differenza tra il valore di carico contabile delle controllate consolidate integralmente ed i relativi patrimoni netti e risultati d'esercizio, al netto della quota di pertinenza di terzi	(3.049)	(31.357)
Eliminazione delle svalutazioni delle partecipazioni consolidate	-	32.945
Maggiori valori attribuiti alle attività nette delle controllate in sede di primo consolidamento:		
- avviamento	105	(3.167)
- immobilizzazioni materiali ed immateriali (al netto del relativo effetto fiscale)	1.300	(64)
Effetto netto delle rettifiche di consolidamento	(1.644)	(1.643)
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo	(6.281)	(47.195)
Quote di pertinenza di terzi	6.567	(293)
Patrimonio netto e risultato consolidato al 31 dicembre 2011	286	(47.488)

Nota : Gli effetti derivanti dalle scritture relative alle rettifiche IFRS sono già comprese nei patrimoni e nei risultati delle Società controllate consolidate.



Principali rischi e incertezze cui Arkimedica S.p.A. ed il Gruppo sono esposti

Valutazione sulla continuità aziendale

Il Gruppo Arkimedica nell'esercizio 2011 ha conseguito una perdita pari a euro 47.195 mila a fronte di una perdita pari ad euro 18.167 mila consuntivata nel 2010. La perdita dell'esercizio risulta principalmente riconducibile a quanto di seguito riportato:

- Andamento fortemente negativo delle società della Ex Divisione Contract che ha determinato una sostanziale paralisi delle attività direttamente in capo alla subholding Cla S.p.A.. La crisi è ascrivibile ai seguenti fattori: uscita di parte del management team avvenuto a fine 2010, sostanziale stagnazione del mercato di riferimento e conseguente situazione di tensione finanziaria che ha comportato per le principali società di tale divisione difficoltà significative negli approvvigionamenti e nel rispetto delle tempistiche di consegna delle forniture a clienti e committenti. Tali criticità, manifestatesi in modo marcato già a partire dal primo trimestre 2011, avevano indotto gli Amministratori della Capogruppo a iniziare un processo di dismissioni e/o liquidazioni delle singole società. Conseguentemente, nel mese di aprile 2011 è stata ceduta la partecipazione detenuta in Aricar S.p.A., nel mese di luglio 2011 la partecipazione detenuta in Euroclinic S.r.l. e nel mese di agosto 2011 la partecipazione detenuta in Karimedica S.r.l.

La decisione di procedere a dette dismissioni è stata presa in alternativa all'ipotizzato avvio di un processo di ristrutturazione e rilancio che, alla luce del completo stallo operativo e commerciale di Cla S.p.A. e di Karimedica S.r.l., per essere portato a termine con successo avrebbe necessitato di tempo e di significative risorse finanziarie non disponibili nella fase di difficoltà in cui versava ed in cui permane il Gruppo Arkimedica.

A tali cessioni ha fatto seguito la messa in liquidazione di Cla S.p.A., nel mese di settembre 2011, anche per effetto delle obbligazioni contrattualmente assunte nell'ambito dell'operazione di cessione di Karimedica S.r.l., ma soprattutto perché, data la paralisi operativa che ha caratterizzato tale società già dai primi mesi dell'esercizio, non esistevano più le condizioni per la continuazione e un rilancio autonomo dell'attività. Per la descrizione degli effetti sul bilancio consolidato di tali cessioni/dismissioni si rimanda a quanto più ampiamente commentato successivamente nella sezione "Utile (perdita) delle discontinued operation dopo le imposte";

- Andamento fortemente negativo consuntivato da alcune società dell'Area Care, in particolare Sangro Gestioni S.p.A. e Vivere S.r.l., che presentano nell'esercizio 2011 un margine operativo lordo negativo, ancora influenzato da una struttura di costi eccessiva rispetto al volume d'affari delle stesse. Si ritiene che le iniziative di contenimento possano portare i primi effetti positivi nel corso del 2012;
- Andamento reddituale ancora insoddisfacente della controllata ICOS Impianti Group S.p.A., che ha aggravato nel corso dell'anno e soprattutto nell'ultimo trimestre una situazione di tensione finanziaria parzialmente attenuata grazie all'ottenimento, dopo lunghe trattative, di una moratoria di fatto sulle scadenze dei finanziamenti a medio termine e al ripristino delle linee commerciali in essere al 30 novembre 2011;
- Svalutazioni di avviamenti e di altre voci dell'attivo immobilizzato risultanti dai test di impairment per euro 20,6 milioni per le cui descrizioni si rimanda a quanto più ampiamente commentato successivamente nella sezione "Verifica grado di recuperabilità ("impairment test") dell'attivo immobilizzato".

I risultati negativi sopradescritti, unitamente ad una situazione di squilibrio della struttura patrimoniale caratterizzata da condizioni di deficit patrimoniale ex art. 2447 C.C. per la Capogruppo e a livello di bilancio consolidato, hanno comportato il permanere di una situazione di tensione finanziaria sia per la Capogruppo sia per una parte preponderante delle società del Gruppo. Il Gruppo Arkimedica presenta al 31 dicembre 2011 un indebitamento finanziario consolidato netto pari ad euro 80.658 mila ed un deficit patrimoniale consolidato di Gruppo pari ad euro 6.281 mila.

Tale situazione di tensione finanziaria ha comportato, per alcune società dell'Area Care e della Ex Divisione Contract, un significativo incremento dei tempi medi di pagamento dei fornitori, situazioni di incapacità di saldare regolarmente alcuni debiti alla scadenza e, per la società Icos Impianti Group S.p.A. anche il mancato rispetto di un parametro (*covenant*) in relazione ad un finanziamento avente al 31 dicembre 2011 un debito residuo pari a circa euro 960 mila.

Nel corso dell'esercizio si è altresì riscontrato un graduale irrigidimento da parte degli istituti di credito a concedere risorse finanziarie aggiuntive ed a mantenere gli affidamenti esistenti alle società del Gruppo, che si è acuito nel corso del secondo trimestre del 2011 in seguito alle notizie della messa in liquidazione di Tech Med S.p.A., maggiore azionista della Capogruppo, nonché del provvedimento di commissariamento adottato verso Cape Natixis SGR S.p.A. (fino al 28 luglio 2011 società di gestione del fondo chiuso Cape Natexis Private Equity Fund che controlla Tech Med S.p.A. in liquidazione).

Tale circostanza ha determinato la remissione del mandato da parte di tutti i membri del Consiglio di Amministrazione di Arkimedica S.p.A. in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2011, con lo scopo di favorire un ordinato percorso di rinnovamento degli organi sociali nel quadro di possibili mutamenti nell'assetto del Gruppo. L'Assemblea degli Azionisti del 16 giugno 2011 ha nominato i nuovi membri del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, in data 5 agosto 2011 sono state assegnate le deleghe operative all'amministratore esecutivo, che è stato nominato Amministratore Delegato e Chief Restructuring Officer del Gruppo.

In considerazione delle criticità di cui sopra, gli Amministratori della Capogruppo, hanno implementato una serie di iniziative volte al riequilibrio della situazione finanziaria di Arkimedica S.p.A. e del Gruppo.

Le principali iniziative portate a compimento nel corso dell'esercizio sono di seguito riportate:

- Cessione di una società ritenuta non più strategica nell'ambito dell'Area Care (Domani Sereno Service S.r.l.), e, nell'ambito del processo di uscita dal mercato italiano del *contract*, cessione di Aricar S.p.A., Euroclinic S.r.l. e Karismedica S.r.l. per un corrispettivo complessivo di circa euro 4,8 milioni, dei quali incassati euro 3,6 milioni al 31 dicembre 2011. L'uscita dall'area di consolidamento di tali società ha portato un beneficio in termini di riduzione dell'indebitamento del Gruppo alla data del 31 dicembre 2011 per circa euro 16,4 milioni;
- Ristrutturazione dell'indebitamento della controllata Teoreo S.r.l. nei confronti di Banca della Campania con riscadenziamento dei termini di rimborso e modifica degli interessi. Attraverso tale operazione è stato ridotto l'esborso annuale per il rimborso del suddetto mutuo per circa euro 0,4 milioni;
- Conferimento del mandato all'*advisor* industriale Alvarez & Marsal in data 20 maggio 2011, da parte del Consiglio di Amministrazione, al fine di assistere nella individuazione delle linee guida del nuovo piano industriale per il periodo 2011-2014, nell'ambito della necessità di predisporre un piano di riorganizzazione operativa e finanziaria del Gruppo Arkimedica da implementare a partire dal mese di settembre 2011;
- Ristrutturazione del finanziamento chirografario della controllata Icos Gestioni S.r.l., avvenuta nel mese di dicembre 2011, attraverso la quale la stessa ha ottenuto formalmente l'allungamento di 24 mesi del periodo di preammortamento e di conseguenza della durata complessiva;
- Ristrutturazione dei finanziamenti chirografi *senior* e *bullet* della controllata Delta Med S.r.l., avvenuta nel mese di dicembre 2011, attraverso la quale la stessa ha ottenuto formalmente l'allungamento fino a 24 mesi della durata complessiva dei finanziamenti stessi;

In data 29 agosto 2011, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo piano industriale 2011-2014 (il "Piano") che prevede una significativa semplificazione della struttura societaria del Gruppo, riducendo il numero delle controllate, accorpandole in una logica di maggior coordinamento manageriale e riduzione dei costi. In termini generali, il Piano prevede inoltre una focalizzazione sul settore dei servizi socio-sanitari (l'attuale Area Care) e l'abbandono di una strategia "divisionale" nel settore industriale, che non ha portato ai risultati desiderati. Pertanto, in seguito alla graduale dismissione della Ex Divisione Contract, già pressoché completata in Italia, si sarebbe puntato ad una valorizzazione individuale delle controllate operanti nelle aree industriali, e segnatamente le controllate italiane Delta Med S.r.l. e Icos Impianti Group S.p.A. e la francese Ateliers Du Haut Forez S.a.s. I dati riportati in tale Piano hanno subito alcune revisioni, approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 16 settembre 2011, 7 ottobre 2011 e 10 febbraio 2012 e dai Consigli di Amministrazione di alcune società controllate nel mese di marzo 2012 (di seguito i "Dati Prospettici"), per adeguarsi alle loro mutate condizioni operative, pur rimanendo coerente con le linee guida del piano originario alla base del Concordato Preventivo successivamente descritto.

Per quanto riguarda l'Area Care, i Dati Prospettici prevedono nell'esercizio 2014 un obiettivo di ricavi pari a euro 59 milioni. A livello di margine operativo lordo, l'obiettivo dei Dati Prospettici per il 2014 è di raggiungere il 10,4% rispetto all'1,1% del 2011. Tali risultati si basano sulle seguenti principali ipotesi operative: (i) mantenere attive le strutture tuttora in essere per tutto l'arco di piano, (ii) ottenere una graduale riqualificazione degli attivi



posti letto da completare negli anni di piano, (iii) incrementare la percentuale di occupazione principalmente nelle strutture di Vivere S.r.l. e nello specifico quella di Camburzano (BI), nonché migliorare la marginalità operativa delle stesse attraverso l'esternalizzazione della gestione mediante l'utilizzo di contratti di Global Service, come peraltro già effettuato da alcune società del Gruppo, (iv) rinegoziare alcuni contratti di affitto delle strutture gestite da Sangro Gestioni S.p.A., nonché razionalizzare alcuni costi di struttura della stessa, (v) approntare una nuova struttura socio sanitaria nel comune di Mestre, per la quale la controllata San Benedetto S.r.l. si è vista riconoscere dall'ASL locale la titolarità di un numero di accreditamenti per complessivi n.160 posti letto e per la quale erano in corso trattative con la stessa Asl al fine di ottenere una dilazione dei termini di almeno un esercizio rispetto al termine originariamente concesso (agosto 2013) per l'approntamento della nuova struttura sopramenzionata, in considerazione del protrarsi delle trattative in corso con partner finanziari terzi con i quali sviluppare l'attività di costruzione della struttura. Il raggiungimento dei risultati previsti dai Dati Prospettici per l'Area Care è condizionato dalle situazioni di significativa incertezza nelle quali si trovano le società Sangro Gestioni S.p.A., Vivere S.r.l. e San Benedetto S.r.l. I risultati reddituali della prima sono stati, infatti, fortemente condizionati dalla situazione di difficoltà in cui versa il comparto sanitario della regione abruzzese. Il raggiungimento degli obiettivi fissati dal *management* di Vivere S.r.l. è, invece, condizionato dall'esito della conclusione della fase di *start-up* della nuova struttura di Camburzano (BI), dalla chiusura delle trattative con una società terza alla quale appaltare la gestione delle strutture della società in regime di Global Service, ad oggi in fase avanzata e che il Consiglio di Amministrazione ritiene si possano concludere positivamente. Per quanto riguarda San Benedetto S.r.l., l'obiettivo di mantenere gli accreditamenti sopramenzionati dipende dall'esito delle trattative per l'ottenimento di una dilazione da parte dell'ASL locale delle tempistiche di approntamento della struttura descritte in precedenza che risulta, ad oggi, incerto. In considerazione di tali incertezze, gli Amministratori della Capogruppo, come ampiamente commentato in seguito nella voce "Verifica grado di recuperabilità (*"impairment test"*) dell'attivo immobilizzato", hanno deciso di svalutare integralmente il valore dell'avviamento iscritto pari ad euro 6,9 milioni, ancorché ritengano ci siano ancora margini per una possibile conclusione positiva della trattativa.

Passando alla descrizione delle società nel settore industriale:

Per quanto riguarda la controllata Delta Med S.r.l., i Dati Prospettici prevedono nell'esercizio 2014 un obiettivo di ricavi pari a euro 19 milioni, A livello di margine operativo lordo, l'obiettivo di piano è di raggiungere nel 2014 il 22% rispetto al 21,2% nel 2011. Tali risultati si basavano sulle seguenti principali ipotesi operative: (i) rafforzamento manageriale, particolarmente nella funzione operations; (ii) penetrazione in aree commerciali interessanti quali il mercato americano e la re-introduzione dei prodotti sul mercato tedesco; (iii) crescita dei volumi di vendita sul prodotto "safe" attraverso un incremento della capacità produttiva.

Per quanto riguarda il gruppo Icos Impianti, i Dati Prospettici della stessa prevedono nell'esercizio 2014 un obiettivo di ricavi pari a euro 10,5 milioni, al netto del segmento *catering* oggetto di trattative avanzata per una sua dismissione. Il rilancio dei risultati si basa sulle seguenti principali ipotesi operative: (i) rafforzamento manageriale; (ii) focalizzazione del fatturato nei più redditizi settori medicale/ospedaliero grazie all'introduzione di nuovi prodotti già realizzati e farmaceutico, rispetto al tradizionale segmento *catering*; (iii) rafforzamento rapporti commerciali con i *key clients* OEM (Original Equipment Manufacturer) con cui la società già opera; (iv) stabilizzazione finanziaria. Il raggiungimento dei risultati descritti risulta fortemente condizionato dal ripristino di una stabilizzazione dei rapporti finanziari con gli Istituti di Credito finanziatori della stessa come più ampiamente commentato in seguito.

Per la società francese Ateliers Du Haut Forez S.a.s., controllata al 70% tramite la partecipata Arkifrance S.r.l., i Dati Prospettici prevedono nell'esercizio 2014 un obiettivo di ricavi pari a euro 13 milioni. La crescita si basa sulle seguenti principali ipotesi operative: (i) rafforzamento/maggior penetrazione commerciale nel segmento RSA in Francia, caratterizzato da un'interessante dinamicità; (ii) penetrazione commerciale in aree geografiche complementari al mercato francese.

Relativamente alla Ex Divisione Contract in Italia, come già indicato, l'obiettivo definito è quello di uscire completamente da tale settore. In merito alla liquidazione della controllata Cla S.p.A., come descritto nella sezione "Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio" in data 4 aprile 2012, la stessa ha presentato ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo presso il Tribunale di Reggio Emilia, al fine di condurre efficacemente e ordinatamente il processo di valorizzazione dell'attivo.

In merito alla Capogruppo, l'obiettivo nell'arco di piano è quello di ridurre i costi di struttura attraverso un processo di "efficientamento" e razionalizzazione societaria.

In seguito a tali azioni, i Dati Prospettici evidenziano il raggiungimento di un risultato consolidato positivo nel 2014.

Nell'ambito dell'approvazione del Piano del 29 agosto 2011, il Consiglio di Amministrazione ha altresì analizzato la situazione finanziaria della Capogruppo e consolidata, nonché il relativo fabbisogno finanziario per gli ultimi mesi dell'esercizio 2011. Da tale analisi è emerso che i flussi di cassa della gestione corrente, tenuto conto delle stime di variazione del capitale circolante netto e degli impegni finanziari previsti per il secondo semestre 2011 sulla base del Piano sopramenzionato, non risultavano sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario del Gruppo rappresentato dalle risorse finanziarie necessarie al rimborso delle rate dei finanziamenti in essere, al pagamento degli oneri finanziari e delle imposte, oltreché agli investimenti da effettuare in tale periodo. In questo contesto di significativa difficoltà, tale circostanza ha determinato, anche a seguito dell'impossibilità di fare affluire sufficienti risorse finanziarie alla Capogruppo, l'incapacità della stessa di far fronte nel breve periodo alle proprie obbligazioni.

Contemporaneamente, il Consiglio di Amministrazione, tenendo conto delle risultanze della Relazione Semestrale consolidata al 30 giugno 2011, nella quale sono state apportate svalutazioni di avviamenti e di altre voci dell'attivo, ad esito dell'*impairment test*, per circa euro 15,7 milioni, ha ritenuto necessario procedere ad una verifica della situazione patrimoniale della Società, che ha evidenziato un patrimonio netto negativo per euro 4 milioni già al 31 agosto 2011, rilevante ai sensi dell'art. 2447 del codice civile.

In tale contesto, tenuto conto (i) della necessità, per assicurare la continuazione dell'attività aziendale, di reperire nuove risorse finanziarie coerenti con le previsioni del Piano; (ii) dell'impossibilità di reperire tali risorse presso il sistema bancario in assenza di un piano complessivo di ristrutturazione dei debiti; (iii) della indisponibilità/incapacità dell'azionista di riferimento a ricapitalizzare la Società nonché (iv) dell'elevato grado di frazionamento dell'azionariato, tale da non garantire, in tempi rapidi e in considerazione delle tempistiche connesse all'iter di approvazione del prospetto informativo nonché del procedimento di offerta al pubblico, il successo di un eventuale aumento di capitale in opzione agli azionisti, il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto che le risorse finanziarie necessarie alla prosecuzione dell'attività e funzionali alla realizzazione del Piano potessero essere reperite presso terzi disposti a dare esecuzione al Piano, mediante la sottoscrizione di aumenti di capitale sociale della Società ad essi riservati, unitamente alla realizzazione di un'operazione di esdebitazione della Società e di ristrutturazione dei debiti finanziari.

Successivamente all'approvazione del Piano e compatibilmente con lo stato di crisi aziendale e con i tempi dettati dalle disposizioni dell'art. 2447 del Codice Civile, la Società ha quindi contattato ed è stata contattata da diversi operatori (sia industriali sia finanziari) potenzialmente interessati ad un eventuale investimento nel capitale di Arkimedica. In particolare, è pervenuta da parte di Arkigest S.r.l. ("Arkigest") e del sig. Fedele De Vita (congiuntamente i "Nuovi Investitori"), entrambi azionisti della Società, una proposta con la quale questi ultimi si sono impegnati, disgiuntamente, a sottoscrivere un aumento di capitale sociale ad essi riservato di complessivi Euro 5.500.000 (rispettivamente Arkigest per euro 5.000.000 e il sig. Fedele De Vita per euro 500.000) (l'"Aumento di Capitale Riservato").

L'impegno dei Nuovi Investitori, ciascuno garantito da fideiussione bancaria, era sospensivamente condizionato all'avveramento, entro il 30 settembre 2012, delle seguenti circostanze: (i) approvazione da parte dell'assemblea dei soci di Arkimedica di tutte le delibere previste per l'attuazione della proposta di concordato; (ii) omologazione della proposta di concordato preventivo e (iii) esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto ai sensi degli artt. 102 e 106 del TUF alla sottoscrizione e alla liberazione dell'Aumento di Capitale Riservato.

Alla luce della proposta ricevuta da parte dei Nuovi Investitori, il Consiglio di Amministrazione, constatato che Arkimedica non era più in grado di far integralmente fronte alle proprie obbligazioni e di garantire la continuità aziendale, in data 7 ottobre 2011 ha deliberato di presentare, ai sensi degli artt. 152 e 161 del Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942 (la "Legge Fallimentare"), domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo dal contenuto di seguito riassunto (la "Proposta di Concordato").

La Proposta di Concordato Preventivo

La Proposta di Concordato strutturata sulla base del Piano (e sue successive revisioni del 16 settembre 2011 e del 29 settembre 2011) e depositata in data 14 ottobre 2011 avanti al Tribunale di Reggio Emilia, prevedeva:

- Ristrutturazione dei debiti in essere

In tale ambito era previsto quanto segue:

- i) il pagamento integrale delle spese di procedura e dei debiti assunti per la gestione e prosecuzione dell'impresa durante la procedura;
- ii) il pagamento integrale dei creditori privilegiati;



- iii) il pagamento parziale dei creditori chirografari, suddivisi nelle seguenti classi secondo posizione giuridica e interessi economici omogenei, alle quali sarebbe stato rispettivamente attribuito il trattamento di seguito indicato:

Classe 1

costituita dai possessori delle n. 10.000.000 obbligazioni convertibili "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%" (gli "obbligazionisti"), per un credito complessivo di euro 29.121.278 (comprensivo degli interessi maturati sino alla data del 31 agosto 2011):

- i) remissione da parte degli obbligazionisti di una porzione del credito pari a circa il 31,32% (per un importo di euro 9.121.278 di cui quota capitale euro 8.000.000 e il residuo di quota interessi);
- ii) conversione in azioni Arkimedica di una porzione pari al 40% del credito residuo (per un importo di euro 8.000.000);
- iii) rimborso del credito residuo (per un importo di euro 12.000.000) attraverso l'assegnazione forzata di un nuovo prestito obbligazionario convertibile.

Classe 2

costituita dagli istituti di credito, per un credito complessivo di euro 6.789.932 (comprensivo degli interessi maturati sino alla data del 31 agosto 2011):

- i) remissione del 50% dei crediti vantati (pari a complessivi euro 3.394.966);
- ii) consolidamento e riscadenziamento del debito chirografario residuo (pari a complessivi euro 3.394.966) con rimborso in un'unica soluzione al 30 novembre 2016.

Classe 3

costituita da altri debiti chirografari, per un credito complessivo di euro 499.664,35, (comprensivo degli interessi maturati sino alla data del 31 agosto 2011):

- i) remissione del 30% dei crediti vantati;
- ii) rimborso del debito chirografario residuo con pagamento a seguito dell'omologazione della presente proposta.

Tale Proposta di Concordato (e la relativa fattibilità), coerente con il Piano (e sue successive revisioni del 16 settembre 2011 e del 7 ottobre 2011), prevedeva, congiuntamente alla ristrutturazione dell'esposizione debitoria, le seguenti attività e operazioni.

- Operazioni sul capitale

Un aumento di capitale della Società riservato a più investitori, individuati nella Proposta di Concordato in Arkigest e nel sig. Fedele De Vita, per un importo di complessivi euro 5.500.000, con contestuale attribuzione ai sottoscrittori di tale aumento di warrant volti a consentire loro la sottoscrizione di ulteriori aumenti di capitale della Società sino a un importo massimo di euro 17.823.000.

Congiuntamente all'Aumento di Capitale Riservato, si prevedeva per effetto del trattamento riservato alla Classe 1 degli obbligazionisti, come anticipato al paragrafo precedente, (i) la conversione forzata di una porzione del credito vantato dai possessori delle obbligazioni del prestito "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%" per un ammontare complessivo pari a euro 8.000.000, attraverso un aumento di capitale sociale di pari importo e (ii) il rimborso del credito residuo (per un importo di euro 12.000.000) attraverso l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario convertibile in azioni Arkimedica al servizio del quale è legato un aumento di capitale sociale per un ammontare di euro 12.000.000.

- La concessione di finanziamenti da parte di istituti di credito

Il Piano Concordatario prevedeva la concessione da parte di istituti di credito alla Società di:

- (a) linee di credito per cassa per un ammontare complessivo di euro 5.000.000; e
- (b) linee di credito per firma per un ammontare complessivo di euro 4.800.000 nell'interesse della controllata Zerotresei S.r.l.

- La dismissione delle attività non strategiche

Il Piano alla base del Concordato Preventivo prevedeva la dismissione e/o liquidazione delle partecipazioni nelle società del Gruppo Arkimedica attive nelle aree di business diverse dall'Area Care, su cui si sarebbe focalizzata l'attività d'impresa, da effettuarsi nell'arco dei prossimi 18/24 mesi.

L'ammissione al concordato preventivo e gli sviluppi recenti

In data 26 ottobre 2011, il Tribunale Civile di Reggio Emilia ha ammesso la Società alla procedura di concordato preventivo ex artt. 160 e ss. Legge Fallimentare, nominando quale Giudice Delegato il dott. Luciano Varotti, quale Commissario Giudiziale il dott. Alfredo Macchiaverna e fissando l'adunanza dei creditori per il giorno 5 marzo 2012.

In seguito all'ammissione della Società alla procedura di concordato preventivo, le attività sono state focalizzate nella realizzazione di quanto previsto nella relativa proposta come di seguito descritto:

- In data 6 dicembre 2011, in conformità a quanto previsto dal Piano e dalla Proposta di Concordato, la Società ha sottoscritto con Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Banco Popolare Soc. Coop. i contratti di finanziamento per la concessione di nuove risorse finanziarie per complessivi euro 9,8 milioni. In particolare, sono state concesse linee di credito per cassa per un ammontare complessivo di euro 5,0 milioni (utilizzate per circa euro 2,5 milioni al 31 dicembre 2011), a fronte della canalizzazione dei proventi derivanti dalla prevista cessione della società partecipata Delta Med S.r.l. e la concessione di garanzia reale sull'intera partecipazione, e linee di credito per firma per un ammontare complessivo di euro 4,8 milioni nell'interesse della controllata Zerotresi S.r.l.
- In data 20 dicembre 2011, è stata ottenuta la rimodulazione del finanziamento in capo a Delta Med S.r.l. da parte di Banca Monte dei Paschi di Siena e Centrobanca con l'allungamento della scadenza fino a 24 mesi.
- In data 21 dicembre 2011, Arkimedica ha versato euro 1,75 milioni a titolo di parziale sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea dei Soci di Icos Gestioni S.r.l., controllata al 70%. Tale aumento di capitale, deliberato fino a euro 5,3 milioni, risulta propedeutico al rafforzamento patrimoniale e finanziario della controllata Icos Gestioni. Nell'ambito di tale operazione, il socio di minoranza Icos Impresa Soc. Coop. Sociale si è impegnato a conferire a Icos Gestioni la RSD (Residenza Sanitaria Disabili) "Mater Gratiae", avente capacità di 60 posti letto. Tale struttura è situata presso lo stabile RSA di 120 posti letto già gestiti da Icos Gestioni. Arkimedica, oltre al versamento già effettuato, si è impegnata a sottoscrivere i rimanenti euro 1,96 milioni della propria quota, in denaro e/o tramite conversione di crediti finanziari in essere.
- In data 28 febbraio 2012, le Assemblee degli Azionisti e degli Obbligazionisti hanno approvato gli aumenti di capitale e la ristrutturazione del Prestito Obbligazionario Convertibile previsti dal piano concordatario sopradescritto.
- In data 26 marzo 2012, a seguito del fatto che le tre classi creditorie hanno espresso il voto definitivo in merito alla proposta concordataria della società e per ognuna la maggioranza dei votanti si è espressa favorevolmente a norma dell'art. 177 primo comma L.F., il Concordato è stato approvato e, come previsto dall'art.180 L.F., in data 28 marzo 2012 il Tribunale di Reggio Emilia, tramite decreto, ha fissato l'udienza in camera di consiglio per la procedura di omologa del Concordato per il 24 maggio 2012.

Gli Amministratori della Società, supportati anche dal parere del Commissario Giudiziale, ritengono che in considerazione di quanto descritto in precedenza, il processo di omologa del Concordato dovrebbe concludersi positivamente e in tempi ragionevolmente brevi dal momento dell'avvenuta udienza in camera di consiglio sopradescritta a seguito del quale verrebbe a verificarsi la seconda condizione sospensiva posta dai Nuovi Investitori collegata all'Aumento di Capitale Riservato sopramenzionato.

In merito all'avveramento della terza condizione sospensiva descritta in precedenza, stante il raggiungimento per effetto dell'omologa del concordato e dell'Aumento di Capitale Riservato, di una partecipazione pari a circa il 35,5% del capitale sociale di Arkimedica, Arkigest sarebbe tenuta a promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria ai sensi dell'art. 106, comma primo del TUF. Tuttavia, in considerazione del fatto che il superamento della soglia rilevante sarà *"compiuto in presenza di una ricapitalizzazione della società quotata ovvero altro intervento di rafforzamento patrimoniale e la società versa in una situazione di crisi attestata da ammissione a una procedura concorsuale prevista dal R.D. n. 267 del 16 marzo 1942 o da altre leggi speciali"* si ritiene debba trovare applicazione l'esenzione prevista dall'art. 106, comma quinto, lett. a) del TUF e 49, comma primo, lett. b), n. 1 del Regolamento Emittenti. Infatti gli Amministratori della Società confermano che l'acquisto della



partecipazione rilevante ai fini della disciplina sulle offerte pubbliche di acquisto avverrà in presenza di una ricapitalizzazione della Società, la quale versa in una situazione di crisi attestata, come noto, dall'ammissione al concordato preventivo.

Si precisa che con l'omologazione della Proposta di Concordato, in ragione degli effetti dello stralcio dei debiti e delle operazioni sul capitale sociale, senza considerare gli aumenti di capitale al servizio dei warrant sopradescritti, il patrimonio netto del Gruppo, beneficerà di effetti positivi per circa Euro 25,9 milioni.

Sulla base di quanto precedentemente commentato, e nello specifico in considerazione del fatto che gli Amministratori ritengono ragionevolmente certa l'omologa del Concordato Preventivo e il versamento dell'Aumento di Capitale Riservato pari ad Euro 5,5 milioni, nel Consiglio di Amministrazione del 4 aprile 2012 è stata analizzata la situazione consolidata ed il relativo fabbisogno finanziario per l'esercizio 2012. Da tale analisi è emerso che – pur con le incertezze che potranno caratterizzare il raggiungimento dei risultati attesi nelle attuali condizioni operative del Gruppo - i flussi di cassa della gestione corrente, tenuto conto delle stime di variazione del capitale circolante netto previsti per l'anno 2012 sulla base dei Dati Prospettici sopramenzionati, risultano sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario costituito dagli ammontari necessari al rimborso delle rate dei finanziamenti in essere e per far fronte agli oneri finanziari ed alle imposte da liquidare nel 2012, oltretutto agli investimenti da effettuare in tale esercizio.

Peraltro, è utile evidenziare che i flussi di cassa in entrata tengono conto del fatto che sarà effettuato nel corso del 2012 l'aumento di capitale sociale sopramenzionato, saranno utilizzate interamente le linee di credito ottenute dalla Società a dicembre 2011 e saranno da porre in essere nel breve periodo alcune azioni, al momento di esito significativamente incerto, volte al riequilibrio della situazione patrimoniale e finanziaria di alcune società del Gruppo:

- rimodulazione dei debiti finanziari e ottenimento di nuova finanza dagli Istituti di Credito per la controllata Icos Impianti Group S.p.A., attraverso la sottoscrizione di un piano di risanamento ex art. 67, comma III, lettera d) della Legge Fallimentare, previsto per la fine del mese di maggio 2012;
- ottenimento dei flussi di cassa derivanti dalla gestione corrente come previsto dai Piani Industriali delle controllate Sangro Gestioni S.r.l., Vivere S.r.l. e Teoreo S.r.l., in considerazione delle significative incertezze descritte in precedenza nell'ambito della descrizione delle assunzioni sottostanti ai suddetti piani;
- conclusione delle trattative in corso volte all'incasso di un credito commerciale pari ad euro 1,9 milioni vantato dalla controllata Teoreo S.r.l. nei confronti dell'Asl di Avellino, con la quale è sorto un contenzioso su una parte di tale credito, come più ampiamente commentato nella sezione "Altri crediti correnti".

Per quanto riguarda i flussi di cassa in uscita, non ne sono stati ipotizzati a fronte del processo di liquidazione della controllata Cla S.p.A. in liquidazione, in considerazione del fatto che si ipotizza un esito positivo, peraltro ad oggi incerto, della procedura di concordato preventivo, per la quale è stata avanzata richiesta d'ammissione in data 4 aprile 2012.

Quanto precedentemente descritto in relazione alla situazione finanziaria e reddituale, attuale e prospettica, nonché di deficit patrimoniale del Gruppo e della Capogruppo configura l'esistenza di rilevanti incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare nel presupposto della continuità aziendale.

Tuttavia, gli Amministratori del Gruppo, dopo aver effettuato le necessarie verifiche, ritengono che, nonostante le suddette situazioni di significativa incertezza, il Gruppo disporrà di adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro e, in particolare, per l'intero esercizio attualmente in corso, in considerazione delle aspettative di un esito positivo: i) delle azioni intraprese per ottenere un andamento economico finanziario del Gruppo in linea con le ipotesi riflesse nei Dati Prospettici; ii) della chiusura del processo di dismissione della Ex Divisione Contract, e nello specifico della ordinata liquidazione di Cla S.p.A. per la quale è stato presentato il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo descritto in precedenza; iii) delle trattative in essere con il sistema bancario con il quale si intrattengono i rapporti finanziari della controllata Icos Impianti S.r.l.; iv) delle ragionevoli aspettative circa l'omologazione del concordato preventivo della Capogruppo con le conseguenti ricapitalizzazione e significativa riduzione dei debiti in essere. Conseguentemente, il bilancio consolidato è stato predisposto continuando ad adottare il presupposto della continuità aziendale. Per tale motivo non sono state incluse rettifiche relative alla realizzabilità ed alla classificazione delle attività, con particolare riferimento alle immobilizzazioni immateriali/avviamento ed ai crediti per imposte anticipate, ed alle passività

che sarebbero necessarie qualora la Società non fosse in grado di continuare ad operare in condizioni di funzionamento.

Rischi connessi alla congiuntura macroeconomica

Il Gruppo non è stato omogeneamente influenzato dall'economia globale, infatti il rallentamento dei consumi ed il taglio degli investimenti, soprattutto internazionali, ha inciso con particolare focus sull'Area Medical Devices. Inoltre, la minor crescita nei Paesi europei e segnatamente in Italia, a fronte anche di una fragilità strutturale legata ai Fabbisogni della Pubblica Amministrazione, ha comportato una riduzione generalizzata della spesa per investimenti e forniture.

Rischi connessi al settore di riferimento

Permangono significative incertezze connesse all'andamento del Sistema Sanitario che in alcune regioni, soprattutto Abruzzo, Molise e Campania, hanno indotto il Gruppo a mantenere un approccio particolarmente prudente nella definizione del Piano Industriale. Questo soprattutto in relazione all'Area Care per la quale il differimento dei maggiori ricavi, rinvenienti dagli accreditamenti, incide sulla profittabilità e sulla sostenibilità finanziaria di alcune società del facenti capo alla stessa.

Per Delta Med S.r.l. (Area Medical Devices) il rischio di concentrazione verso il settore della sanità pubblica e privata viene mitigato attraverso la ricerca di nuovi clienti che operano in comparti diversi da quelli ai quali già fornisce i propri prodotti.

La concentrazione verso il settore sanità è, inoltre, fisiologico al business delle altre due aree (Equipment e Ex Divisione Contract). Per entrambe la strategia è volta all'ottimizzazione del circolante ed al reperimento dei mezzi finanziari necessari per sviluppare l'operatività.

Rischi di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

La tensione che caratterizza l'attuale congiuntura economica produce effetti sia sulla clientela pubblica allungandone ulteriormente i tempi di pagamento e verso la quale il Gruppo conferma l'esposizione significativa, sia verso quella privata.

Aumenta il rischio di credito per le aree industriali del Gruppo, maggiormente per quanto riguarda i tempi di incasso che per la sussistenza del credito la cui tenuta appare confermata.

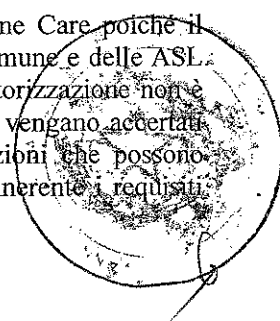
Il fatturato del Gruppo, anche in seguito alla riorganizzazione che ha caratterizzato l'esercizio 2011, appare meno frammentato rispetto al passato e i primi dieci clienti rappresentano circa il 30% del fatturato totale.

Ciò nonostante, non emergono concentrazioni che possano significativamente influenzare la produzione dell'esercizio in corso, trattandosi oltremodo di clientela a carattere prevalentemente pubblico, ed il rischio di credito appare non rilevante, ad eccezione di quanto rilevato nella società controllata Sangro Gestioni S.p.A. per i cui dettagli si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Rischi connessi alla normativa di riferimento

Il Gruppo svolge una parte rilevante della propria attività in settori regolamentati dalla normativa comunitaria e domestica. La normativa cui è soggetto il Gruppo è sia quella generalmente applicabile alle imprese industriali e commerciali sia quella specifica per ciascuna divisione.

In particolare il quadro normativo di riferimento è una variabile significativa nella Divisione Care poiché il funzionamento delle strutture RSA è subordinato al rilascio di autorizzazione da parte del Comune e delle ASL competenti per territorio che verificano la sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge. L'autorizzazione non è definitiva, bensì soggetta a verifiche periodiche, sulla cui base il Comune e le ASL, qualora vengano accertati inadempimenti o il mancato soddisfacimento dei requisiti richiesti, possono emettere sanzioni che possono arrivare fino alla revoca delle autorizzazioni stesse. Il rischio di un mutamento normativo inerente ai requisiti



richiesti per il funzionamento delle RSA si sostanzia nella necessità di prevedere probabili investimenti atti ad adeguare le proprie strutture alle nuove disposizioni e quindi di trovare la relativa copertura finanziaria.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo finanzia la propria attività prevalentemente attraverso l'assunzione di debito a tasso variabile il cui rischio di oscillazione viene parzialmente mitigato attraverso il ricorso a strumenti finanziari di copertura.

Alcune società del Gruppo operano sui mercati internazionali con esposizioni prevalentemente verso le aree dollaro e yen. Data l'esiguità dell'esposizione, la politica scelta è stata quella di non effettuare coperture con strumenti derivati.

Rischi connessi al fabbisogno finanziario

L'analisi del fabbisogno finanziario è una delle priorità del Gruppo vista anche la forte tensione finanziaria che ha caratterizzato lo stesso nel corso del primo semestre dell'esercizio. In considerazione di tale criticità gli Amministratori della Capogruppo, già nel corso dei primi mesi del 2011, ed in maniera incisiva a partire dal secondo semestre 2011, hanno iniziato a sviluppare una serie di iniziative, tra le quali la presentazione del ricorso alla procedura di concordato preventivo, volte al ripristino della redditività e al riequilibrio della situazione finanziaria come più ampiamente commentato precedentemente nella sezione relativa alle valutazioni sulla continuità aziendale.

Rischi connessi alla recuperabilità delle attività immateriali (Goodwill)

Una parte significativa degli attivi del Gruppo sono rappresentati da Goodwill iscritti al momento dell'acquisto dei diversi rami d'azienda e/o società (considerate come CGU ai fini degli impairment test), la recuperabilità dei quali è connessa alla possibilità di conseguire congrui risultati dalle stesse.

Il Gruppo predispone piani pluriennali per le singole CGU e monitora l'andamento delle stesse attraverso una reportistica mensile volta a verificare gli scostamenti rispetto ai piani approvati. Qualora emergano andamenti sfavorevoli che possono influenzare i flussi di cassa attesi, questi vengono prontamente riflessi nelle valutazioni del management del Gruppo in sede di impairment test.

Rischi connessi al management

Nel corso dell'esercizio 2011 il Gruppo è stato oggetto di una importante riorganizzazione che ha riguardato anche l'intera modifica del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e di riflesso significative modifiche in quelli delle controllate, portando a compimento il processo di indipendenza dai fondatori storici delle società acquisite mitigando così un rischio, quello della dipendenza da alcune figure chiave, che era stato segnalato al momento della quotazione.

Rischio connesso alla mancata omologa del concordato preventivo

In altra parte della presente relazione si è dato conto del perfezionamento dell'esecuzione degli accordi di ristrutturazione del debito della società previsti nella Proposta di concordato nei confronti delle diverse categorie di creditori e delle deliberazioni da parte delle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti necessarie per dare attuazione alla Proposta di concordato. Allo stato l'unica effettiva condizione residua per far conseguire alla società i benefici patrimoniali, finanziari ed economici derivanti dalla Proposta di concordato è rappresentata dalla omologazione da parte del Tribunale, per la quale si è già espressa una previsione di quasi certezza, tenuto conto del numero e dell'importanza in rappresentatività, rispetto all'ammontare complessivo dei crediti, dei creditori che hanno approvato il concordato e dell'assenza di voti contrari.

Corporate Governance e assetti proprietari

In adempimento degli obblighi regolamentari di Borsa Italiana S.p.A. e Consob, Arkimedica S.p.A. ha redatto la "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari" consultabile sul sito www.arkimedica.it, nella sezione Corporate Governance.

Attività di ricerca & sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative.

Vista la sua natura di holding di partecipazione, anche nel 2011 Arkimedica S.p.A. non ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo, mentre l'attività delle altre divisioni viene di seguito illustrata.

Area Medical Devices

La controllata Delta Med S.r.l. nel corso dell'esercizio 2011 ha svolto attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare sui seguenti progetti svolti nello stabilimento, che si ritengono particolarmente innovativi:

- Progetto 1 - Attuazione di un programma di attività basato sulla ricerca e sullo sviluppo relativamente allo studio ed alla sperimentazione nuove soluzioni miranti alla realizzazione di nuove gamme di prodotto in particolare riguardo a Kit per microchirurgia spinale, catetere ad infrarosso e tubo ICM6;
- Progetto 2 - Attuazione di un programma di attività basato sulla ricerca e sullo sviluppo relativamente allo studio ed alla sperimentazione di innovative soluzioni tecniche atte all'implementazione di nuove metodologie di processo.

Per lo sviluppo di questi progetti la società ha sostenuto costi relativi ad attività di R&S per euro 211 mila.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Area Equipment

Le attività di ricerca sviluppate dalla società Icos Impianti Group S.p.A. durante il 2011 hanno riguardato trasversalmente tutti tre i settori in cui opera la società, coinvolgendo parte del personale tecnico e produttivo interno ed alcuni consulenti esterni.

Le attività di ricerca e sviluppo intraprese sono state finalizzate allo sviluppo di nuove apparecchiature a completamento della gamma del settore medicale e all'adeguamento tecnologico di quelle esistenti. Di seguito vengono descritte le principali attività svolte:

- progettazione e prototipazione delle nuova serie di apparecchiature medicali di piccola dimensione;
- progettazione e prototipazione della nuova serie di apparecchiature da laboratorio;
- progettazione e prototipazione del nuovo sistema di carico scarico automatico MAC/MAS.

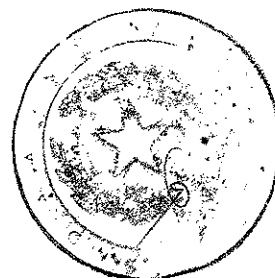
Informazioni sul personale

Con riferimento al personale, il Gruppo tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa in materia vigente su salute e sicurezza sul lavoro.

Informazioni sull'ambiente

L'attività delle società facenti parte del Gruppo non comporta l'emissione di sostanze nocive ed inquinanti nell'ambiente.

Il trattamento dei rifiuti avviene nel pieno rispetto della normativa vigente.



Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
--

In data 28 febbraio 2012 si sono riunite l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti della Società e l'Assemblea degli Obbligazionisti portatori del prestito "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%" e hanno approvato gli aumenti di capitale e, per quanto di loro competenza, l'operazione di ristrutturazione del prestito obbligazionario convertibile previsti nella Proposta di concordato.

In sede straordinaria, l'Assemblea degli Azionisti, ha deliberato:

- (a) di procedere al raggruppamento delle azioni ordinarie esistenti secondo il seguente rapporto: n. 1 nuova azione ordinaria, avente godimento regolare, per ogni n. 100 azioni ordinarie entrambe prive di valore nominale;
- (b) di approvare, per quanto di propria competenza, la ristrutturazione del prestito obbligazionario "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%" (di seguito "POC"), conseguente all'approvazione della Proposta Concordataria da parte dell'adunanza dei creditori e composta dalle seguenti operazioni:
 - (i) stralcio di una porzione del credito obbligazionario per un importo complessivo di euro 9.288.767, di cui euro 8.000.000 a titolo di capitale (pari al 28,57% del POC) e 1.288.767 a titolo di interessi;
 - (ii) conversione forzata di una porzione del credito obbligazionario pari al 28,57% del POC, per un importo complessivo di euro 8.000.000 in n. 10.000.000 nuove azioni ordinarie della Società con assegnazione di n. 1 azione ordinaria di nuova emissione per ogni obbligazione detenuta, a fronte di un aumento di capitale pari ad euro 0,8 per ogni azione emessa;
 - (iii) assegnazione forzata di n. 10.000.000 nuove obbligazioni convertibili Arkimedica S.p.A., del valore nominale di euro 1,2 cadauna a fronte dell'estinzione della residua porzione di credito obbligazionario pari a circa il 42,86% del POC, per un importo complessivo di euro 12.000.000;
- (c)
 - (i) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, codice civile per un importo di euro 5.500.000, mediante emissione, entro il termine ultimo di 90 giorni dalla definitività del provvedimento di omologa del concordato preventivo e comunque non oltre il termine del 31 dicembre 2013 di n. 6.875.000 nuove azioni ordinarie da collocarsi, ad un prezzo di euro 0,8 per azione, presso Arkigest S.r.l. e il dottor Fedele De Vita, con abbinati warrant, non destinati alla quotazione, denominati "Warrant A Arkimedica 2015" nel rapporto di 1 warrant ogni 1 azione sottoscritte e warrant, non destinati dalla quotazione, denominati "Warrant B Arkimedica 2016" nel rapporto di 1 warrant ogni 1 azione sottoscritte;
 - (ii) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo di massimi euro 4.400.000, mediante emissione, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2017, di massime n. 5.000.000 azioni ordinarie della Società, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio dell'esercizio dei warrant denominati "Warrant A Arkimedica 2015";
 - (iii) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo di massimi euro 13.423.000, mediante emissione, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2017, di massime n. 9.587.307 azioni ordinarie della Società, a servizio dell'esercizio dei warrant denominati "Warrant B Arkimedica 2016";
- (d) di subordinare l'efficacia dei precedenti punti della presente delibera all'emissione del decreto di omologazione da parte del Tribunale di Reggio Emilia della Proposta Concordataria depositata dalla Società ai sensi dell'art. 160 della Legge Fallimentare.

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha conseguentemente approvato la modifica dell'articolo 5 dello Statuto.

L'Assemblea degli Obbligazionisti, riunitasi successivamente, ha deliberato:

- a) di approvare ai sensi dell'art. 2415 n. 3 del codice civile la proposta concordataria di cui all'art. 160 del Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942 ("Legge Fallimentare") depositata da Arkimedica S.p.A.;
- b) di approvare la ristrutturazione del prestito obbligazionario "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%" che prevede:

- (i) lo stralcio di una porzione del credito obbligazionario per un importo complessivo di euro 9.288.767, di cui euro 8.000.000 a titolo di capitale (pari al 28,57% del POC) e 1.288.767 a titolo di interessi;
 - (ii) la conversione forzata di una porzione complessiva del credito obbligazionario pari al 28,57% del POC, per un importo complessivo di euro 8.000.000 - corrispondente ad una porzione del valore nominale unitario delle obbligazioni emesse pari ad euro 0,80 -, in n. 10.000.000 nuove azioni ordinarie della Società, con assegnazione di n. 1 azione ordinaria di nuova emissione per ogni obbligazione detenuta, a fronte di un aumento di capitale pari ad euro 0,8 per ogni azione emessa;
 - (iii) assegnazione forzata di n. 10.000.000 nuove obbligazioni convertibili Arkimedica S.p.A., del valore nominale di euro 1,2 cadauna, a fronte dell'estinzione della residua porzione di credito obbligazionario pari a circa il 42,86% del POC, per un importo complessivo di euro 12.000.000 - corrispondente ad una porzione del valore nominale unitario delle obbligazioni emesse pari ad euro 1,2, con assegnazione di n. 1 nuova obbligazione per ogni obbligazione detenuta;
- c) di conferire al rappresentante comune degli obbligazionisti il potere di esprimere voto favorevole, in nome e per conto degli obbligazionisti, nella adunanza dei creditori chiamata a votare sulla proposta concordataria ai sensi degli articoli 174 e ss. della Legge Fallimentare, approvando la proposta medesima.

In data 5 marzo 2012 si è tenuta, presso il Tribunale di Reggio Emilia innanzi al Giudice Delegato Dott. Luciano Varotti, l'adunanza dei creditori di Arkimedica S.p.A., chiamati ad esprimere il proprio voto in merito alla proposta concordataria ai sensi dell'art. 175 L. Fall.

Il Commissario Giudiziale ha illustrato la propria Relazione ex art. 172 L. Fall., esprimendo parere favorevole, sulla base delle concrete possibilità di realizzazione del piano concordatario, come previsto dalla società.

In data 27 marzo 2012 è stato comunicato che le tre classi creditorie hanno espresso il voto definitivo in merito alla proposta concordataria della società e per ognuna di tali classi la maggioranza dei voti si è espressa favorevolmente. Non è stato espresso, nei termini previsti dalla norma, alcun voto contrario alla proposta concordataria e pertanto a norma dell'art. 177 primo comma L.F., il Concordato è stato approvato.

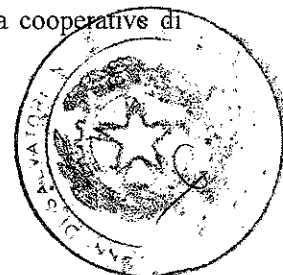
L'udienza in Camera di Consiglio per l'omologa del concordato è stata fissata per il giorno 24 maggio 2012 alle ore 9.30.

Non essendo in grado di far fronte con il proprio attivo a tutte le proprie posizioni debitorie, in data 4 aprile 2012 la controllata Cla S.p.A. in liquidazione ha presentato, presso il Tribunale di Reggio Emilia, istanza di ammissione alla procedura di concordato preventivo di cui all'art. 160 L.F.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nei prossimi mesi le attività della Società e del Gruppo saranno focalizzate nella gestione della fase finale della procedura di concordato preventivo (omologa ed esecuzione dell'aumento di capitale) e nella realizzazione di quanto previsto nella relativa proposta e nel piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 agosto 2011 e successive revisioni.

In particolare, per quanto riguarda le controllate, i provvedimenti più urgenti riguardano il completamento dell'operazione di aumento di capitale deliberato il 15 dicembre 2011 nella controllata Icos Gestioni S.r.l., la definitiva messa in sicurezza finanziaria della controllata Icos Impianti Group S.p.A., l'ulteriore sviluppo commerciale di Delta Med S.r.l. e il miglioramento delle performance di alcune strutture operanti nell'Area Care anche ricorrendo, ove necessario, al cambiamento del modello di business mediante ricorso a cooperative di servizi.



Informativa di settore

L'informativa di settore richiesta dai principi contabili IFRS e dalle prescrizioni Consob è fornita nelle Note Illustrative.

Rapporti con parti correlate, società controllate e collegate

In relazione alle operazioni con parti correlate, il Gruppo intende assicurare la più completa trasparenza e correttezza sia sostanziale che procedurale delle operazioni poste in essere con parti correlate, anche mediante il ricorso ad esperti indipendenti in relazione alla natura, valore e caratteristiche dell'operazione.

Il Consiglio di amministrazione di Arkimedica S.p.A. nella riunione del 29 novembre 2010, ha adottato una nuova procedura per le operazioni con parti correlate ai sensi dell'articolo 2391-bis del codice civile e conforme al "Regolamento Operazioni con Parti Correlate" emanato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, tenendo altresì conto di quanto indicato dalla Consob con Comunicazione n. DEM/100786883 del 24 settembre 2010 e con Comunicazione n. 10094530 del 15 novembre 2010 di ulteriore chiarimento. Le procedure suddette si applicano alle operazioni con parti correlate con riferimento all'Emittente, quindi ad Arkimedica S.p.A.

Ai fini dell'informativa di bilancio consolidato, in accordo con lo IAS 24, si riportano le operazioni con parti correlate con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, comprendendo quindi le operazioni con parti correlate effettuate, oltre che da Arkimedica S.p.A., anche dalle società controllate rientranti nel perimetro di consolidamento.

I rapporti con società controllate e collegate vengono conclusi a normali condizioni di mercato.

Le Note Illustrative espongono il dettaglio di tutte le operazioni avvenute nel corso dell'anno, alla cui descrizione si rinvia.

Nel corso del 2011 non si sono state concluse operazioni di maggiore rilevanza, mentre si segnala per il 2012 il Documento Informativo pubblicato in data 18 gennaio 2012 relativo all'aumento di capitale riservato ad Arkigest S.r.l. (disponibile sul sito www.arkimedica.it nella sezione Investor Relations / Altri Documenti), già approvato dall'assemblea dei soci del 28 febbraio 2012 e ad ora condizionato all'omologa del concordato preventivo.

Azioni proprie

Arkimedica S.p.A. non possiede azioni proprie né ha effettuato in tal senso operazioni nel corso dell'esercizio 2011.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'esercizio 2011 non è stato interessato da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite all'interno delle Note Illustrative.

Situazione economico-finanziaria di Arkimedica S.p.A.

I prospetti di seguito esposti sono stati predisposti sulla base del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 a cui si fa rinvio, redatto nel rispetto dei Principio Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

DATI ECONOMICI**Conto economico**

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-dic 2011	31-dic 2010
Valore della Produzione:		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	984	1.230
Altri ricavi e proventi	64	31
Totale valore della produzione	1.048	1.261
Costi della produzione:		
Costi per materie prime	(3)	(4)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(2.778)	(1.591)
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>(1.278)</i>	
Costi del personale	(786)	(626)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(69)	(69)
Accantonamenti	(1.440)	-
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>(1.440)</i>	
Oneri diversi di gestione	(135)	(207)
Totale costi della produzione	(5.211)	(2.497)
Margine operativo netto	(4.163)	(1.236)
Proventi ed (oneri) finanziari	(5.544)	(2.400)
Utile e (perdite) da partecipate	(36.464)	(12.989)
Risultato prima delle imposte	(46.171)	(16.625)
Imposte	619	542
Utile (perdita) dell'esercizio	(45.552)	(16.083)

Il Valore della produzione è rappresentato da ricavi e proventi realizzati principalmente nei confronti delle società del Gruppo.

In particolare, il Valore della produzione risulta così composto:

Valore della Produzione	31-dic 2011	31-dic 2010
Attività di direzione e coordinamento	984	1.230
Ricavi e proventi per affitti	16	2
Recupero spese diverse	7	20
Altri	41	9
Totale	1.048	1.261

I ricavi per l'attività di direzione e coordinamento riflettono l'addebito alle società controllate, applicando dei *mark-up* in linea con le condizioni di mercato, dei servizi prestati da Arkimedica S.p.A. alle stesse per quanto riguarda l'attività svolta dalla Capogruppo. Tali ricavi risultano definiti in base ad accordi tra le parti.

La voce Ricavi e proventi per affitti per euro 16 mila, include esclusivamente il ricavo derivante dall'affitto verso una società controllata dei locali adibiti ad uffici amministrativi della stessa.



Nella voce Recupero spese diverse sono comprese le rivalse dei costi sostenuti dalla Capogruppo per conto di alcune società, di cui 2 mila per conto di società del Gruppo e per euro 5 mila per conto di altre società, considerate parti correlate.

Nella voce Altri rientrano infine rimborsi assicurativi ed altre sopravvenienze attive.

I costi per servizi e godimento beni di terzi, confrontati con l'esercizio precedente, si possono così dettagliare:

Costi per servizi e godimento beni di terzi	31-dic 2011	31-dic 2010
Studi di mercato	-	26
Costi di permanenza in Borsa	59	51
Costi organi sociali	520	498
Certificazioni e consulenze	1.840	663
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>1.278</i>	
Pubblicazioni, pubblicità, trasferte e meetings	91	75
Costi sede	135	144
Commissioni bancarie	37	41
Altri	96	93
Totale	2.778	1.591

L'aumento della voce relativa alle consulenze è afferibile principalmente ai contratti stipulati con i professionisti operativi, tecnici e legali coinvolti nella ristrutturazione e nella gestione del processo di concordato preventivo.

La gestione finanziaria della Società ha provocato un saldo negativo fra proventi ed oneri, il cui dettaglio è il seguente:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Proventi finanziari		
Interessi attivi fin v/società controllate	417	551
Interessi attivi su c/c bancari	-	-
Interessi attivi v/altri	-	1
Totale proventi	417	552
Oneri finanziari		
Interessi passivi v/banche	(300)	(299)
Interessi passivi su POC	(1.400)	(1.400)
Applicazione del costo ammortizzato su POC	(1.411)	(1.253)
Svalutazione caparra per Pianeta Anziani	(2.850)	-
Altri oneri finanziari	-	-
Totale oneri	(5.961)	(2.952)
Totale	(5.544)	(2.400)

Il saldo negativo della gestione finanziaria di Arkimedica S.p.A. è dovuto essenzialmente ai costi finanziari relativi al Prestito Obbligazionario Convertibile ed alla svalutazione per euro 2.850 mila della caparra versata a Sogespa Immobiliare S.p.A. (ora Arkigest S.r.l.) per l'acquisto della partecipazione della società Pianeta Anziani S.r.l., già commentata in precedenza.

La voce Utili e (perdite) da partecipate può essere così rappresentata:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Dividendi su partecipazioni in società controllate	-	-
Svalutazioni su partecipazioni	(32.945)	(13.339)
Svalutazioni su crediti verso le controllate	(3.519)	-
Utile/(perdite) da controllate	-	350
Totale	(36.464)	(12.989)

La voce Svalutazioni su partecipazioni, si riferisce alle partecipazioni nelle seguenti società:

- Icos impianti Group S.p.A. per euro 5.231 mila;

- Sangro Gestioni S.p.A. per euro 10.117 mila;
- Vivere S.r.l. per euro 5.400 mila;
- Cla S.p.A. in liquidazione per euro 12.197 mila.

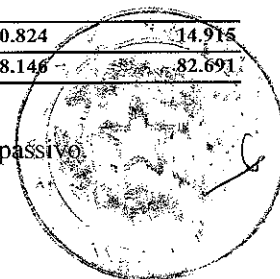
La voce Svalutazioni su crediti verso le controllate si riferisce alle seguenti società:

- Cla S.p.A. in liquidazione per euro 1.744 mila;
- Vivere S.r.l. per euro 714 mila;
- Padana Servizi S.r.l. per euro 912 mila;
- Rent Hospital S.r.l. in liquidazione per euro 83 mila;
- Isaff S.r.l. in liquidazione per euro 66 mila.

Situazione patrimoniale e finanziaria

(in migliaia di euro)	31-dic 2011	31-dic 2010
Attività		
Attività non correnti:		
Immobilizzazioni immateriali	1	5
Immobilizzazioni materiali	295	330
Partecipazioni	25.938	39.956
Crediti per imposte anticipate	3.982	2.289
Crediti finanziari verso controllate	-	-
Altre attività non correnti	2.850	5.702
Totale attività non correnti	33.066	48.282
Attività correnti:		
Crediti commerciali	877	1.937
Crediti tributari	259	451
Crediti finanziari verso controllate	3.125	26.059
Altre attività correnti	566	953
Altre attività finanziarie	-	5.000
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	253	9
Totale attività correnti	5.080	34.409
Totale attività	38.146	82.691
Passività e patrimonio netto		
Patrimonio netto:		
Capitale sociale	10.800	10.800
Azioni Proprie	-	-
Riserve	30.115	46.198
Utile (perdita) dell'esercizio	(45.552)	(16.083)
Totale Patrimonio netto	(4.637)	40.915
Passività non correnti:		
Fondi rischi ed oneri	1.440	-
Fondo TFR	70	53
Debiti verso banche ed altri finanziatori - quota non corrente	449	1.357
Debiti verso obbligazionisti	-	25.451
Totale passività non correnti	1.959	26.861
Passività correnti:		
Debiti commerciali	2.130	892
Debiti tributari	72	54
Debiti verso banche ed altri finanziatori - quota corrente	8.470	6.083
Debiti verso obbligazionisti	28.263	-
Debiti finanziari verso controllate	398	100
Altre passività correnti	1.477	2.813
Debiti per acquisizioni	14	4.973
Totale passività correnti	40.824	14.915
Totale passività e patrimonio netto	38.146	82.691

Di seguito si evidenziano le principali variazioni intervenute negli elementi dell'attivo e del passivo.



La voce Partecipazioni è dettagliata dalla tabella seguente:

	Al 31 dicembre 2011		Al 31 dicembre 2010	
	% di possesso	Valore	% di possesso	Valore
Icos Impianti Group S.p.A.	100%	991	100%	6.222
Cla S.p.A.	100%	-	100%	12.197
Delta Med S.r.l.	100%	6.042	100%	6.042
Vivere S.r.l.	100%	-	100%	-
Padana Servizi S.r.l.	70%	5.303	70%	5.303
Sogespa Gestioni Sud S.r.l.	-	-	100%	-
Triveneta Gestioni S.r.l.	-	-	100%	775
Sangro Gestioni S.p.A.	100%	183	-	-
Teoreo S.r.l.	70%	3.549	70%	3.549
Icos Gestioni S.r.l.	70%	9.858	70%	5.868
ZeroTreSei S.r.l.	100%	12	-	-
Totale imprese controllate		25.938		39.956

Per i commenti sulla movimentazione e gli andamenti dell'esercizio si rimanda alle Note Illustrative.

La voce Crediti finanziari verso controllate a breve termine si riferisce esclusivamente a finanziamenti fruttiferi e non, erogati ad alcune società controllate a condizioni di mercato, il cui dettaglio è di seguito riportato:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Finanziamenti fruttiferi Cla S.p.A.	-	4.408
Finanziamenti fruttiferi Vivere S.r.l.	-	5.357
Finanziamenti fruttiferi Sangro Gestioni S.p.A.	1.212	1.150
Finanziamenti fruttiferi Domani Sereno Service S.r.l.	-	45
Finanziamenti fruttiferi Isaff S.r.l.	-	360
Finanziamenti fruttiferi San Benedetto S.r.l.	-	150
Finanziamenti fruttiferi General Services 105 S.r.l.	-	48
Finanziamenti fruttiferi Padana Servizi S.r.l.	-	791
Finanziamenti fruttiferi Triveneta Gestioni S.r.l.	-	30
Finanziamenti fruttiferi Karismedica S.r.l.	-	45
Finanziamenti fruttiferi e infruttiferi Icos Gestioni S.r.l.	1.515	4.160
Finanziamenti infruttiferi Sogespa Gestioni Sud S.r.l.	-	9.515
Finanziamento infruttifero Rent Hospital S.r.l.	-	-
Crediti finanziari verso Colussi Icos France S.a.r.l.	398	-
Totale	3.125	26.059

La voce in esame include finanziamenti fruttiferi e infruttiferi, la cui scadenza contrattuale è entro dodici mesi, eventualmente rinnovabile alle stesse condizioni e con la possibilità di rimborso anticipato. In particolare, i finanziamenti fruttiferi di interessi prevedono l'applicazione del tasso Euribor a 3 mesi (media mese precedente)/365 più uno *spread* del 2%.

Come già illustrato precedentemente, in seguito ad esigenze finanziarie di alcune società controllate, Arkimedica S.p.A. ha rinunciato in via definitiva alla restituzione di parte dei finanziamenti concessi, per complessivi euro 16.965 mila, così composti: euro 5.200 mila a favore di Vivere S.r.l., euro 9.525 a favore di Sogespa Gestioni Sud S.r.l., società fusa in Sangro Gestioni S.p.A. ed euro 2.240 mila a favore di Icos Gestioni S.r.l.

Per le società controllate Cla S.p.A. in liquidazione, Vivere S.r.l., Padana Servizi S.r.l., Rent Hospital S.r.l. in liquidazione e Isaff in liquidazione si è provveduto a svalutare i finanziamenti concessi in base agli esiti degli *impairment test* effettuati sulle società stesse, per complessivi euro 3.519 mila.

La voce Debiti verso banche ed altri finanziatori si riferisce per euro 5.794 mila a scoperti di conto corrente, per euro 500 mila a finanziamenti a breve termine e per la parte residua ai mutui chirografari in essere per un totale di euro 8.919 mila, di cui euro 2.176 mila con scadenza entro l'esercizio successivo ed euro 449 mila a medio lungo termine.

La voce Debiti verso obbligazionisti rappresenta esclusivamente il Prestito Obbligazionario Convertibile 2007-2012 emesso nel mese di novembre 2007.

Di seguito la tabella relativa alla Posizione Finanziaria Netta del bilancio d'esercizio della Capogruppo:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-dic 2011	31-dic 2010
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	253	9
Crediti finanziari verso controllate	3.125	26.059
Altri crediti finanziari	15	40
Alte attività	-	5.000
Attività finanziarie a breve termine (A)	3.393	31.108
Debiti verso banche ed altri finanziatori a breve termine	(6.294)	(4.148)
Quota a breve finanziamenti a Medio lungo	(2.176)	(1.935)
Debito verso obbligazionisti	(28.263)	-
Altri debiti finanziari correnti	(398)	(100)
Altre passività	(14)	(4.973)
Indebitamento finanziario a breve termine (B)	(37.145)	(11.156)
Debiti verso banche ed altri finanziatori a medio lungo termine	(449)	(1.357)
Debito verso obbligazionisti	-	(25.451)
Indebitamento finanziario a medio lungo termine	(449)	(26.808)
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta	(34.201)	(6.856)
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve (A+B)	(33.752)	19.952

Risorse umane

Il numero dei dipendenti di Arkimedica S.p.A. al 31 dicembre 2011 è pari a 8.

La Società tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa in materia vigente su salute e sicurezza sul lavoro.

Proposte circa la destinazione della perdita dell'esercizio

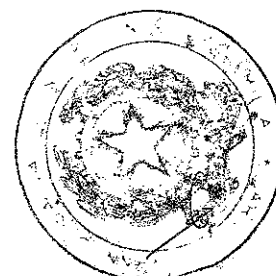
Signori azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio, proponiamo che la perdita, pari a euro 45.552.464 (importo in unità di euro) sia riportata al prossimo esercizio.

Gattatico, 4 aprile 2012

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giuseppe Mercanti



INFORMATIVA CONSOB AI SENSI DELL'ART. 114 DEL D. LGS. N. 58/98

Il presente paragrafo viene redatto in ossequio agli obblighi di informativa ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 58/98.

ALLEGATO A**INFORMATIVA CONSOB AI SENSI DELL'ART. 114 DEL D. LGS. N. 58/98**

In ottemperanza alla richiesta di CONSOB, ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 58/98, relativa alla pubblicazione di informazioni rilevanti sulla situazione di Arkimedica S.p.A. e del Gruppo si riportano di seguito le informazioni richieste.

a) Posizione Finanziaria Netta di Arkimedica S.p.A. e del Gruppo, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio - lungo termine

Posizione Finanziaria Netta di Arkimedica S.p.A.

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-dic 2011	31-dic 2010
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	253	9
Crediti finanziari verso controllate	3.125	26.059
Altri crediti finanziari	15	40
Altre attività	-	5.000
Attività finanziarie a breve termine (A)	3.393	31.108
Debiti verso banche ed altri finanziatori a breve termine	(6.294)	(4.148)
Quota a breve finanziamenti a Medio lungo	(2.176)	(1.935)
Debito verso obbligazionisti	(28.263)	-
Altri debiti finanziari correnti	(398)	(100)
Altre passività	(14)	(4.973)
Indebitamento finanziario a breve termine (B)	(37.145)	(11.156)
Debiti verso banche ed altri finanziatori a medio lungo termine	(449)	(1.357)
Debito verso obbligazionisti	-	(25.451)
Indebitamento finanziario a medio lungo termine	(449)	(26.808)
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta	(34.201)	(6.856)
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve (A+B)	(33.752)	19.952

Posizione Finanziaria Netta del Gruppo

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-dic 2011	31-dic 2010
Titoli	16	19
Altre attività finanziarie (Fondo DSRE)	-	10.000
Crediti finanziari correnti	4.332	7.276
Disponibilità liquide	5.603	9.257
Attività finanziarie a breve termine (A)	9.951	26.552
Debiti verso banche	(19.681)	(31.089)
Quota a breve finanziamenti a medio lungo termine	(8.535)	(11.395)
Debito verso obbligazionisti	(28.263)	-
Debiti verso altri finanziatori	(2.757)	(4.355)
Debiti per acquisizioni	-	(160)
Altre passività finanziarie	(28)	(9.973)
Indebitamento finanziario a breve termine (B)	(59.264)	(56.972)
Debiti verso banche	(24.988)	(29.968)
Debiti verso obbligazionisti	-	(25.451)
Debito verso altri finanziatori	(6.357)	(11.613)
Debiti per acquisizioni	-	(138)
Indebitamento finanziario a medio lungo termine	(31.345)	(67.170)
Indebitamento finanziario netto	(80.658)	(97.590)
Indebitamento finanziario netto a breve (A+B)	(49.313)	(30.420)

b) Posizioni debitorie scadute del gruppo ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria e previdenziale) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del gruppo (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura, etc.)

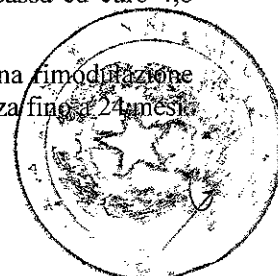
Alla data del 31 dicembre 2011 i debiti finanziari scaduti sono pari ad euro 5.665 mila; si riferiscono principalmente, per euro 2.243 mila a rate di mutui chirografari in capo ad Arkimedica S.p.A., per euro 349 mila a rate di finanziamenti e leasing in capo alla società Icos Impianti Group S.p.A., per euro 305 mila a rate di finanziamenti in capo alla società Vivere S.r.l., per euro 645 mila a rate del finanziamento concesso da Banca Popolare di Lodi a Icos Gestioni S.r.l. e per euro 303 mila a debiti verso società di factoring, per i quali non sono stati ricevuti incassi dai clienti, relativi alle società Sangro Gestioni S.p.A. e San Nicola S.r.l.

Si precisa che tra i debiti finanziari scaduti in capo ad Arkimedica S.p.A. figura l'intero debito residuo del mutuo chirografario stipulato con Banca Popolare dell'Emilia Romagna, pari ad euro 761 mila, e di quello stipulato con UBI, pari ad euro 564 mila, in seguito a comunicazione ricevuta dai suddetti istituti di credito di decadenza del beneficio della rateazione con conseguente risoluzione di diritto ad ogni effetto di legge del finanziamento in oggetto.

Inoltre, tra i debiti finanziari scaduti in capo ad Arkimedica S.p.A. figurano gli interessi relativi al Prestito Obbligazionario Convertibile 2007-2012, pari ad euro 1,4 milioni. Si ricorda che per tale Prestito Obbligazionario è stata avanzata apposita proposta di ristrutturazione nell'ambito della procedura di Concordato Preventivo cui è stata ammessa Arkimedica S.p.A. il 26 ottobre 2011.

Si segnala che il 6 dicembre 2011 sono stati sottoscritti i contratti relativi alla nuova finanza con gli istituti di credito Banca Monte dei Paschi di Siena e Banco Popolare, per euro 5 milioni di linee per cassa ed euro 4,8 milioni di linee per firma, così come previsto nella proposta di Concordato Preventivo.

In merito al finanziamento in capo a Delta Med S.r.l., il 20 dicembre 2011 è stata ottenuta una rimodificazione dello stesso da Banca Monte dei Paschi di Siena e Centrobanca con l'allungamento della scadenza fino a 24 mesi.



Per quanto riguarda la società Delta Med S.r.l., Unicredit ha disposto la riduzione degli affidamenti, precedentemente concessi per un totale di euro 1.920 mila, ad euro 150 mila. Inoltre, Banca Popolare dell'Emilia Romagna ha sospeso gli affidamenti in essere pari ad un totale di euro 1.550 mila.

In merito al finanziamento con Banca Popolare di Lodi in capo ad Icos Gestioni S.r.l., nel gennaio 2012 è stato sottoscritto un accordo con il suddetto istituto bancario per la rimodulazione di tale finanziamento, che prevede un ulteriore periodo di un anno di preammortamento ed un allungamento di due anni del periodo di ammortamento.

La società controllata Icos Impianti Group S.p.A. ha ricevuto nel corso del primo semestre 2011 comunicazione ufficiale da parte della Banca Friuladria per inibire l'utilizzo delle diverse linee di fido per scoperto di cassa e gestione del circolante (anticipo fatture, portafoglio effetti SBF), precedentemente concessi per complessivi euro 912 mila. Si segnala che tali affidamenti sono stati ripristinati per un totale di euro 250 mila.

Si segnala che nel primo semestre 2011 è pervenuta comunicazione ufficiale alla controllata Vivere S.r.l. da parte di Banca Intesa San Paolo per inibire l'utilizzo della linea di fido per anticipi fatture, precedentemente concessa, fino ad euro 100 mila.

Le società controllate Sangro Gestioni S.p.A. e Teoreo S.r.l. durante il secondo semestre 2011 si sono accordate con Unicredit S.p.A. per rientrare in 12 rate mensili dei fidi in essere che ammontavano complessivamente ad euro 500 mila tra elasticità di cassa e linee per anticipo fatture. L'esposizione in essere sulle due società, alla data della formalizzazione del rientro, era pari ad euro 374 mila.

Alla data del 31 dicembre 2011, i debiti finanziari scaduti relativi a Cla S.p.A., società posta in liquidazione con effetto dal 1 ottobre 2011, sono pari a circa euro 4,5 milioni.

La società controllata Cla S.p.A. in liquidazione ha ricevuto comunicazioni ufficiali da parte di alcuni Istituti di Credito in merito all'utilizzo delle diverse linee di fido per scoperto di cassa e gestione del circolante (anticipo fatture, portafoglio effetti SBF, ecc.), nonché in merito ai finanziamenti in essere, come di seguito dettagliato:

- Carisbo (Banca Intesa) ha disposto l'inibizione dell'utilizzo delle diverse linee di fido per scoperto di cassa e gestione del circolante (anticipo fatture, portafoglio effetti SBF, ecc.), precedentemente concesse per complessivi euro 1,7 milioni;
- Carife ha disposto la revoca degli affidamenti concessi per euro 900 mila e risolto il contratto di mutuo in essere;
- Banca Monte Parma ha sospeso la validità degli affidamenti per euro 800 mila;
- Cariparma (Crédit Agricole) ha revocato la linea di credito promiscua concessa per euro 300 mila;
- UBI Banca Popolare Commercio e Industria ha richiesto la copertura di alcune rate scadute di mutuo per complessivi euro 105 mila;
- Banca Popolare dell'Emilia Romagna ha disposto la revoca del fido originariamente concesso per euro 500 mila;
- BNL – Gruppo BNP PARIBAS ha revocato tutte le linee di credito, incluso il fido promiscuo accordato su Arkimedica S.p.A. per euro 500 mila e intimato il pagamento dello scoperto di conto corrente per un totale di euro 460 mila;
- Unicredit ha comunicato il recesso dai contratti di conto corrente in essere richiedendo il pagamento dello scoperto di conto per complessivi euro 1.255 mila.

I debiti commerciali di Gruppo scaduti sono pari ad euro 7.538 mila e rappresentano circa il 32% del totale degli stessi al 31 dicembre 2011.

Si segnala che nel dicembre 2011 si è addivenuti ad un accordo con Icos Soc. Coop. Sociale, fornitore dei servizi di Global Service nonché socio di minoranza di Icos Gestioni S.r.l., che ridefinisce i principali termini commerciali del contratto di Global Service esistente. In seguito a tale accordo si evidenzia un graduale rientro dei debiti scaduti verso Icos Soc. Coop. Sociale, che al 31 dicembre 2011 ammontano ad euro 2,7 milioni, al lordo di crediti vantati da Icos Gestioni S.r.l. verso Icos Soc. Coop. Sociale pari ad euro 967 mila.

Il proprietario di alcuni degli immobili adibiti ad RSA in cui la società controllata Sangro Gestioni S.p.A. svolge la propria attività ha disposto un'intimazione di sfratto per morosità nel pagamento degli affitti.

La quota di debiti commerciali scaduti relativi alle società Cla S.p.A. in liquidazione, Isaff S.r.l. in liquidazione e Rent Hospital S.r.l. in liquidazione è pari ad euro 1.968 mila e rappresenta circa l'84% del totale dei debiti commerciali in capo alle stesse.

Si segnala che sono stati presentati ricorsi per decreto ingiuntivo da alcuni fornitori nei confronti della società Cla S.p.A. in liquidazione per un importo di complessivi euro 137 mila, oltre interessi e spese e che per alcune posizioni, corrispondenti ad un valore di euro 125 mila, oltre interessi e spese, la stessa ha effettuato atto di opposizione.

Nei confronti della società Isaff S.r.l. in liquidazione, i ricorsi per decreto ingiuntivo effettuati da fornitori ammontano a circa euro 35 mila, oltre interessi e spese.

Si segnalano solleciti di pagamento rientranti nell'ordinaria gestione amministrativa, anche tramite legali.

I debiti tributari scaduti sono pari ad euro 445 mila e rappresentano circa il 16% del totale dei debiti tributari al 31 dicembre 2011, mentre quelli previdenziali ammontano ad euro 55 mila, rappresentando circa il 4% del totale del periodo.

In merito alle società Cla S.p.A. in liquidazione e Isaff S.r.l. in liquidazione, la quota di debiti tributari scaduti è pari ad euro 486 mila e rappresenta circa il 74% del totale dei debiti tributari in capo alle stesse, mentre quelli previdenziali ammontano ad euro mille, rappresentando circa il 5% del totale del periodo.

c) Rapporti verso parti correlate di Arkimedica S.p.A. e del Gruppo ad essa facente parte

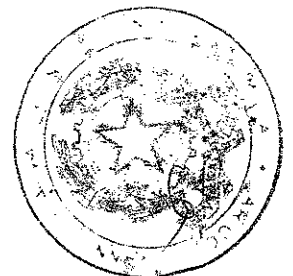
Arkimedica S.p.A.

Di seguito vengono riepilogate le principali operazioni in essere tra Arkimedica S.p.A. e le entità correlate (in migliaia di euro) come definite dallo IAS 24:

	Crediti al 31/12/2011	Debiti al 31/12/2011	Ricavi al 31/12/2011	Costi al 31/12/2011
ICOS Soc. Coop. Sociale (A)	26	2	11	6
Arkigest S.p.A.	2.850	n.a	-	-
Alvarez & Marsal Italia S.r.l.	-	461	-	727
Bioduct S.r.l. (B)	-	-	1	-
	2.876	463	12	733

A) A partire dal secondo semestre 2011 non è più parte correlata diretta della capogruppo Arkimedica S.p.A.;

B) A partire dalla data di cessione della partecipazione, avvenuta il 3 agosto 2011, non è più parte correlata.



Gruppo Arkimedica

Di seguito vengono riepilogate le principali operazioni in essere tra il Gruppo Arkimedica e le entità correlate (in migliaia di euro) come definite dallo IAS 24:

	Crediti	Crediti	Debiti	Debiti
	al 31/12/2011	al 31/12/2010	al 31/12/2011	al 31/12/2010
Studio Bertani Del Monte e Associati/ CO.GE.DA. S.r.l.	-	-	197	298
ICOS Impresa per la Cooper. e la Sussidiar. Soc. Coop. Sociale	967	1.544	8.374	10.221
Crema Volley S.r.l.	-	-	30	30
Alvarez & Marsal Italia S.r.l.	-	-	582	0
Arkigest S.r.l.	2.850	-	-	0
S. Pietro S.r.l.	8	5	-	22
Il Buon Samaritano S.r.l.	473	863	-	0
Argenio Chiara	-	-	5	4
Geda S.r.l.	-	-	4	4
Domani Sereno Service S.r.l.	103	-	166	0
Hosp. Ital S.r.l.	19	20	-	0
Centro Padre Pio S.r.l.	45	45	-	0
Antonio Boni	18	-	-	0
Bioduct S.r.l. (b)	-	461	-	0
Obras S.p.A.	-	238	-	0
Cape Natixis SGR S.p.A. (b)	-	-	-	5
Luxy S.r.l. (b)	-	-	-	3
Lucomed S.r.l. (d)	-	-	-	129
Egeplast S.r.l. (d)	-	-	-	20
Bivo S.r.l. (a)	-	49	-	49
Nicomac Europa S.r.l. (e)	-	-	-	45
S. Rita S.r.l.	-	12	-	0
S. Domenico S.r.l.	-	3	-	0
S. Giovanni S.r.l.	-	-	-	3
S. Vitale	-	11	-	0
Sangro Invest S.r.l. (b)	-	209	-	176
Oldisaff S.r.l.	-	15	-	65
Inox Center S.r.l. (b)	-	-	-	11
Impresa Sport Cimurri Giorgio (b)	-	-	-	36
Euroamb Doo (a)	-	446	-	38
Longo Properties S.r.l. (b)	-	143	-	0
Euroclinic Import SL (b)	-	31	-	0
Astrea Medical Center S.r.l. (b)	-	14	-	0
Bonilauri Torquato (a)	-	-	-	26
Camillo Caruso	-	-	-	250
Se.Ve S.r.l. (f)	-	-	-	1
Catellani Sandra (b)	-	-	-	9
	4.483	4.109	9.358	11.445

	Ricavi al 31/12/2011	Ricavi al 31/12/2010	Costi al 31/12/2011	Costi al 31/12/2010
Studio Bertani Del Monte e Associati/ CO.GE.DA. S.r.l.	-	-	191	542
ICOS Impresa per la Cooper. e la Sussidiar. Soc.Coop.Sociale	350	1.280	22.810	22.392
Alvarez & Marsal Italia S.r.l.	-	-	827	-
San Rocco S.r.l. (c)	4	6	-	-
Sangro Invest S.r.l. (b)	1	1	541	1.082
Il Buon Samaritano S.r.l.	32	65	-	-
Euroclinic S.r.l. (b)	7	-	7	-
Argenio Chiara	-	-	13	8
Geda S.r.l.	-	-	8	8
Bioduct S.r.l. (b)	1	12	-	-
Se.Ve S.r.l. (f)	-	-	13	13
Cerina Paolo	-	-	6	-
Domani Sereno Service S.r.l.	-	-	348	-
Lucomed S.r.l. (d)	-	-	379	494
Lucomed Inc (d)	-	-	4	1
Egeplast S.r.l. (d)	-	-	104	132
Nicomac Europa S.r.l. (e)	-	3	626	130
Obras S.p.A.	-	198	-	-
Cape Natixis SGR S.p.A. (b)	-	-	-	10
Luxy S.r.l. (b)	-	-	-	3
Queen Plastic S.r.l. (d)	-	1	-	-
Bivo S.r.l. (a)	-	-	-	234
La Villa S.p.A.	-	150	-	-
Masaccio S.r.l.	-	10	-	-
Casa di Cura della Riviera S.r.l.	-	1	-	-
San Giovanni S.r.l.	-	-	-	19
S. Pietro S.r.l.	-	10	-	-
Gruppo sportivo Delta Calcio (b)	-	-	-	8
Oldisaff S.r.l.	-	-	-	177
Inox Center S.r.l. (b)	-	-	-	37
Euroamb Doo (a)	-	25	-	235
West Servizi Soc. Coop.(a)	-	-	-	42
Piemonte Servizi Coop. Soc. Arl (a)	-	-	-	19
Aosta Servizi Soc. Coop. (a)	-	28	-	-
Longo Properties S.r.l. (b)	-	-	-	229
Euroclinic Import SL (b)	-	60	-	-
Astrea Medical Center S.r.l. (b)	-	17	-	2
Bonilauri Torquato (a)	-	-	-	47
Ghinolfi Silvana (a)	-	-	-	3
Tarabelloni Giovanni (a)	-	-	-	1
Impresa Sport Cimurri Giorgio (b)	-	-	-	50
Centro Padre Pio S.r.l.	-	45	-	-
	395	1.912	25.877	25.918

- (a) Società che nel 2011 non sono più parti correlate;
- (b) Società che a partire dal secondo semestre 2011 non sono più parti correlate (i valori si riferiscono a costi e/o ricavi al 30/06/2011);
- (c) Società che a partire dal terzo trimestre 2011 non sono più parti correlate (i valori si riferiscono a costi e/o ricavi al 30/09/2011);
- (d) Società che a partire da novembre 2011 non sono più parti correlate (i valori si riferiscono a costi e/o ricavi al 31/10/2011);
- (e) Società che a partire da dicembre 2011 non sono più parti correlate (i valori si riferiscono a costi e/o ricavi al 30/11/2011);
- (f) Società che nel 2012 non sono più parti correlate.



Le entità correlate, ai sensi del principio IAS 24, con cui si sono intrattenuti i rapporti più rilevanti sono i seguenti:

- lo Studio Bertani Delmonte & Associati e la società CO.GE.DA. S.r.l. erogano alle società del Gruppo servizi di assistenza e consulenza contabile/fiscale sulla base di accordi formalizzati tra le parti, per importi in linea con le tariffe professionali;
- Icos Soc. Coop. Sociale per contratti di servizi di Global Service con Icos Gestioni S.r.l. e per rapporti di riaddebito costi con Arkimedica S.p.A. e Vivere S.r.l.;
- Arkigest S.r.l. nei confronti di Arkimedica S.p.A. in relazione alla caparra confirmatoria per l'acquisto di una quota pari al 100% della società Pianeta Anziani S.r.l. prevista dal contratto preliminare sottoscritto in data 10 aprile 2008. A seguito del contenzioso sorto con la società Arkigest S.r.l. si è provveduto a svalutare tale credito, originariamente pari ad euro 5,7 milioni, per euro 2.850 mila;
- Alvarez & Marsal Italia S.r.l. per l'incarico di advisor industriale;
- Lucomed S.p.A., Egeplast S.r.l. e Lucomed Inc per contratti di fornitura e consulenza con Delta Med S.r.l.;
- Nicomac Europa S.r.l. per contratti di fornitura di materiale e servizi con Nicos Group Inc;
- Sangro Invest S.r.l. per contratti di locazione di diverse RSA con Sangro Gestioni S.p.A.;
- Euroclinc S.r.l. ha avuto rapporti commerciali per vendite e servizi con Icos Impianti Group S.p.A.;
- Centro Padre Pio S.r.l. ha in essere crediti relativi a contratti di consulenza contabile e amministrativa con Teoreo S.r.l.;
- la collegata Il Buon Samaritano S.r.l. per rapporti relativi a crediti commerciali e finanziamenti da parte di Sangro Gestioni S.p.A.;
- la collegata Domani Sereno Service S.r.l. per fornitura di materiale e servizi nei confronti di Sangro Gestioni S.p.A., San Nicola S.r.l. e Vivere S.r.l.

d) Eventuale mancato rispetto dei covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento del gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole

Alla data della presente relazione la società controllata Icos Impianti Group S.p.A. non ha rispettato due covenant su tre richiesti in relazione ad un mutuo chirografario concesso dalla Banca Nazionale del Lavoro per originari euro 1,2 milioni e avente un debito residuo al 31 dicembre 2011 pari ad euro 960 mila. Pur avendo raggiunto con l'ente erogatore un accordo informale di non richiedere il pagamento anticipato della passività, peraltro ad oggi non ancora formalizzato, tale evento, in ottemperanza allo IAS 1, ha comportato la classificazione della passività come "corrente".

e) Stato di avanzamento delle trattative in corso per la ristrutturazione del debito nonché delle altre iniziative necessarie per garantire i mezzi finanziari necessari a far fronte al fabbisogno finanziario

La proposta di concordato preventivo, approvata dai creditori così come comunicato in data 27 marzo 2012 prevede un aumento di capitale riservato articolato come segue:

- (i) un aumento di capitale riservato con emissione di n. 6.875.000 nuove azioni ordinarie che saranno sottoscritte e interamente liberate per complessivi euro 5,5 milioni ad un prezzo di euro 0,80 per ciascuna azione (che saranno fungibili con le n. 864.000 azioni costituenti il capitale sociale post raggruppamento);
- (ii) un aumento di capitale per complessivi massimi euro 4,4 milioni a servizio di warrant da attribuirsi ai sottoscrittori dell'aumento di capitale di cui al precedente paragrafo (i), i quali avranno il diritto di esercitarli in qualsiasi momento nei 42 mesi successivi al provvedimento di omologa del concordato preventivo. L'esercizio dei warrant comporterà il diritto di sottoscrivere azioni della Società nel rapporto di 1 warrant per 1 azione ad un prezzo per ciascuna azione pari ad euro 0,88;
- (iii) un aumento di capitale per complessivi massimi euro 13.423 mila a servizio di ulteriori warrant da attribuirsi ai sottoscrittori dell'aumento di capitale di cui al precedente paragrafo (i), i quali avranno il diritto di esercitarli successivamente alla scadenza del periodo di esercizio dei warrant di cui al precedente paragrafo

ii) e sino al 31 ottobre 2016. L'esercizio dei warrant comporterà il diritto di sottoscrivere azioni della Società nel rapporto di 1 warrant per 1 azione ad un prezzo per ciascuna azione pari ad euro 1,40.

La società Arkigest S.r.l. e il dottor Fedele De Vita, attualmente azionisti con quote pari rispettivamente al 5% circa cadauno, hanno sottoscritto una lettera di impegno per la sottoscrizione di tale aumento di capitale rispettivamente per euro 5.000.000 (quanto ad Arkigest S.r.l.) e per euro 500.000 (quanto al dott. Fedele De Vita). Ciascuno di detti impegni, garantito da una fideiussione bancaria, è sospensivamente condizionato all'avveramento delle seguenti circostanze entro il 30 settembre 2012: (i) l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci di Arkimedica di tutte le delibere previste per l'attuazione della proposta di concordato, ivi incluso l'aumento di capitale riservato e l'emissione dei warrant; (ii) l'omologazione della proposta di concordato preventivo; (iii) l'esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto ai sensi degli artt. 102 e 106 del D.lgs. 58/98 e (iv) l'approvazione da parte dell'assemblea degli obbligazionisti di Arkimedica di tutte le delibere previste per l'attuazione della proposta di concordato.

Si segnala che le condizioni previste ai punti (i) e (iv) si sono realizzate in data 28 febbraio 2012.

La proposta di concordato prevede anche la ristrutturazione del prestito obbligazionario convertibile, ed in particolare agli obbligazionisti rappresentanti un importo complessivamente pari a Euro 29.121.278 è stato proposto (a) lo stralcio di una porzione del credito vantato per circa il 31%; (b) la conversione in capitale sociale di Arkimedica di una porzione pari al 40% del credito residuo e quindi per un importo complessivo pari a Euro 8.000.000, mediante emissione di complessive n. 10.000.000 nuove azioni ordinarie della Società ad un prezzo di Euro 0,8 cadauna (che saranno fungibili con le n. 864'000 azioni costituenti il capitale sociale post raggruppamento) e (c) il rimborso del credito residuo attraverso l'emissione e assegnazione ai possessori delle obbligazioni convertibili di un nuovo prestito obbligazionario convertibile costituito da numero 10.000.000 nuove obbligazioni aventi un importo nominale di Euro 1,2 cadauna e cedola fissa annua del 3% a decorrere dall'emissione, con scadenza 30 novembre 2016.

Le assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti, riunitesi il 28 febbraio 2012, hanno approvato ciascuna per quanto di propria competenza, gli aumenti di capitale e l'operazione di ristrutturazione del prestito obbligazionario convertibile previsti dal piano concordatario depositato.

Al fine di poter fare immediatamente fronte agli oneri di procedura, agli impegni correnti e garantire la prosecuzione e il rafforzamento del Gruppo Arkimedica, così come previsto nel piano industriale approvato dalla Società e nella proposta di Concordato Preventivo, il 6 dicembre 2011 sono stati sottoscritti i contratti relativi alla nuova finanza con gli istituti di credito Banca Monte dei Paschi di Siena e Banco Popolare, per euro 5 milioni di linee per cassa ed euro 4,8 milioni di linee per firma, da utilizzarsi in più soluzioni mediante il rilascio di fidejussioni volte a garantire, a favore dei proprietari degli immobili nei quali Icos Gestioni svolge la propria attività, l'adempimento delle obbligazioni assunte dalla stessa nell'ambito dei relativi contratti di locazione.

Il principale effetto derivante dalla omologazione della proposta di concordato presentato sarà la riduzione della posizione finanziaria netta di Arkimedica S.p.A. con un effetto positivo pari a euro 23,5 milioni al 31 dicembre 2011.

Per quanto riguarda la società controllata Icos Gestioni S.r.l., è stato sottoscritto nel mese di dicembre con la Banca Popolare di Lodi un accordo di ristrutturazione del finanziamento chirografario pari ad euro 6 milioni avente originariamente scadenza al 30 giugno 2016, attraverso il quale la stessa ha ottenuto formalmente l'allungamento di 24 mesi del periodo di preammortamento e di conseguenza della durata complessiva del finanziamento stesso.

Per quanto riguarda invece la società controllata Delta Med S.r.l., è stato sottoscritto nel mese di dicembre 2011 con Mps Capital Services e Centrobanca un accordo di ristrutturazione dei finanziamenti chirografi senior e bullet aventi un debito residuo pari ad euro 2,5 milioni e una scadenza originariamente prevista nel corso del 2011, che prevede l'allungamento fino a 24 mesi della durata dei finanziamenti stessi.

Per quanto riguarda la società controllata Vivere S.r.l., è stata avanzata alla Banca Monte Paschi di Siena proposta di rimodulazione del mutuo ipotecario relativo alla struttura di Camburzano, pari ad euro 8,5 milioni, con allungamento del piano di rimborso.

La controllata Icos Impianti Group S.p.A. ha recentemente ottenuto una moratoria di fatto sulle scadenze dei finanziamenti a medio termine e il ripristino delle linee commerciali in essere al 30 novembre 2011 e ha in essere con gli istituti finanziatori più ampie trattative volte ad addivenire, auspicabilmente entro la fine del mese di giugno 2012 alla sottoscrizione di un piano di risanamento ex art. 67, comma III, lettera d) della legge Fallimentare.



f) Stato di avanzamento del Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione. Descrizione delle azioni programmate al fine di rispettare gli obiettivi in esso riportati e le azioni, anche correttive, eventualmente previste e/o già intraprese

In data 29 agosto 2011, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo piano industriale 2011-2014 (il "Piano" o "Piano Industriale"), aggiornato in data 7 ottobre 2011 in seguito alle valutazioni in merito alla proposta di concordato preventivo ex art. 160 e ss. L.Fall.

Nei mesi di settembre e ottobre 2011 sono state poste in essere le prime azioni volte all'attuazione di tale Piano Industriale, con interventi operativi e organizzativi che vedranno dispiegarsi i loro effetti economici e finanziari durante l'esercizio 2012.

In data 7 ottobre 2011 il Consiglio di Amministrazione di Arkimedica S.p.A. ha deliberato di proporre domanda per l'ammissione della Società alla procedura di concordato preventivo presso il Tribunale di Reggio Emilia.

La proposta di concordato preventivo è stata depositata in data 14 ottobre 2011 ed in data 26 ottobre 2011 il Tribunale Civile di Reggio Emilia ha ammesso la società Arkimedica S.p.A. alla procedura di Concordato Preventivo, nominando quale Giudice Delegato il dottor Luciano Varotti e quale Commissario Giudiziale il dottor Alfredo Macchiaverna.

In data 28 febbraio 2012 si sono riunite l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti della Società e l'Assemblea degli Obbligazionisti portatori del prestito "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%" e hanno approvato, per quanto di propria competenza, gli aumenti di capitale e l'operazione di ristrutturazione del prestito obbligazionario convertibile previsti dal piano concordatario depositato.

In data 5 marzo 2012 si è tenuta, presso il Tribunale di Reggio Emilia innanzi al Giudice Delegato Dott. Luciano Varotti, l'adunanza dei creditori di Arkimedica S.p.A., chiamati ad esprimere il proprio voto in merito alla proposta concordataria ai sensi dell'art. 175 L. Fall.

In data 27 marzo 2012 è stato comunicato che le tre classi creditorie hanno espresso il voto definitivo in merito alla proposta concordataria della società e per ognuna la maggioranza dei voti si è espressa favorevolmente. Non è stato espresso, nei termini previsti dalla norma, alcun voto contrario alla proposta concordataria e pertanto a norma dell'art. 177 primo comma L.F., il Concordato è stato approvato.

In data 28 marzo 2012 è stato comunicato che per il 24 maggio 2012 alle ore 9.30, il Tribunale di Reggio Emilia ha fissato l'udienza in camera di consiglio per il procedimento di omologa del Concordato.

Il percorso di risanamento delineato per la capogruppo al momento della presentazione del concordato preventivo in continuità (e l'allegata manovra finanziaria) ha trovato positiva attuazione sino ad ora, anche grazie al supporto degli istituti di credito che in data 6 dicembre 2011 hanno concesso alla società linee di nuova finanza per cassa per euro 5 milioni e per firma per euro 4,8 milioni.

Nel corso dell'esercizio, in considerazione della situazione di mercato, delle significative problematiche organizzative interne, e dei risultati pesantemente negativi realizzati dalle principali società controllate rientranti nella ex Divisione Contract il Gruppo ha optato per una graduale uscita da tale settore in Italia.

Coerentemente con quanto previsto nel Piano Industriale nel corso del 2011 il Gruppo ha perfezionato le dismissioni di Aricar S.p.A., Euroclinic S.r.l., Karimedica S.r.l., del ramo di azienda relativo al business ex Isaff e la messa in liquidazione della società controllata Cla S.p.A., deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 15 settembre 2011 con decorrenza 1 ottobre 2011, non esistendo più le condizioni per la continuazione ed il rilancio autonomo dell'attività della stessa.

In data 4 aprile 2012 la controllata Cla S.p.A. in liquidazione ha presentato, presso il Tribunale di Reggio Emilia, istanza di ammissione alla procedura di concordato preventivo di cui all'art. 160 L.F., al fine di condurre efficacemente e ordinatamente il processo di valorizzazione dell'attivo.

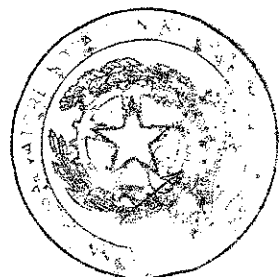
La società controllata Icos Impianti Group S.p.A. ha registrato negli ultimi mesi dell'esercizio 2011 e nel primo trimestre 2012 ottime performance commerciali, sostanziate in un incremento della raccolta ordini pari al 50% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, ma ha sofferto di una situazione di tensione finanziaria conseguente al congelamento degli affidamenti da parte di alcuni istituti di credito.

Pertanto il management, assistito dalla Capogruppo, ha avviato discussioni con gli istituti di credito volto all'approvazione di un piano di risanamento ex art. 67 L.F. che consenta la disponibilità di affidamenti bancari quantitativamente e qualitativamente coerenti con le prospettive di sviluppo dell'azienda.

La società controllata Icos Gestioni, a fronte di una situazione patrimoniale al 30 giugno 2011 che evidenziava un patrimonio netto negativo e della tensione finanziaria venutasi a creare, ha deliberato nell'ultimo trimestre 2011 due operazioni di ricapitalizzazione per complessivi euro 8,5 milioni che hanno permesso, insieme alla rimodulazione del finanziamento chirografario di importo pari a euro 6 milioni, di sanare la situazione di tensione finanziaria e di risolvere definitivamente il contenzioso venutosi a creare in merito ai termini di pagamento dei debiti commerciali scaduti nei confronti del principale fornitore di servizi, completamente riassorbiti nel corso dei primi mesi del 2012.

Tali operazioni hanno comportato la parziale revisione del Piano Industriale approvato in data 29 agosto 2011 e l'approvazione di un addendum approvato in data 10 febbraio 2012.

Nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2011 e nei primi mesi dell'esercizio in corso è iniziata l'attuazione di alcune delle iniziative previste nel Piano Industriale volte al miglioramento della marginalità di alcune strutture rientranti nell'Area Care e in particolare si è positivamente conclusa la fase di start up della struttura di Camburzano (BI), si è organizzato un contest volto all'individuazione del fornitore cui affidare l'esternalizzazione della gestione delle strutture della controllata Vivere S.r.l. mediante l'utilizzo di contratti di Global Service ed è iniziata la revisione dei processi operativi e la rinegoziazione dei contratti di affitto nella controllata Sangro Gestioni S.p.A.

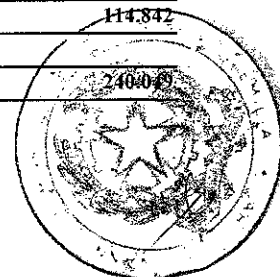


GRUPPO ARKIMEDICA

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

Rif.	(in migliaia di euro)	31-dic 2011	31-dic 2010
Attività			
Attività non correnti:			
1.a	Avviamento	34.639	57.261
1.a	Immobilizzazioni immateriali	2.475	4.263
1.b	Immobilizzazioni materiali	38.816	58.308
1.c	Partecipazioni	238	518
1.d	Crediti per imposte anticipate	2.735	-
1.e	Altre attività non correnti	4.026	8.252
Totale attività non correnti		82.929	128.602
Attività correnti:			
2.a	Rimanenze	10.604	23.430
2.b	Crediti commerciali	27.382	54.252
2.c	Crediti tributari	1.290	3.313
2.d	Altre attività correnti	5.869	21.195
2.e	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.603	9.257
Totale attività correnti		50.748	111.447
5.d	Attività destinate alla vendita	1.216	
Totale attività		134.893	240.049
Passività e patrimonio netto			
3	Patrimonio netto:		
	Capitale sociale	10.800	10.800
	Azioni proprie	-	-
	Riserve	30.114	48.297
	Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	(47.195)	(18.167)
	Patrimonio netto di Gruppo	(6.281)	40.930
	Capitale e Riserve di terzi	6.860	8.841
	Utile (perdita) dell'esercizio dei terzi	(293)	354
	Patrimonio netto di terzi	6.567	9.195
Totale Patrimonio netto		286	50.125
Passività non correnti:			
4.a	Fondi rischi ed oneri	6.580	1.241
4.b	Fondo per imposte differite	-	2.084
4.c	Fondo TFR	3.245	4.444
4.d	Debiti verso banche e altri finanziatori - quota non corrente	31.345	67.032
4.e	Altre passività non correnti	27	143
4.e	Debiti per acquisizioni - quota non corrente	-	138
Totale passività non corrente		41.197	75.082
Passività correnti:			
5.a	Debiti commerciali	23.384	40.733
5.b	Debiti tributari	2.813	5.434
4.d	Debiti verso banche e altri finanziatori - quota corrente	58.959	46.838
5.c	Altre passività correnti	7.844	11.704
5.c	Debiti per acquisizioni - quota corrente	28	10.133
Totale passività correnti		93.028	114.842
5.d	Passività destinate alla vendita	382	
Totale passività e patrimonio netto		134.893	240.049



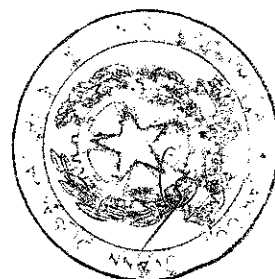
Conto economico consolidato

Rif.	<i>(in migliaia di euro)</i>		
	31-dic 2011	31-dic 2010	31-dic 2010 Riesposto (*)
6. Valore della Produzione:			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	80.561	138.147	80.739
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso su ordinazione	(228)	1.049	939
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	374	786	601
7. Altri ricavi e proventi	1.265	2.454	1.278
Totale valore della produzione	81.972	142.436	83.557
Costi della produzione:			
8. Costi per materie prime	(15.268)	(49.585)	(16.393)
9. Costi per servizi e godimento beni di terzi	(40.174)	(56.660)	(38.889)
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>(1.278)</i>	-	-
10. Costi del personale	(22.171)	(30.407)	(21.640)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	455	523	483
11. Accantonamenti	(2.682)	(883)	(304)
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>(1.440)</i>	-	-
12. Oneri diversi di gestione	(2.212)	(3.290)	(2.086)
Totale costi della produzione	(82.052)	(140.302)	(78.829)
Margine operativo lordo	(80)	2.134	4.728
13. Ammortamenti e svalutazioni delle Immobilizzazioni	(25.277)	(15.197)	(12.694)
Margine operativo netto	(25.357)	(13.063)	(7.966)
14. Proventi ed (oneri) finanziari	(8.549)	(6.827)	(5.278)
15. Utile e (perdite) da partecipate	17	650	650
Risultato prima delle imposte	(33.889)	(19.240)	(12.594)
16. Imposte	2.297	(399)	(569)
Utile (perdita) delle CONTINUING OPERATION	(31.592)	(19.639)	(13.163)
17. Utile (perdita) delle DISCONTINUED OPERATION dopo le imposte	(15.896)	1.826	(4.650)
Utile (perdita) dell'esercizio	(47.488)	(17.813)	(17.813)
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	(293)	354	354
Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	(47.195)	(18.167)	(18.167)
18. Utile (perdita) base/diluata per azione (in unità di euro)	(0,546)	(0,210)	(0,210)

(*) Ai sensi di quanto previsto dal par. 34 del principio IFRS 5, il Gruppo ha provveduto a riesporre il conto economico al 31 dicembre 2010 pubblicato nel relativo bilancio consolidato al fine di presentare alla voce del conto economico "Utile e (perdite) delle DISCONTINUED OPERATION dopo le imposte" la sommatoria aritmetica dei ricavi e dei costi (inclusi gli effetti fiscali) dell'esercizio 2010 delle società controllate che sono state cedute nel corso dell'esercizio 2011 e di quelle che rientrano nell'operazione di dismissione della Ex Divisione Contract, come meglio dettagliato successivamente.

Conto economico complessivo consolidato

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-dic 2011	31-dic 2010
Utile (perdita) dell'esercizio	(47.195)	(18.167)
Differenze cambio delle gestioni estere	-	15
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	(47.195)	(18.152)



Rendiconto finanziario consolidato

	31-dic 2011	31-dic 2010
<i>(in migliaia di euro)</i>		
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (perdita) del periodo	(47.488)	(17.813)
13. Ammortamenti e svalutazioni	25.277	15.197
(Utili) e perdite da partecipate	(17)	(650)
Minusvalenze da cessione di partecipazioni	3.093	-
Svalutazione crediti finanziari a medio/lungo termine	2.850	-
Accantonamenti	2.682	-
17. Imposte differite (anticipate)	(3.196)	(55)
Variazione netta del fondo indennità di fine rapporto	(179)	63
Variazione netta altri fondi	1.894	171
Effetti inclusi nelle discontinued operation al netto delle ulteriori perdite incluse nel risultato	7.127	-
<i>Ammortamenti e svalutazioni classificati nelle discontinued operation</i>	1.582	-
<i>(Utili) e perdite da partecipate classificati nelle discontinued operation</i>	277	-
<i>Accantonamenti inclusi nelle discontinued operation</i>	5.268	-
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	(7.957)	(3.087)
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	2.595	15.088
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	1.780	(1.031)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	(43)	1.818
(Attività correnti) passività non finanziarie nette destinate alla vendita	-	-
Variazione netta delle altre attività/passività	3.139	(1.103)
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante	7.471	14.772
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	(486)	11.685
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
(Investimenti)/disinvestimenti netti in immobilizzazioni materiali, immateriali e avviamenti	(2.144)	(770)
Effetto perdita del controllo di società controllate	3.710	1.365
(Investimenti)/disinvestimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	35	550
Acquisto d'aziende al lordo dell'indebitamento finanziario netto a breve delle acquisite	-	(591)
<i>Immobilizzazioni materiali ed immateriali</i>	-	(2.078)
1.a Avviamento	-	(2.786)
<i>Crediti per imposte anticipate/fondo imposte differite ed altre attività non correnti</i>	-	201
<i>Magazzino</i>	-	(249)
<i>Debiti verso banche e finanziamenti a medio/lungo termine</i>	-	840
<i>Altre (attività) e passività correnti</i>	-	148
<i>Minor prezzo pagato su acquisizioni</i>	-	3.333
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	1.601	554
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Variazioni di Patrimonio Netto	894	42
Variazione netta finanziamenti	7.624	(7.847)
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	8.518	(7.805)
Totale (D) Variazione delle attività/passività destinate alla vendita dell'esercizio	44	-
Totale (E) Riclassifica del debito per il prestito obbligazionario tra le passività finanziarie correnti e variazione dello stesso rispetto all'es precedente	(25.451)	1.253
Posizione (indebitamento) finanziaria netta a breve all'inizio dell'esercizio	(37.582)	(43.268)
Var netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C+D+E)	(15.774)	5.686
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve alla fine dell'esercizio	(53.356)	37.582
Informazioni supplementari:		
Oneri finanziari	(2.621)	(6.513)
Imposte correnti sul reddito	572	454

La POSIZIONE (INDEBITAMENTO) FINANZIARIA A BREVE include i debiti correnti verso banche a breve termine, inclusivi delle quote a breve dei finanziamenti a medio lungo termine (euro 28.216 mila), del debito per Prestito Obbligazionario Convertibile (euro 28.263 mila) e dei debiti verso altri finanziatori (euro 2.757 mila) al netto delle disponibilità liquide (euro 5.603).

Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto consolidato

(in migliaia di euro)

	Capitale Sociale	F.do sovrapprezzo	Riserva Legale	Altre riserve	Utile (perdita) dell'es.	Totale PN del Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdita) dell'es. di terzi	Totale PN dei terzi	Totale PN
Saldo 01/01/2010	10.800	40.048	46	11.673	(3.430)	59.137	11.466	567	12.033	71.170
Variazione riserva di conversione	-	-	-	6	-	6	9	-	9	15
Totale utili (perdite) registrate direttamente a Patrimonio Netto	-	-	-	6	-	6	9	-	9	15
Imputazione risultato d'esercizio a riserve	-	-	-	(3.430)	3.430	-	567	(567)	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	(46)	-	(46)	(3.201)	-	(3.201)	(3.247)
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	(18.167)	(18.167)	-	354	354	(17.813)
Saldo 31/12/2010	10.800	40.048	46	8.203	(18.167)	40.930	8.841	354	9.195	50.125
Imputazione risultato d'esercizio a riserve	-	-	-	(18.167)	18.167	-	354	(354)	-	-
Aumento capitale sociale	-	-	-	-	-	-	960	-	960	960
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	(3.249)	-	(3.249)	(3.249)
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(40)	-	(40)	(40)
Altre variazioni	-	-	-	(16)	-	(16)	(6)	-	(6)	(22)
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	(47.195)	(47.195)	-	(293)	(293)	(47.488)
Saldo 31/12/2011	10.800	40.048	46	(9.980)	(47.195)	(6.281)	6.860	(293)	6.567	286



GRUPPO ARKIMEDICA

NOTE ILLUSTRATIVE

Criteria generali di redazione del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2011 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli International Accounting Standards ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC") omologati dalla Commissione Europea alla data di approvazione del progetto di bilancio consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione della società Capogruppo e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

I Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board sono stati applicati dal Gruppo per la prima volta, conformemente a quanto previsto dal Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, in occasione della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2006, a seguito della quotazione della Capogruppo al mercato Expandi, avvenuta in data 1° agosto 2006. La Capogruppo è passata al mercato MTA di Borsa Italiana nel mese di giugno 2009.

La valuta di redazione del bilancio consolidato del Gruppo è l'Euro, in quanto tale valuta è quella nella quale sono condotte le operazioni della Capogruppo e delle società incluse nell'area di consolidamento.

Contenuto del Bilancio Consolidato

Il bilancio consolidato include:

1. la Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2011, comparata con la Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2010. In particolare, la Situazione patrimoniale e finanziaria è redatta secondo una schema, conforme a quanto previsto dallo IAS 1, in cui sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi. Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti patrimoniali dei rapporti con parti correlate sono evidenziati separatamente nello schema di Situazione patrimoniale e finanziaria riportato come allegato.

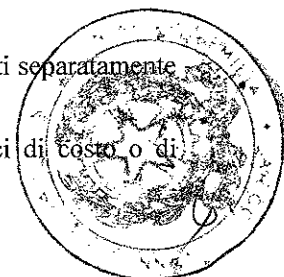
Medesimo schema è utilizzato nel bilancio d'esercizio della Capogruppo, redatto anch'esso in conformità ai principi IFRS.

2. il Conto economico consolidato dell'esercizio 2011, comparato con il Conto economico consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e con il Conto economico riesposto dell'esercizio 2010, che recepisce gli effetti della riesposizione ai sensi dell'IFRS 5 di alcune società controllate, come specificato in calce al Prospetto di Bilancio. In particolare, si rileva che lo schema di conto economico adottato, conforme a quanto previsto dallo IAS 1, evidenzia i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS (pertanto i criteri di definizione di tali risultati intermedi potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società), in quanto la Direzione del Gruppo ritiene costituiscano un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del periodo del Gruppo:

- a. Margine Operativo Lordo: è costituito dall'Utile (perdita) netto (netta) dell'esercizio, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, dei proventi/oneri derivanti da società partecipate e/o cessate/Disponibili per la vendita, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni operate nel corso del periodo di riferimento;
- b. Margine Operativo Netto: è costituito dall'Utile (perdita) netto (netta) dell'esercizio, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria e dei proventi/oneri derivanti da società partecipate e/o cessate/Disponibili per la vendita;
- c. Risultato prima delle imposte: è costituito dall'Utile (perdita) netto (netta) dell'esercizio, al lordo delle imposte.

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006:

- gli effetti delle operazioni con parti correlate sul conto economico sono evidenziati separatamente nello schema di conto economico riportato come allegato;
- nel prospetto di conto economico, vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di



ricavo di riferimento ai componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Medesimo schema è utilizzato nel bilancio d'esercizio della Capogruppo, ad eccezione dell'indicazione del risultato intermedio "Margine Operativo Lordo", in quanto non significativo ai fini della comprensione degli andamenti economici della Capogruppo.

3. il Conto economico complessivo consolidato dell'esercizio 2011, comparato con il Conto economico complessivo consolidato per l'esercizio 2010, presentati secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1;
4. il rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio 2011, comparato con quello dell'esercizio 2010. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto conforme a quanto previsto dallo IAS 1, per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria;
5. il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2011;
6. le presenti note illustrative ed i relativi allegati.

Criteria di valutazione e principi contabili adottati

Principi generali

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per l'eventuale valutazione al *fair value* di strumenti di finanza derivata.

I principali principi contabili adottati sono esposti qui di seguito.

Continuità aziendale

Il Gruppo Arkimedica nell'esercizio 2011 ha conseguito una perdita pari a euro 47.195 mila a fronte di una perdita pari ad euro 18.167 mila consuntivata nel 2010. La perdita dell'esercizio risulta principalmente riconducibile a quanto di seguito riportato:

- Andamento fortemente negativo delle società della Ex Divisione Contract che ha determinato una sostanziale paralisi delle attività direttamente in capo alla subholding Cla S.p.A.. La crisi è ascrivibile ai seguenti fattori: uscita di parte del management team avvenuto a fine 2010, sostanziale stagnazione del mercato di riferimento e conseguente situazione di tensione finanziaria che ha comportato per le principali società di tale divisione difficoltà significative negli approvvigionamenti e nel rispetto delle tempistiche di consegna delle forniture a clienti e committenti. Tali criticità, manifestatesi in modo marcato già a partire dal primo trimestre 2011, avevano indotto gli Amministratori della Capogruppo a iniziare un processo di dismissioni e/o liquidazioni delle singole società. Conseguentemente, nel mese di aprile 2011 è stata ceduta la partecipazione detenuta in Aricar S.p.A., nel mese di luglio 2011 la partecipazione detenuta in Euroclinic S.r.l. e nel mese di agosto 2011 la partecipazione detenuta in Karismedica S.r.l.

La decisione di procedere a dette dismissioni è stata presa in alternativa all'ipotizzato avvio di un processo di ristrutturazione e rilancio che, alla luce del completo stallo operativo e commerciale di Cla S.p.A. e di Karismedica S.r.l., per essere portato a termine con successo avrebbe necessitato di tempo e di significative risorse finanziarie non disponibili nella fase di difficoltà in cui versava ed in cui permane il Gruppo Arkimedica.

A tali cessioni ha fatto seguito la messa in liquidazione di Cla S.p.A., nel mese di settembre 2011, anche per effetto delle obbligazioni contrattualmente assunte nell'ambito dell'operazione di cessione di Karismedica S.r.l., ma soprattutto perché, data la paralisi operativa che ha caratterizzato tale società già dai primi mesi dell'esercizio, non esistevano più le condizioni per la continuazione e un rilancio autonomo dell'attività. Per la descrizione degli effetti sul bilancio consolidato di tali cessioni/dismissioni

si rimanda a quanto più ampiamente commentato successivamente nella sezione “Utili (perdite) da attività cessate/disponibili per la vendita”;

- Andamento fortemente negativo consuntivato da alcune società dell’Area Care, in particolare Sangro Gestioni S.p.A. e Vivere S.r.l., che presentano nell’esercizio 2011 un margine operativo lordo negativo, ancora influenzato da una struttura di costi eccessiva rispetto al volume d’affari delle stesse. Si ritiene che le iniziative di contenimento possano portare i primi effetti positivi nel corso del 2012;
- Andamento reddituale ancora insoddisfacente della controllata ICOS Impianti Group S.p.A., che ha aggravato nel corso dell’anno e soprattutto nell’ultimo trimestre una situazione di tensione finanziaria parzialmente attenuata grazie all’ottenimento, dopo lunghe trattative, di una moratoria di fatto sulle scadenze dei finanziamenti a medio termine e al ripristino delle linee commerciali in essere al 30 novembre 2011;
- Svalutazioni di avviamenti e di altre voci dell’attivo immobilizzato risultanti dai *test di impairment* per euro 20,6 milioni per le cui descrizioni si rimanda a quanto più ampiamente commentato successivamente nella sezione “Verifica grado di recuperabilità (“impairment test”) dell’attivo immobilizzato”.

I risultati negativi sopradescritti, unitamente ad una situazione di squilibrio della struttura patrimoniale caratterizzata da condizioni di deficit patrimoniale ex art. 2447 C.C. per la Capogruppo e a livello di bilancio consolidato, hanno comportato il permanere di una situazione di tensione finanziaria sia per la Capogruppo sia per una parte preponderante delle società del Gruppo. Il Gruppo Arkimedica presenta al 31 dicembre 2011 un indebitamento finanziario consolidato netto pari ad euro 80.658 mila ed un deficit patrimoniale consolidato di Gruppo pari ad euro 6.281 mila.

Tale situazione di tensione finanziaria ha comportato, per alcune società dell’Area Care e della Ex Divisione Contract, un significativo incremento dei tempi medi di pagamento dei fornitori, situazioni di incapacità di saldare regolarmente alcuni debiti alla scadenza e, per la società Icos Impianti Group S.p.A. anche il mancato rispetto di un parametro (*covenant*) in relazione ad un finanziamento avente al 31 dicembre 2011 un debito residuo pari a circa euro 960 mila.

Nel corso dell’esercizio si è altresì riscontrato un graduale irrigidimento da parte degli istituti di credito a concedere risorse finanziarie aggiuntive ed a mantenere gli affidamenti esistenti alle società del Gruppo, che si è acuito nel corso del secondo trimestre del 2011 in seguito alle notizie della messa in liquidazione di Tech Med S.p.A., maggiore azionista della Capogruppo, nonché del provvedimento di commissariamento adottato verso Cape Natixis SGR S.p.A. (fino al 28 luglio 2011 società di gestione del fondo chiuso Cape Natixis Private Equity Fund che controlla Tech Med S.p.A. in liquidazione).

Tale circostanza ha determinato la remissione del mandato da parte di tutti i membri del Consiglio di Amministrazione di Arkimedica S.p.A. in occasione dell’Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2011, con lo scopo di favorire un ordinato percorso di rinnovamento degli organi sociali nel quadro di possibili mutamenti nell’assetto del Gruppo. L’Assemblea degli Azionisti del 16 giugno 2011 ha nominato i nuovi membri del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, in data 5 agosto 2011 sono state assegnate le deleghe operative all’amministratore esecutivo, che è stato nominato Amministratore Delegato e Chief Restructuring Officer del Gruppo.

In considerazione delle criticità di cui sopra, gli Amministratori della Capogruppo, hanno implementato una serie di iniziative volte al riequilibrio della situazione finanziaria di Arkimedica S.p.A. e del Gruppo.

Le principali iniziative portate a compimento nel corso dell’esercizio sono di seguito riportate:

- Cessione di una società ritenuta non più strategica nell’ambito dell’Area Care (Domani Sereno Service S.r.l.), e, nell’ambito del processo di uscita dal mercato italiano del *contract*, cessione di Aricar S.p.A., Euroclinic S.r.l. e Karismedica S.r.l. per un corrispettivo complessivo di circa euro 4,8 milioni, dei quali incassati euro 3,6 milioni al 31 dicembre 2011. L’uscita dall’area di consolidamento di tali società ha portato un beneficio in termini di riduzione dell’indebitamento del Gruppo alla data del 31 dicembre 2011 per circa euro 16,4 milioni;
- Ristrutturazione dell’indebitamento della controllata Teoreo S.r.l. nei confronti di Banca della Campania con riscadenziamento dei termini di rimborso e modifica degli interessi. Attraverso tale operazione è stato ridotto l’esborso annuale per il rimborso del suddetto mutuo per circa euro 0,4 milioni;
- Conferimento del mandato all’*advisor* industriale Alvarez & Marsal in data 20 maggio 2011, da parte del



Consiglio di Amministrazione, al fine di assistere nella individuazione delle linee guida del nuovo piano industriale per il periodo 2011-2014, nell'ambito della necessità di predisporre un piano di riorganizzazione operativa e finanziaria del Gruppo Arkimedica da implementare a partire dal mese di settembre 2011;

- Ristrutturazione del finanziamento chirografario della controllata Icos Gestioni S.r.l., avvenuta nel mese di dicembre 2011, attraverso la quale la stessa ha ottenuto formalmente l'allungamento di 24 mesi del periodo di preammortamento e di conseguenza della durata complessiva;
- Ristrutturazione dei finanziamenti chirografi *senior* e *bullet* della controllata Delta Med S.r.l., avvenuta nel mese di dicembre 2011, attraverso la quale la stessa ha ottenuto formalmente l'allungamento fino a 24 mesi della durata complessiva dei finanziamenti stessi;

In data 29 agosto 2011, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo piano industriale 2011-2014 (il "Piano") che prevede una significativa semplificazione della struttura societaria del Gruppo, riducendo il numero delle controllate, accorpandole in una logica di maggior coordinamento manageriale e riduzione dei costi. In termini generali, il Piano prevede inoltre una focalizzazione sul settore dei servizi socio-sanitari (l'attuale Area Care) e l'abbandono di una strategia "divisionale" nel settore industriale, che non ha portato ai risultati desiderati. Pertanto, in seguito alla graduale dismissione della Ex Divisione Contract, già pressoché completata in Italia, si sarebbe puntato ad una valorizzazione individuale delle controllate operanti nelle aree industriali, e segnatamente le controllate italiane Delta Med S.r.l. e Icos Impianti Group S.p.A. e la francese Ateliers Du Haut Forez S.a.s. I dati riportati in tale Piano hanno subito alcune revisioni, approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 16 settembre 2011, 7 ottobre 2011 e 10 febbraio 2012 e dai Consigli di Amministrazione di alcune società controllate nel mese di marzo 2012 (di seguito i "Dati Prospettici"), per adeguarsi alle loro mutate condizioni operative, pur rimanendo coerente con le linee guida del piano originario alla base del Concordato Preventivo successivamente descritto.

Per quanto riguarda l'Area Care, i Dati Prospettici prevedono nell'esercizio 2014 un obiettivo di ricavi pari a euro 59 milioni. A livello di margine operativo lordo, l'obiettivo dei Dati Prospettici per il 2014 è di raggiungere il 10,4% rispetto all'1,1% del 2011. Tali risultati si basano sulle seguenti principali ipotesi operative: (i) mantenere attive le strutture tuttora in essere per tutto l'arco di piano, (ii) ottenere una graduale riqualificazione degli attuali posti letto da completare negli anni di piano, (iii) incrementare la percentuale di occupazione principalmente nelle strutture di Vivere S.r.l. e nello specifico quella di Camburzano (BI), nonché migliorare la marginalità operativa delle stesse attraverso l'esternalizzazione della gestione mediante l'utilizzo di contratti di Global Service, come peraltro già effettuato da alcune società del Gruppo, (iv) rinegoziare alcuni contratti di affitto delle strutture gestite da Sangro Gestioni S.p.A., nonché razionalizzare alcuni costi di struttura della stessa, (v) approntare una nuova struttura socio sanitaria nel comune di Mestre, per la quale la controllata San Benedetto S.r.l. si è vista riconoscere dall'ASL locale la titolarità di un numero di accreditamenti per complessivi n.160 posti letto e per la quale erano in corso trattative con la stessa Asl al fine di ottenere una dilazione dei termini di almeno un esercizio rispetto al termine originariamente concesso (agosto 2013) per l'approntamento della nuova struttura sopramenzionata, in considerazione del protrarsi delle trattative in corso con partner finanziari terzi con i quali sviluppare l'attività di costruzione della struttura. Il raggiungimento dei risultati previsti dai Dati Prospettici per l'Area Care è condizionato dalle situazioni di significativa incertezza nelle quali si trovano le società Sangro Gestioni S.p.A., Vivere S.r.l. e San Benedetto S.r.l. I risultati reddituali della prima sono stati, infatti, fortemente condizionati dalla situazione di difficoltà in cui versa il comparto sanitario della regione abruzzese. Il raggiungimento degli obiettivi fissati dal *management* di Vivere S.r.l. è, invece, condizionato dall'esito della conclusione della fase di *start-up* della nuova struttura di Camburzano (BI), dalla chiusura delle trattative con una società terza alla quale appaltare la gestione delle strutture della società in regime di Global Service, ad oggi in fase avanzata e che il Consiglio di Amministrazione ritiene si possano concludere positivamente. Per quanto riguarda San Benedetto S.r.l., l'obiettivo di mantenere gli accreditamenti sopramenzionati dipende dall'esito delle trattative per l'ottenimento di una dilazione da parte dell'ASL locale delle tempistiche di approntamento della struttura descritte in precedenza che risulta, ad oggi, incerto. In considerazione di tali incertezze, gli Amministratori della Capogruppo, come ampiamente commentato in seguito nella voce "Verifica grado di recuperabilità ("*impairment test*") dell'attivo immobilizzato", hanno deciso di svalutare integralmente il valore dell'avviamento iscritto pari ad euro 6,9 milioni, ancorché ritengano ci siano ancora margini per una possibile conclusione positiva della trattativa.

Passando alla descrizione delle società nel settore industriale:

Per quanto riguarda la controllata Delta Med S.r.l., i Dati Prospettici prevedono nell'esercizio 2014 un obiettivo di ricavi pari a euro 19 milioni, A livello di margine operativo lordo, l'obiettivo di piano è di raggiungere nel

2014 il 22% rispetto al 21,2% nel 2011. Tali risultati si basavano sulle seguenti principali ipotesi operative: (i) rafforzamento manageriale, particolarmente nella funzione operations; (ii) penetrazione in aree commerciali interessanti quali il mercato americano e la re-introduzione dei prodotti sul mercato tedesco; (iii) crescita dei volumi di vendita sul prodotto "safe" attraverso un incremento della capacità produttiva.

Per quanto riguarda il gruppo Icos Impianti, i Dati Prospettici della stessa prevedono nell'esercizio 2014 un obiettivo di ricavi pari a euro 10,5 milioni, al netto del segmento *catering* oggetto di trattative avanzata per una sua dismissione. Il rilancio dei risultati si basa sulle seguenti principali ipotesi operative: (i) rafforzamento manageriale; (ii) focalizzazione del fatturato nei più redditizi settori medicale/ospedaliero grazie all'introduzione di nuovi prodotti già realizzati e farmaceutico, rispetto al tradizionale segmento *catering*; (iii) rafforzamento rapporti commerciali con i *key clients* OEM (Original Equipment Manufacturer) con cui la società già opera; (iv) stabilizzazione finanziaria. Il raggiungimento dei risultati descritti risulta fortemente condizionato dal ripristino di una stabilizzazione dei rapporti finanziari con gli Istituti di Credito finanziatori della stessa come più ampiamente commentato in seguito.

Per la società francese Ateliers Du Haut Forez S.a.s., controllata al 70% tramite la partecipata Arkifrance S.r.l., i Dati Prospettici prevedono nell'esercizio 2014 un obiettivo di ricavi pari a euro 13 milioni. La crescita si basa sulle seguenti principali ipotesi operative: (i) rafforzamento/maggior penetrazione commerciale nel segmento RSA in Francia, caratterizzato da un'interessante dinamicità; (ii) penetrazione commerciale in aree geografiche complementari al mercato francese.

Relativamente alla Ex Divisione Contract in Italia, come già indicato, l'obiettivo definito è quello di uscire completamente da tale settore. In merito alla liquidazione della controllata Cla S.p.A., come descritto nella sezione "Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio" in data 3 aprile 2012, la stessa ha presentato ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo presso il Tribunale di Reggio Emilia, al fine di condurre efficacemente e ordinatamente il processo di valorizzazione dell'attivo.

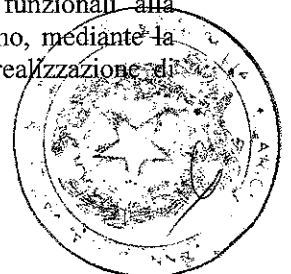
In merito alla Capogruppo, l'obiettivo nell'arco di piano è quello di ridurre i costi di struttura attraverso un processo di "efficientamento" e razionalizzazione societaria.

In seguito a tali azioni, i Dati Prospettici evidenziano il raggiungimento di un risultato consolidato positivo nel 2014.

Nell'ambito dell'approvazione del Piano del 29 agosto 2011, il Consiglio di Amministrazione ha altresì analizzato la situazione finanziaria della Capogruppo e consolidata, nonché il relativo fabbisogno finanziario per gli ultimi mesi dell'esercizio 2011. Da tale analisi è emerso che i flussi di cassa della gestione corrente, tenuto conto delle stime di variazione del capitale circolante netto e degli impegni finanziari previsti per il secondo semestre 2011 sulla base del Piano sopramenzionato, non risultavano sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario del Gruppo rappresentato dalle risorse finanziarie necessarie al rimborso delle rate dei finanziamenti in essere, al pagamento degli oneri finanziari e delle imposte, oltretutto agli investimenti da effettuare in tale periodo. In questo contesto di significativa difficoltà, tale circostanza ha determinato, anche a seguito dell'impossibilità di fare affluire sufficienti risorse finanziarie alla Capogruppo, l'incapacità della stessa di far fronte nel breve periodo alle proprie obbligazioni.

Contemporaneamente, il Consiglio di Amministrazione, tenendo conto delle risultanze della Relazione Semestrale consolidata al 30 giugno 2011, nella quale sono state apportate svalutazioni di avviamenti e di altre voci dell'attivo, ad esito dell'*impairment test*, per circa euro 15,7 milioni, ha ritenuto necessario procedere ad una verifica della situazione patrimoniale della Società, che ha evidenziato un patrimonio netto negativo per euro 4 milioni già al 31 agosto 2011, rilevante ai sensi dell'art. 2447 del codice civile.

In tale contesto, tenuto conto (i) della necessità, per assicurare la continuazione dell'attività aziendale, di reperire nuove risorse finanziarie coerenti con le previsioni del Piano; (ii) dell'impossibilità di reperire tali risorse presso il sistema bancario in assenza di un piano complessivo di ristrutturazione dei debiti; (iii) della indisponibilità/incapacità dell'azionista di riferimento a ricapitalizzare la Società nonché (iv) dell'elevato grado di frazionamento dell'azionariato, tale da non garantire, in tempi rapidi e in considerazione delle tempistiche connesse all'iter di approvazione del prospetto informativo nonché del procedimento di offerta al pubblico, il successo di un eventuale aumento di capitale in opzione agli azionisti, il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto che le risorse finanziarie necessarie alla prosecuzione dell'attività e funzionali alla realizzazione del Piano potessero essere reperite presso terzi disposti a dare esecuzione al Piano, mediante la sottoscrizione di aumenti di capitale sociale della Società ad essi riservati, unitamente alla realizzazione di un'operazione di esdebitazione della Società e di ristrutturazione dei debiti finanziari.



Successivamente all'approvazione del Piano e compatibilmente con lo stato di crisi aziendale e con i tempi dettati dalle disposizioni dell'art. 2447 del Codice Civile, la Società ha quindi contattato ed è stata contattata da diversi operatori (sia industriali sia finanziari) potenzialmente interessati ad un eventuale investimento nel capitale di Arkimedica. In particolare, è pervenuta da parte di Arkigest S.r.l. ("Arkigest") e del sig. Fedele De Vita (congiuntamente i "Nuovi Investitori"), entrambi azionisti della Società, una proposta con la quale questi ultimi si sono impegnati, disgiuntamente, a sottoscrivere un aumento di capitale sociale ad essi riservato di complessivi Euro 5.500.000 (rispettivamente Arkigest per euro 5.000.000 e il sig. Fedele De Vita per euro 500.000) (l'"Aumento di Capitale Riservato").

L'impegno dei Nuovi Investitori, ciascuno garantito da fideiussione bancaria, era sospensivamente condizionato all'avveramento, entro il 30 settembre 2012, delle seguenti circostanze: (i) approvazione da parte dell'assemblea dei soci di Arkimedica di tutte le delibere previste per l'attuazione della proposta di concordato; (ii) omologazione della proposta di concordato preventivo e (iii) esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto ai sensi degli artt. 102 e 106 del TUF alla sottoscrizione e alla liberazione dell'Aumento di Capitale Riservato.

Alla luce della proposta ricevuta da parte dei Nuovi Investitori, il Consiglio di Amministrazione, constatato che Arkimedica non era più in grado di far integralmente fronte alle proprie obbligazioni e di garantire la continuità aziendale, in data 7 ottobre 2011 ha deliberato di presentare, ai sensi degli artt. 152 e 161 del Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942 (la "Legge Fallimentare"), domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo dal contenuto di seguito riassunto (la "Proposta di Concordato").

La Proposta di Concordato Preventivo

La Proposta di Concordato strutturata sulla base del Piano (e sue successive revisioni del 16 settembre 2011 e del 29 settembre 2011) e depositata in data 14 ottobre 2011 avanti al Tribunale di Reggio Emilia, prevedeva:

- Ristrutturazione dei debiti in essere

In tale ambito era previsto quanto segue:

- i) il pagamento integrale delle spese di procedura e dei debiti assunti per la gestione e prosecuzione dell'impresa durante la procedura;
- ii) il pagamento integrale dei creditori privilegiati;
- iii) il pagamento parziale dei creditori chirografari, suddivisi nelle seguenti classi secondo posizione giuridica e interessi economici omogenei, alle quali sarebbe stato rispettivamente attribuito il trattamento di seguito indicato:

Classe 1

costituita dai possessori delle n. 10.000.000 obbligazioni convertibili "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%" (gli "obbligazionisti"), per un credito complessivo di euro 29.121.278 (comprensivo degli interessi maturati sino alla data del 31 agosto 2011):

- i) remissione da parte degli obbligazionisti di una porzione del credito pari a circa il 31,32% (per un importo di euro 9.121.278 di cui quota capitale euro 8.000.000 e il residuo di quota interessi);
- ii) conversione in azioni Arkimedica di una porzione pari al 40% del credito residuo (per un importo di euro 8.000.000);
- iii) rimborso del credito residuo (per un importo di euro 12.000.000) attraverso l'assegnazione forzosa di un nuovo prestito obbligazionario convertibile.

Classe 2

costituita dagli istituti di credito, per un credito complessivo di euro 6.789.932 (comprensivo degli interessi maturati sino alla data del 31 agosto 2011):

- i) remissione del 50% dei crediti vantati (pari a complessivi euro 3.394.966);
- ii) consolidamento e riscadenziamento del debito chirografario residuo (pari a complessivi euro 3.394.966) con rimborso in un'unica soluzione al 30 novembre 2016.

Classe 3

costituita da altri debiti chirografari, per un credito complessivo di euro 499.664,35, (comprensivo degli interessi maturati sino alla data del 31 agosto 2011):

- i) remissione del 30% dei crediti vantati;
- ii) rimborso del debito chirografario residuo con pagamento a seguito dell'omologazione della presente proposta.

Tale Proposta di Concordato (e la relativa fattibilità), coerente con il Piano (e sue successive revisioni del 16 settembre 2011 e del 7 ottobre 2011), prevedeva, congiuntamente alla ristrutturazione dell'esposizione debitoria, le seguenti attività e operazioni.

- Operazioni sul capitale

Un aumento di capitale della Società riservato a più investitori, individuati nella Proposta di Concordato in Arkigest e nel sig. Fedele De Vita, per un importo di complessivi euro 5.500.000, con contestuale attribuzione ai sottoscrittori di tale aumento di warrant volti a consentire loro la sottoscrizione di ulteriori aumenti di capitale della Società sino a un importo massimo di euro 17.823.000.

Congiuntamente all'Aumento di Capitale Riservato, si prevedeva per effetto del trattamento riservato alla Classe 1 degli obbligazionisti, come anticipato al paragrafo precedente, (i) la conversione forzata di una porzione del credito vantato dai possessori delle obbligazioni del prestito "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%" per un ammontare complessivo pari a euro 8.000.000, attraverso un aumento di capitale sociale di pari importo e (ii) il rimborso del credito residuo (per un importo di euro 12.000.000) attraverso l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario convertibile in azioni Arkimedica al servizio del quale è legato un aumento di capitale sociale per un ammontare di euro 12.000.000.

- La concessione di finanziamenti da parte di istituti di credito

Il Piano Concordatario prevedeva la concessione da parte di istituti di credito alla Società di:

- (a) linee di credito per cassa per un ammontare complessivo di euro 5.000.000; e
- (b) linee di credito per firma per un ammontare complessivo di euro 4.800.000 nell'interesse della controllata Zerotresei S.r.l.

- La dismissione delle attività non strategiche

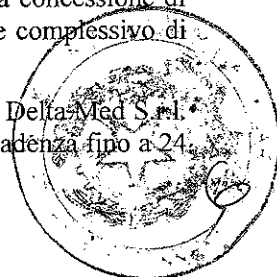
Il Piano alla base del Concordato Preventivo prevedeva la dismissione e/o liquidazione delle partecipazioni nelle società del Gruppo Arkimedica attive nelle aree di business diverse dall'Area Care, su cui si sarebbe focalizzata l'attività d'impresa, da effettuarsi nell'arco dei prossimi 18/24 mesi.

L'ammissione al concordato preventivo e gli sviluppi recenti

In data 26 ottobre 2011, il Tribunale Civile di Reggio Emilia ha ammesso la Società alla procedura di concordato preventivo ex artt. 160 e ss. Legge Fallimentare, nominando quale Giudice Delegato il dott. Luciano Varotti, quale Commissario Giudiziale il dott. Alfredo Macchiaverna e fissando l'adunanza dei creditori per il giorno 5 marzo 2012.

In seguito all'ammissione della Società alla procedura di concordato preventivo, le attività sono state focalizzate nella realizzazione di quanto previsto nella relativa proposta come di seguito descritto:

- In data 6 dicembre 2011, in conformità a quanto previsto dal Piano e dalla Proposta di Concordato, la Società ha sottoscritto con Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Banco Popolare Soc. Coop. i contratti di finanziamento per la concessione di nuove risorse finanziarie per complessivi euro 9,8 milioni. In particolare, sono state concesse linee di credito per cassa per un ammontare complessivo di euro 5,0 milioni (utilizzate per circa euro 2,5 milioni al 31 dicembre 2011), a fronte della canalizzazione dei proventi derivanti dalla prevista cessione della società partecipata Delta Med S.r.l. e la concessione di garanzia reale sull'intera partecipazione, e linee di credito per firma per un ammontare complessivo di euro 4,8 milioni nell'interesse della controllata Zerotresei S.r.l.
- In data 20 dicembre 2011, è stata ottenuta la rimodulazione del finanziamento in capo a Delta Med S.r.l. da parte di Banca Monte dei Paschi di Siena e Centrobanca con l'allungamento della scadenza fino a 24 mesi.



- In data 21 dicembre 2011, Arkimedica ha versato euro 1,75 milioni a titolo di parziale sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea dei Soci di Icos Gestioni S.r.l., controllata al 70%. Tale aumento di capitale, deliberato fino a euro 5,3 milioni, risulta propedeutico al rafforzamento patrimoniale e finanziario della controllata Icos Gestioni. Nell'ambito di tale operazione, il socio di minoranza Icos Impresa Soc. Coop. Sociale si è impegnato a conferire a Icos Gestioni la RSD (Residenza Sanitaria Disabili) "Mater Gratiae", avente capacità di 60 posti letto. Tale struttura è situata presso lo stabile RSA di 120 posti letto già gestiti da Icos Gestioni. Arkimedica, oltre al versamento già effettuato, si è impegnata a sottoscrivere i rimanenti euro 1,96 milioni della propria quota, in denaro e/o tramite conversione di crediti finanziari in essere.
- In data 28 febbraio 2012, le Assemblee degli Azionisti e degli Obbligazionisti hanno approvato gli aumenti di capitale e la ristrutturazione del Prestito Obbligazionario Convertibile previsti dal piano concordatario sopradescritto.
- In data 26 marzo 2012, a seguito del fatto che le tre classi creditorie hanno espresso il voto definitivo in merito alla proposta concordataria della società e per ognuna la maggioranza dei votanti si è espressa favorevolmente a norma dell'art. 177 primo comma L.F., il Concordato è stato approvato e, come previsto dall'art.180 L.F., in data 28 marzo 2012 il Tribunale di Reggio Emilia, tramite decreto, ha fissato l'udienza in camera di consiglio per la procedura di omologa del Concordato per il 24 maggio 2012.

Gli Amministratori della Società, supportati anche dal parere del Commissario Giudiziale, ritengono che in considerazione di quanto descritto in precedenza, il processo di omologa del Concordato dovrebbe concludersi positivamente e in tempi ragionevolmente brevi dal momento dell'avvenuta udienza in camera di consiglio sopradescritta a seguito del quale verrebbe a verificarsi la seconda condizione sospensiva posta dai Nuovi Investitori collegata all'Aumento di Capitale Riservato sopramenzionato.

In merito all'avveramento della terza condizione sospensiva descritta in precedenza, stante il raggiungimento per effetto dell'omologa del concordato e dell'Aumento di Capitale Riservato, di una partecipazione pari a circa il 35,5% del capitale sociale di Arkimedica, Arkigest sarebbe tenuta a promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria ai sensi dell'art. 106, comma primo del TUF. Tuttavia, in considerazione del fatto che il superamento della soglia rilevante sarà *"compiuto in presenza di una ricapitalizzazione della società quotata ovvero altro intervento di rafforzamento patrimoniale e la società versa in una situazione di crisi attestata da ammissione a una procedura concorsuale prevista dal R.D. n. 267 del 16 marzo 1942 o da altre leggi speciali"* si ritiene debba trovare applicazione l'esenzione prevista dall'art. 106, comma quinto, lett. a) del TUF e 49, comma primo, lett. b), n. 1 del Regolamento Emittenti. Infatti gli Amministratori della Società confermano che l'acquisto della partecipazione rilevante ai fini della disciplina sulle offerte pubbliche di acquisto avverrà in presenza di una ricapitalizzazione della Società, la quale versa in una situazione di crisi attestata, come noto, dall'ammissione al concordato preventivo.

Si precisa che con l'omologazione della Proposta di Concordato, in ragione degli effetti dello stralcio dei debiti e delle operazioni sul capitale sociale, senza considerare gli aumenti di capitale al servizio dei warrant sopradescritti, il patrimonio netto del Gruppo, beneficerà di effetti positivi per circa Euro 25,9 milioni.

Sulla base di quanto precedentemente commentato, e nello specifico in considerazione del fatto che gli Amministratori ritengono ragionevolmente certa l'omologa del Concordato Preventivo e il versamento dell'Aumento di Capitale Riservato pari ad Euro 5,5 milioni, nel Consiglio di Amministrazione del 4 aprile 2012 è stata analizzata la situazione consolidata ed il relativo fabbisogno finanziario per l'esercizio 2012. Da tale analisi è emerso che – pur con le incertezze che potranno caratterizzare il raggiungimento dei risultati attesi nelle attuali condizioni operative del Gruppo - i flussi di cassa della gestione corrente, tenuto conto delle stime di variazione del capitale circolante netto previsti per l'anno 2012 sulla base dei Dati Prospettici sopramenzionati, risultano sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario costituito dagli ammontari necessari al rimborso delle rate dei finanziamenti in essere e per far fronte agli oneri finanziari ed alle imposte da liquidare nel 2012, oltretutto agli investimenti da effettuare in tale esercizio.

Peraltro, è utile evidenziare che i flussi di cassa in entrata tengono conto del fatto che sarà effettuato nel corso del 2012 l'aumento di capitale sociale sopramenzionato, saranno utilizzate interamente le linee di credito ottenute dalla Società a dicembre 2011 e saranno da porre in essere nel breve periodo alcune azioni, al momento di esito significativamente incerto, volte al riequilibrio della situazione patrimoniale e finanziaria di alcune società del Gruppo:

- rimodulazione dei debiti finanziari e ottenimento di nuova finanza dagli Istituti di Credito per la

controllata Icos Impianti Group S.p.A., attraverso la sottoscrizione di un piano di risanamento ex art. 67, comma III, lettera d) della Legge Fallimentare, previsto per la fine del mese di maggio 2012;

- ottenimento dei flussi di cassa derivanti dalla gestione corrente come previsto dai Piani Industriali delle controllate Sangro Gestioni S.r.l., Vivere S.r.l. e Teoreo S.r.l., in considerazione delle significative incertezze descritte in precedenza nell'ambito della descrizione delle assunzioni sottostanti ai suddetti piani;
- conclusione delle trattative in corso volte all'incasso di un credito commerciale pari ad euro 1,9 milioni vantato dalla controllata Teoreo S.r.l. nei confronti dell'Asl di Avellino, con la quale è sorto un contenzioso su una parte di tale credito, come più ampiamente commentato nella sezione "Altri crediti correnti".

Per quanto riguarda i flussi di cassa in uscita, non ne sono stati ipotizzati a fronte del processo di liquidazione della controllata Cla S.p.A. in liquidazione, in considerazione del fatto che si ipotizza un esito positivo, peraltro ad oggi incerto, della procedura di concordato preventivo, per la quale è stata avanzata richiesta d'ammissione in data 3 aprile 2012.

Quanto precedentemente descritto in relazione alla situazione finanziaria e reddituale, attuale e prospettica, nonché di deficit patrimoniale del Gruppo e della Capogruppo configura l'esistenza di rilevanti incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare nel presupposto della continuità aziendale.

Tuttavia, gli Amministratori del Gruppo, dopo aver effettuato le necessarie verifiche, ritengono che, nonostante le suddette situazioni di significativa incertezza, il Gruppo disporrà di adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro e, in particolare, per l'intero esercizio attualmente in corso, in considerazione delle aspettative di un esito positivo: i) delle azioni intraprese per ottenere un andamento economico finanziario del Gruppo in linea con le ipotesi riflesse nei Dati Prospettici; ii) della chiusura del processo di dismissione della Ex Divisione Contract, e nello specifico della ordinata liquidazione di Cla S.p.A. per la quale è stato presentato il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo descritto in precedenza; iii) delle trattative in essere con il sistema bancario con il quale si intrattengono i rapporti finanziari della controllata Icos Impianti S.r.l.; iv) delle ragionevoli aspettative circa l'omologazione del concordato preventivo della Capogruppo con le conseguenti ricapitalizzazione e significativa riduzione dei debiti in essere. Conseguentemente, il bilancio consolidato è stato predisposto continuando ad adottare il presupposto della continuità aziendale. Per tale motivo non sono state incluse rettifiche relative alla realizzabilità ed alla classificazione delle attività, con particolare riferimento alle immobilizzazioni immateriali/avviamento ed ai crediti per imposte anticipate, ed alle passività che sarebbero necessarie qualora la Società non fosse in grado di continuare ad operare in condizioni di funzionamento.

Metodologia di consolidamento

Partecipazioni in società controllate

Sono consolidate con il metodo integrale le società in cui il Gruppo esercita il controllo ("società controllate"), sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente, le scelte finanziarie e gestionali delle società/entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio sono considerati ai fini della determinazione del controllo. Le società controllate vengono consolidate a partire dalla data nella quale si assume il controllo e sono deconsolidate a partire dalla data nella quale cessa il controllo.

In sede di consolidamento, sono elisi i valori derivanti da rapporti intercorsi tra le società controllate consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, costi e ricavi nonché oneri e proventi finanziari. Sono altrettanto elisi gli utili e le perdite significativi realizzati tra le società controllate consolidate integralmente.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria (si veda sotto) e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante e sono in grado di fare ulteriori



investimenti per coprire le perdite.

Aggregazione d'impese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico.

Nei casi in cui parte dell'acquisizione avvenga attraverso la sottoscrizione di un contratto di opzione vincolante, come nel caso di presenza contestuale di clausole *Put* e *Call*, si procede al consolidamento anche di tale parte di acquisizione, in quanto il contratto di opzione vincolante rappresenta in sostanza una forma di dilazione di pagamento per una parte del capitale della società. Pertanto il valore stimato del prezzo di esercizio del put/call viene incluso nel costo dell'acquisizione e contribuisce a determinare l'avviamento complessivo, conformemente al metodo della *parent company* descritto in seguito. Tale metodologia di contabilizzazione avviene solamente nel caso in cui comunque il Gruppo abbia già acquisito il controllo della maggioranza dei voti della società acquisita e dichiararsi espressamente di non far deliberare alla stessa la distribuzione di dividendi, nel periodo intercorrente fino alla data di esercizio dell'opzione.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Le operazioni di "business combinations involving entities or businesses under common control" sono escluse dall'ambito di applicazione obbligatoria dell'IFRS 3. Una aggregazione aziendale che coinvolge imprese o aziende sotto comune controllo è un'aggregazione in cui tutte le imprese o aziende sono, in ultimo, controllate dallo stesso soggetto o dagli stessi soggetti sia prima sia dopo l'aggregazione aziendale ed il controllo non è di natura temporanea (IFRS par. 3.10). La presenza di interessi di minoranza in ciascuna delle entità oggetto di aggregazione prima o dopo l'operazione di aggregazione non è rilevante nel determinare se l'aggregazione coinvolge entità sotto comune controllo. Le operazioni che rientrano in tale casistica (escludendo le operazioni tra società appartenenti alla medesima area di consolidamento in quanto in tale caso vige sempre il principio di continuità dei valori) e che non abbiano una significativa influenza sui flussi di cassa futuri delle attività nette trasferite vengono contabilizzate secondo il principio della continuità dei valori, mentre nel caso opposto vengono fatte rientrare nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, come più ampiamente commentato in un specifico paragrafo riportato in seguito.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

Le licenze acquistate e relative a software vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e per il portarle in uso. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono contabilizzati come costo quando sostenuti.

Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti della Società sono iscritte nell'attivo patrimoniale, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile;
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono eventualmente ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Inoltre il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo. Gli eventuali interessi passivi relativi alla costruzione di immobilizzazioni materiali sono spesati a conto economico.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Il valore di iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in base alla stima della vita utile.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, quando ragionevolmente stimabili, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali

Categoria	Aliquota
Fabbricati industriali	3% - 4%
Impianti e macchinari	10% - 15%
Attrezzature industriali	12,5% - 20% - 25%
Macchine elettroniche	20%
Mobili ed attrezzature ufficio	10% - 12%
Automezzi	25%

Le immobilizzazioni acquisite nell'esercizio sono ammortizzate sulla base delle sopramenzionate aliquote, ridotte del 50%, ritenute ragionevolmente rappresentative del periodo di utilizzo delle stesse.

I terreni non vengono ammortizzati.

L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Partecipazioni in società collegate

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Le partecipazioni detenute in società/entità sulle quali viene esercitata una influenza notevole ("società collegate"), che si presume sussistere quando la percentuale di partecipazione è compresa tra il 20% ed il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto il valore contabile della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per



riflettere l'applicazione degli IFRS adottati dalla Unione Europea e comprende l'iscrizione dell'eventuale avviamento individuato al momento della acquisizione. La quota di utili/perdite realizzati dalla società collegata dopo l'acquisizione è contabilizzata a conto economico, mentre la quota di movimenti delle riserve successivi all'acquisizione è contabilizzata nelle riserve di patrimonio netto. Quando la quota di perdite del Gruppo in una società collegata eguaglia o eccede la sua quota di pertinenza nella società collegata stessa, tenuto conto di ogni credito non garantito, si procede ad azzerare il valore della partecipazione ed il Gruppo non contabilizza perdite ulteriori rispetto a quelle di sua competenza ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con società collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle stesse.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e rivisto almeno annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e finanziarie per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività a vita utile indefinita, riferibili esclusivamente ad eventuali avviamenti pagati all'interno del valore delle partecipazioni, vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Partecipazioni in società collegate

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Le partecipazioni detenute in società/entità sulle quali viene esercitata una influenza notevole ("società collegate"), che si presume sussistere quando la percentuale di partecipazione è compresa tra il 20% ed il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio

netto il valore contabile della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS adottati dalla Unione Europea e comprende l'iscrizione dell'eventuale avviamento individuato al momento della acquisizione. La quota di utili/perdite realizzati dalla società collegata dopo l'acquisizione è contabilizzata a conto economico, mentre la quota di movimenti delle riserve successivi all'acquisizione è contabilizzata nelle riserve di patrimonio netto. Quando la quota di perdite del Gruppo in una società collegata uguaglia o eccede la sua quota di pertinenza nella società collegata stessa, tenuto conto di ogni credito non garantito, si procede ad azzerare il valore della partecipazione ed il Gruppo non contabilizza perdite ulteriori rispetto a quelle di sua competenza ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con società collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle stesse.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo.

Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il costo è calcolato utilizzando metodologie approssimabili alla logica FIFO, ad eccezione dei lavori in corso su ordinazione che vengono valutati secondo la percentuale di completamento.

Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Commesse

La voce rimanenze include anche la valorizzazione delle commesse (o contratti di costruzione) intese come contratti stipulati specificatamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente connessi.

Quando il risultato di una commessa può essere stimato con attendibilità, i ricavi e i costi ad essa riferibili sono rilevati rispettivamente come variazione delle rimanenze e come costi in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio.

Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente.

Quando il risultato di un contratto di costruzione non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.



Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività della Società al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella Situazione patrimoniale e finanziaria come passività per locazioni finanziarie. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote ritenute rappresentative della vita utile e descritte in precedenza. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua: gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto.

Le migliorie su beni in *leasing* incrementative del valore del bene vengono capitalizzate a diretto aumento del bene in *leasing* e vengono ammortizzate lungo la minore tra la vita utile della miglioria e quella del bene in *leasing*.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti. Appropriate svalutazioni per stimare l'ammontare non recuperabile sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

Allo scopo di determinare il livello appropriato dei fondi svalutazioni crediti la possibilità di incasso dei crediti è valutata sulla base della solvibilità di ogni debitore. La qualità delle stime dipende dalla disponibilità di informazioni aggiornate circa la solvibilità del debitore.

Le operazioni di cessioni crediti vengono contabilizzate in base a quanto previsto dai seguenti (principali) requisiti normativi:

- IAS 39 § 15-37 "Derecognition of a Financial Asset";
- IAS 39 AG 36 "Decision Tree";
- IAS 39 Appendice B.

In particolare, la c.d. *derecognition* dei crediti oggetto di cessione viene contabilizzata solamente quando i contratti di cessione in essere prevedono il soddisfacimento delle seguenti (principali) condizioni:

- 1) trasferimento del diritto a percepire i flussi di cassa dal Gruppo al Cessionario oppure dell'assunzione di un'obbligazione a trasferire gli stessi in funzione di specifici requisiti;
- 2) verifica del trasferimento della sostanzialità dei rischi e dei benefici insiti nelle attività cedute dal Gruppo al Cessionario.

Accantonamenti – Fondi rischi diversi

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti.

Al 31 dicembre 2011 non sono presenti piani aventi tale natura.

Per i piani a benefici definiti (nella circostanza tale trattamento è applicabile al "T.F.R. – Trattamento di fine Rapporto" che per la sua struttura rappresenta un piano a beneficio definito), il costo relativo ai benefici forniti è

determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati a conto economico nel periodo in cui si manifestano. Con riferimento ai piani a benefici definiti, tutti i costi relativi da un lato all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivante dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici, e dall'altro agli altri oneri rientranti nell'accantonamento a fondi per piani pensionistici, sono rilevati nel conto economico all'interno del costo del personale.

Strumenti finanziari

Tra gli Strumenti Finanziari relativi allo IAS 39 rientrano le voci di seguito descritte:

Le altre attività non correnti includono crediti con scadenza superiore ad 1 anno. Tali crediti, se infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato, se l'impatto è degno di rilievo.

Gli strumenti finanziari correnti includono i crediti commerciali (si rimanda alla specifica voce per il commento), i crediti da attività di finanziamento, attività finanziarie correnti, inclusi gli strumenti derivati, nonché le disponibilità e mezzi equivalenti.

La voce relativa a disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

I crediti originati nel corso dell'attività caratteristica che la Società non detiene a scopo di negoziazione, i titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza e tutte le attività finanziarie per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui fair value non può essere misurato in modo attendibile, sono misurate, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. I crediti con scadenza superiore ad 1 anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato, se l'impatto è degno di rilievo.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, quali il prestito obbligazionario, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, e i debiti commerciali.

Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte, se l'impatto è significativo, al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al fair value alle successive date di chiusura. Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Prestito Obbligazionario Convertibile ("POC")

Il Prestito Obbligazionario convertibile in azioni rientra tra gli strumenti che lo IAS 32 definisce "Compound Financial Instruments", in altri termini strumenti finanziari che in parte rappresentano una passività finanziaria ed in parte garantiscono al possessore dello strumento un'opzione per convertirli in strumenti di patrimonio netto dell'emittente.

Contabilmente, lo IAS 32 par. 29 prevede che vengano contabilizzate separatamente le componenti di uno strumento finanziario che (a) fa sorgere una passività finanziaria per l'entità e (b) attribuisce un'opzione al possessore dello strumento per convertirlo in uno strumento rappresentativo di capitale dell'entità.

Dal punto di vista dell'entità il prestito obbligazionario convertibile comprende due componenti: una passività finanziaria (un accordo contrattuale a consegnare disponibilità liquide o altra attività finanziaria) e uno strumento rappresentativo di capitale (un'opzione ad acquistare che attribuisce al possessore il diritto, per un determinato periodo di tempo, di convertirlo in un quantitativo fisso di azioni ordinarie dell'entità). Di conseguenza, le componenti di passività e di capitale vengono rilevate distintamente nella Situazione patrimoniale e finanziaria.



Lo IAS 39 par. 31 prevede che il valore contabile dello strumento di patrimonio (opzione di conversione) venga determinato in via residuale come differenza tra il *fair value* dello strumento composito ed il *fair value* della passività misurata con riferimento ad una simile obbligazione senza opzione di conversione (per esempio, nel caso in esame, di un'obbligazione convertibile, il valore totale dello strumento è dato dalla componente rappresentata dal *bond* a cui si aggiunge il valore relativo alla vendita di una *call option*; il valore della vendita della *call option* viene determinato come differenza tra il *fair value* dell'obbligazione convertibile nel suo complesso ed il valore del *bond*).

Per quanto riguarda la rilevazione della parte riferita alla passività finanziaria questa, secondo quanto previsto dallo IAS 39 verrà effettuata secondo il metodo del costo ammortizzato.

I costi di transazione, disciplinati all'interno del principio IAS 39, vengono allocati proporzionalmente alla componente di debito e di patrimonio netto secondo quanto definito dal paragrafo 38 dello IAS 32. In particolare con riferimento alla quota allocata alla passività finanziaria, essa rientra nel calcolo del costo ammortizzato, con imputazione a conto economico con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato dagli Azionisti della Società. I costi strettamente correlati all'emissione di nuove azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

Stock Options

I piani di Stock Options vengono contabilizzati secondo le modalità previste dall'IFRS 2 a partire dal momento dell'assegnazione ripartendo l'onere del loro *fair value* lungo il periodo di maturazione delle stesse.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

Quando il risultato di un'operazione di prestazione di servizi può essere attendibilmente stimato, i ricavi derivanti dall'operazione sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e anticipate/differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate/differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura

in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte anticipate/differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le imposte anticipate vengono classificate come attività non correnti, se la quota di imposte anticipate esigibili entro l'esercizio successivo è trascurabile.

Risultato per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società, per il numero delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato rettificando la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione assumendo la conversione in azioni ordinarie di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'assemblea degli azionisti.

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sui bilanci della Società.

Impairment test

La verifica circa l'eventuale presenza di perdite durevoli di valore partecipazioni delle voci dell'attivo immobilizzato viene effettuata utilizzando le previsioni, fisiologicamente soggette ad aleatorietà, di flussi di cassa incluse nei piani pluriennali approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società e delle società controllate.

Accantonamenti – Fondi rischi diversi

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando è probabile che alla Società sarà richiesto di adempiere ad un'obbligazione derivante da un evento passato. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono attualizzati quando l'effetto è significativo.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte anticipate.



Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della Società.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione di Arkimedica S.p.A., in data 29 novembre 2010, ha approvato le "Procedure relative alle Operazioni con Parti Correlate di Arkimedica S.p.A.", in accordo a quanto previsto dal "Regolamento Operazioni con Parti Correlate" emanato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche. Le procedure suddette si applicano alle operazioni con parti correlate con riferimento all'Emittente, quindi ad Arkimedica S.p.A.

Ai fini dell'informativa di bilancio consolidato, in accordo con lo IAS 24, si riportano le operazioni con parti correlate con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, comprendendo quindi le operazioni con parti correlate effettuate, oltre che da Arkimedica S.p.A., anche dalle società controllate rientranti nel perimetro di consolidamento.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2011 RILEVANTI PER IL GRUPPO

In data 6 maggio 2010 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("Improvement") applicabili dal 1° gennaio 2011; di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:

IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative: la modifica enfatizza l'interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo richieste dal principio circa la natura e la portata dei rischi inerenti gli strumenti finanziari. Questo dovrebbe aiutare gli utilizzatori del bilancio a collegare le informazioni presentate e a costituire una descrizione generale circa la natura e la portata dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari. Inoltre, è stata eliminata la richiesta di informativa circa le attività finanziarie che sono scadute ma che sono state rinegoziate o svalutate.

IAS 1 – Presentazione del bilancio: con la modifica è richiesto che la riconciliazione delle variazioni di ogni componente di patrimonio netto sia presentata nelle note oppure negli schemi di bilancio.

IAS 34 – Bilanci intermedi: attraverso alcuni esempi sono stati inseriti chiarimenti circa le informazioni aggiuntive che devono essere presentate nei Bilanci Intermedi.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – Informativa di bilancio sulle parti correlate che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICABILI DAL 1° GENNAIO 2011 NON RILEVANTI PER IL GRUPPO

I seguenti emendamenti ed interpretazioni, disciplinano fattispecie non presenti all'interno del Gruppo alla data del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato:

In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: presentazione: classificazione dei diritti emessi al fine di disciplinare la contabilizzazione dell'emissione di diritti (diritti, opzioni o warrant) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a

determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 – Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta, consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività.

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che, se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dall'impresa diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al fair value; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputata a conto economico nel periodo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del principio IFRS 9 che modifica unicamente i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie attualmente previsti dallo IAS 39 e che una volta completato sostituirà interamente lo IAS 39. Si sottolinea infine che il processo di adozione del principio IFRS 9 è attualmente sospeso nell'UE e pertanto tale principio non risulta applicabile nell'UE, in attesa di una valutazione complessiva da parte della Commissione Europea sull'intero progetto di sostituzione dello IAS 39.

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive, applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011 che richiedono ulteriore informativa relativi ai trasferimenti di attività finanziarie. Gli emendamenti hanno lo scopo di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Viene inoltre richiesta maggiore informativa in caso di trasferimenti di attività finanziarie avvenuti alla fine del periodo contabile; ciò al fine di garantire maggiore trasparenza.

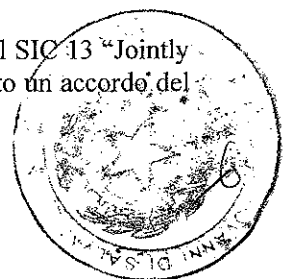
In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato. Le modifiche introducono la presunzione che un'attività per imposte anticipate sarà recuperata interamente tramite la vendita salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l'uso. A seguito di queste modifiche l'Interpretazione SIC 21- Imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili sarà abrogata. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2012.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standards (IFRS) al fine di consentire ai neo utilizzatori degli IAS/IFRS l'utilizzo delle medesime regole di semplificazione previste per i soggetti che avevano effettuato la transizione ai principi contabili internazionali nel 2005; mentre per le imprese che presentano per la prima volta un bilancio in accordo agli IFRS dopo esserne state impossibilitate a presentarlo a causa dell'iperinflazione, le proposte di modifica prevedono di inserire un'esenzione all'applicazione retrospettica degli IFRS in sede di prima applicazione, consentendo a tali imprese di utilizzare il fair value come sostituto del costo per tutte le attività e passività allora presenti. Tali emendamenti saranno applicabili dal 1° luglio 2011.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha pubblicato i seguenti principi:

IFRS 10 “Consolidated Financial Statements”. L'IFRS 10 sostituisce lo IAS 27 “Consolidated and Separate Financial Statements” e il SIC 12 “Consolidation-Special Purpose Entities”. Lo IASB ha ravvisato l'opportunità di una rivisitazione del principio contabile sul bilancio consolidato a causa di difformità di comportamenti nell'applicazione dello IAS 27 e del SIC 12 manifestatesi, ad esempio, nell'applicazione del concetto di controllo.

IFRS 11 “Joint arrangements”. L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 “Interests in Joint Ventures” e il SIC 13 “Jointly Controlled Entities – Non-Monetary Contributions by Venturers”. Un joint arrangement è definito un accordo del quale due o più parti hanno il controllo congiunto.



IFRS 12 “Disclosure of Interests in Other Entities”. L’IFRS 12 deve essere applicato quando un’entità ha interessenze in uno dei seguenti elementi:

controllate;

joint arrangements (gestioni congiunte, o joint ventures);

collegate;

entità strutturate non consolidate.

L’IFRS 12 non si applica ai bilanci separati ai quali si applica lo IAS 27 (ad eccezione di quando l’entità abbia interessenze in entità strutturate non consolidate).

IFRS 13 “Fair value measurement” che stabilisce una guida per la misurazione del fair value negli IAS/IFRS. Infatti, il nuovo principio definisce il fair value, fornisce una guida per la sua determinazione ed introduce un set di informativa comune a tutte le poste valutate al fair value.

IAS 27 “Separate Financial Statements”. A seguito dell’emissione dell’IFRS 10, l’ambito di applicazione dello IAS 27 è confinato al solo bilancio separato, disciplinando specificatamente il trattamento contabile di partecipazioni in controllate, collegate e joint venture nei bilanci separati. Non sono state apportate modifiche ai principi rivenienti dal vecchio IAS 27 su tali argomenti.

IAS 28 “Investments in Associates and Joint Ventures” che disciplina la contabilizzazione di partecipazioni in collegate e joint venture, nonché i criteri per l’applicazione del metodo del patrimonio netto ed è stato modificato a seguito dell’emissione dell’IFRS 10 e dell’IFRS 11 sopra descritti. Il principio preesistente è stato solo parzialmente modificato; le principali modifiche hanno riguardato la riduzione della quota di partecipazione, vale a dire la quota di partecipazione in una collegata o in una joint venture che non comporti la cessazione dell’applicazione del metodo di patrimonio netto. In tale circostanza l’entità che redige il bilancio riclassifica proporzionalmente a conto economico la quota di utili o perdite rilevata nel prospetto di Other Comprehensive Income (“OCI”), mentre soltanto la quota ceduta rientra nell’ambito di applicazione dell’IFRS 5. La stessa regola si applica ad una partecipazione in una joint venture che, a seguito della cessione parziale, diviene una collegata.

I principi sopramenzionati saranno applicabili dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2013 o in data successiva. L’applicazione anticipata è consentita solo se tali principi vengono applicati contemporaneamente.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso una versione modificata dello IAS 19 “Employee Benefits”. Tale documento modifica la contabilizzazione dei defined benefit plans e dei termination benefits. Queste modifiche devono essere applicate nei bilanci degli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2013 o in data successiva; è consentita l’adozione anticipata.

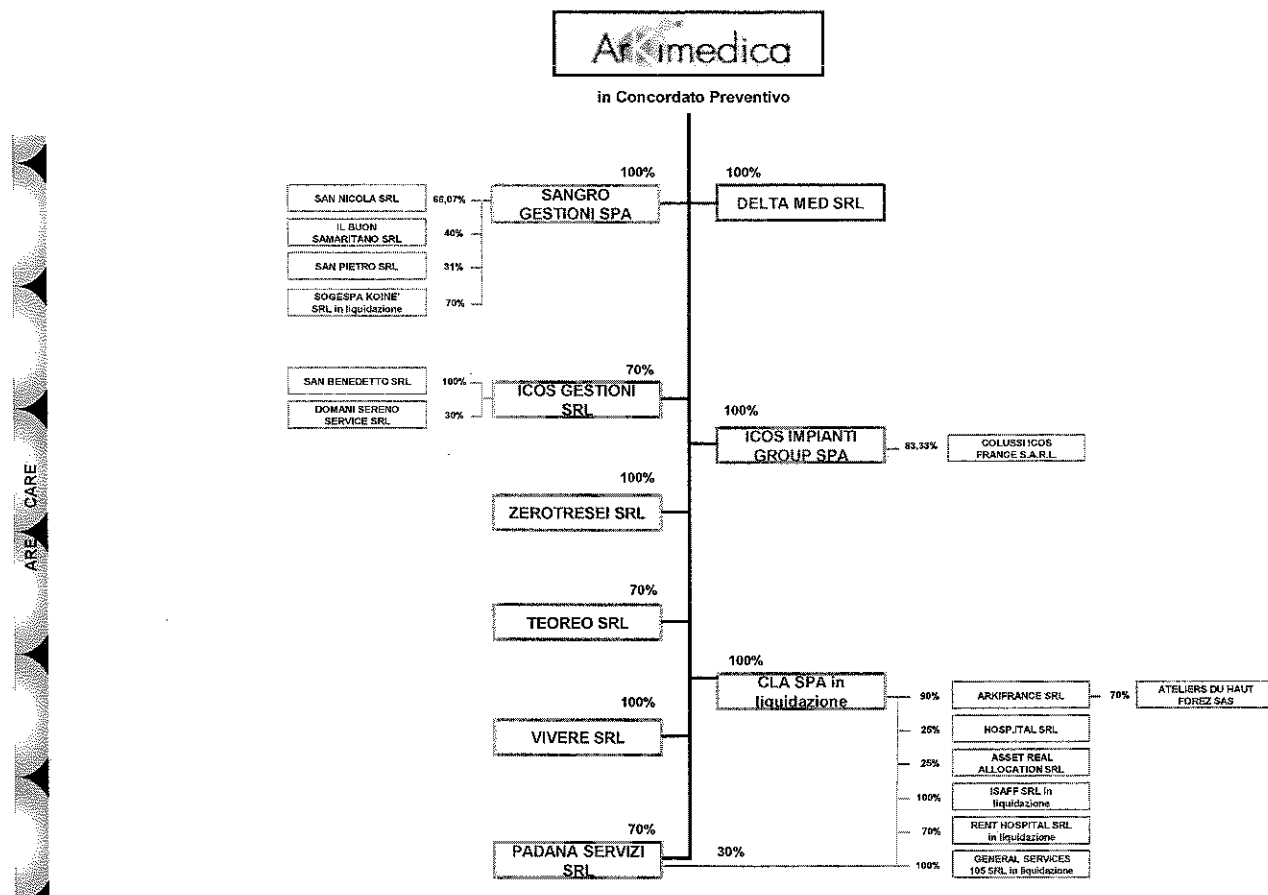
In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso il documento “Presentations of Items of Other Comprehensive Income (amendments to IAS 1)”, frutto di un lavoro congiunto con il FASB, che fornisce una guida sulla presentazione e classificazione degli elementi contenuti nel prospetto di Other Comprehensive Income (“OCI”). Le modifiche devono essere applicate nei bilanci degli esercizi che decorrono dal 1° luglio 2012 o in data successiva, con applicazione retrospettiva.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Financial Instruments: Presentations, al fine di chiarire l’applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Tali emendamenti saranno applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all’IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosures. L’emendamento richiede informazioni sugli effetti o sui potenziali effetti dei contratti di compensazione di attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Tali emendamenti saranno applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni dovranno essere fornite in modo retrospettivo.

Informazioni generali sul Gruppo

La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2011 è la seguente:



Il Gruppo opera nelle seguenti aree:

- **CARE:** gestione di residenze sanitarie assistenziali per anziani (“RSA”);
- **MEDICAL DEVICES:** produzione e fornitura di prodotti per terapie infusionali, prodotti in tessuto non tessuto ad altri prodotti customizzati per il settore farmaceutico e dentale attraverso la controllata Delta Med S.r.l.;
- **EQUIPMENT:** progettazione, produzione e fornitura di macchine per la sterilizzazione e il lavaggio per i settori farmaceutico e ospedaliero e di macchine per la cottura per comunità attraverso la società Icos Impianti Group S.p.A. e la sua controllata diretta;
- **CONTRACT:** in seguito alle operazioni che hanno interessato l’area avvenute nel corso dei primi otto mesi del 2011, di cui si dirà nella sezione relativa ai fatti di rilievo del periodo, il Gruppo sarà attivo nella produzione e fornitura chiavi in mano di arredi per ospedali, case di riposo, e comunità in genere, esclusivamente attraverso la società francese Ateliers Du Haut Forez S.a.s., controllata indirettamente tramite la subholding Arkifrance S.r.l.

Tali aree operative sono dirette e coordinate dalla Capogruppo Arkimedica S.p.A., con la propria struttura direzionale.



Area di consolidamento

Le società incluse integralmente nell'area di consolidamento del Gruppo facente capo ad Arkimedica S.p.A. al 31 dicembre 2011 sono le seguenti:

Società	Sede	Valuta	Capitale Sociale (€/000)	Quota di partecipazione (%)	Quota interessenza (%)
Arkimedica S.p.A.	Gattatico – Reggio Emilia (Italia)	Euro	10.800	Capogruppo	Capogruppo
Cla S.p.A. in liquidazione (A)	Gattatico – Reggio Emilia (Italia)	Euro	3.676	100,00 (*)	100,00
ZeroTreSei S.r.l.	Milano (Italia)	Euro	24	100,00 (*)	100,00
Isaff S.r.l. in liquidazione (A)	Gattatico – Reggio Emilia (Italia)	Euro	96	100,00 (**)	100,00
General Services 105 S.r.l. in liquidazione (A)	Gattatico – Reggio Emilia (Italia)	Euro	54	100,00 (**)	100,00
Rent Hospital S.r.l. in liquidazione (A)	Gattatico – Reggio Emilia (Italia)	Euro	50	70,00 (**)	70,00
Arkifrance S.r.l.	Cavriago – Reggio Emilia (Italia)	Euro	50	90,00 (**)	90,00
Ateliers du Haut Forez S.a.s.	La Tourette – Lione (Francia)	Euro	1.020	70,00 (**)	63,00
Icos Impianti Group S.p.A.	Zoppola – Pordenone (Italia)	Euro	1.990	100,00 (*)	100,00
Colussi Icos France S.a.r.l.	Lentilly – Lione (Francia)	Euro	137	83,33 (**)	83,33
Delta Med S.r.l.	Viadana – Mantova (Italia)	Euro	6.000	100,00 (*)	100,00
Sangro Gestioni S.p.A.	S. Maria Imbaro – Chieti (Italia)	Euro	5.235	100,00 (*)	100,00
San Nicola S.r.l.	Castel del Giudice – Isernia (Italia)	Euro	135	66,07 (**)	66,07
Vivere S.r.l.	Castellazzo Bormida – Alessandria (Italia)	Euro	10	100,00 (*)	100,00
Padana Servizi S.r.l.	Milano (Italia)	Euro	10.000	100,00 (***)	100,00
Teoreo S.r.l.	Montefalcione – Avellino (Italia)	Euro	890	70,00 (*)	70,00
Icos Gestioni S.r.l.	Milano (Italia)	Euro	578	70,00 (*)	70,00
San Benedetto S.r.l.	Milano (Italia)	Euro	10	100,00 (**)	70,00

(*) Partecipazione detenuta direttamente

(**) Partecipazione detenuta indirettamente

(***) Partecipazione detenuta indirettamente tramite General Services 105 S.r.l. per una quota pari al 30% e direttamente per il restante 70%.

(A) La sommatoria aritmetica dei ricavi e dei costi delle società in liquidazione è rappresentata nella voce “Utili e (perdite) delle DISCONTINUED OPERATION dopo le imposte”

Variations area di consolidamento

Nel corso dell'esercizio 2011, il Gruppo ha effettuato le seguenti operazioni societarie che hanno modificato l'area di consolidamento dello stesso.

Cessione di Domani Sereno Service S.r.l.

Nel marzo 2011 il Gruppo, per il tramite della controllata Icos Gestioni S.r.l., ha venduto parte della quota, originariamente pari al 60% della partecipazione detenuta nella società Domani Sereno Service S.r.l., pari al 30%, per un controvalore di euro 210 mila, sostanzialmente in linea con il valore di carico anche a livello consolidato sul quale è emersa una plusvalenza pari ad euro 26 mila.

A seguito di tale cessione, la quota detenuta in Domani Sereno Service S.r.l. è passata dal 60% al 30%. Pertanto, tale società, a partire dal 1 gennaio 2011, non è più consolidata con il metodo integrale, ma utilizzando il metodo del patrimonio netto, in quanto divenuta società collegata. L'operazione ha permesso una riduzione della posizione finanziaria netta consolidata pari a circa euro 1,8 milioni.

Cessione Nicos Group Inc

In data 13 dicembre 2011, la società controllata Icos Impianti Group S.p.A. ha stipulato l'atto di cessione dell'intera propria partecipazione, pari al 50% del capitale sociale, della società statunitense Nicos Group Inc, per il corrispettivo di euro 60 mila.

Dismissione Ex Divisione Contract

Come ampiamente illustrato in precedenza nella sezione relativa alla continuità aziendale, in considerazione della situazione di mercato, delle significative problematiche organizzative interne, e dei risultati pesantemente negativi realizzati dalle principali società controllate rientranti nella Ex Divisione Contract del Gruppo, in particolare di Cla S.p.A. e Karismedica S.r.l. e delle criticità finanziarie delle stesse, gli Amministratori della Capogruppo, nel corso del primo semestre 2011 hanno optato per la graduale uscita dalla Ex Divisione Contract in Italia attraverso cessioni di singole società e/o rami d'azienda.

Di seguito le operazioni realizzate alla data di redazione della presente relazione derivanti da tale scelta strategica.

Cessione di Aricar S.p.A.

In data 26 aprile 2011 il Gruppo, tramite la società controllata Cla S.p.A., ha ceduto l'intera quota di proprietà, pari al 40% del capitale sociale, della società Aricar S.p.A. alla società BBH S.r.l., ad un prezzo pari ad euro 3 milioni, interamente incassati alla data dell'atto, realizzando una plusvalenza pari ad euro 60 mila. Si precisa che su tale società Cla S.p.A. esercitava un controllo di fatto, disponendo del potere di nominare la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione ed il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali della stessa. Conseguentemente, la società Aricar S.p.A. e la sua controllata diretta Caralis S.r.l. sono uscite dal perimetro di consolidamento del Gruppo a partire dal 1 aprile 2011. La somma algebrica dei ricavi e dei costi, compreso l'effetto fiscale, di Aricar S.p.A. e della sua controllata Caralis S.r.l. del primo trimestre 2011, pari ad euro 24 mila, è stata riclassificata alla voce "Utile (perdita) delle discontinued operation dopo le imposte". L'uscita dall'area di consolidamento di tale società ha comportato la riduzione del patrimonio netto di terzi per euro 3.105 mila.

Cessione di Euroclinic S.r.l.

In seguito alla sottoscrizione di un contratto vincolante, le cui condizioni sospensive si sono avverate il 14 giugno 2011, in data 27 luglio 2011 si è perfezionato l'atto di cessione della quota pari al 70% del capitale sociale di Euroclinic S.r.l. ad un prezzo pari ad euro 1,6 milioni, di cui euro 500 mila incassati alla data dell'atto definitivo di cessione ed euro 1,1 milioni da incassare entro il 31 marzo 2012. Il pagamento differito è garantito da una ipoteca di secondo grado iscritta sugli immobili di proprietà della controparte Longo Properties S.r.l. e da una garanzia personale di Maurizio Longo, socio unico di Longo Properties S.r.l. Al momento della redazione della presente relazione è in corso l'espletamento delle formalità che dovrebbero portare entro il mese di aprile all'atto notarile e all'incasso della somma.



Conseguentemente, la società Euroclinic S.r.l. e le sue controllate dirette Sixtus Distribution S.r.l., Euro Podos S.r.l. in liquidazione, My Med Group S.r.l., Euroclinic Holland BV e Sixtus North Branch S.r.l. (quest'ultima entrata nel perimetro di consolidamento nel gennaio 2011 in seguito alla sottoscrizione di una quota pari al 51% del capitale sociale, pari ad euro 20 mila) sono uscite dal perimetro di consolidamento del Gruppo a partire dal 1 aprile 2011. La somma algebrica dei ricavi e dei costi, compreso l'effetto fiscale, di Euroclinic S.r.l. e delle sue controllate del primo trimestre 2011 (ultima situazione economica disponibile per il Gruppo), negativa per euro 5 mila, è stata riclassificata alla voce "Utile (perdita) delle discontinued operation dopo le imposte". Tale voce include inoltre, la minusvalenza realizzata dalla cessione pari ad euro 609 mila.

Cessione di Karismedica S.r.l.

In data 3 agosto 2011 il Gruppo, tramite la società controllata Cla S.p.A. (al 31 dicembre Cla S.p.A. in liquidazione e di seguito anche "Cla"), ha ceduto l'intera quota di proprietà, pari al 100% del capitale sociale, della società Karismedica S.r.l. Tale operazione è stata realizzata mediante i seguenti atti, così come concordato nella convenzione sottoscritta in data 12 luglio 2011 con parte acquirente:

1. L'Assemblea dei soci di Karismedica S.r.l. tenutasi in data 3 agosto 2011 ha assunto le seguenti deliberazioni:
 - revoca della delibera di approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Cla S.p.A. in Karismedica S.r.l., adottata dall'assemblea dei soci in data 16 febbraio 2011;
 - ricapitalizzazione della società in seguito alla perdita registrata al 30 giugno 2011 ed alle perdite degli esercizi precedenti, per un totale di euro 5.919 mila, tramite copertura delle stesse mediante azzeramento delle riserve di patrimonio netto (pari ad euro 1.740 mila) e del capitale sociale (pari ad euro 1 milione) tramite ricostituzione del capitale sociale al minimo legale maggiorato di un sovrapprezzo complessivo di euro 3.220 mila occorrente.
 - esecuzione della delibera di aumento di capitale da parte di Cla S.p.A. con sottoscrizione dell'intero aumento di capitale sociale e relativo sovrapprezzo, quanto ad euro 700 mila tramite estinzione di obbligazioni pecuniarie e per i residui euro 2.530 mila con conferimento nella società Karismedica S.r.l. dei seguenti beni in natura, contratti e crediti:
 - A) partecipazione pari al 32% del capitale sociale di Bioduct S.r.l., avente valore nominale di euro 24 mila;
 - B) crediti verso Bioduct S.r.l. dell'ammontare nominale di euro 437 mila;
 - C) contratto di locazione finanziaria (leasing) immobiliare stipulato da Cla S.p.A., avente ad oggetto l'immobile sito in Gattatico (RE), Via Verdi n. 8;
 - D) merci presenti nel magazzino di proprietà.
 - aumento a pagamento del capitale sociale per un importo nominale massimo complessivo pari ad Euro 3 milioni, interamente sottoscritto dall'acquirente.
2. Atto di cessione della quota pari allo 0,33% del capitale sociale di Karismedica S.p.A. detenuta da Cla S.p.A., in seguito alle operazioni sopra descritte, al prezzo di euro 10 mila.

In seguito alle operazioni sopra descritte, Karismedica S.r.l. è uscita dall'area di consolidamento a partire dal 1 luglio 2011.

I risultati economici del periodo di tale società e la minusvalenza rilevata a seguito della cessione della stessa, in accordo con l'IFRS 5 sono state classificate alla voce "Utile (perdita) delle discontinued operation dopo le imposte", pari ad euro 3.244 mila.

Fatti di rilievo del periodo

Procedura di Concordato preventivo

Come indicato in Relazione sulla gestione, in data 7 ottobre u.s. il Consiglio di Amministrazione di Arkimedica S.p.A. ha deliberato di proporre domanda per l'ammissione della Società alla procedura di concordato preventivo presso il Tribunale di Reggio Emilia.

La proposta di concordato preventivo è stata depositata in data 14 ottobre ed in data 26 ottobre u.s. il Tribunale Civile di Reggio Emilia ha ammesso la società Arkimedica S.p.A. alla procedura di Concordato Preventivo,

nominando quale Giudice Delegato il dottor Luciano Varotti e quale Commissario Giudiziale il dottor Alfredo Macchiaverna.

La proposta di concordato preventivo prevede, previo raggruppamento delle azioni attualmente in circolazione nel rapporto di 1 a 100:

- (i) il pagamento integrale delle spese di procedura e dei debiti assunti per la gestione e prosecuzione dell'impresa durante la procedura;
- (ii) il pagamento integrale dei creditori privilegiati;
- (iii) il pagamento parziale dei creditori chirografari, suddivisi in 3 classi (obbligazionisti, banche e fornitori) secondo posizione giuridica e interessi economici omogenei.

In particolare agli obbligazionisti rappresentanti un importo complessivamente pari a euro 29.121.278 è stato proposto (a) lo stralcio di una porzione del credito vantato per circa il 31%; (b) la conversione in capitale sociale di Arkimedica di una porzione pari al 40% del credito residuo e quindi per un importo complessivo pari a euro 8.000.000, mediante emissione di complessive n. 10.000.000 nuove azioni ordinarie della Società ad un prezzo di euro 0,8 cadauna (che saranno fungibili con le n. 864'000 azioni costituenti il capitale sociale post raggruppamento) e (c) il rimborso del credito residuo attraverso l'emissione e assegnazione ai possessori delle obbligazioni convertibili di un nuovo prestito obbligazionario convertibile costituito da numero 10.000.000 nuove obbligazioni aventi un importo nominale di euro 1,2 cadauna e cedola fissa annua del 3% a decorrere dall'emissione, con scadenza 30 novembre 2016.

Tale proposta concordataria prevede, rispetto al valore nominale residuo di euro 2 per obbligazione (post stralcio), l'assegnazione di una azione valorizzata euro 0,8 e di un obbligazione del valore nominale di euro 1,2.

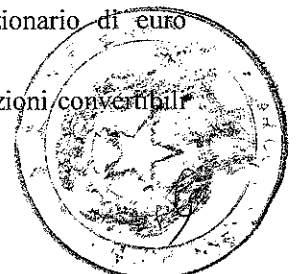
Alle banche rappresentanti un importo complessivamente pari a euro 6.789.932 (comprensivo degli interessi maturati al 31 agosto 2011) è stato proposto (a) lo stralcio del 50% dei crediti vantati (pari a complessivi euro 3.394.966); e (b) il riscadenziamento del debito chirografario residuo (pari a complessivi euro 3.394.966) tramite una dilazione dei termini di pagamento che prevede il rimborso del debito in un'unica soluzione al 30 novembre 2016.

Agli altri creditori chirografari (rappresentanti un importo complessivamente pari a euro 499.664,35) diversi da quelli inclusi nelle altre classi è stato proposto (a) lo stralcio del 30% dei crediti vantati e (b) il rimborso del debito chirografario residuo con pagamento a seguito dell'omologazione della presente proposta.

La proposta concordataria prevede inoltre un aumento di capitale riservato articolato come segue:

- (i) un primo aumento di capitale dell'importo di euro 8 milioni, riservato agli obbligazionisti, come in dettaglio descritto, in esecuzione della conversione forzata di parte del prestito obbligazionario;
- (ii) un secondo aumento di capitale a pagamento riservato con emissione di n. 6.875.000 nuove azioni ordinarie che saranno sottoscritte e interamente liberate per complessivi euro 5.500.000,00 ad un prezzo di euro 0,80 per ciascuna azione (che saranno fungibili con le n. 864.000 azioni costituenti il capitale sociale post raggruppamento);
- (iii) un ulteriore aumento di capitale a pagamento per complessivi massimi euro 4.400.000 a servizio di warrant attribuiti ai sottoscrittori dell'aumento di capitale di cui al precedente paragrafo ii), i quali avranno il diritto di esercitarli in qualsiasi momento nei 42 mesi successivi al provvedimento di omologa del concordato preventivo. L'esercizio dei warrant comporterà il diritto di sottoscrivere azioni della Società nel rapporto di 1 warrant per 1 azione ad un prezzo per ciascuna azione pari ad euro 0,88;
- (iv) un ulteriore aumento di capitale a pagamento per complessivi massimi euro 13.423.000 a servizio di ulteriori warrant attribuiti ai sottoscrittori dell'aumento di capitale di cui al precedente paragrafo ii), i quali avranno il diritto di esercitarli successivamente alla scadenza del periodo di esercizio dei warrant di cui al precedente paragrafo (ii) e sino al 31 ottobre 2016. L'esercizio dei warrant comporterà il diritto di sottoscrivere azioni della Società nel rapporto di 1 warrant per 1 azione ad un prezzo per ciascuna azione pari ad euro 1,40;
- (v) un ulteriore aumento di capitale al servizio della conversione del prestito obbligazionario di euro 12.000.000.

La Società chiederà l'ammissione a quotazione delle emittende azioni così come delle obbligazioni convertibili che verranno emesse a esecuzione del concordato.



La società Arkigest S.r.l. e il dottor Fedele De Vita, attualmente azionisti con quote pari rispettivamente al 5,018% e al 5,03% circa, si sono impegnati nei confronti della Società a sottoscrivere l'aumento di capitale sociale di cui sopra al precedente paragrafo i) rispettivamente per euro 5.000.000 (quanto ad Arkigest S.r.l.) e per euro 500.000 (quanto al dott. Fedele De Vita).

Ciascuno di detti impegni, garantito da una fideiussione bancaria, è sospensivamente condizionato all'avveramento delle seguenti circostanze entro il 30 settembre 2012: (i) l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci di Arkimedica di tutte le delibere previste per l'attuazione della proposta di concordato, ivi incluso l'aumento di capitale riservato e l'emissione dei warrant; (ii) l'omologazione della proposta di concordato preventivo; (iii) l'esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto ai sensi degli artt. 102 e 106 del D.lgs. 58/98 e (iv) l'approvazione da parte dell'assemblea degli obbligazionisti di Arkimedica di tutte le delibere previste per l'attuazione della proposta di concordato.

Le condizioni previste ai punti (i) e (iv) si sono realizzate in data 28 febbraio 2012.

Tenuto anche conto delle ulteriori nuove azioni che saranno assegnate ai portatori delle Obbligazioni Convertibili a titolo di parziale soddisfazione del loro credito, ad esito della liberazione dell'aumento di capitale, Arkigest S.r.l. sarà titolare di una partecipazione pari a circa il 35,5% del capitale sociale di Arkimedica e il dott. Fedele De Vita sarà titolare di una partecipazione pari a circa il 3,8% del capitale sociale di Arkimedica. Gli obbligazionisti, a loro volta, in virtù della conversione forzata delle obbligazioni saranno titolari di azioni rappresentanti complessivamente il 56% circa del capitale mentre i restanti attuali azionisti avranno il 4,7% circa.

Si segnala altresì che in data 4 novembre u.s. il Consiglio di Amministrazione di Arkimedica S.p.A. ha cooptato come consigliere l'Ing. Carlo Iuculano in sostituzione del dimissionario Dott. Leonardo Pagni.

Al fine di poter fare immediatamente fronte agli oneri di procedura, agli impegni correnti e garantire la prosecuzione e il rafforzamento del Gruppo Arkimedica, così come previsto nel piano industriale approvato dalla Società e nella proposta di Concordato Preventivo, il 6 dicembre 2011 sono stati sottoscritti i contratti relativi alla nuova finanza con gli istituti di credito Banca Monte dei Paschi di Siena e Banco Popolare Soc. Coop., per euro 5 milioni di linee per cassa ed euro 4,8 milioni di linee per firma.

Attraverso la riduzione e la rimodulazione dell'esposizione debitoria ed il conseguente raggiungimento dell'equilibrio finanziario, la Società si procurerà le risorse necessarie per proseguire la propria attività d'impresa ed adempiere alle proprie obbligazioni anche tramite l'erogazione di nuova finanza da parte degli istituti di credito, l'apporto di ulteriore capitale di rischio, la dismissione di talune attività e l'utilizzo dei flussi di cassa che emergeranno dall'esercizio dell'impresa risanata.

Liquidazione Cla

Con decorrenza dal 1 ottobre 2011 ha avuto effetto l'atto di scioglimento e la conseguente messa in liquidazione della controllata Cla S.p.A., deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 15 settembre 2011, non esistendo più le condizioni per la continuazione ed il rilancio autonomo dell'attività della stessa, come dimostrato dalla paralisi operativa dei primi mesi del 2011. Su tali considerazioni, negli accordi di cessione della controllata Karimedica S.r.l., era stata accettata l'inclusione di un patto di non concorrenza, di fatto impeditivo della prosecuzione dell'attività.

Non essendo Cla S.p.A. in grado di far fronte con il proprio attivo a tutte le proprie posizioni debitorie, in data 4 aprile 2012 ha presentato, presso il Tribunale di Reggio Emilia, istanza di ammissione alla procedura di concordato preventivo di cui all'art. 160 L.F.

I risultati economici del periodo di Cla, inclusivi anche di quelli delle società in liquidazione Isaff S.r.l., Rent Hospital S.r.l. e General Services 105 S.r.l., sono stati classificate alla voce "Utile (perdita) delle discontinued operation dopo le imposte", pari ad euro 11.694 mila.

Riorganizzazione Isaff S.r.l.

A partire dal 1 gennaio 2011 ha avuto effetto l'atto di scissione parziale per incorporazione del ramo d'azienda relativo alla progettazione e commercializzazione di arredamenti in genere e di giochi per scuole di infanzia di Isaff S.r.l. nella società Cla, la quale ne detiene interamente il capitale sociale.

Dopo lo scorporo del ramo d'azienda suddetto, la società Isaff S.r.l. avrebbe dovuto circoscrivere la propria attività alla produzione, per conto terzi, degli arredamenti in genere e dei giochi per comunità, avendo come

principale cliente la società Cla. Le motivazioni di tale operazione erano sottese alla volontà di realizzare una ristrutturazione di tipo finanziario e patrimoniale della società scindenda Isaff S.r.l.

In data 15 dicembre 2010 l'assemblea dei soci di Isaff S.r.l. ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione della società con effetto dal 1 gennaio 2011, non esistendo più le condizioni per la continuazione dell'attività.

Nell'ambito della dismissione della Ex Divisione Contract, nel luglio 2011, la società controllata Cla ha ceduto il marchio e i beni a magazzino facenti capo al ramo d'azienda di Isaff S.r.l. ad un prezzo pari ad euro 50 mila per il marchio e ad euro 250 mila per il magazzino.

Liquidazione Rent Hospital S.r.l.

In data 13 luglio 2011 è stato approvato dall'Assemblea dei Soci di Rent Hospital S.r.l. l'atto di scioglimento e di messa in liquidazione della società che ha avuto effetto con decorrenza dal 29 luglio 2011.

Liquidazione di General Services 105 S.r.l. e sviluppo dell'operazione relativa a Padana Servizi S.r.l.

In data 13 luglio 2011 è stato approvato dall'Assemblea dei Soci di General Services 105 S.r.l. l'atto di scioglimento e di messa in liquidazione della società che ha avuto effetto con decorrenza dal 29 luglio 2011.

Si ricorda che nell'ambito alla cessione dell'immobile sito in Agliè (TO) adibito ad RSA, di proprietà della società controllata General Services 105 S.r.l. e del relativo ramo d'azienda, facente capo alla società controllata Padana Servizi S.r.l., avvenuta il 28 dicembre 2010 a parte terza (Codess Coop. Sociale), era emersa la problematica relativa alla conformità dell'iter amministrativo-procedurale e autorizzativo del Presidio Socio Assistenziale, riferita in particolare alla mancanza del parere della regione Piemonte (cosiddetto "parere di compatibilità 8-ter") relativo alla realizzazione della RSA, che avrebbe dovuto essere richiesto e ottenuto in via preventiva da parte della Asl di Torino. In considerazione di tale problematica, nell'ambito dell'operazione suddetta, era stato stipulato un patto di riacquisto, relativamente sia all'immobile che al ramo d'azienda, subordinato all'emissione da parte della Regione Piemonte di provvedimento "autorizzativo"/"di legittimazione", equivalente al cosiddetto "parere 8-ter", entro il 31 dicembre 2011. Tale patto di riacquisto è stato garantito da una fidejussione bancaria per euro 1,5 milioni concessa da General Services 105 S.r.l. e da una fidejussione corporate concessa da Arkimedica per il restante importo fino a concorrenza dei 6,2 milioni di euro, oltre alle spese che la controparte ha sostenuto per concludere l'operazione.

Nel dicembre 2011 è stato ottenuto da parte della ASL competente una dichiarazione equivalente al parere 8-ter, cui era condizionato il venir meno delle garanzie sopra esposte.

Conseguentemente, in data 29 dicembre 2011 General Services 105 si è vista restituire la fidejussione emessa da Banca Popolare dell'Emilia Romagna in favore della cooperativa Codess a garanzia del patto di riacquisto suddetto, mentre la fidejussione in capo ad Arkimedica S.p.A. si è ridotta a 0,85 milioni.

A seguito della restituzione della fidejussione, Banca Popolare dell'Emilia Romagna ha svincolato il *cash collateral* di importo pari ad euro 1,5 milioni costituito da GS 105 al momento dell'emissione. Pertanto la società, al 31 dicembre 2011, ha disponibilità liquide per circa euro 1,5 milioni.

Inoltre, al 31 dicembre 2011 risulta ancora aperto il credito residuo di euro 1.022 mila, vantato da Padana Servizi S.r.l. nei confronti della Codess per la cessione del ramo d'azienda sopramenzionato, divenuto esigibile al 31 dicembre 2011 e per il quale gli Amministratori ritengono non emergeranno problematiche in termini di esigibilità ancorché la controparte abbia avanzato talune contestazioni.

Fusione di Triveneta Gestioni S.r.l. e Sogespa Gestioni Sud S.r.l. nella controllata Sangro Gestioni S.p.A.

In data 1 agosto 2011 è stato approvato dalle rispettive Assemblee dei Soci il progetto di fusione per incorporazione delle controllate Triveneta Gestioni S.r.l. e Sogespa Gestioni Sud S.r.l. nella controllata Sangro Gestioni S.p.A. In data 19 dicembre 2011 è avvenuto l'atto di fusione delle stesse con effetti al 31 dicembre 2011.



Cessione partecipazione Mapa S.r.l.

In data 24 ottobre 2011, la società controllata Sangro Gestioni S.p.A. ha stipulato l'atto di cessione dell'intera propria partecipazione, rappresentante il 50% del capitale sociale nella società Mapa S.r.l., per il corrispettivo di euro 5 mila, ritenuto adeguato all'effettivo valore della partecipazione.

Aumento di capitale in Icos Gestioni S.r.l.

Nel mese di ottobre 2011, a seguito della approvazione di una situazione patrimoniale al 30 giugno che evidenziava un patrimonio netto negativo, l'assemblea dei soci di Icos Gestioni ha deliberato la sottoscrizione di un aumento di capitale di importo pari ad euro 3,2 milioni. Arkimedica S.p.A., titolare di una quota rappresentante il 70% del capitale sociale, ha esercitato il diritto di opzione per la percentuale di sua competenza, sottoscrivendo l'aumento mediante conversione in capitale del proprio credito per finanziamento soci di euro 2.240 mila. A sua volta Icos Impresa Soc. Coop. Sociale, titolare di una quota rappresentante il 30% del capitale sociale, ha sottoscritto l'aumento mediante conversione in capitale sociale di crediti commerciali per euro 960 mila. In conseguenza di tale deliberazione, sono state ripianate tutte le perdite risultanti dalla situazione patrimoniale al 30 settembre 2011 ed è stato ricostituito il capitale sociale nell'ammontare di euro 577.570.

In data 15 dicembre 2011 l'assemblea dei soci di Icos Gestioni ha deliberato un ulteriore aumento di capitale di importo pari ad euro 5,3 milioni, offerta in opzione ai soci, secondo le percentuali di partecipazione sopra indicate.

Arkimedica ha esercitato il diritto di opzione ad essa spettante, sottoscrivendo la quota di propria competenza (70%), dell'ammontare di euro 3.710 mila, e ha liberato parzialmente la quota sottoscritta alla data di sottoscrizione (21 dicembre 2011) per euro 1.750 mila mediante versamento in denaro.

Per l'ulteriore parte di aumento, Arkimedica ha assunto l'obbligazione (i) di convertire in capitale sociale propri crediti finanziari per l'ammontare di euro 1.210 mila; (ii) di versare l'importo residuo di Euro 750 mila all'ottenimento dell'autorizzazione da parte del Giudice Delegato della procedura, ovvero dopo l'omologa della stessa, con facoltà, in caso di diniego dell'autorizzazione, di liberare il capitale sottoscritto residuo, limitatamente ad euro 305 mila, mediante conversione di ulteriori crediti commerciali nei confronti della propria controllata, in tal caso con una modesta diluizione della propria quota di partecipazione in Icos Gestioni.

A sua volta Icos Impresa Soc. Coop. Sociale sottoscriverà e libererà la quota di propria spettanza (30%), pari euro 1.590 mila, mediante conferimento del ramo d'azienda RSD "Mater Gratiae", con sede in via Corrado II il Salico di Milano, che presenta una capacità di 60 Posti Letto, ovvero in caso di mancata volturazione dell'accreditamento del medesimo entro il termine del 29 giugno 2012, mediante compensazione, in tutto o in parte, dei propri crediti commerciali verso Icos Gestioni. La struttura è situata nello stesso stabile della RSA di 120 posti letto già di proprietà di Icos Gestioni.

Nell'ambito di tale operazione i soci di Icos Gestioni hanno sottoscritto un articolato accordo che prevede, tra le altre cose, la ridefinizione dei principali termini commerciali del contratto di *Global Service* in essere con Icos Impresa Soc. Coop. Sociale al fine di risolvere definitivamente il contenzioso venutosi a creare in merito ai termini di pagamento dei debiti commerciali scaduti nei confronti del principale fornitore di servizi, completamente riassorbiti nel corso dei primi tre mesi del 2012.

Revoca dello stato di liquidazione di Zerotresei S.r.l.

In data 13 luglio 2011 l'assemblea dei soci di Zerotresei S.r.l., società inattiva controllata da Cla, ha deliberato la revoca dello stato di liquidazione e la riattivazione della società con un nuovo oggetto sociale, costituito principalmente dall'attività di acquisto, vendita e locazione (esclusa la locazione finanziaria), di ospedali, cliniche, case di cura, case di riposo, strutture sanitarie, socio sanitarie, socio assistenziali, ambulatori medico chirurgici, laboratori di analisi cliniche, nonché strutture specialistiche per l'assistenza domiciliare, socio sanitaria ed assistenziale. L'operazione è stata realizzata in vista del trasferimento della partecipazione da Cla alla nostra società, per renderla cessionaria dei contratti di locazione delle strutture in capo ad Icos Gestioni S.r.l.

Alla fine del mese di settembre si è perfezionata la cessione della quota pari al 100% del capitale sociale di ZeroTreSei S.r.l. da Cla S.p.A. in liquidazione ad Arkimedica S.p.A. per un corrispettivo pari ad euro 10 mila. Gli effetti di tale cessione hanno decorrenza dal 3 ottobre 2011.

Liquidazione Sogespa Koinè S.r.l.

A partire dal mese di gennaio 2011 ha avuto effetto la messa in liquidazione della società Sogespa Koinè S.r.l.

Sviluppo del contenzioso tra Arkimedica S.p.A. e Arkigest S.r.l. (già Sogespa Immobiliare S.p.A.)

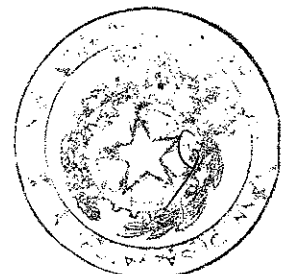
Il contenzioso, si ricorda, ha per oggetto la pretesa di Arkimedica, fatta valere avanti il Tribunale di Firenze, di far accertare l'inadempimento di Arkigest negli obblighi dalla stessa assunti con la sottoscrizione del preliminare di compravendita delle partecipazioni nella società Pianeta Anziani S.r.l., proprietaria di una struttura adibita a Residenza Sanitaria Assistenziale, sita nel Comune di Bonea (BN) e conseguente obbligo della stessa di rimborsare il doppio della caparra confirmatoria di euro 5,7 milioni versata da Arkimedica in occasione della stipulazione del contratto preliminare di compravendita. A tale pretesa Arkigest ha resistito, opponendo il preteso inadempimento da parte di Arkimedica. A seguito della notifica dell'istanza di fissazione di udienza, il Tribunale di Firenze si è riservato di assumere i consequenziali provvedimenti di fissazione dell'udienza collegiale per l'adozione dei provvedimenti di rito. Il Tribunale non ha ancora sciolto la riserva.

Si sottolinea che gli amministratori di Arkimedica hanno ritenuto, già in occasione della semestrale 2011, di svalutare prudenzialmente il credito in oggetto per il 50% dell'importo della caparra confirmatoria, e ciò non per il sopravvenire di elementi che facciano ritenere meno fondata la pretesa di Arkimedica, ma per l'esigenza di una particolare prudenza nella rappresentazione dell'attivo stante la situazione di crisi della società, che impone di dare rilievo anche agli aspetti finanziari derivanti dal probabile prolungarsi della vertenza. Peraltro, l'integrale realizzo del credito vantato verso Arkigest S.r.l. dipende dall'esito favorevole del contenzioso che risulta, ad oggi, incerto.

Sviluppo controversia sorta in Sangro Gestioni S.p.A.

Si ricorda che la controllata Sangro Gestioni S.p.A. nel 2007 aveva stipulato un contratto con una controparte locale, avente come obiettivo lo sviluppo di una RSA in Calabria (in località Petrizzi), che prevedeva il reciproco impegno l'uno a cedere e l'altro ad acquistare il 100% della società Igea S.r.l. al momento del completamento dei lavori sulla struttura per un corrispettivo di euro 1.550 mila. Nel 2009 era sorto un contenzioso tra la controllata Sangro Gestioni S.p.A. e la controparte scaturito in una diffida alla Sangro Gestioni S.p.A. ad onorare il contratto siglato nel mese di maggio 2007 e quindi procedere con l'acquisizione delle quote di Igea S.r.l.

In data 27 dicembre 2011 si è giunti a una transazione che ha consentito alla controllata Sangro Gestioni S.p.A. di incassare euro 150 mila dalla controparte, a compensazione di ogni reciproca pretesa sulla controversia originatasi.



Posizione finanziaria netta

Ai sensi di quanto richiesto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/7/2006 si riporta il prospetto della Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2010, elaborato secondo le indicazioni incluse nella Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-dic 2011	31-dic 2010
Titoli	16	19
Altre attività finanziarie	-	10.000
Crediti finanziari correnti	4.332	7.276
Disponibilità liquide	5.603	9.257
Attività finanziarie a breve termine (A)	9.951	26.552
Debiti verso banche	(19.681)	(31.089)
Quota a breve finanziamenti a medio lungo termine	(8.535)	(11.395)
Debito verso obbligazionisti	(28.263)	-
Debiti verso altri finanziatori	(2.757)	(4.355)
Debiti per acquisizioni	-	(160)
Altre passività finanziarie	(28)	(9.973)
Indebitamento finanziario a breve termine (B)	(59.264)	(56.972)
Debiti verso banche	(24.988)	(29.968)
Debiti verso obbligazionisti	-	(25.451)
Debito verso altri finanziatori	(6.357)	(11.613)
Debiti per acquisizioni	-	(138)
Indebitamento finanziario a medio lungo termine	(31.345)	(67.170)
Indebitamento finanziario netto	(80.658)	(97.590)
Indebitamento finanziario netto a breve (A+B)	(49.313)	(30.420)

La descrizione dei finanziamenti i cui contratti prevedono il rispetto di parametri finanziari ("covenant") è fornita nella sezione relativa ai debiti verso banche (Nota 4.d).

Per l'analisi della dinamica finanziaria si rimanda al rendiconto finanziario.

Prospetti di raccordo fra i valori di patrimonio netto ed il risultato d'esercizio della Capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

Il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto ed il risultato d'esercizio risultante dal bilancio (redatto anch'esso in accordo agli IFRS) della società Capogruppo ed i corrispondenti valori del bilancio consolidato è il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Patrimonio Netto	Utile/(perdita) dell'esercizio
Bilancio d'esercizio di Arkimedica S.p.A. al 31 dicembre 2011	(4.637)	(45.552)
Differenza tra il valore di carico contabile delle controllate consolidate integralmente ed i relativi patrimoni netti e risultati d'esercizio, al netto della quota di pertinenza di terzi	(3.049)	(31.357)
Eliminazione delle svalutazioni delle partecipazioni consolidate	-	32.945
Maggiori valori attribuiti alle attività nette delle controllate in sede di primo consolidamento:		
- avviamento	105	(3.167)
- immobilizzazioni materiali ed immateriali (al netto del relativo effetto fiscale)	1.300	(64)
Effetto netto delle rettifiche di consolidamento	(1.644)	(1.643)
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo	(6.281)	(47.195)
Quote di pertinenza di terzi	6.567	(293)
Patrimonio netto e risultato consolidato al 31 dicembre 2011	286	(47.488)

Nota : Gli effetti derivanti dalle scritture relative alle rettifiche IFRS sono già comprese nei patrimoni e nei risultati delle Società controllate consolidate.

Commento alle principali voci della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

1.a Avviamento ed Immobilizzazioni immateriali

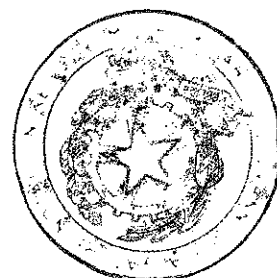
La voce in oggetto presenta la seguente movimentazione:

	Movimentazione 2011					Al 31 dicembre 2011
	Al 31 dicembre 2010	Incrementi	Variazioni area consolidamento	Rettifiche Decrementi	Ammortamenti svalutazioni	
Avviamento	57.261		(5.211)		(17.411)	34.639
Immobilizzazioni immateriali	4.263	528	(1.308)	103	(1.111)	2.475
Totale	61.524	528	(6.519)	103	(18.522)	37.114

La movimentazione della voce Avviamenti è costituita principalmente dalle svalutazioni derivanti dai test di *impairment*, per un totale di euro 16.747 mila, dalle svalutazioni degli avviamenti relativi alle società in liquidazione classificate nella voce "Utile (perdita) delle discontinued operation dopo le imposte", per euro 664 e dalla variazione dell'area di consolidamento pari ad euro 5.211 mila, derivante dalla cessione delle partecipazioni nella società Aricar S.p.A., Caralis S.r.l., del Gruppo Euroclinic, di Karismedica S.r.l., di Nicos Group Inc e dal deconsolidamento della società Domani Sereno Service S.r.l. a seguito della perdita di controllo della stessa.

Avviamento

La voce in oggetto riflette gli avviamenti iscritti nei bilanci d'esercizio riesposti in conformità degli IFRS delle società facenti parte del Gruppo Arkimedica nonché le differenze di consolidamento emerse in sede di redazione del bilancio consolidato, dettagliati nella tabella seguente:



	Al 31 dicembre 2011			Al 31 dicembre 2010		
	Valore lordo	Svalutazioni	Valore netto	Valore lordo	Svalutazioni	Valore netto
Icos Impianti Group S.p.A. e controllate	6.696	(6.528)	168	6.925	(1.845)	5.080
Delta Med S.r.l.	7.621		7.621	7.621		7.621
Sangro Gestioni S.p.A.	6.771	(5.287)	1.484	6.003	(2.208)	3.795
Aricar S.p.A.	-		-	1.063		1.063
I.S.A.F.F. S.r.l.	1.759	(1.759)	-	1.759	(1.191)	568
Domani Sereno Service S.r.l.	-		-	279		279
Karismedica S.r.l.	-		-	963		963
Cla S.p.a.	95	(95)	-	95		95
San Benedetto S.r.l.	6.931	(6.931)	-	6.931		6.931
Vivere S.r.l.	5.418	(5.418)	-	5.418	(5.418)	-
Euroclinic S.r.l. e controllate	-		-	2.677		2.677
Padana Servizi S.r.l. (r. azienda Lombardore)	-		-	-		-
Icos Gestioni S.r.l.	19.707	(1.087)	18.620	19.707		19.707
Teoreo S.r.l.	7.714	(968)	6.746	7.714		7.714
Rent Hospital S.r.l.	-		-	-		-
Triveneta Gestioni S.r.l.	-		-	768		768
Totale	62.712	(28.073)	34.639	67.923	(10.662)	57.261

La colonna Svalutazioni rappresenta il dato cumulato al 31 dicembre 2011; le svalutazioni apportate nell'esercizio 2011 sono pari ad euro 17.411 mila e derivano dagli esiti degli *impairment test* in seguito descritti e dalle svalutazioni delle discontinued operation, mentre la differenza del valore lordo deriva dalla variazione dell'area di consolidamento.

Si riporta di seguito la descrizione dei principali avviamenti iscritti in bilancio.

Icos Impianti Group S.p.A. e controllate

Il maggior valore attribuito in sede di conferimento alla partecipazione totalitaria in Icos Impianti Group S.p.A., avvenuta nel 2006, ha generato in tale esercizio un "excess of cost" di euro 4.309 mila. L'imputazione del maggior valore derivante dall'acquisizione è stato effettuato allocando, sulla base di perizie tecniche estimative, alla categoria "terreni e fabbricati" un maggior valore di euro 609 mila, al lordo dell'effetto di imposte differite, che è stato iscritto nel passivo per euro 227 mila. La parte residua, pari ad euro 3.927 mila, è stata allocata alla voce "Avviamento" che sommandosi all'avviamento già iscritto nel bilancio della società e all'effetto della transizione agli IAS portava originariamente ad un avviamento complessivo di euro 6.069 mila. Tale avviamento, oggetto di svalutazione nell'esercizio 2008 per euro 1.845 mila, era iscritto al 31 dicembre 2010 per euro 4.224 mila.

Si segnala, inoltre, l'avviamento pari ad euro 627 mila, relativi all'acquisto, avvenuto nel 2007 del controllo di Colussi Icos France S.a.r.l.

Al 31 dicembre 2011, come dettagliato nel successivo paragrafo ("*Verifica grado di recuperabilità ("impairment test") dell'attivo immobilizzato*") l'avviamento iscritto su Icos Impianti Group S.p.A. e sua controllata è stato svalutato per euro 4.683 mila azzerando nella sua quasi totalità il valore dello stesso sul quale rimane un valore residuo pari ad euro 168 mila.

Delta Med S.r.l.

In data 20 ottobre 2005, ha trovato esecuzione l'operazione di fusione inversa della Infusion Technologies S.p.A. in Delta Med S.r.l.. Infusion Technologies S.p.A., fino a tale data, era la controllante (100%) di Delta Med S.r.l. e tale operazione di fusione inversa ha esplicitato i maggiori valori pagati in sede di acquisizione, avvenuta a fine 2004. In particolare, il maggior valore pagato, pari ad euro 8.759 mila (il valore della partecipazione alla data di fusione era pari ad euro 14.725 mila a fronte di un patrimonio netto della società incorporata di euro 5.966 mila), è stato imputato, per quanto possibile, al valore corrente degli elementi delle attività e delle passività delle società partecipanti alla fusione alla data del 1 gennaio 2005, in quanto l'aggregazione aziendale è di fatto avvenuta a tale data e, per la differenza, ad avviamento. La determinazione dei valori correnti da attribuire alle attività è

risultata confermata da una relazione peritale redatta da tecnico qualificato indipendente, che ha evidenziato un maggior valore corrente di utilizzo (*fair value*) rispetto ai valori contabili dei macchinari di proprietà. L'imputazione del maggior valore derivante dall'acquisizione, perfezionatasi ad inizio 2006, è stato effettuato allocando alla categoria "Immobilizzazioni materiali" un maggior valore di euro 6.203 mila, al lordo dell'effetto di imposte differite che è stato iscritto nel passivo per originari euro 2.310 mila. La parte residua, pari ad euro 4.867 mila, è stata allocata alla voce "Avviamento", unitamente ad euro 10 mila relativi ad oneri accessori.

Nel corso dell'esercizio 2007 la società Dirra S.r.l. è stata soggetto di fusione per incorporazione in Delta Med S.r.l. e pertanto l'avviamento emerso in sede di acquisizione di tale società pari ad euro 2.744 mila è stato incluso nel valore dell'avviamento Delta Med pari complessivamente ad euro 7.621 mila.

Sangro Gestioni S.p.A., Triveneta Gestioni S.r.l. e Sogespa Gestioni sud S.r.l.

Nel corso del secondo semestre 2006, Sogespa Gestioni S.p.A. ha acquisito l'88,5% della società Sangro Gestioni S.p.A., i cui valori contabili includono avviamenti pari a complessivi euro 5.233 mila. In seguito agli effetti derivanti dall'operazione di scissione di Sogespa Gestioni S.p.A. in Sogespa Gestioni Sud S.r.l. ed al successivo acquisto da parte di Arkimedica S.p.A. del 13% residuo di Sogespa Gestioni Sud S.r.l., la percentuale di interessenza del Gruppo in Sangro Gestioni S.p.A. è aumentata dal 77,04% all'88,55%. L'acquisizione di tale 13% di Sogespa Gestioni Sud S.r.l. è stata contabilizzata in base al principio della continuità dei valori e, pertanto, si è provveduto a valutare l'incremento della percentuale di interessenza adottando le medesime valutazioni applicate per l'acquisto del 2006. In seguito a tale calcolo è stato iscritto un ulteriore avviamento per euro 732 mila che nella sostanza riguarda le RSA gestite da Sangro Gestioni S.p.A., visto che Sogespa Gestioni Sud S.r.l. non possiede di fatto altre attività. Nel corso del 2009, inoltre, Arkimedica S.p.A., per il tramite della controllata Sogespa Gestioni Sud S.r.l., ha acquisito la partecipazione totalitaria nella Sangro Gestioni S.p.A. con un esborso di euro 1 milione. A seguito di tale operazione è emerso un ulteriore avviamento di euro 38 mila, arrivando ad un valore complessivo di euro 6.003 mila.

Il risultato degli *impairment test* effettuati sulle attività iscritte a bilancio, dal 2007 al 2010, hanno determinato la necessità di svalutare l'avviamento allocato su due delle RSA gestite dalla Sangro Gestioni S.p.A. per complessivi euro 2.208 mila.

Si ricorda che a partire dal 31 dicembre 2011 ha avuto effetto l'atto di fusione per incorporazione delle controllate Triveneta Gestioni S.r.l. e Sogespa Gestioni Sud S.r.l. nella controllata Sangro Gestioni S.p.A. Conseguentemente l'avviamento iscritto su Triveneta Gestioni S.r.l., pari ad euro 768 mila, è stato incluso nel valore di Sangro Gestioni S.p.A. Tale avviamento è relativo all'allocatione del maggior prezzo pagato, rispetto al valore di *fair value* delle attività/passività acquisite, per l'acquisizione del 100% della società avvenuta nel settembre 2010.

L'*impairment test* sulle attività iscritte a bilancio al 31 dicembre 2011, dettagliato nel successivo paragrafo ("*Verifica grado di recuperabilità ("impairment test") dell'attivo immobilizzato*") ha determinato la necessità di svalutare ulteriormente l'avviamento allocato su cinque RSA, per complessivi euro 2.312 mila e su Triveneta Iniziative S.r.l., per euro 768 mila, per portando il valore complessivo degli avviamenti iscritti sulle RSA gestite dalla Sangro Gestioni S.p.A. ad euro 1.484 mila.

Aricar S.p.A.

L'avviamento iscritto sulla società Aricar S.p.A. al 31 dicembre 2010 pari ad euro 1.063 mila risulta azzerato al 31 dicembre 2011 in seguito all'uscita dall'area di consolidamento della società, descritta in precedenza nella sezione relativa alla variazione di area di consolidamento.

Isaff S.r.l. in liquidazione

Nell'ambito della dismissione della Ex Divisione Contract illustrata in precedenza ed in seguito alla cessione di alcune attività facenti capo al ramo d'azienda di Isaff S.r.l. in liquidazione, l'avviamento iscritto sulla stessa, pari ad euro 568 mila, è stato totalmente svalutato.



Cla S.p.A. in liquidazione

In seguito alla messa in liquidazione della società, l'avviamento, pari ad euro 95 mila, è stato totalmente svalutato.

Vivere S.r.l.

L'avviamento iscritto sulle quattro RSA, originariamente pari ad euro 8.263 mila è emerso al momento dell'acquisto, avvenuto nel mese di ottobre 2007, da parte di Arkimedica S.p.A. della partecipazione totalitaria nella Solidarietas S.r.l., e dall'allocazione dei maggiori prezzi pagati, rispetto ai valori di *fair value* delle attività/passività acquisite.

Solidarietas S.r.l. nel corso del precedente esercizio è stata oggetto di una operazione che ha comportato la scissione dalla stessa di quattro RSA ed il contestuale conferimento alla Vivere S.r.l., società controllata al 100% da Arkimedica. Tale operazione ha inoltre comportato il trasferimento in capo a Vivere S.r.l. degli avviamenti iscritti sulle quattro RSA che le sono state conferite pari a complessivi euro 4.955 mila (già al netto della svalutazione di euro 463 mila effettuata nel corso dell'esercizio 2008).

In sede di bilancio 2009 l'*impairment test* effettuato sulle attività iscritte a bilancio ha prodotto una svalutazione pari a complessivi euro 562 mila su due delle quattro RSA gestite dalla Vivere S.r.l.

L'*impairment test* sulle attività iscritte a bilancio al 31 dicembre 2010 ha determinato la necessità di azzerare l'avviamento iscritto sulle RSA gestite dalla Vivere S.r.l. Si segnala inoltre che dallo stesso test sono emersi risultati tali da dover apportare svalutazioni di parte degli attivi afferenti la struttura di Donnas (che si sostanziano in migliorie su beni di terzi, essendo la RSA in oggetto presso un immobile in affitto) e parte degli attivi iscritti sulla vecchia ala di Camburzano, rappresentati dall'immobile dove ha sede la RSA.

L'*impairment test* sulle attività iscritte a bilancio al 31 dicembre 2011, dettagliato nel successivo paragrafo ("*Verifica grado di recuperabilità ("impairment test") dell'attivo immobilizzato*") ha determinato la necessità di svalutare le attività materiali della nuova ala della struttura di Camburzano, per un valore complessivo di euro 3.538 mila.

San Benedetto S.r.l.

Nell'ambito dell'accordo quadro con Padana Servizi S.r.l., sopra menzionato, il Gruppo per il tramite della stessa, ha acquisito nel dicembre 2007 la proprietà della San Benedetto S.r.l., RSA di n. 211 posti letto ubicata a Venezia. Dall'allocazione dei maggiori prezzi pagati, rispetto ai valori di *fair value* delle attività/passività acquisite è emersa una differenza di consolidamento allocata ad avviamento per euro 6.971 mila.

La società San Benedetto S.r.l. nel corso dell'esercizio 2009 è stata oggetto di una cessione all'interno del Gruppo che ha avuto come esito il trasferimento da Padana Servizi S.r.l. a Gestioni RSA Venezia S.r.l. (società, quest'ultima controllata al 100% da Icos Gestioni S.r.l.). Tale operazione non ha avuto riflessi sull'avviamento iscritto.

Nel corso del primo semestre 2010, si è perfezionata la cessione del ramo d'azienda Carlo Steeb con il mantenimento in capo alla società San Benedetto S.r.l. del titolo autorizzativo per 160 posti letto da realizzarsi in un immobile sito nel territorio della stessa ASL. Tale accordo ha determinato l'azzeramento in capo alla San Benedetto S.r.l. dell'avviamento precedentemente iscritto sul ramo d'azienda Carlo Steeb pari ad euro 40 mila.

Pertanto, l'avviamento complessivo iscritto sulla società San Benedetto S.r.l. si riferisce esclusivamente al mantenimento del titolo autorizzativo dei posti letto sopra menzionati.

Al 31 dicembre 2011, come dettagliato nel successivo paragrafo ("*Verifica grado di recuperabilità ("impairment test") dell'attivo immobilizzato*") è sorta la necessità di svalutare integralmente l'avviamento suddetto pari ad euro 6.931.

Gruppo Euroclinc

Gli avviamenti iscritti su Euroclinc S.r.l. e sue controllate sono stati azzerati in seguito alla cessione della stessa, di cui si è detto nella sezione relativa alle variazioni dell'area di consolidamento.

Icos Gestioni S.r.l.

Nel corso del mese di aprile 2008 il Gruppo, tramite la capogruppo Arkimedica S.p.A., ha partecipato alla costituzione della società Gestioni RSA S.r.l. sottoscrivendo una quota pari al 70% del capitale della stessa. Nell'ambito di tale operazione, il Gruppo, per il tramite della controllata Gestioni RSA S.r.l., ha acquistato una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Icos Gestioni S.r.l., ad un corrispettivo pari ad euro 12.251 mila. Ad Icos Gestioni, al momento dell'acquisizione facevano capo tre strutture adibite a RSA per un totale di n. 399 posti letto, localizzate in Milano, Gorla Minore (VA) e Piacenza. Nel settembre 2008, si è perfezionata la fusione per incorporazione di Gestioni RSA S.r.l. in Icos Gestioni S.r.l., avente effetti contabili retrodatati alla data di costituzione di Gestioni RSA S.r.l., ossia al 18 aprile 2008.

L'avviamento emerso pari ad euro 3.323 mila è derivante dal maggior valore attribuito, in sede di acquisizione del 100% della partecipazione di Icos Gestioni S.r.l., rispetto ad una valutazione a *fair value* delle attività (inclusive di un avviamento pari ad euro 9.536 mila)/passività acquisite di tale società al 1 aprile 2008.

Nel corso del secondo semestre 2008 è stato versato a titolo di complemento prezzo un importo pari ad euro 904 mila (inclusivo degli oneri accessori) agli ex soci terzi della Icos Gestioni S.r.l. allocato interamente ad avviamento.

Nel dicembre 2008, la controllata Icos Gestioni S.r.l. ha partecipato alla costituzione della società Gestioni Trilussa S.r.l., sottoscrivendo una quota pari al 30% del capitale sociale. Successivamente, nel gennaio 2009, la controllata Icos Gestioni S.r.l. ha acquistato la restante quota pari al 70% del capitale sociale della società suddetta arrivando ad ottenere una partecipazione totalitaria. La società Gestioni Trilussa S.r.l. è proprietaria del ramo d'azienda avente ad oggetto la gestione della RSA Mater Fidelis di Quarto Oggiaro (MI) che ha una capienza di n. 120 posti letto accreditati. Nel mese di marzo 2009, si è verificata la fusione per incorporazione di Gestioni Trilussa S.r.l. in Icos Gestioni S.r.l. con effetti contabili e fiscali a decorrere dal 1° gennaio 2009. Dal consolidamento del ramo d'azienda suddetto è emerso un valore di avviamento pari ad euro 3.457 mila (inclusivo degli oneri accessori).

Nel corso del primo semestre 2010 la controllata Icos Gestioni S.r.l. ha acquistato il ramo d'azienda relativo alla RSA Mater Gratiae sita in Via Rutilia (MI) e dai maggiori prezzi pagati rispetto ad una valutazione a *fair value* delle attività/passività acquisite valutate al 1 gennaio 2010 è emerso un avviamento pari ad euro 2.487 mila.

Al 31 dicembre 2011, come dettagliato nel successivo paragrafo ("*Verifica grado di recuperabilità ("impairment test") dell'attivo immobilizzato*") è sorta la necessità di svalutare l'avviamento iscritto su quattro RSA per un totale di euro 1.085 mila, portando il valore dell'avviamento complessivo ad euro 18.620 mila.

Teoreo S.r.l.

Nel corso del mese di giugno 2008, il Gruppo, tramite la società Gestioni dell'Irpinia S.r.l., ha acquisito una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Teoreo S.r.l. e, dall'allocatione dei maggiori prezzi pagati rispetto ai valori di *fair value* delle attività/passività acquisite, è emersa una differenza di consolidamento allocata ad avviamento per euro 7.714 mila. Nel settembre 2008, si è perfezionata la fusione per incorporazione di Gestioni dell'Irpinia S.r.l. in Teoreo S.r.l. dando esecuzione al progetto di fusione approvato dalle rispettive assemblee dei soci, avente effetti contabili dal 17 settembre 2008.

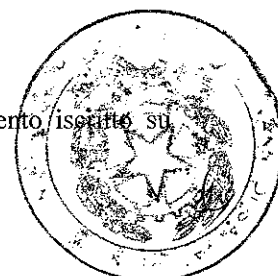
L'*impairment test* sulle attività iscritte a bilancio al 31 dicembre 2011, dettagliato nel successivo paragrafo ("*Verifica grado di recuperabilità ("impairment test") dell'attivo immobilizzato*") ha determinato la necessità di svalutare l'avviamento per euro un totale di euro 968 mila, portando il valore dell'avviamento complessivo ad euro 6.746 mila.

Karismedica S.r.l.

In seguito alla cessione della società ed all'uscita dal perimetro di consolidamento l'avviamento iscritto su Karismedica S.r.l. è stato azzerato.

Domani Sereno Service S.r.l.

In seguito alla cessione della società ed all'uscita dal perimetro di consolidamento l'avviamento iscritto su Domani Sereno Service S.r.l. è stato azzerato.



Verifica grado di recuperabilità (“*impairment test*”) dell’attivo immobilizzato

Come già evidenziato in precedenza nell’ambito dell’analisi della continuità aziendale, in data 29 agosto 2011, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo piano industriale 2011-2014 (il “Piano”) che prevede una significativa semplificazione della struttura societaria del Gruppo, riducendo il numero delle controllate, accorpandole in una logica di maggior coordinamento manageriale e riduzione dei costi. In termini generali, il Piano prevede inoltre una focalizzazione sul settore dei servizi socio-sanitari (l’attuale Area Care) e l’abbandono di una strategia “divisionale” nel settore industriale, che non ha portato ai risultati desiderati. Pertanto, in seguito alla graduale dismissione della Ex Divisione Contract, già pressoché completata in Italia, si sarebbe puntato ad una valorizzazione individuale delle controllate operanti nelle aree industriali, e segnatamente le controllate italiane Delta Med S.r.l. e Icos Impianti Group S.p.A. e la francese Ateliers Du Haut Forez S.a.s., società controllata tramite Cla S.p.A. in liquidazione. I dati riportati in tale Piano hanno subito alcune revisioni, approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 16 settembre 2011, 29 settembre 2011 e 10 febbraio 2012 e dai Consigli di Amministrazione di alcune società controllate nel mese di marzo 2012 (di seguito i “Dati Prospettici”), per adeguarsi alle loro mutate condizioni operative, pur rimanendo coerente con le linee guida del piano originario alla base del Concordato Preventivo, come ampiamente descritto nella sezione relativa alla continuità aziendale. Tali Dati Prospettici, tengono conto della situazione di forte discontinuità e di transizione verso un nuovo equilibrio economico finanziario del Gruppo che si sta attuando nell’esercizio in corso. In particolare riflette ipotesi più conservative per tener conto della riduzione del livello di spesa sanitaria nazionale, del Commissariamento del sistema sanitario locale in alcune regioni rilevanti per il Gruppo (Abruzzo, Campania, Piemonte), nonché del mancato “*turnaround*” di alcune società che continuano a riportare risultati non in linea con le aspettative, come ad esempio Icos Impianti Group S.p.A.

A fini dell’implementazione dell’*impairment test* il Gruppo ha identificato le seguenti unità generatrici di flussi di cassa (*Cash Generating Unit*, CGU):

- per la Divisione Care le CGU corrispondono alle singole RSA;
- per le Divisioni Medical Devices, Contract ed Equipment il test è stato effettuato a livello di singola società non essendo identificabile un gruppo di attività di livello inferiore che generi flussi finanziari in entrata considerabili come indipendenti ai sensi dello IAS 36.6.

Per la Divisione Care l’*impairment test* ha riguardato l’avviamento e le immobilizzazioni materiali e immateriali direttamente allocate a ciascuna CGU. In caso di un avviamento indistinto o di immobilizzazioni non specificamente allocabili ad una specifica CGU, questi valori sono stati attribuiti alle stesse in base ad una chiave di allocazione ritenuta idonea. Per verificare la recuperabilità di tali attività si è proceduto quindi al confronto tra il loro valore ed il valore attuale dei flussi di cassa attesi da ciascuna CGU.

Per tutte le altre divisioni, come è stato anticipato, l’*impairment test* è stato effettuato a livello di società, essendo questa identificabile con una CGU, assumendo il valore d’uso (*Enterprise value*) di ciascuna come valore recuperabile, in considerazione del fatto che non è possibile stabilire attendibilmente un *fair value* al netto dei costi di vendita. Dall’*Enterprise value* dedotto l’indebitamento finanziario al 31 dicembre 2011 si è determinato l’*Equity value* che è stato confrontato con il patrimonio netto rettificato per tenere conto delle scritture IAS/IFRS.

Il valore della CGU e l’*Enterprise value* è stato stimato attraverso il modello DCF (“*Discounted Cash Flow*”) applicato ai flussi finanziari del periodo 2012-2014 inclusi nei Dati Prospettici sopramenzionati.

I modelli di *impairment test* ed i connessi risultati sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 4 aprile 2012 in ottemperanza alle linee guida del documento congiunto ISVAP, Banca d’Italia e Consob n.4 del marzo 2010.

Oltre l’orizzonte di piano è stato determinato un terminal value assumendo un flusso di cassa operativo (“*Net operating profit Less Adjusted Tax*”- Noplat) opportunamente normalizzato per mantenere le condizioni di normale operatività aziendale. Nella scelta del tasso di crescita da applicare a Noplat si è stabilito che coerentemente allo sviluppo previsto nel piano ci si potesse attendere una crescita che varia dall’1,2% all’1,7% per le società operanti nel comparto industriale (Contract, Medical Devices ed Equipment) e del 2% nell’area Care.

In merito alla riduzione del tasso di crescita utilizzato per la divisione Care rispetto allo scorso esercizio (tasso utilizzato al 31 dicembre 2010 pari a 3%), si precisa che la stessa dipende dalle criticità commentate in precedenza del settore sanitario nazionale, nonché dalle difficoltà tuttora incontrate dal Gruppo nel portare a marginalità soddisfacenti le società operanti in tale divisione.

Il flusso di cassa operativo così determinato è scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (8,67%) che permette di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - WACC), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento (*debt/equity* pari al 32%). Il costo del debito al netto dell'effetto fiscale è stato stimato utilizzando il costo dell'IRS a 10 anni più uno spread del 2% (3,7%). Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio del 2011 dei BTP decennali (5,34%). Il beta azionario (pari a 0,61) riflette la struttura finanziaria debito/equity presa a riferimento ed è stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables* operanti nel settore di riferimento del Gruppo Arkimedica. Il Market Risk Premium utilizzato è pari al 6% (rilevazione *Damodaran* per paesi privi di rischio). Inoltre, è stato utilizzato un "*additional premium*" pari al 2% come di seguito commentato.

In merito all'incremento del WACC utilizzato al 31 dicembre 2011 rispetto al 31 dicembre 2010 (pari al 6,46%) si precisa che lo stesso dipende (i) dal significativo incremento del tasso degli investimenti non a rischio (+0,5%) in considerazione dei mutati scenari macroeconomici (ii) dall'inserimento nel calcolo del WACC dell'"*additional premium*" sopramenzionato per tener conto delle modeste dimensioni della Società e dello specifico rischio del titolo Arkimedica S.p.A. in quanto divenuto scarsamente appetibile nell'esercizio.

Tali ipotesi finanziarie sono state mantenute invariate nei *impairment test* di tutte le CGU oggetto di analisi.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, il Gruppo ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base e nello specifico incrementando il WACC dello 0,5% e riducendo il tasso di crescita dello 0,5%.

Di seguito si riportano i risultati degli *impairment test* e delle analisi di sensitività sui principali avviamenti.

Area Care

Per l'Area Care, come sopra menzionato, l'*impairment test* è stato effettuato a livello di singola RSA essendo queste identificabili come CGU ai sensi dello IAS 36, confrontando il valore attuale dei flussi attesi dai rispettivi piani con le attività riconducibili alla struttura. Tali attività sono, in termini generali, l'avviamento allocato specificatamente alla struttura e l'eventuale avviamento indistinto allocato in base ad un parametro al fine di costituire un insieme di attività capaci di generare flussi indipendenti di reddito. Le immobilizzazioni, materiali ed immateriali, risultanti dai bilanci delle società che gestiscono le diverse strutture qualora non sia specificatamente attribuibile ad una CGU sono allocate in base al relativo fatturato.

Sangro Gestioni S.p.A. e controllate

Stanti le ipotesi finanziarie generali e quanto indicato nell'introduzione in merito al Piano Industriale, il valore attuale dei flussi finanziari generati da cinque delle RSA gestite dalla società, corrispondente a cinque distinte CGU, non è risultato capiente rispetto ai valori degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato e delle attività materiali ed immateriali a queste attribuite. Conseguentemente l'avviamento iscritto su alcune RSA è stato svalutato per euro 2.312 mila portando il valore dell'avviamento complessivo di Sangro Gestioni S.p.A. ad euro 1.484 mila. Inoltre, sempre a seguito dei *test di impairment* è emersa la necessità di apportare svalutazioni ad attività materiali attribuite a quattro di queste RSA per euro 332 mila.

Si ricorda che a partire dal 31 dicembre 2011 ha avuto effetto l'atto di fusione per incorporazione delle controllate Triveneta Gestioni S.r.l. e Sogespa Gestioni Sud S.r.l. nella controllata Sangro Gestioni S.p.A. Conseguentemente l'avviamento iscritto su Triveneta Gestioni S.r.l., pari ad euro 768 mila, è stato incluso nel valore dell'avviamento di Sangro Gestioni S.p.A. Peraltro, l'avviamento di tale CGU distinta era stato testato in sede di predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 e conseguentemente svalutato interamente a seguito del risultato negativo del *test di impairment*.

In relazione al piano industriale di Sangro Gestioni S.p.A., si precisa che è stato redatto in maniera conservativa e riflette i tagli al budget delle strutture accreditate così come dichiarati dal Commissario alla Sanità della regione Abruzzo.

Dai risultati delle analisi di sensitività effettuate sulle RSA non oggetto di svalutazione e basate sull'incremento del WACC e diminuzione del tasso di crescita delle percentuali sopradescritte, non sono emerse problematiche.



Vivere S.r.l.

Stanti le ipotesi finanziarie generali e quanto indicato nell'introduzione in merito ai Dati Prospettici, il valore attuale dei flussi finanziari generati da una delle RSA gestite dalla società, corrispondente ad una CGU, non è risultato capiente rispetto ai valori delle attività materiali ed immateriali a queste attribuite. Conseguentemente a seguito dei *test di impairment* è emersa la necessità di apportare svalutazioni ad attività materiali attribuite a tale RSA per euro 3.538 mila.

In particolare, tale svalutazione riguarda l'ala nuova della RSA di Camburzano (BI), aperta al termine dell'esercizio 2010. La RSA, che ha una capienza di 120 posti letto, è ancora in fase di avviamento ed al momento della redazione delle presenti note illustrative non ha ancora raggiunto marginalità positive.

Si precisa che i Dati Prospettici di Vivere S.r.l. prevedono il miglioramento della marginalità operativa delle strutture facenti capo alla stessa attraverso l'esternalizzazione della gestione mediante l'utilizzo di contratti di Global Service, per cui sono già state avviate nel 2011 trattative con una società terza alla quale appaltare la gestione suddetta.

Sulla base delle risultanze degli *impairment* delle RSA di Castellazzo Bormida (AL), Donnas e Camburzano (BI) ala vecchia, che tengono conto del miglioramento di marginalità come sopra illustrato, non sono emerse necessità di apportare svalutazioni in capo alle stesse.

Dai risultati delle analisi di sensitività effettuate sulle RSA non oggetto di svalutazione e basate sull'incremento del WACC e diminuzione del tasso di crescita delle percentuali sopradescritte, non sono emerse problematiche.

San Benedetto S.r.l.

Come descritto in precedenza, nel mese di gennaio 2010, si è giunti alla definizione di un accordo con la ASL di Venezia in merito alla gestione della struttura di proprietà di San Benedetto S.r.l. (Centro Servizi Carlo Steeb di Venezia) che ha portato alla chiusura della controversia inizialmente sorta con la stessa. Nel mese di aprile 2010 il ramo d'azienda Carlo Steeb è stato formalmente ceduto ad una società controllata dalla stessa ASL e pertanto a far data dal primo maggio 2010 la gestione della struttura di Venezia è di competenza della ASL. Nell'ambito dell'accordo, San Benedetto S.r.l. si è vista riconoscere la titolarità di un numero di accreditamenti pari a 120 posti letto di RSA e di 40 posti letto per altre tipologie di servizi assistenziali (Residenza Sanitario Assistenziale per Disabili "RSD", *hospice*), relativi ad una nuova struttura socio sanitaria da realizzarsi nel territorio della medesima ASL entro un termine di 40 mesi, per la quale sono già avviate trattative con partner finanziari terzi con i quali sviluppare l'attività di costruzione della struttura sopramenzionata. In base all'accordo in essere tale struttura dovrà essere costruita entro e non oltre agosto 2013.

In sede di predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato gli Amministratori della Società hanno effettuato l'*impairment test* sull'avviamento allocato a tale CGU e visto che tale struttura dovrà essere costruita entro e non oltre agosto 2013, il piano utilizzato dalla società per lo stesso è stato di conseguenza tarato su questa scadenza e quindi traslato di due anni rispetto agli altri. Dall'esito di tale *test* il valore attuale dei flussi finanziari generati dalla società non è risultato capiente rispetto al valore dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato. Conseguentemente l'avviamento è stato svalutato per euro 3.256 mila portando il valore dell'avviamento complessivo al 30 giugno 2011 di San Benedetto S.r.l. ad euro 3.675 mila.

Vista la situazione di significativa incertezza nel mantenere gli accreditamenti sopramenzionati dovuta al fatto che la costruzione della struttura sopra illustrata allo stato attuale non è stata ancora avviata per il protrarsi delle trattative in corso con partner finanziari terzi e che negli ultimi mesi le trattative con la direzione del suddetto ente non si sono evolute significativamente per rinegoziare i termini dell'accordo e pertanto ottenere una dilazione dei termini di almeno un esercizio rispetto al termine originariamente concesso (agosto 2013), gli Amministratori della Società al 31 dicembre 2011 hanno ritenuto opportuno procedere alla svalutazione integrale del valore dell'avviamento iscritto su San Benedetto S.r.l.. Pertanto, alla svalutazione apportata in sede di semestrale pari ad euro 3.256 mila è stata aggiunta una ulteriore svalutazione di euro 3.675 mila che complessivamente ha portato alla contabilizzazione di svalutazioni per l'esercizio 2011 di euro 6.931 mila.

Icos Gestioni S.r.l.

In sede di predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 e nell'ambito dei *test di impairment* effettuati in tale sede, il valore attuale dei flussi finanziari generati da quattro delle RSA gestite dalla società, corrispondente a quattro distinte CGU, non è risultato capiente rispetto ai valori degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato e delle attività materiali ed immateriali della società. Conseguentemente l'avviamento iscritto su alcune RSA è stato svalutato per euro 1.085 mila portando il valore dell'avviamento complessivo di Icos Gestioni S.r.l. al 30 giugno 2011 ad euro 18.620 mila.

In sede di predisposizione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2011, stante le ipotesi finanziarie generali, esposte nell'introduzione, il valore attuale dei flussi finanziari generati da tutte le RSA gestite dalla società, corrispondente a medesime distinte CGU, è risultato capiente rispetto ai valori degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato e delle attività materiali ed immateriali della società post svalutazione del 30 giugno 2011, pertanto l'esercizio 2011 risulta influenzato dalle svalutazioni sopramenzionate.

Dai risultati delle analisi di sensitività effettuate e basate sull'incremento del WACC e diminuzione del tasso di crescita delle percentuali sopradescritte, non sono emerse problematiche.

Teoreo S.r.l.

Poiché la società ha in gestione una sola RSA la CGU identificata corrisponde alla società nel suo complesso.

In sede di predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 e nell'ambito dei *test di impairment* effettuati in tale sede, il valore attuale dei flussi finanziari generati dalla società non è risultato capiente rispetto ai valori degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato e delle attività materiali ed immateriali a queste attribuite. Conseguentemente l'avviamento iscritto sulla società è stato svalutato per euro 968 mila portando il valore dell'avviamento complessivo di Teoreo S.r.l. ad euro 6.746 mila.

In sede di predisposizione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2011, stante le ipotesi finanziarie generali, esposte nell'introduzione, il valore attuale dei flussi finanziari generati dalla società, è risultato capiente rispetto ai valori degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato e delle attività materiali ed immateriali della società post svalutazione del 30 giugno 2011, pertanto il conto economico per l'esercizio 2011 riflette la svalutazione sopramenzionata.

Dai risultati delle analisi di sensitività effettuate e basate sull'incremento del WACC e diminuzione del tasso di crescita delle percentuali sopradescritte, non sono emerse problematiche.

Area Equipment

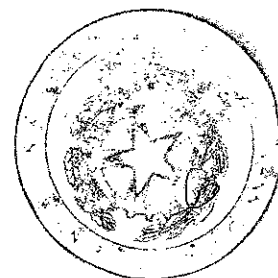
Icos Impianti Group S.p.A.

Gli andamenti reddituali ancora insoddisfacenti della controllata Icos Impianti Group S.p.A., hanno aggravato nel corso dell'anno e soprattutto nell'ultimo trimestre una situazione di tensione finanziaria parzialmente attenuata grazie all'ottenimento, dopo lunghe trattative, di una moratoria di fatto sulle scadenze dei finanziamenti a medio termine e al ripristino delle linee commerciali in essere al 30 novembre 2011. Infatti la società ha continuato a riportare risultati non in linea con le aspettative e ha chiuso l'esercizio 2011 al di sotto del *budget*.

Già in sede di approvazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, in considerazione di andamenti economici negativi e nel contesto di significativa incertezza in cui si trovava la stessa, gli Amministratori della Società, avevano predisposto un *test di impairment*, all'esito del quale è stata apportata una svalutazione di euro 4.683 mila al valore dell'avviamento iscritto portando il valore dello stesso ad euro 168 mila.

Anche in considerazione del protrarsi di tale situazione di significativa incertezza, gli Amministratori hanno mantenuto inalterato al 31 dicembre 2011 il valore dell'avviamento post svalutazione del 30 giugno 2011, seppur dal *test di impairment* aggiornato al 31 dicembre 2011 stesso siano risultate *cover* positive. Tali risultati derivano dal fatto che nel mese di febbraio 2012 è stato aggiornato e approvato dal consiglio di amministrazione della controllata un nuovo pluriennale nell'ambito di un'operazione di rimodulazione dei debiti finanziari e ottenimento di nuova finanza dagli Istituti di Credito, attraverso la sottoscrizione di un piano di risanamento ex art. 67, comma III, lettera d) della Legge Fallimentare, previsto per la fine del mese di maggio 2012. Tale piano prevede di migliorare le marginalità attraverso la focalizzazione del fatturato nei più redditizi settori medicale/ospedaliero e farmaceutico, rispetto al tradizionale segmento *catering* ad oggi in dismissione. Peraltro, il raggiungimento dei risultati descritti risulta fortemente condizionato dal ripristino di una stabilizzazione dei rapporti finanziari con gli Istituti di Credito finanziatori della stessa, ad oggi caratterizzato da una significativa incertezza come più ampiamente nella sezione "Continuità aziendale".

Dai risultati delle analisi di sensitività effettuate e basate sull'incremento del WACC e diminuzione del tasso di crescita delle percentuali sopradescritte, non sono emerse problematiche.



Area Medical DevicesDelta Med S.r.l.

Stanti le ipotesi finanziarie generali, esposte nell'introduzione, emerge una cover positiva rispetto al patrimonio netto rettificato della società pari ad euro 4.179 mila.

Dai risultati delle analisi di sensitività effettuate e basate sull'incremento del WACC e diminuzione del tasso di crescita delle percentuali sopradescritte, non sono emerse problematiche.

Ex Divisione ContractAteliers du Haut Forez S.a.s.

Mantenendo le ipotesi finanziarie generali, esposte nell'introduzione, emerge una cover positiva pari ad euro 5.023 mila.

Dai risultati delle analisi di sensitività effettuate e basate sull'incremento del WACC e diminuzione del tasso di crescita delle percentuali sopradescritte, non sono emerse problematiche.

E' opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati di piano cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dal management del Gruppo sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi del mercato in cui il Gruppo opera, nell'ipotesi del mantenimento del presupposto della continuità aziendale. E' utile evidenziare che la stima del valore recuperabile delle *cash generating unit* richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management e pertanto il Gruppo, tenuto anche conto delle difficili condizioni finanziarie ed operative in cui versa attualmente, non può assicurare che non si verifichi un'ulteriore perdita di valore degli attivi immobilizzati in periodi futuri. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dal Gruppo.

Immobilizzazioni immateriali

La voce in oggetto presenta la seguente composizione:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Immobilizzazioni immateriali		
Costi di ricerca e sviluppo	169	1.163
Diritti di brevetto industriale	75	71
Altre immobilizzazioni immateriali	2.034	2.453
Immobilizzazioni in corso e acconti	197	576
Totale	2.475	4.263

La voce in oggetto presenta la seguente movimentazione nel corso del 2011:

	Movimentazione 2011					Al 31 dicembre 2011
	Al 31 dicembre 2010	Variazione area consolidamento	Incrementi	Riclassifiche/ Decrementi	Ammortamenti e Svalutazioni	
Immobilizzazioni immateriali						
Costi di ricerca e sviluppo	1.163	(822)	-	90	(262)	169
Diritti di brevetto industriale	71	(52)	152	(11)	(85)	75
Altre immobilizzazioni immateriali	2.453	(53)	235	163	(764)	2.034
Immobilizzazioni in corso ed acconti	576	(381)	141	(139)	-	197
Totale	4.263	(1.308)	528	103	(1.111)	2.475

La voce Altre immobilizzazioni immateriali include originari euro 1,5 milioni relativi al valore pagato nell'esercizio 2007 in sede dell'acquisizione della società Vivere S.r.l. per il diritto all'ottenimento di un contributo sulla struttura di Camburzano da ricevere in 10 tranches annuali, la prima delle quali incassata nel mese

di febbraio 2012. Il valore netto contabile al 31 dicembre 2011 risulta pari ad euro 1,4 milioni.

La diminuzione delle Immobilizzazioni immateriali rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente alla variazione dell'area di consolidamento.

Si specifica che nella colonna Ammortamenti e Svalutazioni sono compresi anche euro 307 mila riclassificati nella voce "Utile (perdita)delle discontinued operation dopo le imposte".

1.b Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle Immobilizzazioni materiali a fine periodo è il seguente:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Terreni e fabbricati	28.778	43.408
Impianti e macchinari	3.566	5.382
Attrezzature industriali e commerciali	4.509	6.844
Altri beni	1.093	2.042
Immobilizzazioni in corso e acconti	870	632
Totale	38.816	58.308

La voce in oggetto presenta la seguente movimentazione:

	Movimentazione 2011						Al 31 dic 2011
	Al 31 dic 2010	Variazione area consolidamento	Incrementi	Alienazioni	Riclassifiche	Amm.fi e Svalutazioni	
Costo storico							
Terreni e fabbricati	50.220	(5.974)	229	(4.538)	(2.195)	(3.538)	34.204
Impianti e macchinari	18.842	(2.904)	426	(233)	-	(766)	15.365
Attrezzature ind.li e comm.li	14.095	(2.783)	330	(22)	-	(1.420)	10.200
Altri beni	6.398	(2.674)	255	(131)	291	(432)	3.707
Immobilizzazioni in corso e acc.ti	632	-	238	-	-	-	870
Totale	90.187	(14.335)	1.478	(4.924)	(1.904)	(6.156)	64.346
Fondo ammortamento							
Terreni e fabbricati	6.812	(1.255)	-	(760)	(623)	1.252	5.426
Impianti e macchinari	13.460	(1.659)	-	(222)	-	220	11.799
Attrezzature ind.li e comm.li	7.251	(2.280)	-	(21)	-	741	5.691
Altri beni	4.356	(1.799)	-	(110)	146	21	2.614
Totale	31.879	(6.993)	-	(1.113)	(477)	2.234	25.530
Valore netto	58.308	(7.342)	1.478	(3.811)	(1.427)	(8.390)	38.816

Le principali variazioni intervenute nella voce "Immobilizzazioni materiali", sono relative alla variazione dell'area di consolidamento, in particolare alle società oggetto di cessione nel corso dell'esercizio 2011, già commentate in precedenza.

Si specifica che nella colonna Ammortamenti e Svalutazioni sono compresi anche euro 611 mila riclassificati nella voce "Utile (perdita)delle discontinued operation dopo le imposte".

Per quanto concerne la voce Terreni e fabbricati ed il relativo Fondo ammortamento, si specifica quanto segue:

- nella colonna Alienazioni sono rappresentati i valori relativi alla cessione dell'immobile da Cla S.p.A. a Karimedica S.r.l., derivante dagli accordi dell'operazione di cessione della partecipazione della società stessa;
- nella colonna Riclassifiche rientra l'immobile di proprietà della controllata Cla S.p.A. in liquidazione che è stato riesposto alla voce "Attività destinate alla vendita", per un valore al netto del fondo ammortamento di



euro 1.216 mila;

- nella colonna Amm.ti e Svalutazioni rientra la svalutazione per euro 3.538 mila in capo a Vivere S.r.l. derivante dagli esiti del test di *impairment* eseguito sulla società, come ampiamente illustrato nella sezione “Verifica grado di recuperabilità dell’attivo immobilizzato”.

1.c Partecipazioni

La voce in oggetto risulta così composta:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Imprese controllate non consolidate	-	167
Imprese collegate	183	265
Altre partecipazioni	55	86
Totale	238	518

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Partecipazioni al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010:

	Al 31 dicembre 2011		Al 31 dicembre 2010	
	% di Possesso	Valore	% di Possesso	Valore
Euroamb D.o.o.	- (1)	-	99,0%	167
Totale imprese controllate non consolidate		-		167
Bioduct S.r.l.	- (1)	-	33,0%	197
Mapa S.r.l.	- (1)	-	50,0%	-
San Rocco S.r.l.	- (1)	-	90,0%	-
Hosp.Ital S.r.l.	25,0% (2)	-	25,0%	21
Asset Real Allocation S.r.l.	25,0% (2)	-	25,0%	47
San Pietro S.r.l.	31,0% (3)	-	31,0%	-
Il Buon Samaritano S.r.l.	40,0% (3)	-	40,0%	-
Domani Sereno Service S.r.l.	30,0% (4)	183	-	-
Totale imprese collegate		183		265
Altre minori		55		86
Totale altre partecipazioni		55		86
Totale		238		518

(1) Partecipazioni cedute nel corso dell'esercizio 2011

(2) Partecipazioni detenute indirettamente tramite la controllata Cla S.p.A.

(3) Partecipazioni detenute indirettamente tramite la controllata Sangro Gestioni S.p.A.

(4) Partecipazione detenuta indirettamente tramite la controllata Icos Gestioni S.r.l.

La variazione di tale voce è dovuta alle operazioni commentate in precedenza nella sezione “Variazione area di consolidamento”.

Per quanto riguarda la partecipazione in Domani Sereno Service S.r.l. valutata al 31 dicembre 2011 con il metodo del patrimonio netto, la stessa al 31 dicembre 2010 era consolidata integralmente come commentato nella sezione “Variazioni area di consolidamento”.

1.d Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate al 31 dicembre 2011 sono pari ad euro 2.735 mila.

In particolare, si segnala che il Gruppo ha provveduto ad iscriverne imposte anticipate sulle perdite fiscali rilevate al 31 dicembre 2011 dalle società del Gruppo facenti parte del consolidato fiscale di Arkimedica S.p.A. per un totale di euro 1.976 mila che si vanno ad aggiungere a quelle contabilizzate sulla perdita dell’esercizio 2010 pari ad euro 1.480 migliaia.

Tale contabilizzazione è stata effettuata dalla Società in considerazione dei risultati positivi derivanti dal piano

pluriennale delle società del Gruppo che risultano essere in consolidato fiscale con Arkimedica Spa, coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di *impairment* descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle partecipazioni, ed in accordo al criterio di riportabilità illimitata delle perdite fiscali, in base a cui gli Amministratori ritengono probabile la recuperabilità delle perdite fiscali suddette.

Si precisa che la valutazione suddetta risulta ad oggi rafforzata dallo stato della procedura di concordato preventivo, ampiamente illustrata in precedenza, che, si ricorda, essere finalizzata alla prosecuzione dell'attività della Società ed alla sopravvivenza del Gruppo Arkimedica. Peraltro, la proposta di concordato preventivo si basa sul piano pluriennale delle società del Gruppo citato sopra, utilizzato ai fini dei test di *impairment* e della valutazione della recuperabilità delle perdite fiscali.

Si evidenzia inoltre che la voce in oggetto risulta rettificata in diminuzione dal Fondo imposte differite per euro 1.439 mila.

1.e Altre attività non correnti

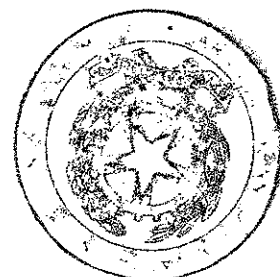
La voce in oggetto risulta così composta:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Depositi cauzionali su immobili	-	18
Crediti verso parti correlate	3.780	1.678
Depositi cauzionali diversi	444	314
Altri	217	6.242
Fondo svalutazione crediti	(415)	-
Totale	4.026	8.252

I crediti verso parti correlate al 31 dicembre 2011 comprendono principalmente i seguenti importi:

- per euro 2.850 mila il credito della Capogruppo nei confronti di Arkigest S.r.l. relativo alla caparra confirmatoria per l'acquisto di una quota pari al 100% della società Pianeta Anziani S.r.l. prevista dal contratto preliminare sottoscritto in data 10 aprile 2008. In base al contenzioso sorto con la società Arkigest S.r.l. in riferimento a tale operazione, commentata ampiamente in precedenza, al 31 dicembre 2011 si è provveduto a svalutare tale credito, originariamente pari ad euro 5,7 milioni, per euro 2.850 mila. Per ulteriori dettagli su questa operazione si rimanda alla sezione relativa ai fatti di rilievo del periodo;
- per euro 830 mila la quota non corrente di un finanziamento in capo a Sangro Gestioni S.p.A. nei confronti della società collegata Il Buon Samaritano S.r.l.;
- per euro 100 mila un credito finanziario in capo a Icos Gestioni S.r.l. nei confronti della società collegata Domani Sereno Service S.r.l.

Tale voce, ad esclusione di quanto commentato sul credito verso Arkigest S.r.l., non include poste evidenzianti problemi di esigibilità, ad eccezione del credito verso Il Buon Samaritano S.r.l. che è stato prudenzialmente svalutato per euro 415 mila per tenere conto delle concrete capacità della collegata di rimborsare il proprio debito.



2.a Rimanenze

La voce in oggetto risulta così composta:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.337	10.982
- fondo svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo	(281)	(1.035)
Totale materie prime, sussidiarie e di consumo	5.056	9.947
Prodotti in corso di lavorazione	3.268	7.090
- fondo svalutazione prodotti in corso di lavorazione	-	(220)
Totale prodotti in corso di lavorazione	3.268	6.870
Prodotti finiti	2.341	7.138
- fondo svalutazione prodotti finiti	(244)	(762)
Totale prodotti finiti	2.097	6.376
Acconti	183	237
Totale	10.604	23.430

Le rimanenze sono esposte al netto di un fondo obsolescenza complessivo pari a euro 525 mila al 31 dicembre 2011 (euro 2.017 mila al 31 dicembre 2010), determinato tramite un'analisi effettuata stimando tempi e valori di recupero sulla base dell'esperienza storica e delle prospettive di mercato delle diverse tipologie di prodotti.

La significativa riduzione delle rimanenze e conseguentemente del fondo obsolescenza è dovuta principalmente alla variazione di area di consolidamento illustrata in precedenza in apposita sezione.

2.b Crediti commerciali

La voce in oggetto risulta così composta:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Crediti verso clienti	31.519	56.389
Crediti verso parti correlate	179	1.059
- fondo svalutazione crediti	(4.316)	(3.196)
Totale	27.382	54.252

I crediti verso i clienti sono relativi a normali operazioni di vendita verso clienti nazionali ed, in misura residuale, esteri. La riduzione di tale voce è principalmente ascrivibile alla variazione di area di consolidamento.

La voce "Crediti verso parti correlate" si riferisce ai seguenti importi:

- per euro 58 mila ad un credito relativo al riaddebito di costi per servizi forniti da Sangro Gestioni S.p.A. nei confronti della collegata Il Buon Samaritano S.r.l.;
- per euro 45 mila a un credito vantato da Teoreo S.r.l. nei confronti di Centro Padre Pio S.r.l. per la prestazione di consulenza contabile e amministrativa;
- per euro 31 mila a crediti di Cla S.p.A. in liquidazione per rapporti commerciali con Icos Impresa Soc. Coop. Sociale;
- per euro 26 mila a crediti di Arkimedica S.p.A. per il riaddebito di spese sostenute per conto di Icos Impresa Soc. Coop. Sociale;
- per euro 19 mila a crediti vantati da Cla S.p.A. in liquidazione nei confronti della collegata Hosp.Ital S.r.l.

La voce crediti verso parti correlate si è ridotta rispetto allo scorso esercizio a seguito dell'uscita dal perimetro di consolidamento delle società cedute nel corso del 2011.

La stima del fondo svalutazione crediti tiene conto del fatto che parte preponderante della clientela del Gruppo è rappresentata da enti pubblici, evidenziando un rischio di insolvenza trascurabile. Peraltro, è utile precisare che l'incremento dello stesso avvenuto nell'esercizio è dovuto principalmente agli accantonamenti effettuati dalla controllata Cla nell'ambito del processo di liquidazione nella quale si trovava al 31 dicembre 2011.

Si sottolinea, in relazione alla società controllata Teoreo S.r.l. che, malgrado non vi siano alla data della redazione semestrale del bilancio consolidato problematiche “conclamate” circa la recuperabilità dei crediti commerciali iscritti a bilancio, pari a circa euro 1,9 milioni, esiste la possibilità che la ASL di Avellino si avvalga del meccanismo cosiddetto di “regressione tariffaria unica”; tale meccanismo, oggetto di specifico provvedimento da parte della Regione Campania, potrebbe portare all’abbattimento di parte dei crediti maturati in conseguenza degli aggiornamenti tariffari per gli esercizi dal 2003 al 2007 e pari ad euro 431 mila. Gli Amministratori della Teoreo, pur considerando incerta la recuperabilità del credito, in considerazione del fatto che il Tar della Regione Campania ha respinto il ricorso effettuato dalla società, avverso il quale, la stessa ha deciso di proporre appello al Consiglio di Stato, non hanno ritenuto di svalutare i crediti menzionati supportati dal legale incaricato dalla società che ha confermato la ragionevolezza della pretesa di illegittimità relativamente all’adozione retroattiva del provvedimento di regressione da parte della Regione Campania.

Si rimanda alla sezione “Rischi finanziari” della presente nota illustrativa per le informazioni relative alla composizione dei crediti commerciali con ripartizione dello scaduto secondo quanto richiesto dall’IFRS 7.

2.c Crediti tributari

La voce in oggetto risulta così composta:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Crediti verso Erario per IVA	874	820
Crediti per eccedenza imposte versate	158	940
Altri crediti verso l’Erario	258	1.553
Totale	1.290	3.313

Anche la riduzione di tale voce risulta influenzata dalla variazione dell’area di consolidamento.

2.d Altre attività correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Ratei e risconti attivi	9	278
Acconti a fornitori	17	331
Note credito da ricevere	20	84
Altri crediti verso parti correlate	940	1.372
Altri crediti v/terzi	2.886	3.359
Altre attività correnti	1.981	5.752
Titoli	16	19
Altre attività (Fondo Domani SerenoRE)	-	10.000
Totale	5.869	21.195

Al 31 dicembre 2011 la voce “Altri crediti verso parti correlate” include:

- per euro 911 mila un credito finanziario in capo a Icos Gestioni S.r.l. verso Icos Impresa Soc. Coop. Sociale;
- per euro 13 mila ad un’anticipazione fatta da Isaff S.r.l. in liquidazione nei confronti del liquidatore;
- per euro 8 mila un credito vantato da Sangro Gestioni S.p.A. nei confronti della collegata San Pietro S.r.l.;
- per euro 5 mila ad un’anticipazione fatta da General Services105 S.r.l. in liquidazione nei confronti dell’ex amministratore;
- per euro 3 mila ad un credito di Icos Gestioni S.r.l. nei confronti di Domani Sereno Service S.r.l.

Al 31 dicembre 2011 la voce “altri crediti verso terzi” contiene crediti finanziari derivanti da operazioni di



cessione di immobilizzazioni materiali e finanziarie, meglio descritte nella parte relativa ai “Fatti di rilievo del periodo” a cui si rimanda per maggiori dettagli in capo alle seguenti società: Cla S.p.A. in liquidazione per euro 1.130 mila, Padana Servizi S.r.l. per euro 1.022 mila, Teoreo S.r.l. per euro 500 mila e Icos Gestioni S.r.l. per euro 210 mila.

Per quanto riguarda i crediti finanziari della società Padana Servizi S.r.l. per euro 1.022 mila, derivano dall'operazione di cessione a parti terze avvenuta a fine 2010 dell'immobile sito in Agliè adibito ad RSA, di proprietà della società General Services 105 S.r.l., e del relativo ramo d'azienda. L'incasso della somma relativa alla cessione del ramo d'azienda in capo a Padana Servizi S.r.l. era subordinato all'ottenimento del cosiddetto “parere 8-ter” dalla ASL competente. A tale proposito si segnala che nel dicembre 2011 è stato ottenuto da parte della ASL competente una dichiarazione equivalente al “parere 8-ter”, cui era condizionato il venir meno delle garanzie prestate nell'ambito dell'operazione, pertanto tale credito è divenuto esigibile al 31 dicembre 2011 e sul quale gli Amministratori ritengono non emergeranno problematiche in termini di esigibilità ancorché la controparte abbia avanzato talune contestazioni.

A seguito dell'ottenimento di tale dichiarazione da parte dell'Asl, in data 29 dicembre 2011 General Services 105 S.r.l. si è vista restituire la fidejussione emessa da Banca Popolare dell'Emilia Romagna in favore della cooperativa Codess a garanzia del patto di riacquisto suddetto. A seguito della restituzione della fidejussione, Banca Popolare dell'Emilia Romagna ha svincolato il *cash collateral* di importo pari ad euro 1,5 milioni costituito da General Services 105 S.r.l. al momento dell'emissione e classificato lo scorso anno nella voce “altri crediti verso terzi”. Pertanto la società, al 31 dicembre 2011, ha classificato tale importo tra le disponibilità liquide.

In merito al credito finanziario vantato da Cla, lo stesso riguarda il credito residuo al 31 dicembre vantato dalla stessa verso la controparte alla quale è stata ceduta Euroclinc S.r.l. Il pagamento è garantito da una ipoteca di secondo grado iscritta sugli immobili di proprietà della controparte Longo Properties S.r.l. (parte correlata) e da una garanzia personale di Maurilio Longo, socio unico di Longo Properties S.r.l. Al momento della redazione della presente bilancio consolidato è in corso l'espletamento delle formalità che dovrebbero portare entro il mese di aprile all'atto notarile e all'incasso della somma.

Al 31 dicembre 2011 la voce “Altre attività correnti”, pari a euro 1.981 mila, include crediti finanziari derivanti da operazioni di cessione di crediti pro soluto effettuate dalla società Teoreo S.r.l. per euro 523 mila, oltre ad altre attività a breve termine derivanti dall'attività ordinaria delle società, quali a titolo esemplificativo crediti verso dipendenti ed enti previdenziali.

Si segnala l'azzeramento della voce “Altre attività (Fondo Domani Sereno RE)” in seguito alla messa in liquidazione del Fondo Domani Sereno RE nel luglio 2011.

2.e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce in oggetto rappresenta la momentanea disponibilità di cassa impiegata a condizioni in linea con i tassi di mercato:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Depositi bancari e postali	5.483	9.142
Denaro e valori in cassa	120	115
Totale	5.603	9.257

Per l'analisi della dinamica finanziaria si rimanda al rendiconto finanziario.

3. Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2010 è costituito come segue:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Capitale sociale	10.800	10.800
Azioni Proprie	-	-
Altre riserve	30.114	48.297
Utile/(Perdita) d' esercizio del Gruppo	(47.195)	(18.167)
Patrimonio netto di Gruppo (deficit)	(6.281)	40.930
Capitale e riserve di terzi	6.860	8.841
Utile/(Perdita) di terzi	(293)	354
Patrimonio netto di terzi	6.567	9.195
Totale	286	50.125

Il capitale sociale di Arkimedica S.p.A. al 31 dicembre 2011 è pari ad euro 10.800 mila, rappresentato da n. 86,4 milioni di azioni.

Come ampiamente illustrato in precedenza nella sezione relativa alla continuità aziendale ed ai fatti di rilievo del periodo, cui si rimanda per maggiori dettagli, la procedura di concordato preventivo prevede importanti operazioni sul capitale di Arkimedica S.p.A., i cui effetti verranno rilevati solo in seguito all'ottenimento del decreto di omologa del concordato.

La voce capitale e riserve di terzi è costituita dagli azionisti terzi di Rent Hospital S.r.l., Arkifrance S.r.l., Ateliers du Haut Forez S.a.s., Colussi Icos France S.a.r.l., San Nicola S.r.l., Teoreo S.r.l. e Icos Gestioni S.r.l. La riduzione di tale voce è dovuta principalmente alla cessione di alcune società controllate, così come commentato in precedenza alla sezione relativa alla variazione dell'area di consolidamento e nello specifico per una parte preponderante dovuta alla cessione di Aricar S.p.A.

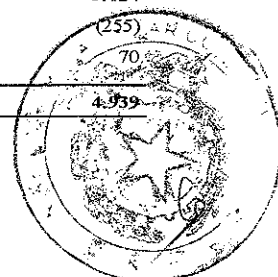
La voce "Altre riserve" è così costituita:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Riserva legale	46	46
Riserva sovrapp. azioni	40.048	40.048
Versamenti soci in c/capitale	2.312	2.312
Riserva straordinaria	717	717
Riserva da stock option	-	-
Riserva equity POC	4.939	4.939
Altre riserve	(17.948)	235
Totale	30.114	48.297

Riserva Equity POC

Tale voce include al 31 dicembre 2011 la valutazione dello strumento rappresentativo di capitale (un'opzione ad acquistare che attribuisce al possessore il diritto, per un determinato periodo di tempo, di convertirlo in un quantitativo fisso di azioni ordinarie dell'entità) al netto dei costi di transazione (parzialmente compensati dal loro relativo effetto fiscale) allocabili a tale componente. Di seguito si riporta la ricostruzione numerica di tale voce, che non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Fair value prestito obbligazionario convertibile	5.124	5.124
Transaction cost prestito obbligazionario convertibile	(255)	(255)
Effetti fiscali transaction cost relativi al prestito obbligazionario convertibile	70	70
Totale	4.939	4.939



In particolare la valutazione della componente di patrimonio netto era stata affidata dalla Società ad un Esperto che ha emesso apposita relazione. Si riepilogano di seguito le principali informazioni relative alle valutazioni redatte dall'Esperto (in base al paragrafo 31 dello IAS 39, il valore contabile dello strumento di patrimonio - opzione di conversione - viene determinato in via residuale come differenza tra il fair value dello strumento composito e il fair value della passività misurata con riferimento ad una simile obbligazione senza opzione di conversione):

Prezzo Convertibile = 100;

Prezzo Azione = 2 euro;

Credit Spreads = 500bps;

Tasso risk-free = 4,34% (media semplice tassi Swap);

Volatilità = 33,25% (coerente con il mercato alla data di riferimento);

Bond Floor (clean) = 81,7%;

Premio = 18,30% .

4.a Fondi rischi ed oneri

La voce in oggetto risulta così composta:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Fondo indennità di clientela	171	370
Fondo svalutazione partecipazioni	67	67
Fondo garanzia	20	100
Altri fondi rischi ed oneri	6.322	704
Totale	6.580	1.241

Si segnala in particolare che la voce "Fondo svalutazione partecipazioni" accoglie l'accantonamento pari ad euro 67 mila effettuato per la valutazione ad equity della collegata Il Buon Samaritano S.r.l. in capo alla controllata Sangro Gestioni S.p.A.

La voce "Altri fondi rischi ed oneri" è principalmente costituita dalle seguenti fattispecie:

- l'accantonamento relativo alle consulenze e alle spese legali relative al processo di concordato preventivo in capo ad Arkimedica S.p.A., per euro 1.440 mila;
- l'accantonamento relativo al contenzioso fiscale con l'Agenzia delle Entrate in capo a Cla S.p.A. in liquidazione, per euro 1.338 mila. Tale contenzioso deriva da avvisi di accertamento ai fini Ires, Irap e Iva per i periodi di imposta 2006, 2007 e 2008, per un importo complessivo di Euro 815 mila, oltre a sanzioni, interessi ed accessori, e così per complessivi Euro 2.159 mila. La società ha ritualmente impugnato detti avvisi di accertamento, con la proposizione di ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 31 dicembre 1992, n.546. Per tutti i ricorsi la Società ha richiesto alla Commissione Tributaria di dichiarare la nullità degli avvisi di accertamento, fatti salvi alcuni rilievi, che hanno dato vita a recuperi marginali, e che derivano da errori commessi dalla ricorrente, per i quali si è fatta acquiescenza. Ad oggi non risulta ancora fissata la data dell'udienza di discussione sul merito dei ricorsi. Sono però in corso trattative con l'Agenzia delle Entrate intese a definire le controversie attraverso l'istituto della "conciliazione giudiziale", ai sensi dell'art. 48 del D.lgs 546/92, prima della conclusione del procedimento di primo grado. Considerata la complessità della controversia e la conseguente incertezza sull'esito del contenzioso, istauratosi con l'Agenzia delle Entrate, la società ha ritenuto prudentiale ipotizzare uno stanziamento ad un fondo imposte atto ad accogliere l'importo che sarebbe teoricamente dovuto qualora si addivenisse ad una conciliazione aderita che prevedesse l'accoglimento di tutti i rilievi sollevati dall'Amministrazione Finanziaria. In questo caso, pertanto, il beneficio si concretizzerebbe nella riduzione delle sanzioni da corrispondersi, fino al 40% di quelle irrogate (e, quindi, il 40% di 1.258 mila), mentre le maggiori imposte e gli interessi verrebbero corrisposti per intero. Inoltre, poiché gli avvisi di accertamento contengono rilievi fondati sull'asserito mancato rispetto del principio di competenza nell'imputazione di componenti negativi di

reddito da parte della Società, una volta chiusa la controversia attraverso l'adesione ad una proposta di conciliazione, sorgerà, in capo a Cla S.p.A. in liquidazione, il diritto di richiedere il rimborso delle imposte Ires e Irap corrispondenti a quei componenti negativi di reddito, con riferimento ai periodi d'imposta di effettiva competenza (vgs. Circolare n. 23/E del 4 maggio 2010). Tenuto conto delle precedenti considerazioni, l'importo accantonato risulta pari ad euro 1.338 mila;

- l'accantonamento relativo alla stima degli oneri di liquidazione in capo alla società Cla S.p.A. in liquidazione, per euro 866 mila;
- l'accantonamento relativo alla stima delle spese di procedura di concordato preventivo in capo alla società Cla S.p.A. in liquidazione, per euro 759 mila. Si ricorda che in data 4 aprile 2011 la suddetta società non essendo in grado di far fronte con il proprio attivo a tutte le proprie posizioni debitorie ha presentato, presso il Tribunale di Reggio Emilia, istanza di ammissione alla procedura di concordato preventivo di cui all'art. 160 L.F. Tale decisione è maturata alla fine dell'esercizio 2011, successiva alla messa in liquidazione della società avvenuta con effetto dal 1 ottobre 2011, in quanto, sulla base di una situazione patrimoniale aggiornata, è emersa l'impossibilità della società a far fronte con il proprio attivo a tutte le proprie posizioni debitorie.
- il fair value negativo dei contratti di finanza derivata per un importo complessivo di euro 189 mila. Nello specifico alla data del 31 dicembre 2011 i contratti maggiormente significativi in termini di nozionale ed impatto sul risultato di periodo hanno le seguenti caratteristiche:
 - Interest Rate Swap con nozionale pari ad euro 650 mila avente per oggetto i tassi di interesse di un finanziamento, a tasso variabile, in capo alla controllata Vivere S.r.l.
 - Interest Rate Swap con nozionale pari ad euro 2 milioni avente per oggetto i tassi di interesse di un finanziamento, a tasso variabile, in capo alla controllata Icos Gestioni S.r.l.
 - Interest Rate Swap con nozionale pari ad euro 1,3 milioni avente per oggetto i tassi di interesse di finanziamenti, a tasso variabile, in capo alla controllata Icos Impianti Group S.p.A.
 - Interest Rate Swap con nozionale complessivo pari ad euro 2,9 milioni avente per oggetto i tassi di interesse di finanziamenti, a tasso variabile, in capo alla controllata Cla S.p.A.
 - Interest Rate Swap con nozionale pari ad euro 0,6 milioni avente per oggetto i tassi di interesse di finanziamenti, a tasso variabile, in capo alla controllata Delta Med S.r.l.

4.b Fondo imposte differite

Il saldo è esposto, a riduzione, nella voce "Crediti per imposte anticipate" tra le attività non correnti, alla quale si rimanda per l'analisi di dettaglio.

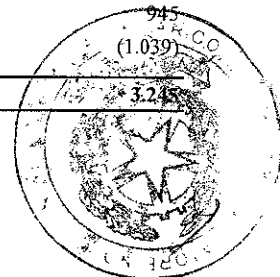
4.c Fondo TFR

La voce in oggetto risulta così composta:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Fondo TFR	3.245	4.444
Totale	3.245	4.444

Di seguito si riporta la movimentazione del TFR nel 2011:

Saldo al 31 dicembre 2010	4.444
Variazione area di consolidamento	(1.105)
Quote di competenze del periodo	945
Utilizzi del periodo per anticipazioni, indennità corrisposte e trasferimenti a previdenza alternativa	(1.039)
Saldo al 31 dicembre 2011	3.245



La variazione di area di consolidamento è riferita alla cessione delle seguenti società: Euroclinic S.r.l. e sue controllate dirette, Domani Sereno Service S.r.l., Aricar S.p.A. e la sua controllata diretta Caralis S.r.l. e Karimedica S.r.l.

Nelle Quote di competenza dell'esercizio sono compresi euro 54 mila riferiti all'accantonamento al fondo delle società uscite dall'area di consolidamento fino alla data in cui sono state consolidate nel Gruppo, che sono riclassificati nella voce "Utile (perdita) delle discontinued operation dopo le imposte".

Il fondo TFR è stato valutato conformemente al principio IAS 19, nel quale si colloca nella categoria dei "piani a benefici definiti"; pertanto è stato valutato mediante il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito. In base alla complessità del Gruppo, per il calcolo della valutazione tecnica, le diverse società sono state suddivise in due gruppi: uno formato dalle società che compongono l'area Care ed uno composto dalle società delle aree Ex Contract, Equipment e Medical Devices per la sola necessità di individuare dati storici su cui ricavare le ipotesi da utilizzare.

Si riportano di seguito le principali basi tecniche che sono state utilizzate per il calcolo:

Ipotesi demografiche

- Età di pensionamento: 60 anni per le donne, 65 per gli uomini;
- Probabilità di morte: Tavole RGS48, distinte per sesso;
- Probabilità di cessazione dal servizio per cause diverse dal decesso e dal collocamento a riposo: è del 1,5% nelle società dell'area Care e del 7% per l'altro gruppo;
- Probabilità annua di richiesta anticipazione del TFR: posta pari al 3,50% per le società dell'area Care e al 5% per le altre.

Ipotesi tecniche economiche

- Ai fini del calcolo del Valore Attuariale è stata adottata una curva dei tassi EUR Composite A al 31 dicembre 2011, ricavata tramite l'information provider Bloomberg.
- Il Tasso di inflazione, che riguarda l'indice del costo della vita per famiglie di impiegati e operai e che è necessario per la rivalutazione del Fondo TFR, è stato posto pari al 2%, corrispondente a quanto attualmente, si prevede si possa attestare per un lungo periodo di tempo;
- Il tasso medio annuo di aumento delle retribuzioni, da porsi sia in relazione all'anzianità che al valore della moneta, applicato solo alle società che nell'esercizio 2006 hanno avuto un numero medio di dipendenti inferiore a 50 unità, è pari al 3,567% per la Divisione Care ed al 2,963% per le altre società. Per le società con numero di dipendenti medi maggiore di 50, non sono stati considerati gli incrementi retributivi;
- La percentuale del fondo maturato richiesto in anticipazione, per le società che nel 2006 hanno avuto un numero medio di dipendenti inferiore a 50 unità, è stata posta pari al 70% (massimo consentito per legge). Per le società che nel 2006 hanno avuto un numero medio di dipendenti uguale o superiore a 50 unità, è stata posta pari al 100%. In virtù della normativa civilistica in vigore, non ci saranno più accantonamenti, in azienda, rispetto al Fondo TFR al 31/12/06 e quindi la percentuale di TFR richiesto in anticipo rispetto al Fondo accantonato in azienda, e non al fondo totale disponibile per il dipendente, risulta essere crescente fino a diventare totale ad una certa epoca. Si è osservato che questo effetto viene raggiunto entro qualche anno e di conseguenza si è ritenuto che una percentuale pari al 100% dell'accantonato al 31 dicembre 2011 possa ben interpretare il fenomeno dell'anticipazione nel suo complesso.

4.d Debiti verso banche ed altri finanziatori

La voce in oggetto risulta così composta:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Non correnti		
Mutui e finanziamenti	24.988	29.996
Debiti verso società di leasing	5.235	9.874
Debiti verso soci e parti correlate	1.122	1.711
Prestito obbligazionario	-	25.451
Totale debiti verso banche e altri finanziatori - quota non corrente	31.345	67.032
Correnti		
Debiti di scoperto di conto corrente	9.114	10.030
Anticipi	9.767	19.338
Mutui e finanziamenti	9.335	13.170
Debiti verso società di factor	817	2.061
Debiti verso società di leasing	1.492	1.967
Debiti verso soci e parti correlate	171	272
Prestito obbligazionario	28.263	-
Altri minori	-	-
Totale debiti verso banche e altri finanziatori - quota corrente	58.959	46.838

I debiti verso obbligazionisti riflettono esclusivamente la stima, mediante applicazione del metodo del costo ammortizzato, della passività finanziaria al 31 dicembre 2011 relativa al Prestito Obbligazionario Convertibile 2007-2012 emesso dalla Capogruppo, riclassificato nell'esercizio a breve termine in considerazione della scadenza dello stesso.

L'importo nominale complessivo del Prestito Obbligazionario Convertibile è pari a euro 28.000.000 e l'importo nominale individuale delle obbligazioni convertibili è pari a euro 2,80, il numero delle obbligazioni convertibili è fissato in 10.000.000, il tasso di interesse fisso annuo lordo è pari al 5%.

Come ampiamente illustrato in precedenza nella sezione relativa alla continuità aziendale, tale Prestito Obbligazionario è oggetto di un'importante ristrutturazione nell'ambito della procedura di concordato preventivo, i cui effetti verranno rilevati solo in seguito all'emissione del decreto di omologa del concordato suddetto.

Gli impatti patrimoniali correlati all'emissione di tale prestito che ancora influenzano la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2011 sono qui di seguito rappresentati:

Descrizione	Importo	Rappresentazione in Bilancio
Riserva di Equity, determinata pari al 18,3% del Poc (quota equity) al netto della quota dei costi di emissione ad essa attribuita (parzialmente compensata dai relativi effetti fiscali)	4.939	Riserva Equity POC (altre RISERVE)
Prestito Obbligazionario Cv, quota debito compresa rateo interessi e componente finanziaria figurativa legata al ricalcolo Ias del prestito ammortizzabile	28.263	Debiti per Obbligazioni Convertibili
Totale a bilancio	33.202	

Si precisa che i costi correlati all'emissione del prestito obbligazionario pari ad euro 1.391 mila, come stabilito dai principi IFRS sono stati portati a riduzione (in proporzione) della quota *Equity*, e della componente debito. Gli stessi in base al principio di competenza verranno imputati a conto economico in proporzione alla durata del prestito. La quota di tali costi e della componente finanziaria figurativa di competenza dell'esercizio ammonta a euro 1.411 mila, il conto economico accoglie inoltre interessi passivi pari ad euro 1,4 milioni.

I debiti verso obbligazionisti includono inoltre il debito per interessi, maturati nel 2011 e non pagati alla scadenza naturale della rata di novembre 2011.



Come indicato nella procedura di concordato preventivo già ampiamente descritta, “agli obbligazionisti rappresentanti un importo complessivamente pari a Euro 29.121.278 è stato proposto (a) lo stralcio di una porzione del credito vantato per circa il 31%; (b) la conversione in capitale sociale di Arkimedica di una porzione pari al 40% del credito residuo e quindi per un importo complessivo pari a Euro 8.000.000, mediante emissione di complessive n. 10.000.000 nuove azioni ordinarie della Società ad un prezzo di Euro 0,8 cadauna (che saranno fungibili con le n. 864'000 azioni costituenti il capitale sociale post raggruppamento) e (c) il rimborso del credito residuo attraverso l'emissione e assegnazione ai possessori delle obbligazioni convertibili di un nuovo prestito obbligazionario convertibile costituito da numero 10.000.000 nuove obbligazioni aventi un importo nominale di Euro 1,2 cadauna e cedola fissa annua del 3% a decorrere dall'emissione, con scadenza 30 novembre 2016.

Tale proposta concordataria prevede, rispetto al valore nominale residuo di euro 2 per obbligazione (post stralcio), l'assegnazione di una azione valorizzata Euro 0,8 e di un obbligazione del valore nominale di Euro 1,2.

Si specifica che sul POC non sono in essere *covenant*.

I debiti verso società di factoring, per complessivi euro 817 mila, fanno riferimento esclusivamente all'Area Care ed in particolare:

- per euro 436 mila a Icos Gestioni S.r.l.;
- per euro 165 mila a San Nicola S.r.l.;
- per euro 138 mila a Sangro Gestioni S.p.A.;
- per euro 78 mila a Vivere S.r.l.

La voce Mutui e finanziamenti è di seguito commentata per singola divisione. Per una migliore comprensione delle operazioni di rimodulazione/ristrutturazione dei debiti finanziari del Gruppo si rimanda alla sezione “Continuità aziendale”.

Area Medical Devices

- finanziamento incorporato nel 2005 da Delta Med S.r.l. nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazione dell'ex-controllante Infusion Technologies S.p.A.. Tale contratto di finanziamento, per originari euro 9 milioni, stipulato nel dicembre 2004 dalla controllata Infusion Technologies S.p.A. al fine di disporre delle risorse finanziarie necessarie per l'acquisizione della società, prevede, quale garanzia a favore della banca finanziatrice (MPS Banca per l'Impresa S.p.A. e CentroBanca S.p.A.) il pegno sulla quota della società. Al 31 dicembre 2011 la quota corrente è pari ad euro 595 mila mentre quella non corrente a euro 1.500 mila;
- finanziamento a medio termine stipulato da Delta Med S.r.l. in data 28 aprile 2006, destinato a finanziare l'acquisizione delle quote di Dirra S.r.l., pari ad euro 2.400 mila. Al 31 dicembre 2011, la quota corrente è pari ad euro 364 mila e quella non corrente ad euro 563 mila. Tale finanziamento, originariamente stipulato per euro 4 milioni, di cui erogati il 60%, comprendeva una fidejussione bancaria di euro 1.600 mila in favore di Dfend, che è decaduta in seguito all'acquisto della restante quota del 40% di Dirra S.r.l.;
- finanziamento stipulato da Delta Med S.r.l. a fine giugno 2007 per finanziare l'acquisizione della restante quota, pari al 40% del capitale sociale, di Dirra S.r.l., per complessivi euro 2 milioni. Al 31 dicembre 2011, la quota corrente è pari ad euro 227 mila e quella non corrente ad euro 488 mila;
- finanziamento stipulato da Delta Med S.r.l. nell'esercizio 2007 per euro 400 mila. Al 31 dicembre 2011 la quota corrente è pari ad euro 40 mila e quella non corrente ad euro 128 mila;
- finanziamento stipulato da Delta Med S.r.l. nell'ottobre 2010 per euro 1 milione. Al 31 dicembre 2011 la quota corrente è pari a euro 197 mila e quella non corrente euro 571 mila;
- finanziamento stipulato da Delta Med S.r.l. nel gennaio 2009 per euro 500 mila. Al 31 dicembre 2011 la quota corrente è pari a euro 65 mila e quella non corrente euro 358 mila;
- finanziamenti vari stipulati originariamente dalla società Dirra S.r.l., fusa nel corso del 2007 in Delta Med S.r.l.; al 31 dicembre 2011 le quote correnti dei suddetti finanziamenti sono pari ad euro 27 mila.

Area Equipment

- i mutui ipotecari relativi ad Icos Impianti Group S.p.A. sono due: il primo sottoscritto nel 2007 per l'acquisto di un immobile e un secondo ottenuto nel 2010 per riequilibrare l'esposizione finanziaria tra breve

e lungo termine. La quota corrente complessiva sui mutui ipotecari risulta pari ad euro 1.176 mila e la quota non corrente complessiva pari ad euro 324 mila. Gli altri finanziamenti non garantiti in capo alla società presentano al 31 dicembre 2011 una quota corrente per euro 791 mila e una quota non corrente per euro 56 mila;

Area Care

- finanziamento stipulato dalla società Sangro Gestioni S.p.A. con Unicredit Banca S.p.A. con quota corrente pari ad euro 108 mila e quota non corrente pari ad euro 56 mila;
- finanziamento stipulato dalla società San Nicola s.r.l. con la Banca di Credito Cooperativo di Roma; al 31 dicembre 2011 le quote correnti dei suddetti finanziamenti sono pari ad euro 21 mila e le quote non correnti ad euro 304 mila;
- Vivere S.r.l. ha in essere un finanziamento a lungo termine contratto con la Banca Popolare di Novara in data 29 novembre 2005, con scadenza 31 dicembre 2026. Il mutuo era stato originariamente stipulato da Solidarietas S.r.l. al fine di acquistare l'immobile sito in Castellazzo Bormida (AL). L'importo complessivamente deliberato dalla BPN è pari ad euro 2 milioni, l'erogato al 31 dicembre 2011 ammonta a euro 1.250 mila di cui quota corrente è pari ad euro 66 mila mentre la quota non corrente è pari ad euro 1.184 mila. A garanzia del finanziamento concesso, BPN ha iscritto un'ipoteca sull'immobile di Castellazzo Bormida (AL) per l'importo complessivo di euro 4 milioni;
- Vivere S.r.l. ha in essere un contratto di finanziamento a lungo termine, originariamente stipulato da Solidarietas S.r.l. con l'istituto bancario Monte dei Paschi di Siena in data 7 settembre 2006, con scadenza 31 luglio 2027, destinato a finanziare la realizzazione di un programma di investimenti riguardanti le opere da effettuare nella struttura di Camburzano (BI). L'importo deliberato è pari ad euro 8.500 mila, interamente erogato alla data del 31 dicembre 2011 di cui la quota corrente è pari ad euro 631 mila (di cui interessi passivi per euro 309 mila) mentre la quota non corrente è pari ad euro 8.178 mila. A garanzia del finanziamento concesso, Monte dei Paschi di Siena ha iscritto un'ipoteca sugli immobili di Camburzano (BI) e Castellazzo Bormida (AL) per l'importo complessivo di euro 17 milioni;
- Vivere S.r.l. ha in essere un finanziamento, originariamente ottenuto da Solidarietas S.r.l. alla fine dell'esercizio 2006 dalla Regione Valle d'Aosta, al fine di realizzare lavori di ampliamento nella struttura di Donnas (AO). Al 31 dicembre 2011 l'importo residuo delle sovvenzioni bancarie risulta essere pari ad euro 661 mila di cui quota corrente è pari ad euro 60 mila mentre la quota non corrente è pari ad euro 601 mila.
- Vivere S.r.l. ha in essere un contratto di finanziamento a lungo termine, con scadenza agosto 2012, originariamente stipulato da Solidarietas S.r.l. nel marzo 2008 con l'istituto bancario Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli, destinato a finanziare la realizzazione dei lavori di ristrutturazione del terzo piano dell'immobile di Camburzano (BI). Il finanziamento è stato concesso per complessivi euro 138 mila. Al 31 dicembre 2011 l'importo residuo è pari ad euro 38 mila di cui la quota corrente è pari ad euro 14 mila mentre la quota non corrente è pari ad euro 24 mila;
- Vivere S.r.l. ha stipulato in data 24 dicembre 2009 un contratto di finanziamento a lungo termine, con scadenza dicembre 2014 con l'istituto bancario Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli, destinato a finanziare la realizzazione dell'ampliamento della struttura di Camburzano (BI). Il finanziamento è stato concesso per complessivi euro 400 mila. Al 31 dicembre 2011 il debito residuo è pari ad euro 248 mila di cui la quota corrente è pari ad euro 80 mila mentre la quota non corrente è pari ad euro 168 mila;
- Vivere S.r.l. ha ottenuto nel mese di agosto 2008 un finanziamento agevolato per complessivi euro 46 mila, con scadenza agosto 2012. Al 31 dicembre 2011 il debito residuo di euro 9 mila è costituito da una quota corrente, pari ad euro 9 mila;
- Gestioni RSA S.r.l., nel mese di maggio 2008, ha contratto un finanziamento di euro 6 milioni con la Banca Popolare di Lodi per finanziare parzialmente l'acquisizione delle quote di Icos Gestioni S.r.l. In seguito all'operazione di fusione per incorporazione inversa di Gestioni RSA S.r.l. in Icos Gestioni S.r.l. tale debito è stato trasferito a quest'ultima. Alla data del 31 dicembre 2011 il debito residuo ammonta a euro 6.056 mila, di cui una quota non corrente pari a euro 5.980 mila rappresentativa del solo capitale, la cui restituzione decorrerà dal 30 settembre 2013 in seguito all'ottenimento della rimodulazione del finanziamento, ed euro 76 mila per interessi quale quota corrente. A garanzia del debito Gestioni RSA S.r.l. aveva costituito sulla quota sociale di sua proprietà della controllata Icos Gestioni S.r.l., pari al 100% del capitale sociale, un pegno a favore della banca concedente. In relazione all'atto di fusione sopra menzionato, l'intero capitale sociale di Icos Gestioni S.r.l. rimane assoggettato al pegno già costituito a favore della



stessa banca;

- Teoreo S.r.l., nel mese di giugno 2008, è stato stipulato un mutuo chirografario di euro 4 milioni, concesso dalla Banca della Campania e scadente il 27 giugno 2015. A garanzia dello stesso è stato concesso atto di costituzione in pegno di quote societarie, con cui le società Teofin S.r.l. ed Arkimedica S.p.A. concedevano in pegno pro-quota le loro partecipazioni in Gestioni dell'Irpinia S.r.l., mentre la società Gestioni dell'Irpinia S.r.l. concedeva in pegno l'intera sua quota di partecipazione in Teoreo S.r.l.; in data 17 settembre 2008 è stato iscritto nel Registro delle Imprese di Avellino l'atto di fusione per incorporazione della società Gestioni Dell'Irpinia S.r.l. in Teoreo S.r.l., pertanto il pegno di Teofin S.r.l. ed Arkimedica S.p.A. è costituito sulle quote di Teoreo S.r.l. Con atto separato ad ulteriore garanzia del mutuo è stata rilasciata da parte di Arkimedica S.p.A. una lettera di patronage, e pegno rappresentato da un libretto di risparmio rilasciato dalla società Teoreo S.r.l. per euro 500 mila. In data 22 febbraio 2011 il mutuo è stato rinegoziato, con proroga della scadenza al 27 gennaio 2019. Al 31 dicembre 2011 la quota corrente è pari ad euro 342 mila mentre la quota non corrente risulta pari ad euro 2.447 mila;
- Teoreo S.r.l., ha in essere dall'anno 2003 un mutuo ipotecario, concesso dalla Banca Popolare di Bari e scadente il 31 marzo 2018, relativo all'immobile di Montefalcione (AV) sede della struttura gestita dalla società. A garanzia del finanziamento concesso è stata iscritta un'ipoteca sull'immobile di proprietà per la somma di euro 4,2 milioni. Al 31 dicembre 2011 la quota corrente è pari ad euro 51 mila mentre la quota non corrente risulta pari ad euro 920 mila;

Area Ex Contract:

- Finanziamenti vari stipulati dalla società Ateliers Du Haut Forez S.a.s. per un valore complessivo di euro 178 mila;
- finanziamenti vari stipulati da Cla S.p.A. in liquidazione; al 31 dicembre 2011 le quote correnti dei suddetti finanziamenti sono pari ad euro 1.718 mila e le quote non correnti ad euro 511 mila.

Corporate:

- Arkimedica S.p.A. nel mese di maggio 2008, ha stipulato un contratto di finanziamento con l'istituto bancario UBI - Banca Popolare di Bergamo. Il finanziamento è stato concesso per complessivi euro 2 milioni e prevede il rimborso in 48 rate mensili costanti. Al 31 dicembre 2011 il debito residuo è costituito dalla sola quota corrente pari ad euro 564 mila;
- Arkimedica S.p.A. ha in essere un mutuo chirografario stipulato con la Banca Popolare dell'Emilia Romagna per euro 1,5 milioni, scadente nell'esercizio 2012; Al 31 dicembre 2011 il debito residuo, pari a euro 761 mila, è stato interamente considerato a breve termine in quanto l'istituto di credito ha comunicato la decadenza del beneficio del termine;
- Arkimedica S.p.A. ha in essere un finanziamento hot money con la Banca Nazionale del Lavoro per euro 500 mila, considerato interamente a breve termine;
- Arkimedica S.p.A. ha in essere un mutuo chirografario stipulato con la Banca Monte dei Paschi di Siena per un valore complessivo di euro 1,3 milioni; Al 31 dicembre 2011 la quota corrente è pari ad euro 851 mila mentre la quota non corrente è pari ad euro 449 mila;

I Debiti verso società di leasing sono di seguito dettagliati:

- la società Icos Impianti Group S.p.A. è titolare di un contratto di leasing immobiliare su fabbricato e di alcuni contratti di leasing su beni strumentali, da cui si ricavano, al 31 dicembre 2011, debiti per euro 767 mila;
- la società Ateliers Du Haut Forez S.a.s. è titolare di un contratto di leasing immobiliare e al 31 dicembre 2011 risultano debiti pari ad euro 1.779 mila;
- la società Delta Med S.r.l. ha effettuato nel corso dell'esercizio 2009 importanti investimenti correlati all'apertura del nuovo sito produttivo, che sono stati in parte finanziati mediante la sottoscrizione di tre contratti di locazione finanziaria e due contratti di *lease back*. I contratti hanno una scadenza che varia dal 31/10/2014 al 31/03/2016, mentre l'importo finanziato è stato destinato in parte alla realizzazione del nuovo stabilimento ed alla costruzione della camera bianca al suo interno e, per il residuo, all'acquisto di nuovi macchinari. Nel corso del 2010 sono stati stipulati ulteriori due contratti di locazione finanziaria, di cui un contratto di *lease back* relativo ad un macchinario costruito internamente, mentre nel corso del 2011 è stato stipulato un nuovo leasing sempre relativo ad un nuovo macchinario. Al 31 dicembre 2011

complessivamente i debiti verso le società di leasing ammontano a euro 2.966 mila.

- la società Icos Gestioni S.r.l ha in essere contratti di leasing per l'acquisto di mobili ed arredi industriali nelle RSA in gestione. Per questi contratti, al 31 dicembre 2011, si rilevano debiti per euro 743 mila;
- la società Vivere S.r.l ha stipulato nel corso dell'esercizio 2009, contratti di leasing per l'acquisto di mobili e arredi relativi alla struttura, in fase di completamento, sita in Camburzano (BI). Al 31 dicembre 2011 i debiti verso società di leasing ammontano a euro 472 mila;

I Debiti verso soci e parti correlate, riferiti a parti correlate, riguardano un finanziamento concesso dalla società cooperativa Icos Soc. Coop. Sociale verso Icos Gestioni S.r.l., per euro 1.036 mila, dei quali 129 mila la parte a breve e 907 mila la parte a medio lungo termine.

Si rimanda a quanto commentato nella sezione Rischi finanziari della presente nota illustrativa per quanto riguarda l'informativa relativa alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie in accordo a quanto definito dall'IFRS 7.

Financial covenants su finanziamenti

Si fornisce qui di seguito una breve descrizione dei principali contratti di finanziamento che prevedono il rispetto di parametri finanziari, per i quali non si rilevano situazioni di criticità ad eccezione di quanto descritto in precedenza in relazione ad un finanziamento di Icos Impianti Group S.p.A.

In data 2 dicembre 2004 è stato stipulato un contratto di finanziamento a medio termine tra Infusion Technologies S.p.A. (fusasi per incorporazione in Delta Med S.r.l.) e gli istituti di credito MPS Banca per l'Impresa S.p.A. e Centrobanca Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A., per un importo massimo complessivo pari a euro 9 milioni. Il finanziamento è stato destinato, in misura preponderante, a finanziare l'operazione di *management buy-out* su Delta Med S.r.l. effettuata a fine 2004 e, per la parte residua, alle esigenze di capitale circolante. Tale finanziamento prevede, in linea con la prassi di mercato, una serie di limitazioni in capo alla società tra le quali si citano quella di non effettuare operazioni straordinarie. In aggiunta tale contratto prevede il rispetto di una serie di parametri finanziari da parte della società controllata: il mancato rispetto, anche di uno solo di essi, determina una variazione delle condizioni applicate. Al 31 dicembre 2011 non emergono sostanziali criticità in merito a tali covenants.

In data 28 aprile 2006 è stato stipulato un contratto di finanziamento a medio termine tra Delta Med S.r.l. e MPS Banca per l'Impresa S.p.A., per un importo pari a complessivi euro 4 milioni. Il finanziamento è stato destinato a finanziare l'acquisizione delle quote di Dirra S.r.l. da parte di Delta Med S.r.l. Tale finanziamento prevede, in linea con la prassi di mercato, una serie di limitazioni in capo alla società tra le quali si citano quella di non effettuare operazioni straordinarie. In aggiunta tale contratto prevede il rispetto di una serie di parametri finanziari da parte della società controllata: il mancato rispetto, anche di uno solo di essi, determina una variazione delle condizioni applicate. Al 31 dicembre 2011 non emergono sostanziali criticità in merito a tali covenants.

Nel mese di giugno 2007 è stato stipulato un contratto di finanziamento per finanziare l'acquisizione della restante quota, pari al 40% del capitale sociale, di Dirra S.r.l., per complessivi euro 2 milioni, come precedentemente indicato. Tale finanziamento prevede il rispetto di una serie di parametri finanziari da parte della società controllata: il mancato rispetto, anche di uno solo di essi, determina una variazione delle condizioni applicate. Al 31 dicembre 2011 non emergono sostanziali criticità in merito a tali covenants.

In data 11 giugno 2010 è stato stipulato un contratto di finanziamento tra la Icos Impianti Group S.p.A. e la Banca Nazionale del Lavoro, richiesto per riequilibrare la posizione finanziaria netta della società nonché per coprire parzialmente i costi di ristrutturazione dell'immobile; tale finanziamento prevede il rispetto di una serie di parametri finanziari da parte della società: il mancato rispetto, anche di uno solo di essi, determina la risoluzione automatica dello stesso. Al 31 dicembre 2011 si rileva che la società non ha rispettato i covenants previsti sul finanziamento: tale evento in ottemperanza allo IAS 1, pur avendo raggiunto con l'ente erogatore un accordo informale di non richiedere il pagamento anticipato della passività, ha comportato la classificazione della passività come "corrente".



4.e Altre passività non correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Acconti da clienti	12	10
Debiti per acquisizioni	-	138
Debiti tributari a lungo termine	-	114
Altri debiti a lungo termine	15	19
Totale	27	281

5.a Debiti commerciali

La voce in oggetto risulta così composta:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Debiti verso fornitori	23.384	40.733
<i>di cui debiti commerciali verso parti correlate</i>	<i>8.045</i>	<i>9.634</i>
Totale	23.384	40.733

I debiti commerciali si riferiscono a debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi per l'attività ordinaria di impresa.

La voce "Debiti verso fornitori" contiene debiti verso parti correlate, i cui importi fanno riferimento:

- a debiti verso Icos Soc. Coop. Sociale per tutte le relazioni commerciali esistenti nei confronti di Icos Gestioni S.r.l. per euro 7.051 mila, di Vivere S.r.l. per euro 8 mila e di Arkimedica S.p.A. per euro 2 mila;
- a debiti verso Alvarez & Marsal Italia S.r.l. per l'incarico di advisor industriale nei confronti di Arkimedica S.p.A. per euro 461 e Delta Med S.r.l. per euro 121 mila;
- per euro 197 mila verso Studio Bertani Delmonte e Associati e la società CO.GE.DA. S.r.l. per servizi di assistenza e consulenza contabile/fiscale erogati alle società del Gruppo, sulla base di accordi formalizzati tra le parti, i cui importi sono in linea con le tariffe professionali;
- a debiti verso la collegata Domani Sereno Service S.r.l. per fornitura di materiale e servizi nei confronti di Sangro Gestioni S.p.A. per euro 144 mila, di San Nicola S.r.l. per euro 6 mila, di Vivere S.r.l. per euro 13 mila e di Cla S.p.A. in liquidazione per euro 2 mila;
- la restante parte, pari ad euro 40 mila per consulenze, locazioni e forniture varie.

La riduzione di tale voce è influenzata particolarmente dalla variazione dell'area di consolidamento.

5.b Debiti tributari

La voce in oggetto risulta così composta:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Debiti per imposte	509	773
Debiti per IVA	1.420	3.600
Ritenute d'acconto da versare	741	1.011
Altri debiti tributari	143	50
Totale	2.813	5.434

La riduzione di tale voce deriva principalmente dalla variazione dell'area di consolidamento.

5.c Altre passività correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Debiti verso il personale e istituti previdenziali	4.649	6.079
Debiti verso parti correlate	276	129
Acconti	1.284	2.725
Debiti verso gli organi sociali	363	552
Debiti per acquisizioni	28	10.133
Altre passività correnti	841	1.197
Ratei e Risconti passivi	431	1.022
Totale	7.872	21.837

I Debiti verso parti correlate comprendono di un debito a breve termine contabilizzato da Icos Gestioni S.r.l. verso la correlata Icos Impresa Soc. Coop. Sociale per euro 276 mila.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

La significativa riduzione della voce "Debiti per acquisizioni" deriva dalla messa in liquidazione del Fondo Domani Sereno RE nel luglio 2011, come precedentemente commentato.

5.d Attività/Passività destinate alla vendita/in dismissione

Tali voci al 31 dicembre 2011 comprendono gli importi relativi l'immobile di proprietà della società Cla S.p.A. in liquidazione, destinato alla cessione in seguito alla messa in liquidazione della società. In particolare, alla voce "Attività destinate alla vendita", pari ad euro 1.216 mila, figura il costo storico dell'immobile al netto del fondo ammortamento, mentre tra le "Passività destinate alla vendita", pari ad euro 382 mila, figura l'effetto fiscale relativo alla contabilizzazione dell'immobile secondo lo IAS 17.

Commento alle principali voci del conto economico6. Valore della produzione

Il valore della produzione risulta così composto:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	80.561	138.147
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso su ordinazione	(228)	1.049
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	374	786
Altri ricavi e proventi	1.265	2.454
Totale	81.972	142.436

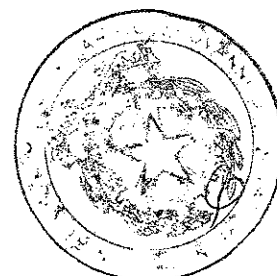
La diminuzione del valore della produzione è dovuta principalmente alla variazione dell'area di consolidamento.

Le principali variazioni relative ai ricavi delle vendite e delle prestazioni sono commentate nel paragrafo successivo relativo all'informativa di settore e più ampiamente in relazione sulla gestione alla quale si rimanda.

Informativa di settore

Si riporta di seguito l'informativa di settore richiesta dall'IFRS 8.

L'attività del Gruppo Arkimedica è strutturata nelle seguenti aree:



- Care, attiva nella gestione di RSA;
- Medical Devices, attiva nella produzione e commercializzazione di dispositivi medici monouso, i cosiddetti medical devices;
- Equipment, attiva nella progettazione, produzione e commercializzazione di impianti per la sterilizzazione farmaceutica e ospedaliera;
- Contract, che a seguito dell'operazione di cui è stata oggetto nel corso del primo semestre 2011 ed illustrata nella sezione relativa ai fatti di rilievo del periodo, è ad oggi costituita dall'attività di produzione e fornitura chiavi in mano di arredi per ospedali, case di riposo, e comunità in genere, effettuata esclusivamente dalla società controllata francese Ateliers Du Haut Forez S.a.s;
- Corporate, rappresenta solamente i costi di struttura sostenuti dalla Capogruppo.

(in migliaia di euro)	Corporate	Care	Equipment	Medical Devices	Contract	Totale
Valore della Produzione:						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	44.837	10.297	15.682	9.745	80.561
Variaz delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	-	-	(101)	(118)	(9)	(228)
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	-	-	134	193	47	374
Altri ricavi	34	966	50	71	144	1.265
Totale valore della produzione	34	45.803	10.380	15.828	9.927	81.972
Costi della produzione:						
Costi per materie prime	(3)	(1.159)	(3.886)	(5.768)	(4.452)	(15.268)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(2.778)	(30.069)	(2.081)	(3.491)	(1.755)	(40.174)
Costi del personale	(786)	(11.975)	(3.732)	(3.168)	(2.510)	(22.171)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	-	(6)	(53)	292	222	455
Accantonamenti	(1.440)	(830)	(309)	(36)	(67)	(2.682)
Oneri diversi di gestione	(135)	(1.259)	(153)	(303)	(362)	(2.212)
Totale costi della produzione	(5.142)	(45.298)	(10.214)	(12.474)	(8.924)	(82.052)
Margine operativo lordo	(5.108)	505	166	3.354	1.003	(80)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(69)	(18.495)	(5.228)	(1.196)	(289)	(25.277)
Margine operativo netto	(5.177)	(17.990)	(5.062)	2.158	714	(25.357)
Proventi ed (oneri) finanziari	(5.960)	(1.847)	(187)	(393)	(162)	(8.549)
Utile e (perdite) da partecipate	-	17	-	-	-	17
Risultato prima delle imposte	(11.137)	(19.820)	(5.249)	1.765	552	(33.889)
Imposte	618	2.315	1	(572)	(65)	2.297
Utile/(perdita) delle CONTINUING OPERATION	(10.519)	(17.505)	(5.248)	1.193	487	(31.592)
Utile/(perdita) delle DISCONTINUED OPERATION	-	-	(428)	-	(15.468)	(15.896)
Utile/(perdita) netto dell'esercizio	(10.519)	(17.505)	(5.676)	1.193	(14.981)	(47.488)
Utile/(perdita) dell'esercizio di terzi	-	(250)	(123)	-	80	(293)
Utile/(perdita) dell'esercizio del Gruppo	(10.519)	(17.255)	(5.553)	1.193	(15.061)	(47.195)
Avviamento	-	26.852	166	7.621	-	34.639
Immobilizzazioni materiali e immateriali	296	24.185	4.170	7.740	4.900	41.291
Partecipazioni	-	233	3	2	-	238
Altre attività	7.585	17.141	7.184	13.722	13.093	58.725
Totale attività	7.881	68.411	11.523	29.085	17.993	134.893

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si attestano, nell'esercizio 2011, ad euro.80.561 mila.

Rispetto all'esercizio precedente, che presentava un valore di ricavi delle vendite e delle prestazioni di euro 138.147 mila, è necessario considerare come la variazione, pari ad euro 57.586 mila, sia legata non solamente a dinamiche legate al business ma allo stesso tempo risenta della variazione dell'area di consolidamento e dell'esposizione, alla voce "Utili (perdite) delle DISCONTINUED OPERATION" di alcune società del Gruppo, in particolare con riferimento alla Ex Divisione Contract, come in precedenza commentato.

Di seguito si forniscono alcune considerazioni in merito all'andamento dei ricavi dell'esercizio 2011 per le varie Aree.

Area Care

I ricavi dell'Area Care si attestano, nell'esercizio 2011, ad euro 44.837 mila, risultando in diminuzione rispetto all'esercizio precedente; tale decremento è imputabile principalmente alla cessione di alcune società controllate avvenuta nel 2010.

Area Equipment

I ricavi dell'Area Equipment si attestano, nell'esercizio 2011, ad euro 10.297 mila, risultando in calo rispetto all'esercizio precedente, soprattutto a causa della contrazione del fatturato del settore *catering* e dalla situazione di tensione finanziaria che si è venuta a creare nel corso dell'esercizio. Si ricorda che sono in essere trattative per la dismissione del ramo d'azienda relativo al settore *catering*.

Si segnala che circa l'87% dei ricavi è riferibile al mercato estero, mentre il restante 13% al mercato italiano.

Area Medical Devices

I ricavi della società Delta Med S.r.l. nell'esercizio 2011, pari ad euro 15.682, risultano in linea con lo stesso periodo dell'esercizio precedente; di questi, circa il 52% è riferibile al mercato italiano mentre il restante 48% è riferibile a quello estero.

Ex Divisione Contract

Caratterizzata da un fatturato rivolto all'estero, la società controllata francese Ateliers du Haut Forez S.a.s. ha generato la quasi totalità di fatturato all'interno della Ex Divisione Contract, considerando anche la riesposizione in altra riga del conto economico consolidato per i valori di Cla S.p.A. in liquidazione, presentando valori leggermente inferiori rispetto all'esercizio precedente.

Ricavi suddivisi per area geografica

I ricavi del Gruppo sono così ripartiti per area geografica:

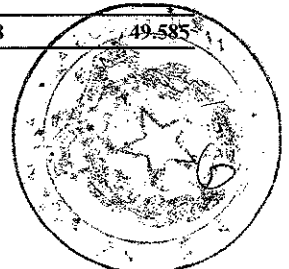
	31-dic 2011	31-dic 2010
Italia	54.323	104.966
Estero	26.238	33.181
Totale	80.561	138.147

7. Altri ricavi e proventi

Al 31 dicembre 2011 tale voce include principalmente sopravvenienze attive per euro 702 mila (euro 688 mila nel 2010), altri ricavi operativi per euro 426 mila (1.218 mila nel 2010) e ripresa fondi per euro 95 mila (261 mila nel 2010).

8. Costi per materie prime

	31-dic 2011	31-dic 2010
Materie prime e semilavorati	13.450	40.156
Merci	379	5.620
Prodotti finiti	1.351	3.099
Altri	88	710
Totale	15.268	49.585



9. Costi per servizi e godimento beni di terzi

La voce in oggetto risulta così composta:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Provvigioni	903	2.354
Consulenze	3.847	5.870
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>1.278</i>	
Compensi organi sociali e collaboratori	2.669	5.916
Costi di permanenza in Borsa	59	51
Facchinaggi	-	983
Lavorazioni esterne	359	2.601
Trasporti	1.243	3.711
Utenze	2.796	3.414
Costi di pubblicità	131	429
Fiere e mostre	357	795
Prestazioni di assistenza	731	1.555
Locazioni	1.907	2.883
Manutenzioni	491	838
Assicurazioni	321	454
Noleggi mezzi di trasporto	138	290
Canoni di leasing	178	85
Costi per Global Service	20.899	20.286
Altri	3.145	4.145
Totale	40.174	56.660

Si segnala che nella voce Consulenze rientrano i contratti stipulati con i professionisti operativi, tecnici e legali coinvolti nella ristrutturazione e nella gestione del processo di concordato preventivo della Capogruppo, non ricorrenti per complessivi euro 1.278 mila.

La voce "Costi per Global Service" comprende i costi relativi al contratto cosiddetto di Global Service riguardante la fornitura di servizi per la gestione di RSA, per un importo di complessivi euro 20.899 mila, attribuibili principalmente alle società Icos Gestioni S.r.l. per euro 19.724 mila e a Teoreo S.r.l. per euro 1.175 mila. In relazione ai servizi fruiti dalla Icos Gestioni S.r.l., come descritto in seguito, questi sono stati erogati da parte correlata.

Alcune delle residenze sanitarie/ospedaliere hanno esternalizzato i principali servizi inerenti la gestione quali ad esempio l'assistenza ai pazienti, la mensa, la pulizia dei locali ed il lavaggio della biancheria. Tali contratti vedono come controparte società specializzate nella cura degli anziani e capaci di fornire un servizio integrato attraverso propri mezzi e personale. Il costo di tale servizio è correlato ai ricavi annui di competenza di ciascuna residenza con percentuali di retrocessione specifiche per ognuna di esse e variabili durante la vita del contratto.

I contratti di Global Service garantiscono al Gruppo una marginalità predefinita che è ritenuta dallo stesso sufficientemente remunerativa del capitale investito trasferendo a controparti specializzate il rischio della gestione operativa della residenza.

10. Costi del personale

La voce in oggetto risulta così composta:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Salari e stipendi	15.681	21.491
Oneri sociali	4.892	6.736
Trattamento di fine rapporto	891	1.285
Accantonamento fondi pensione e altro	69	92
Altri costi	638	803
Totale	22.171	30.407

Al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010 l'organico era così composto:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Dirigenti	4	8
Quadri	19	22
Impiegati	167	296
Operai	522	541
Interinali	11	19
Totale	723	886

L'organico del Gruppo al 31 dicembre 2011 registra una flessione rispetto al dato al 31 dicembre 2010, motivata dalla variazione del perimetro di consolidamento del Gruppo ed in particolare dalla cessione delle seguenti società: Euroclinic S.r.l. e sue controllate dirette, Domani Sereno Service S.r.l., Aricar S.p.A. e la sua controllata diretta Caralis S.r.l., Karismedica S.r.l. e Nicos Group Inc.

Margine Operativo Lordo

Il Margine Operativo Lordo risulta, nell'esercizio 2011, negativo per euro 80 mila.

Si segnala che il Margine Operativo Lordo della Divisione *Corporate* risulta negativo per euro 5.108 mila in quanto, come già precisato, costituito sostanzialmente dai costi di struttura della Capogruppo, che peraltro nell'esercizio 2011 risultano influenzati dai costi relativi alla procedura di concordato preventivo.

Area Care

Il Margine Operativo Lordo dell'area Care si attesta, nell'esercizio 2011, ad euro 505 mila, in calo rispetto all'esercizio precedente. Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Area Equipment

Il Margine Operativo Lordo dell'area Equipment si attesta, nell'esercizio 2011, ad euro 166 mila, registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente alla contrazione delle performance del settore *catering*.

Area Medical Devices

Il Margine Operativo Lordo della Divisione Medical Devices si attesta, nell'esercizio 2011, ad euro 3.354 mila, rispetto risultando sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente.

Ex Divisione Contract

Il Margine Operativo Lordo della Divisione Contract nell'esercizio 2011, sostanzialmente costituito dal risultato della controllata francese Ateliers Du Haut Forez Sas, risulta positivo per euro 1.003 mila, risultando sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente.



11. Accantonamenti

La voce in oggetto, pari a euro 2.682 mila, riflette principalmente l'accantonamento non ricorrente della Capogruppo dedicato alle spese legali relative al processo di concordato preventivo per euro 1.440 mila, e stanziamenti al fondo svalutazione crediti per euro 653 mila.

12. Oneri diversi di gestione

La voce in oggetto, pari a euro 2.212 mila, riflette principalmente imposte e tasse, sopravvenienze passive ed altri oneri vari.

13. Ammortamenti e svalutazioni delle Immobilizzazioni

La voce in oggetto risulta così composta:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	374	972
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.241	5.462
Svalutazioni Avviamenti	16.747	5.787
Altre Svalutazioni immobilizzazioni immateriali e materiali	3.915	2.976
Totale	25.277	15.197

La voce "Svalutazioni Avviamenti" è costituita dalle svalutazioni effettuate sugli avviamenti di alcune società controllate, risultanti dai test di *impairment*, pari complessivamente ad euro 16.747 mila, come dettagliatamente illustrato in precedenza.

La voce "Altre Svalutazioni di immobilizzazioni immateriali e materiali" è costituita dalle svalutazioni sulle immobilizzazioni materiali di alcune società controllate, risultanti dai test di *impairment*, pari complessivamente ad euro 3.870 mila, come dettagliatamente illustrato in precedenza, e da altre svalutazioni dell'attivo immobilizzato pari ad euro 45 mila.

Margine operativo netto

Il Margine Operativo Netto dell'esercizio 2011 risulta negativo per euro 25.357 mila, fortemente influenzato dalle svalutazioni degli avviamenti e di altre attività iscritte a bilancio risultanti dai test di *impairment* illustrati in precedenza, che si attestano a circa euro 21 milioni complessivi.

In particolare l'area Care ha registrato un Margine Operativo Netto, al lordo delle svalutazioni, negativo per euro 17.990 mila, l'area Equipment negativo per euro 5.062 mila, l'area Medical Devices pari ad euro 2.158 mila, la Divisione Ex Contract pari ad euro 714 mila e la Capogruppo negativo per euro 5.177 mila.

14. Proventi e (Oneri) finanziari

La voce in oggetto risulta così composta:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Proventi finanziari		
Interessi e commissioni da altri e proventi vari	180	373
Utili su cambi	-	3
Oneri finanziari		
Interessi ed altri oneri finanziari da altri e oneri vari	(5.432)	(6.462)
Svalutazione crediti finanziari	(3.295)	(741)
Perdite su cambi	(2)	-
Totale	(8.549)	(6.827)

Gli oneri finanziari comprendono la quota di interessi “reali” verso gli obbligazionisti di Arkimedica S.p.A., pari ad euro 1,4 milioni, e la quota di costi figurativi correlati all’applicazione del metodo del costo ammortizzato allo stesso Prestito Obbligazionario Convertibile, pari ad euro 1.411 mila.

La voce “Svalutazione crediti finanziari” comprende la svalutazione in capo ad Arkimedica S.p.A della caparra versata a Arkigest S.r.l. per l’acquisto della partecipazione della società Pianeta Anziani S.r.l., già commentata in precedenza per euro 2.850 mila e la svalutazione in capo a Sangro Gestioni S.p.A. di un credito finanziario verso la società collegata Il Buon Samaritano S.r.l., pari ad euro 415 mila.

15. Utili e (perdite) da partecipate

La voce in esame, pari ad euro 17 mila, comprende l’adeguamento della partecipazione nella società collegata San Pietro S.r.l. e nella società collegata Il Buon Samaritano S.r.l., al fine di riflettere gli effetti negativi della valutazione delle stesse secondo il metodo del patrimonio netto, pari rispettivamente ad euro 6 mila ed euro 3 mila.

Inoltre, tale voce comprende l’adeguamento della partecipazione nella società collegata Domani Sereno Service S.r.l., al fine di riflettere gli effetti della valutazione delle stessa secondo il metodo del patrimonio netto, pari ad euro 26 mila positivi.

16. Imposte

La voce in oggetto risulta così composta:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Imposte correnti	572	454
Imposte differite (anticipate)	(2.869)	(55)
Totale	(2.297)	399

Si precisa che la voce “Imposte differite (anticipate)” comprende lo stanziamento delle imposte sulla base del consolidato fiscale che, al 31 dicembre 2011, risulta pari complessivamente ad euro 1.976 mila di imposte anticipate derivanti dai risultati imponibili negativi consuntivati nell’esercizio delle società partecipanti al consolidato fiscale.

In merito alla recuperabilità di tali imposte anticipate si rimanda a quanto commentato nella nota 1.d.

Nel corso dell’esercizio 2007 il Gruppo ha esercitato l’opzione per la tassazione consolidata, ai sensi dell’art. 117 e seguenti del T.U.I.R., per il triennio 2007-2009, successivamente rinnovato per un ulteriore triennio. Inoltre, nel corso del 2010 il perimetro del consolidato fiscale si è ampliato ulteriormente, in seguito all’adesione di altre società controllate.

I rapporti nascenti dall’adesione al consolidato fiscale sono regolati da un apposito accordo bilaterale (“Il Regolamento”), identico per tutte le società consolidate, che prevede una procedura comune per l’applicazione delle disposizioni normative e regolamentari.

In particolare, il regolamento prevede, per le società consolidate con reddito imponibile positivo, che l’imposta venga liquidata dalla consolidante e a questa trasferita dalla consolidata entro i termini di pagamento fissati delle scadenze fiscali, si avrà quindi la rilevazione (tenendo conto di quanto versato dalla controllata in sede di acconto) di un debito verso la controllante di pari importo, mentre Arkimedica andrà a rilevare un credito verso la controllata, al netto di eventuali acconti già versati.

In capo alle società consolidate con perdita fiscale, purché prodotta negli esercizi in cui è efficace il consolidato, sorge il diritto di ricevere dalla consolidante la somma corrispondente all’Ires non versata dalla consolidante per effetto dell’utilizzo della predetta perdita, conseguentemente verrà rilevato dalla controllata un credito verso Arkimedica, e Arkimedica andrà a rilevare un debito verso la controllata di pari importo.

Ciascuna società consolidata si è impegnata a mantenere indenne la consolidante per maggiori imposte accertate, sanzioni ed interessi ed ogni altra somma che si renda dovuta per violazioni commesse dalla consolidata stessa, con riferimento al proprio reddito complessivo, mentre la consolidante si impegna a mantenere indenne le consolidate in ordine agli omessi versamenti delle somme dovute in base alla dichiarazione.



Si riporta di seguito la riconciliazione tra le aliquote fiscali teoriche e l'aliquota effettiva risultante dai dati di conto economico:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-dic 2011	31-dic 2010
Reddito ante imposte delle continuing operation	(33.889)	(17.414)
Aliquota IRES	27,5%	27,5%
IRES teorica	(9.319)	(4.789)
Costo del lavoro	24.401	35.710
<i>Personale dipendente</i>	<i>22.171</i>	<i>30.407</i>
<i>Compenso amministratori e collaboratori</i>	<i>2.230</i>	<i>5.303</i>
Oneri finanziari	5.254	6.086
Perdite/(utile) da partecipate	(17)	(650)
Reddito ante imposte ai fini IRAP	(4.251)	23.732
Aliquota IRAP	3,90%	3,90%
IRAP teorica	0	926
Totale imposizione teorica	(9.319)	(3.863)
Imposte contabilizzate a CE	(2.297)	399
Differenza	(7.022)	(4.262)
Principali motivazioni della differenza tra imposizione teorica ed imposizione effettiva		
Maggiori imposte per indeducibilità svalutazioni attivo immobilizzato	-	(934)
Maggiori imposte per indeducibilità svalutazione avviamenti	(5.467)	(1.817)
Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	(165)	(132)
Svalutazione crediti finanziari	(784)	(204)
Interessi indeducibili	(645)	(346)
Eccedenza svalutazione crediti	-	(89)
Canoni leasing indeducibili	(137)	-
Svalutazione imposte anticipate su POC esercizi precedenti	(467)	-
Altre variazioni	642	(739)
Differenza	(7.022)	(4.262)

17. Utili e (perdite) delle DISCONTINUED OPERATION dopo le imposte

	31-dic 2011	Di cui parti correlate
Valore della Produzione	18.511	24
Costi della Produzione	(26.475)	(140)
Ammortamenti e Svalutazioni delle Immobilizzazioni	(2.702)	
Proventi ed (oneri) finanziari	(989)	
Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni	(3.086)	
Imposte	(1.155)	
Totale	(15.896)	(116)

I dati esposti nella tabella sono costituiti dalle seguenti fattispecie:

- sommatoria algebrica dei costi e ricavi, incluso l'effetto fiscale, al 31 dicembre 2011, di Cla S.p.A. in liquidazione, Isaff S.r.l. in liquidazione, Rent Hospital S.r.l. in liquidazione e General Services 105 S.r.l. in liquidazione, negativi per euro 11.694 mila.
- sommatoria algebrica dei costi e ricavi, incluso l'effetto fiscale, al 31 marzo 2011, di Aricar S.p.A. e della sua controllata Caralis S.r.l., positivi per euro 24 mila;
- sommatoria algebrica dei costi e ricavi, incluso l'effetto fiscale, al 31 marzo 2011, di Euroclinic S.r.l. e delle sue controllate, negativi per euro 5 mila;

- sommatoria algebrica dei costi e ricavi, incluso l'effetto fiscale, al 30 settembre 2011, di Nicos Group Inc., negativi per euro 428 mila;
- la plusvalenza realizzata in seguito alla cessione di Aricar S.p.A., pari ad euro 60 mila e la minusvalenza realizzata in seguito alla cessione di Euroclinic S.r.l., pari ad euro 609 mila;
- l'effetto derivante dalla cessione di Karimedica S.r.l., negativo per euro 3.244 mila.

18. Utile (perdita) Base e Diluito per azione

Come previsto dal principio IAS 33, è stato riportato in calce al conto economico la perdita base/diluita per azione, che risulta pari a euro 0,546 per azione al 31 dicembre 2011. Per tale esercizio, le azioni relative al Prestito Obbligazionario Convertibile 2007-2012 non sono state considerate al fine del calcolo del risultato diluito per azione in quanto aventi effetti antidiluitivi.

Garanzie ed altri impegni

La voce in oggetto risulta così composta:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Garanzie e impegni	39.274	43.767
Totale	39.274	43.767

Le garanzie ed impegni al 31 dicembre 2011 si riferiscono principalmente:

- per euro 850 mila una fidejussione prestata da Arkimedica S.p.A. nell'interesse della controllata General Services 105 S.r.l. a favore della società Codess Sociale Società Cooperativa Sociale a seguito dell'accordo di compravendita dell'immobile di Agliè (TO), inizialmente stipulata per euro 5.850 mila e ridotta automaticamente all'importo di euro 850 mila nel mese di dicembre, in seguito allo scioglimento di clausole liberatorie stabilite nel suddetto patto di riacquisto;
- per euro 2.500 mila una fidejussione prestata da Arkimedica S.p.A. nell'interesse della controllata Icos Gestioni S.r.l. a favore di Banca IFIS S.p.A. per le operazioni finanziarie con essa intrattenute;
- per euro 48 mila una fidejussione prestata da Arkimedica S.p.A. a favore della società immobiliare proprietaria dei locali adibiti a propria unità locale in Milano.
- per euro 678 mila a fidejussioni prestate da istituti di credito per conto della società a favore di terzi, clienti di Delta Med S.r.l., la quale si è impegnata a tenere indenni gli stessi istituti per ogni pagamento che questi fossero chiamati ad effettuare per effetto delle fidejussioni;
- per euro 1.973 mila a fidejussioni prestate da Cla S.p.A. a terzi clienti a fronte di prestazioni loro erogate;
- per euro 21.000 mila a garanzie ipotecarie iscritte sugli immobili di proprietà di Vivere S.r.l. a garanzia di finanziamenti erogati, come descritto in precedenza (nota 4.d);
- per euro 4.200 mila ad una garanzia ipotecaria iscritta sugli immobili in proprietà della controllata Teoreo S.r.l., a garanzia del finanziamento erogato dalla Banca Popolare di Bari (nota 4.d);
- per euro 293 mila a fidejussioni prestate da istituti di credito per conto della controllata Teoreo a favore di terzi a garanzia di affidamenti bancari;
- per euro 2.300 mila ad una fidejussione prestata da Sangro gestioni S.p.A. a favore della correlata Il Buon Samaritano S.r.l. a garanzia di un contratto di mutuo;
- per euro 960 mila ad un impegno (valore nozionale residuo a fine esercizio) per strumenti finanziari a fronte del contratto di copertura tassi che Icos Impianti Group S.p.A. ha in essere con la Banca Nazionale del Lavoro;
- per euro 4.472 mila a garanzie ipotecarie di primo e secondo grado iscritte sugli immobili di proprietà, prestata da Icos Impianti Group S.p.A. a favore dal Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. ed alla Banca Nazionale del Lavoro a garanzia dei finanziamenti erogati.



Operazioni con Parti Correlate

Come già precisato, il Consiglio di Amministrazione di Arkimedica S.p.A., in data 29 novembre 2010, ha approvato le “Procedure relative alle Operazioni con Parti Correlate di Arkimedica S.p.A.”, in accordo a quanto previsto dal “Regolamento Operazioni con Parti Correlate” emanato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche. Le procedure suddette si applicano alle operazioni con parti correlate con riferimento all’Emittente, quindi ad Arkimedica S.p.A.

Ai fini dell’informativa di bilancio consolidato, in accordo con lo IAS 24, si riportano le operazioni con parti correlate con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, comprendendo quindi le operazioni con parti correlate effettuate, oltre che da Arkimedica S.p.A., anche dalle società controllate rientranti nel perimetro di consolidamento.

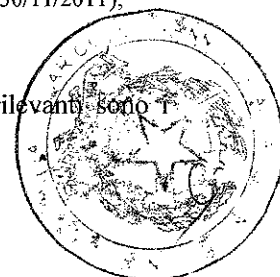
Di seguito vengono riepilogate le principali operazioni in essere tra il Gruppo Arkimedica e le entità correlate (in migliaia di euro) come definite dallo IAS 24:

	Crediti	Crediti	Debiti	Debiti
	al 31/12/2011	al 31/12/2010	al 31/12/2011	al 31/12/2010
Studio Bertani Del Monte e Associati/				
CO.GE.DA. S.r.l.	-	-	197	298
ICOS Impresa per la Cooper. e la Sussidiar.				
Soc.Coop.Sociale	967	1.544	8.373	10221
Crema Volley S.r.l.	-	-	30	30
Alvarez & Marsal Italia S.r.l.	-	-	582	0
Arkigest S.r.l.	2.850	-	-	0
S. Pietro S.r.l.	8	5	-	22
Il Buon Samaritano S.r.l.	473	863	-	0
Argenio Chiara	-	-	5	4
Geda S.r.l.	-	-	4	4
Domani Sereno Service S.r.l.	103	-	166	0
Hosp.Ital S.r.l.	19	20	-	0
Centro Padre Pio S.r.l.	45	45	-	0
Antonio Boni	18	-	-	0
Bioduct S.r.l. (b)	-	461	-	0
Obras S.p.A.	-	238	-	0
Cape Natixis SGR S.p.A. (b)	-	-	-	5
Luxy S.r.l. (b)	-	-	-	3
Lucomed S.r.l. (d)	-	-	-	129
Egeplast S.r.l. (d)	-	-	-	20
Bivo S.r.l. (a)	-	49	-	49
Nicomac Europa S.r.l. (e)	-	-	-	45
S. Rita S.r.l.	-	12	-	0
S. Domenico S.r.l.	-	3	-	0
S. Giovanni S.r.l.	-	-	-	3
S. Vitale	-	11	-	0
Sangro Invest S.r.l. (b)	-	209	-	176
Oldisaff S.r.l.	-	15	-	65
Inox Center S.r.l. (b)	-	-	-	11
Impresa Sport Cimurri Giorgio (b)	-	-	-	36
Euroamb Doo (a)	-	446	-	38
Longo Properties S.r.l. (b)	-	143	-	0
Euroclinic Import SL (b)	-	31	-	0
Astrea Medical Center S.r.l. (b)	-	14	-	0
Bonilauri Torquato (a)	-	-	-	26
Camillo Caruso	-	-	-	250
Se.Ve S.r.l. (f)	-	-	-	1
Catellani Sandra (b)	-	-	-	9
	4.483	4.109	9.357	11.445

	Ricavi al 31/12/2011	Ricavi al 31/12/2010	Costi al 31/12/2011	Costi al 31/12/2010
Studio Bertani Del Monte e Associati/ CO.GE.DA. S.r.l.	-	-	191	542
ICOS Impresa per la Cooper. e la Sussidiar. Soc.Coop.Sociale	350	1.280	22.810	22.392
Alvarez & Marsal Italia S.r.l.	-	-	827	-
San Rocco S.r.l. (c)	4	6	-	-
Sangro Invest S.r.l. (b)	1	1	541	1.082
Il Buon Samaritano S.r.l.	32	65	-	-
Euroclinic S.r.l. (b)	7	-	7	-
Argenio Chiara	-	-	13	8
Geda S.r.l.	-	-	8	8
Bioduct S.r.l. (b)	1	12	-	-
Se.Ve S.r.l. (f)	-	-	13	13
Cerina Paolo	-	-	6	-
Domani Sereno Service S.r.l.	-	-	348	-
Lucomed S.r.l. (d)	-	-	379	494
Lucomed Inc (d)	-	-	4	1
Egeplast S.r.l. (d)	-	-	104	132
Nicomac Europa S.r.l. (e)	-	3	626	130
Obras S.p.A.	-	198	-	-
Cape Natix SGR S.p.A. (b)	-	-	-	10
Luxy S.r.l. (b)	-	-	-	3
Queen Plastic S.r.l. (d)	-	1	-	-
Bivo S.r.l. (a)	-	-	-	234
La Villa S.p.A.	-	150	-	-
Masaccio S.r.l.	-	10	-	-
Casa di Cura della Riviera S.r.l.	-	1	-	-
San Giovanni S.r.l.	-	-	-	19
S. Pietro S.r.l.	-	10	-	-
Gruppo sportivo Delta Calcio (b)	-	-	-	8
Oldisaff S.r.l.	-	-	-	177
Inox Center S.r.l. (b)	-	-	-	37
Euroamb Doo (a)	-	25	-	235
West Servizi Soc. Coop.(a)	-	-	-	42
Piemonte Servizi Coop. Soc. Arl (a)	-	-	-	19
Aosta Servizi Soc. Coop.(a)	-	28	-	-
Longo Properties S.r.l. (b)	-	-	-	229
Euroclinic Import SL (b)	-	60	-	-
Astrea Medical Center S.r.l. (b)	-	17	-	2
Bonilauri Torquato (a)	-	-	-	47
Ghinolfi Silvana (a)	-	-	-	3
Tarabelloni Giovanni (a)	-	-	-	1
Impresa Sport Cimurri Giorgio (b)	-	-	-	50
Centro Padre Pio S.r.l.	-	45	-	-
	395	1.912	25.877	25.918

- (a) Società che nel 2011 non sono più parti correlate;
(b) Società che a partire dal secondo semestre 2011 non sono più parti correlate (i valori si riferiscono a costi e/o ricavi al 30/06/2011);
(c) Società che a partire dal terzo trimestre 2011 non sono più parti correlate (i valori si riferiscono a costi e/o ricavi al 30/09/2011);
(d) Società che a partire da novembre 2011 non sono più parti correlate (i valori si riferiscono a costi e/o ricavi al 31/10/2011);
(e) Società che a partire da dicembre 2011 non sono più parti correlate (i valori si riferiscono a costi e/o ricavi al 30/11/2011);
(f) Società che nel 2012 non sono più parti correlate.

Le entità correlate, ai sensi del principio IAS 24, con cui si sono intrattenuti i rapporti più rilevanti sono i seguenti:



- lo Studio Bertani Delmonte & Associati e la società CO.GE.DA. S.r.l. erogano alle società del Gruppo servizi di assistenza e consulenza contabile/fiscale sulla base di accordi formalizzati tra le parti, per importi in linea con le tariffe professionali;
- Icos Soc. Coop. Sociale per contratti di servizi di Global Service con Icos Gestioni S.r.l. e per rapporti di riaddebito costi con Arkimedica S.p.A. e Vivere S.r.l.;
- Arkigest S.r.l. nei confronti di Arkimedica S.p.A. in relazione alla caparra confirmatoria per l'acquisto di una quota pari al 100% della società Pianeta Anziani S.r.l. prevista dal contratto preliminare sottoscritto in data 10 aprile 2008. A seguito del contenzioso sorto con la società Arkigest S.r.l. si è provveduto a svalutare tale credito, originariamente pari ad euro 5,7 milioni, per euro 2.850 mila;
- Alvarez & Marsal Italia S.r.l. per l'incarico di advisor industriale;
- Lucomed S.p.A., Egeplast S.r.l. e Lucomed Inc per contratti di fornitura e consulenza con Delta Med S.r.l.;
- Nicomac Europa S.r.l. per contratti di fornitura di materiale e servizi con Nicos Group Inc;
- Sangro Invest S.r.l. per contratti di locazione di diverse RSA con Sangro Gestioni S.p.A.;
- Euroclinc S.r.l. ha avuto rapporti commerciali per vendite e servizi con Icos Impianti Group S.p.A.;
- Centro Padre Pio S.r.l. ha in essere crediti relativi a contratti di consulenza contabile e amministrativa con Teoreo S.r.l.;
- la collegata Il Buon Samaritano S.r.l. per rapporti relativi a crediti commerciali e finanziamenti da parte di Sangro Gestioni S.p.A.;
- la collegata Domani Sereno Service S.r.l. per fornitura di materiale e servizi nei confronti di Sangro Gestioni S.p.A., San Nicola S.r.l. e Vivere S.r.l.

Eventi successivi

In data 28 febbraio 2012 si sono riunite l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti della Società e l'Assemblea degli Obbligazionisti portatori del prestito "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%" e hanno approvato gli aumenti di capitale e, per quanto di loro competenza, l'operazione di ristrutturazione del prestito obbligazionario convertibile previsti nella Proposta di concordato.

In sede straordinaria, l'Assemblea degli Azionisti, ha deliberato, di:

- (a) di procedere al raggruppamento delle azioni ordinarie esistenti secondo il seguente rapporto: n. 1 nuova azione ordinaria, avente godimento regolare, per ogni n. 100 azioni ordinarie entrambe prive di valore nominale;
- (b) di approvare, per quanto di propria competenza, la ristrutturazione del prestito obbligazionario "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%" (di seguito "POC"), conseguente all'approvazione della Proposta Concordataria da parte dell'adunanza dei creditori e composta dalle seguenti operazioni:
 - (i) stralcio di una porzione del credito obbligazionario per un importo complessivo di Euro 9.288.767, di cui Euro 8.000.000 a titolo di capitale (pari al 28,57% del POC) e 1.288.767 a titolo di interessi;
 - (ii) conversione forzata di una porzione del credito obbligazionario pari al 28,57% del POC, per un importo complessivo di Euro 8.000.000 in n. 10.000.000 nuove azioni ordinarie della Società con assegnazione di n. 1 azione ordinaria di nuova emissione per ogni obbligazione detenuta, a fronte di un aumento di capitale pari ad Euro 0,8 per ogni azione emessa;
 - (iii) assegnazione forzata di n. 10.000.000 nuove obbligazioni convertibili Arkimedica S.p.A., del valore nominale di Euro 1,2 cadauna a fronte dell'estinzione della residua porzione di credito obbligazionario pari a circa il 42,86% del POC, per un importo complessivo di Euro 12.000.000;
- (c) (i) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, codice civile per un importo di Euro 5.500.000, mediante emissione, entro il termine ultimo di 90 giorni dalla definitività del provvedimento di omologa del concordato preventivo e comunque non oltre il termine del 31 dicembre 2013 di n. 6.875.000 nuove azioni ordinarie da collocarsi, ad un prezzo di Euro 0,8 per azione, presso

Arkigest S.r.l. e il dottor Fedele De Vita, con abbinati warrant, non destinati alla quotazione, denominati "Warrant A Arkimedica 2015" nel rapporto di 1 warrant ogni 1 azione sottoscritte e warrant, non destinati dalla quotazione, denominati "Warrant B Arkimedica 2016" nel rapporto di 1 warrant ogni 1 azione sottoscritte;

- (ii) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo di massimi Euro 4.400.000, mediante emissione, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2017, di massime n. 5.000.000 azioni ordinarie della Società, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio dell'esercizio dei warrant denominati "Warrant A Arkimedica 2015";
 - (iii) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo di massimi Euro 13.423.000, mediante emissione, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2017, di massime n. 9.587.307 azioni ordinarie della Società, a servizio dell'esercizio dei warrant denominati "Warrant B Arkimedica 2016";
- (d) di subordinare l'efficacia dei precedenti punti della presente delibera all'emissione del decreto di omologazione da parte del Tribunale di Reggio Emilia della Proposta Concordataria depositata dalla Società ai sensi dell'art. 160 della Legge Fallimentare.

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha conseguentemente approvato la modifica dell'articolo 5 dello Statuto.

L'Assemblea degli Obbligazionisti, riunitasi successivamente, ha deliberato:

- a) di approvare ai sensi dell'art. 2415 n. 3 del codice civile la proposta concordataria di cui all'art. 160 del Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942 ("Legge Fallimentare") depositata da Arkimedica S.p.A.;
- b) di approvare la ristrutturazione del prestito obbligazionario "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%" che prevede:
 - (i) lo stralcio di una porzione del credito obbligazionario per un importo complessivo di Euro 9.288.767, di cui Euro 8.000.000 a titolo di capitale (pari al 28,57% del POC) e 1.288.767 a titolo di interessi;
 - (ii) la conversione forzata di una porzione complessiva del credito obbligazionario pari al 28,57% del POC, per un importo complessivo di Euro 8.000.000 - corrispondente ad una porzione del valore nominale unitario delle obbligazioni emesse pari ad Euro 0,80 -, in n. 10.000.000 nuove azioni ordinarie della Società, con assegnazione di n. 1 azione ordinaria di nuova emissione per ogni obbligazione detenuta, a fronte di un aumento di capitale pari ad Euro 0,8 per ogni azione emessa;
 - (iii) assegnazione forzata di n. 10.000.000 nuove obbligazioni convertibili Arkimedica S.p.A., del valore nominale di Euro 1,2 cadauna, a fronte dell'estinzione della residua porzione di credito obbligazionario pari a circa il 42,86% del POC, per un importo complessivo di Euro 12.000.000 - corrispondente ad una porzione del valore nominale unitario delle obbligazioni emesse pari ad Euro 1,2, con assegnazione di n. 1 nuova obbligazione per ogni obbligazione detenuta;
- c) di conferire al rappresentante comune degli obbligazionisti il potere di esprimere voto favorevole, in nome e per conto degli obbligazionisti, nella adunanza dei creditori chiamata a votare sulla proposta concordataria ai sensi degli articoli 174 e ss. della Legge Fallimentare, approvando la proposta medesima.

In data 5 marzo 2012 si è tenuta, presso il Tribunale di Reggio Emilia innanzi al Giudice Delegato Dott. Luciano Varotti, l'adunanza dei creditori di Arkimedica S.p.A., chiamati ad esprimere il proprio voto in merito alla proposta concordataria ai sensi dell'art. 175 L. Fall.

Il Commissario Giudiziale ha illustrato la propria Relazione ex art. 172 L. Fall., esprimendo parere favorevole, sulla base delle concrete possibilità di realizzazione del piano concordatario, come previsto dalla società.

In data 27 marzo 2012 è stato comunicato che le tre classi creditorie hanno espresso il voto definitivo in merito alla proposta concordataria della società e per ognuna di tali classi la maggioranza dei voti si è espressa favorevolmente. Non è stato espresso, nei termini previsti dalla norma, alcun voto contrario alla proposta concordataria e pertanto a norma dell'art. 177 primo comma L.F., il Concordato è stato approvato.



L'udienza in Camera di Consiglio per l'omologa del concordato è stata fissata per il giorno 24 maggio 2012 alle ore 9.30.

Non essendo in grado di far fronte con il proprio attivo a tutte le proprie posizioni debitorie, in data 4 aprile 2012 la controllata Cla S.p.A. in liquidazione ha presentato, presso il Tribunale di Reggio Emilia, istanza di ammissione alla procedura di concordato preventivo di cui all'art. 160 L.F.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 (la Direzione della Società ha interpretato la dizione "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" come fatti estranei alla gestione ordinaria dell'impresa) oltre a quanto già commentato in precedenza in merito ai costi legali e consulenziali legati al procedimento di concordato preventivo.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

L'attività industriale del Gruppo Arkimedica è esposta ad una varietà di rischi di natura commerciale e finanziaria che vengono monitorati e gestiti dalla Direzione.

Rischi connessi alla congiuntura macroeconomica

Il Gruppo non è stato omogeneamente influenzato dall'economia globale, infatti il rallentamento dei consumi ed il taglio degli investimenti, soprattutto internazionali, ha inciso con particolare focus sull'Area Medical Devices. Inoltre, la minor crescita nei Paesi europei e segnatamente in Italia, a fronte anche di una fragilità strutturale legata ai fabbisogni della Pubblica Amministrazione, ha comportato una riduzione generalizzata della spesa per investimenti e forniture.

Rischi connessi al settore di riferimento

Permangono significative incertezze connesse all'andamento del Sistema Sanitario che in alcune regioni, soprattutto Abruzzo, Molise e Campania, hanno indotto il Gruppo a mantenere un approccio particolarmente prudente nella definizione del Piano Industriale. Questo soprattutto in relazione all'Area Care per la quale il differimento dei maggiori ricavi, rinvenienti dagli accreditamenti, incide sulla profittabilità e sulla sostenibilità finanziaria di alcune società del facenti capo alla stessa.

Per Delta Med S.r.l. (Area Medical Devices) il rischio di concentrazione verso il settore della sanità pubblica e privata viene mitigato attraverso la ricerca di nuovi clienti che operano in comparti diversi da quelli ai quali già fornisce i propri prodotti.

La concentrazione verso il settore sanità è, inoltre, fisiologico al business delle altre due aree (Equipment e Ex Divisione Contract). Per entrambe la strategia è volta all'ottimizzazione del circolante ed al reperimento dei mezzi finanziari necessari per sviluppare l'operatività.

Rischi di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

La tensione che caratterizza l'attuale congiuntura economica produce effetti sia sulla clientela pubblica allungandone ulteriormente i tempi di pagamento e verso la quale il Gruppo conferma l'esposizione significativa, sia verso quella privata.

Aumenta il rischio di credito per le aree industriali del Gruppo, maggiormente per quanto riguarda i tempi di incasso che per la sussistenza del credito la cui tenuta appare confermata.

Il fatturato del Gruppo, anche in seguito alla riorganizzazione che ha caratterizzato l'esercizio 2011, appare meno frammentato rispetto al passato e i primi dieci clienti rappresentano circa il 30% del fatturato totale.

Ciò nonostante, non emergono concentrazioni che possano significativamente influenzare la produzione dell'esercizio in corso, trattandosi oltremodo di clientela a carattere prevalentemente pubblico, ed il rischio di credito appare non rilevante, ad eccezione di quanto rilevato nella società controllata Sangro Gestioni S.p.A. indicato nella sezione relativa all'andamento dell'Area Care.

Come richiesto dall'IFRS 7 viene riportata di seguito una tabella di analisi dell'anzianità dei crediti commerciali scaduti ed in scadenza al 31 dicembre 2011.

	Al 31 dicembre 2011				Totale
	A scadere	Scaduto da 3 mesi	Scaduto da 3 a 6 mesi	Scaduto oltre 6 mesi	
Crediti verso clienti	12.193	4.061	2.930	12.514	31.698
Fondo svalutazione crediti	-	122	137	4.057	4.316

Rischi connessi alla normativa di riferimento

Il Gruppo svolge una parte rilevante della propria attività in settori regolamentati dalla normativa comunitaria e domestica. La normativa cui è soggetto il Gruppo è sia quella generalmente applicabile alle imprese industriali e commerciali sia quella specifica per ciascuna divisione.

In particolare il quadro normativo di riferimento è una variabile significativa nella Divisione Care poiché il funzionamento delle strutture RSA è subordinato al rilascio di autorizzazione da parte del Comune e della ASL competenti per territorio che verificano la sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge. L'autorizzazione non è definitiva, bensì soggetta a verifiche periodiche, sulla cui base il Comune e le ASL, qualora vengano accertati inadempimenti o il mancato soddisfacimento dei requisiti richiesti, possono emettere sanzioni che possono arrivare fino alla revoca delle autorizzazioni stesse. Il rischio di un mutamento normativo inerente i requisiti richiesti per il funzionamento delle RSA si sostanzia nella necessità di prevedere probabili investimenti atti ad adeguare le proprie strutture alle nuove disposizioni e quindi di trovare la relativa copertura finanziaria.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo finanzia la propria attività prevalentemente attraverso l'assunzione di debito a tasso variabile il cui rischio di oscillazione viene parzialmente mitigato attraverso il ricorso a strumenti finanziari di copertura.

Alcune società del Gruppo operano sui mercati internazionali con esposizioni prevalentemente verso le aree dollaro e yen. Data l'esiguità dell'esposizione, la politica scelta è stata quella di non effettuare coperture con strumenti derivati.

Rischi connessi al fabbisogno finanziario

L'analisi del fabbisogno finanziario è una delle priorità del Gruppo vista anche la forte tensione finanziaria che ha caratterizzato lo stesso nel corso del primo semestre dell'esercizio. In considerazione di tale criticità gli Amministratori della Capogruppo, già nel corso dei primi mesi del 2011, ed in maniera incisiva a partire dal secondo semestre 2011, hanno iniziato a sviluppare una serie di iniziative, tra le quali la presentazione del ricorso alla procedura di concordato preventivo, volte al ripristino della redditività e al riequilibrio della situazione finanziaria come più ampiamente commentato precedentemente nella sezione relativa alle valutazioni sulla continuità aziendale.



Come richiesto dall'IFRS 7, di seguito viene riportata l'informativa relativa alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie.

	Al 31 dicembre 2011				Totale
	Scaduto/Corrente	In scadenza entro 6 mesi	In scadenza da 6 a 12 mesi	In scadenza oltre 1 anno	
Debiti verso fornitori	9.327	14.053	-	4	23.384
Debiti per leasing	21	733	738	5.235	6.727
Debiti verso banche	6.037	19.847	2.332	24.988	53.204
Debiti verso altri finanziatori	1.702	514	27.035	1.122	30.373

Rischi connessi alla recuperabilità delle attività immateriali (*Goodwill*)

Una parte significativa degli attivi del Gruppo sono rappresentati da Goodwill iscritti al momento dell'acquisto dei diversi rami d'azienda e/o società (considerate come CGU ai fini degli impairment test), la recuperabilità dei quali è connessa alla possibilità di conseguire congrui risultati dalle stesse.

Il Gruppo predispone piani pluriennali per le singole CGU e monitora l'andamento delle stesse attraverso una reportistica mensile volta a verificare gli scostamenti rispetto ai piani approvati. Qualora emergano andamenti sfavorevoli che possono influenzare i flussi di cassa attesi, questi vengono prontamente riflessi nelle valutazioni del management del Gruppo in sede di impairment test.

Rischi connessi al management

Nel corso dell'esercizio 2011 il Gruppo è stato oggetto di una importante riorganizzazione che ha riguardato anche l'intera modifica del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e di riflessi significative modifiche in quelle delle controllate, portando a compimento il processo di indipendenza dai fondatori storici delle società acquisite mitigando così un rischio, quello della dipendenza da alcune figure chiave, che era stato segnalato al momento della quotazione.

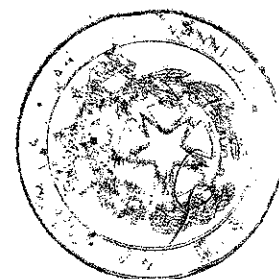
Rischio connesso alla mancata omologa del concordato preventivo

In altra parte della presente relazione si è dato conto del perfezionamento dell'esecuzione degli accordi di ristrutturazione del debito della società previsti nella Proposta di concordato nei confronti delle diverse categorie di creditori e delle deliberazioni da parte delle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti necessarie per dare attuazione alla Proposta di concordato. Allo stato l'unica effettiva condizione residua per far conseguire alla società i benefici patrimoniali, finanziari ed economici derivanti dalla Proposta di concordato è rappresentata dalla omologazione da parte del Tribunale, per la quale si è già espressa una previsione di quasi certezza, tenuto conto del numero e dell'importanza in rappresentatività, rispetto all'ammontare complessivo dei crediti, dei creditori che hanno approvato il concordato e dell'assenza di voti contrari.

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note Illustrative, della quale costituiscono parte integrante:

- Cariche e organi sociali;
- Conto economico e Situazione patrimoniale e finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006;
- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.



Cariche e organi sociali

Consiglio di Amministrazione	
Nome e cognome	Cariche
Giuseppe Mercanti (1)	Presidente
Alberto Giuseppe Franzone (1)	Amministratore Delegato
Carlo Iuculano (2)	Amministratore esecutivo
Federico Banti (1)*	Amministratore non esecutivo
Stefano Zorzoli (1)*	Amministratore non esecutivo
(*) Amministratore indipendente	

Collegio Sindacale	
Nome e cognome	Cariche
Antonio Bandettini	Presidente
Giuliano Giovanni Necchi	Sindaco effettivo
Giorgio Giacon	Sindaco effettivo
Stefano Bussolati	Sindaco supplente
Alessandro Fossi	Sindaco supplente

Comitato per il Controllo Interno	
Nome e cognome	Cariche
Stefano Zorzoli	Presidente
Federico Banti	
Giuseppe Mercanti	

Comitato per la Remunerazione	
Nome e cognome	Cariche
Stefano Zorzoli	Presidente
Federico Banti	
Giuseppe Mercanti	

Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	
Nome e cognome	Cariche
Federico Banti	Presidente
Giuseppe Mercanti	
Stefano Zorzoli	

Organismo di Vigilanza	
Nome e cognome	Cariche
Paolo Bernardini	Presidente
Mauro Bertolani	
Dario Chiossi	

Società di Revisione	
Deloitte & Touche S.p.A.	

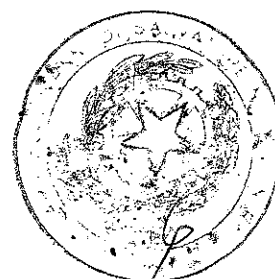
(1) Nominato in data 16 giugno 2011

(2) Nominato in data 4 novembre 2011 per cooptazione e confermato dall'Assemblea dei Soci del 28 febbraio 2012

Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-dic 2011	di cui parti correlate	31-dic 2010	di cui parti correlate
Rif.				
6. Valore della Produzione:				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	80.561	7	138.147	1.419
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso su ordinazione	(228)		1.049	
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	374		786	
7. Altri ricavi e proventi	1.265	333	2.454	383
Totale valore della produzione	81.972	340	142.436	1.802
Costi della produzione:				
8. Costi per materie prime	(15.268)	(855)	(49.585)	(668)
9. Costi per servizi e godimento beni di terzi	(40.174)	(24.794)	(56.660)	(25.114)
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>(1.278)</i>		<i>-</i>	
10. Costi del personale	(22.171)		(30.407)	
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	455		523	
11. Accantonamenti	(2.682)		(883)	
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>(1.440)</i>		<i>-</i>	
12. Oneri diversi di gestione	(2.212)	(128)	(3.290)	(112)
Totale costi della produzione	(82.052)	(25.777)	(140.302)	(25.894)
Margine operativo lordo	(80)		2.134	
13. Ammortamenti e svalutazioni delle Immobilizzazioni	(25.277)		(15.197)	
Margine operativo netto	(25.357)		(13.063)	
14. Proventi ed (oneri) finanziari	(8.549)	(45)	(6.827)	106
15. Utile e (perdite) da partecipate	17		650	
Risultato prima delle imposte	(33.889)		(19.240)	
16. Imposte	2.297		(399)	
Utile (perdita) delle CONTINUING OPERATION	(31.592)		(19.639)	
17. Utile (perdita) delle DISCONTINUED OPERATION dopo le imposte	(15.896)		1.826	
Utile (perdita) dell'esercizio	(47.488)		(17.813)	
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	(293)		354	
Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	(47.195)		(18.167)	
18. Utile (perdita) base/diluita per azione (in unità di euro)	(0,546)		(0,210)	

Nella colonna relativa alle parti correlate, la voce "Proventi ed (oneri) finanziari" al 31 dicembre 2011 accoglie oneri finanziari per euro 100 mila e proventi finanziari per euro 55 mila.



Situazione patrimoniale e finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Rif. (in migliaia di euro)	31-dic 2011	Di cui parti correlate	31-dic 2010	Di cui parti correlate
Attività				
Attività non correnti:				
1.a Avviamento	34.639		57.261	
1.a Immobilizzazioni immateriali	2.475		4.263	
1.b Immobilizzazioni materiali	38.816		58.308	
1.c Partecipazioni	238		518	
1.d Crediti per imposte anticipate	2.735		-	
1.e Altre attività non correnti	4.026	3.365	8.252	1.678
Totale attività non correnti	82.929	3.365	128.602	1.678
Attività corrente:				
2.a Rimanenze	10.604		23.430	
2.b Crediti commerciali	27.382	179	54.252	1.059
2.c Crediti tributari	1.290		3.313	
2.d Altre attività correnti	5.869	940	21.195	1.372
2.e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.603		9.257	
Totale attività correnti	50.748	1.119	111.447	2.431
5.d Attività destinate alla vendita	1.216		-	
Totale attività	134.893	4.484	240.049	4.109
Passività e patrimonio netto				
3 Patrimonio netto:				
Capitale sociale	10.800		10.800	
Azioni proprie	-		-	
Riserve	30.114		48.297	
Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	(47.195)		(18.167)	
Patrimonio netto	(6.281)		40.930	
Capitale e Riserve di terzi	6.860		8.841	
Utile (perdita) dell'esercizio dei terzi	(293)		354	
Patrimonio netto	6.567		9.195	
Totale Patrimonio netto	286	-	50.125	-
Passività non correnti:				
4.a Fondi rischi ed oneri	6.580		1.241	
4.b Fondo per imposte differite	-		2.084	
4.c Fondo TFR	3.245		4.444	
4.d Debiti verso banche e altri finanziatori - quota non corrente	31.345	907	67.032	1.410
4.e Altre passività non correnti	27		143	
4.e Debiti per acquisizioni - quota non corrente	-		138	
Totale passività non correnti	41.197	907	75.082	1.410
Passività correnti:				
5.a Debiti commerciali	23.384	8.045	40.733	9.634
5.b Debiti tributari	2.813		5.434	
4.d Debiti verso banche e altri finanziatori - quota corrente	58.959	129	46.838	272
5.c Altre passività correnti	7.844	276	11.704	129
5.c Debiti per acquisizioni - quota corrente	28		10.133	
Totale passività correnti	93.028	8.450	114.842	10.035
5.d Passività destinate alla vendita	382		-	
Totale passività e patrimonio netto	134.893	9.357	240.049	11.445

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Arkimedica S.p.A.	115
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	292
Altri servizi (*)	Deloitte & Touche S.p.A.	Arkimedica S.p.A.	35
Totale			442



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO
AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO
CONSOB N. 11971/1999 E S.M.I.**

CONSOLIDATO

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I, i sottoscritti Alberto Franzone, in qualità di Amministratore Delegato, e Roberta Alberici, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Arkimedica S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2011.

1. Si segnala il seguente aspetto di rilievo.

Come ampiamente commentato nelle Note illustrative, la situazione finanziaria e reddituale, attuale e prospettica, nonché la situazione di deficit patrimoniale del Gruppo e della Capogruppo configurano l'esistenza di rilevanti incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare nel presupposto della continuità aziendale. Tuttavia, gli Amministratori del Gruppo, dopo aver effettuato le necessarie verifiche, ritengono che, nonostante le suddette situazioni di significativa incertezza, il Gruppo disponga di adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro e, in particolare, per l'intero esercizio attualmente in corso, in considerazione delle aspettative di un esito positivo: i) delle azioni intraprese per ottenere un andamento economico-finanziario del Gruppo in linea con le ipotesi riflesse nei Dati Prospettici; ii) della chiusura del processo di dismissione della Ex Divisione Contract, e nello specifico della ordinata liquidazione di Cla S.p.A. per la quale è stato presentato il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo; iii) delle trattative in essere con il sistema bancario con il quale si inverteggono i rapporti finanziari della Capogruppo con le conseguenti ricapitalizzazione e significativa riduzione dei debiti in essere. Conseguentemente, il bilancio consolidato è stato predisposto continuando ad adottare il presupposto della continuità aziendale. Per tale motivo non sono state incluse rettifiche relative alla realizzabilità ed alla classificazione delle attività, con particolare riferimento alle immobilizzazioni immateriali/avviamento ed ai crediti per imposte anticipate, ed alle passività che sarebbero necessarie qualora la Società non fosse in grado di continuare ad operare in condizioni di funzionamento.

2. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il Bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

4 aprile 2012

L'Amministratore delegato

Alberto Franzone

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Roberta Alberici



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

CONSOLIDATO